IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

ANNO 127 - NUMERO 190
DOMENICA 10 AGOSTO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

EDITORIALE

IL BERLUSCONI CHE SEMBRA PRODI

di SERGIO BARALDI

È stato notato da un osservatore al di sopra di ogni sospetto, l'ex ministro Vincenzo Visco, che la Finanziaria di Giulio Tremonti rappresenta un inedito che non andrebbe sottovalutato. Quale sarebbe la novità? Il fatto che, per la prima volta, Berlusconi ha posto al centro della sua manovra la necessità di rispettare le indicazioni europee sul graduale raggiungimento del pareggio deficit-Pil e di conseguenza l'avere adottato una linea di rigore nei conti pubblici. Potremmo azzardare che il Berlusconi IV assomiglia al Prodi II; così come Tremonti assume occhialetti e aria pensosa di Padoa Schioppa. La Finanziaria, in effetti, è guidata dalla necessità di inviare alla società e ai mercati il segnale che questa continuità viene assunta a riferimento delle scelte di governo. Tremonti, con il titolo del suo libro, «La paura e la speranza», sembra avere sintetizzato bene i due poli emotivi della fase attuale. E agisce con la consapevolezza che i vincoli europei non si possono aggirare, come forse pensava il primo Tremonti; sembra avere chiaro che cosa significhi tenere la borsa della nazione nel tempo della scarsità e delle crisi finanziarie. Potremmo definire l'operazione di Tremonti quella di un vero imprenditore della paura: prima l'ha colta nell'incertezza che pervade la società, poi l'ha cavalcata in campagna elettorale, ora la utilizza al servizio di un disegno politico.

Gli ultimi dati sembrano confermare che calerà lo scontento di un freddo autunno sulle nostre speranze. Come ha osservato il professore Pastrello, nel suo articolo di ieri, incombe il rischio della stagflazione, termine derivato dall'inglese stagflation (stagnation and inflation) che indica quando in una fase discendente del ciclo economico si accompagna in modo del tutto anomalo un rialzo dei prezzi, tipico di una fase di crescita. Difatti, l'Istat ha appena certificato che il Pil è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (negli Usa invece è cresciuto dello 0,5 in Inghilterra dello 0,2%). Mentre i prezzi viaggiano intorno a un aumento del 4%. La stagflazione è una sorta di doppia tassa imposta ai cittadini: prima pagano perché l'economia scivola verso la recessione, poi perché occorre una cura severa per abbassare la febbre inflattiva. Non a caso la Bce si premura di avvisarci che, dopo avere alzato il costo del denaro, non intende abbassarlo tanto presto.

Il rigore di Tremonti e lo scenario negativo dell'economia riescono a convergere? Questa è la vera domanda per capire se gli effetti temuti saranno o no mitigati. Il dubbio è che la Finanziaria dei sacrifici di Tremonti e Berlusconi (sembrano proprio Prodi) dimostra che la maggioranza sta facendo quello che si era proposta e che aveva lasciato capire in campagna elettorale, ma non è detto che lo stesso ragionamento valga per il Paese. Si comincia a porre il problema della possibile divaricazione tra l'agenda del governo e l'agenda dell'Italia, e di quello che potrebbe accadere se la contraddizione dovesse emergere. Perché se il rigore è necessario occorre anche vedere come si applica. Sul punto le perplessità non mancano. Con un paese che perde fiducia, preoccupato per la caduta del potere di acquisto, il rigore di Tremonti rischia di essere sempre meno compreso, come accadde a Prodi che riportò i conti in ordine ma non vinse le elezioni. Può persino spingere l'Italia in una spirale depressiva. Non solo la pressione fiscale non si ridurrà sotto il 40% come il Pdl aveva lasciato intendere «contro» Prodi, ma dovrebbe passare dal 43 al 43,2 per tornare al 43. Lo ha scritto Tremonti nel Dpef, non i suoi avversari. Molti economisti ritengono che la famosa Robin Tax su petrolieri, banche e assicurazioni si scaricherà in aumenti delle bollette per i consumatori, cosa che non aiuterà a contenere l'inflazione. Se il centrodestra volesse sostenere la domanda non avrebbe potuto intervenire sui redditi, come suggerisce Tito Boeri, restituendo il fiscal drag e aumentando i salari netti, a partire da quelli più bassi? Tremonti ha scelto di varare un piano casa per 20mila alloggi che prevede l'alienazione di immobili pubblici per costruirne di nuovi. Non è una cattiva idea, ma è una operazione che richiede tempi lunghi. E nel lungo periodo forse saremo più poveri (Keynes diceva: morti). Ma il quesito che avanza pare questo: se la ragione del successo può diventare la causa dell'insuccesso.

Caucaso
Guerra anche in Georgia migliaia di morti sotto le bombe russe
A PAGINA 7

Cina
Bush a Pechino chiede il rispetto dei diritti umani
A PAGINA 9

Olimpiadi
Ciclismo su strada: l'azzurro Rebellin vince l'argento
NELLO SPORT

Terrorismo
Reclutavano kamikaze islamici: arrestati 5 africani
A PAGINA 6

SOPRALLUOGO DI BERTOLASO. LA REGIONE: STATO D'EMERGENZA

Tromba d'aria a Grado: morti padre e figlio

Tragedia al camping: la madre salva i fratelli. Un milione di danni al castello di Duino

Vigili del Fuoco al campeggio «Al Bosco» di Grado (Foto Roberto Coco)

TRIESTE Un autentico tornado si è abbattuto la scorsa notte sul tratto di costa del Friuli Venezia Giulia compreso tra Trieste e la laguna di Lignano causando la morte di un uomo e del figlio ospiti con la famiglia in un camping di Grado. Ci sono stati altri feriti, strage di alberi, danni e disagi ovunque. Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso ha compiuto un sopralluogo: «Un evento straordinario per noi, ma con il quale, purtroppo, dovremo abituarci a convivere a causa soprattutto dei cambiamenti climatici in atto.» A Grado i turisti della domenica sono stati invitati a restare a casa per non intralciare i soccorsi: polemiche. A Trieste e Monfalcone molti danni alle imbarcazioni.

● Da pagina 2 a pagina 5 e nelle cronache

IL BAMBINO AVEVA TRE ANNI

Stretti nell'ultimo abbraccio

di LAURA BORSANI

GRADO Sono stati schiacciati da un albero secolare dentro la loro tenda nel campeggio «Al Bosco» di Grado Pineta. Erano padre e figlio, norvegesi. E li hanno trovati abbracciati. Il tornado li ha colti di sorpresa. La madre è riuscita a salvare gli altri tre figli, ma il padre e il piccolo Dastrom, 3 anni, non hanno trovato scampo.

● Segue a pagina 3

LA NUOVA GUERRA

L'OSSEZIA E LA STRATEGIA DEL CREMLINO

di PREDRAG MATVEJEVIC

Mi aspettavo un simile errore; infatti questa nuova guerra che inizia nell'Ossezia è più che un errore. Da colonnello del Kgb Putin ha imparato bene il mestiere e da presidente (e oggi premier) non l'ha dimenticato. Attraverso la sua ossessione di ridare alla Russia la forza e l'influenza che aveva l'Unione Sovietica, possiamo leggere vari aspetti dell'odierna politica messa in atto dal Cremlino.

● Segue a pagina 9

DALLA STOCK A MANESCHI

MA TRIESTE VUOLE LE IMPRESE?

di ROBERTO MORELLI

Ma su quali imprese costruiremo il nostro sviluppo? Trieste non è in grado di trattenere chi, come la "nuova" Stock, la considera solo un costo. Ma neppure di supportare chi, come il gruppo Maneschi, vorrebbe eleggerla a sede mediterranea di un colosso mondiale della marineria quale Evergreen. Non vi sono molti punti in comune tra le due vicende, se non il fatto che riguardano due marchi impressi nella storia della città.

● Segue a pagina 13

L'EMERGENZA AUTOSTRADA

Un super commissario per la A4: la scelta sarà tra Tondo e Galan

TRIESTE Dopo la strage di Mestre, Guido Bertolaso, capo della protezione civile, garantisce: «L'ordinanza per il commissario dell'autostrada A4 è pronta, la firma a giorni». Ma spiazza sulla scelta: «È più utile avere un commissario unico, anziché due, perché l'autostrada è unica». In corsa due candidati al posto di supercommissario: Tondo (Friuli Venezia Giulia) o Galan (Veneto).

● **Giani** a pagina 10

L'ENNESIMA TRAGEDIA SULL'A4

PIÙ CANTIERI, MENO PAROLE

di FRANCESCO JORI

Non chiediamo molto, di fronte all'ennesima strage sulla Venezia-Trieste. Soltanto un decreto-legge di un unico articolo: sono proibite le dichiarazioni, di qualsiasi colore politico. Almeno per una questione di pubblica decenza. Della terza corsia sull'A4 si è cianciato a vuoto per quasi mezzo secolo, fin dai tempi della progettazione; la si mette in cantiere soltanto adesso, e non l'avremo (appena in un tratto) che nel 2013: per il resto, c'è un pezzo non ancora progettato.

● Segue a pagina 9

Porto Vecchio, Dipiazza attacca Maneschi

La replica del sindaco sul caso Evergreen: «Si lamenta, ma non ha le idee chiare»

TRIESTE «Non c'è alcun pericolo che Evergreen volti le spalle a Trieste. Siamo semplicemente di fronte a manovre tattiche del signor Maneschi che da dieci anni ci inonda di parole senza aver ancora fatto seguire ad esse alcun fatto». Il sindaco Roberto Dipiazza replica all'annuncio fatto da Pierluigi Maneschi e Maurizio Salce che la progettazione del nuovo quartier generale di Evergreen in Porto Vecchio è sospesa per le risposte discordanti sull'iter procedurale fornite dai vari enti. «Maneschi non ha ancora presentato alcun progetto definitivo - ha sostenuto ieri Dipiazza - le sue idee non sono molto chiare».

● **Silvio Maranzana** a pagina 24

INDICE

I malanni dei quartieri

Il caso

La difesa: acquistata in un mercatino

Aveva in casa l'argenteria del Baron Gautsch: denunciato

di PIERO RAUBER

TRIESTE L'appartamento di M.A. - un collezionista italiano originario di fuori Trieste ma oggi residente in questa città - poteva essere scambiato per un piccolo museo di antichità riemerse dai mari. C'erano il ceppo di un'ancora romana da un quintale, in perfetto stato di conservazione, databile tra 17 e 22 secoli fa, e un collo d'anfora, sempre d'epoca romana, del primo secolo dopo Cristo. E poi oggetti e argenteria che secondo gli inquirenti sono appartenuti al relitto del piroscafo del Lloyd austriaco «Baron Gautsch», affondato il 13 agosto 1914.

● A pagina 25

MALTEMPO
LA TRAGEDIA

Il sindaco Olivotto chiede lo stato di calamità naturale
550 i turisti evacuati da Pineta e dirottati al Palasport

Il sindaco di Grado Silvana Olivotto

Duramente colpiti anche i camping di Punta Spin e Villaggio Europa. Sradicati dal fortunale 500 alberi di grosse dimensioni. Il difficile lavoro dei soccorritori

Grado sconvolta dal tornado, due morti

Tutta la costa del Friuli Venezia Giulia colpita da nubifragi e vento fortissimo

di LAURA BORSANI

GRADO Padre e figlio, Stale Nilds Hammer, 44 anni, e Dastrom, di 3 anni e mezzo, norvegesi, deceduti al camping «Al Bosco» di Grado Pineta. E un ferito grave, Claudio Stellin, 62 anni di Cassacco, intrappolato nel suo camper sempre alla struttura ricettiva di Pineta. Ferita una turista olandese, Ada Kamperman, 47 anni, al campeggio di Belvedere.

È il drammatico bilancio umano del tornado abbattutosi nella notte sulla costa del Friuli Venezia Giulia. Un evento definito dagli esperti dell'Osservatorio meterologico regionale un «rarissimo mix di fattori». Il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, giunto ieri in sopralluogo in Friuli Venezia Giulia, ha parlato di «tornado». La perturbazione di particolare intensità e durata, è stata originata, ha spiegato da parte sua Stefano Micheletti, direttore dell'Osmer, dall'incontro del vento in caduta dalle montagne con i temporali in corso nella Bassa friulana, provocandone il reciproco rafforzamento, e ha seminato devastazione e paura in ampie zone della costa del Friuli Venezia Giulia. Gravi i danni da Trieste fino a Lignano Sabbiadoro. Ma il vero «epicentro» della distruzione s'è concentrato a Grado. In particolare a Pineta e nella località agricola di Fossalon. Disagi alla circolazione stradale, danni all'agricoltura, viabilità resa impraticabile da tronchi e dai rami sradicati.

Con le strutture ricettive della località balneare gradese, compresi i camping «Punta Spin» e il «Villaggio Europa», duramente colpiti. L'assessore comunale al Turismo, Maurizio Del Bello, ha scandito, esprimendo ieri la sua viva preoccupazione per la tenuta turistica dell'Isola: i camping che rappresentano il 60% delle presenze turistiche gradesi, hanno ricevuto una «mazzata». E si parla di svariati milioni di euro di danni per tutta Grado. Di 500 alberi di grosso fusto, per lo più secolari, sradicati dalla potenza del nubifragio.

Tanto che il sindaco, Silvana Olivotto, ha preannunciato la richiesta dello stato di calamità naturale: «La morfologia del territorio è cambiata in questi anni - ha dichiarato ieri in tarda mattinata il primo cittadino, di rientro da una perlustrazione in elicottero -. Chiederemo lo stato di calamità naturale, per venire incontro ai danni subiti da turisti, operatori e dai nostri cittadini. Ciò al fine di risollevare le sorti del turismo. Speriamo che la Regione ci ascolti».

Il punto «focale» del disastro gradese rimane la zona di Pineta. Al camping «Al Bosco» decine e decine di alberi sono stati rasi al suolo abbattendosi su tende e camper. Quella di ieri mattina era una scena da «day after»: in piedi al camping era rimasto ben poco. È stato risparmiato di fatto solo il ristorante, dove circa 200 ospiti hanno trovato riparo e ristoro per la notte. Gli altri turisti hanno trovato rifugio dove potevano, raggiungendo i bagni, ma anche ospitandosi l'un l'altro, nei bungalow e nelle «case mobili», in una sorta di solidarietà comunitaria. Alla fine la struttura ricettiva è stata evacuata. Circa 550 ospiti sono stati sfollati all'alba, dirottati al Palazzetto dello Sport di Città Giardino, dov'è stata allestita la «tendopoli» con 230 posti letto e la fornitura dei pasti a cura della Protezione civile. Ma i turisti in grado di poter ripartire, se ne sono andati da Grado, mentre intanto erano in arrivo gli ospiti per il «cambio turno» di agosto. Chiederà lo stato di calamità naturale anche il sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret. Tra le strutture più colpite c'è il Castello abitato dalla famiglia Torre e Tasso, un maniero del tredicesimo secolo. Il 30% del parco è andato distrutto.

Al lavoro per l'intera notte e tutta la giornata di ieri centinaia di volontari della Protezione civile, che si sono aggiunti i vigili del fuoco in turni raddoppiati. Sono nella zona più colpita, quella gradese, agli oltre 150 vigili del fuoco tra l'Isola, Gorizia, Monfalcone, Udine si sono affiancati i rinforzi giunti dai distaccamenti del Veneto e dell'Emilia Romagna. Da Bologna è intervenuto un elicottero. Le forze del soccorso si sono prima concentrate sulla viabilità di accesso alla località turistica di Grado, per poi intervenire nei punti critici privati e pubblici. Danni ingenti nel settore nautico. Nell'Isola del sole, numerosi natanti sono stati rovesciati dai cavalletti. Un catamarano e una barca a motore hanno rotto gli ormeggi andando ad incastrarsi sotto il ponte girevole della statale che collega Aquileia alla località turistica. Ieri mattina, a Grado è giunto anche il questore di Gorizia, Antonio Tozzi. Il sindaco e praticamente metà giunta comunale s'erano mobilitati già in serata, dalle prime avvisaglie di crisi. In tarda mattinata s'è riunita a Grado la Conferenza dei servizi, l'«unità di crisi» allargata a tutte le forze dell'ordine, per stabilire un piano di intervento anche ai fini della sicurezza per la comunità e gli ospiti dell'Isola. La Bassa friulana in ginocchio, tra viabilità, coltivazioni, e danni alle abitazioni pubbliche e private. L'ospedale civile di Latisana il più colpito: il nubifragio s'è portato via 800 metri quadrati di copertura.

TESTIMONIANZE

«Abbiamo visto la morte in faccia»

di TIZIANA CARPINELLI

Intervento della Protezione civile sul canale Locovaz

«Stavamo dormendo. Siamo salvi per miracolo»

Un tronco è finito sul camper di una famiglia di Bergamo: a bordo un bimbo di un anno

Alcuni sfollati del campeggio distrutto ospitati al palasport di Grado

GRADO Doveva essere una tranquilla vacanza in tenda, si è trasformata in una tragedia. Sotto shock, i turisti del camping «Al bosco» si sono svegliati ieri mattina in una Grado baciata dal sole ma risvoltata come un calzino dalla tromba d'aria che l'altra notte ha martoriato il litorale. Per loro, la ridente Isola d'oro si è rivelata un incubo ad occhi aperti. Prima sono arrivate le raffiche di vento. Poi i tuoni e i fulmini, quindi il maledetto vortice d'aria che si è portato via le vite di due turisti norvegesi, padre e figlio. Stale Nilds Hammer e il piccolo Dastrom si trovavano infatti nella loro tenda quando un albero è crollato sulla struttura, uccidendoli sul colpo. Gli altri, i «miracolati», sono stati sfollati dal camping e ospitati al Palasport di piazzale Azzurri d'Italia, riconvertito in un'Unità di emergenza. Alcuni hanno visto la Morte in faccia, ma c'è anche chi non ha riportato alcuna ferita nè danno economico. Per tutti, comunque, le ferie sono naufragate.

Una famiglia di Bergamo, giunta a Grado quattro giorni prima che «Al bosco» e negli altri campeggi si scatenasse il finimondo, per un soffio non ha fatto la stessa fine degli Hammer. Pure sulla loro «casa mobile», infatti, si è schiantato un albero secolare. E solo per un caso fortuito nessuno dei cinque componenti - tra cui un bambino di un anno - si è trovato al centro del vano al momento del crollo. «Abbiamo appreso subito della morte dei due campeggiatori - ha riferito il papà Davide de Lentini, 30 anni - perchè la persona che ci ha successivamente ospitato ha visto l'uomo che veniva estratto dalla tenda. Noi stavamo quasi tutti dormendo, praticamente non abbiamo fatto in tempo ad accorgerci di nulla. Dopo la caduta dell'albero siamo rimasti vicini, fermi ad attendere che la furia smettesse d'imperversare. Abbiamo cercato di non farci prendere dal panico, per non spaventare il piccolo. Quando abbiamo sentito che gli altri ospiti del camping stavano venendo a cercarci allora siamo usciti». E adesso cosa accadrà? «Andremo a recuperare le nostre cose e ce ne torneremo a casa - ha replicato - poi valuteremo i danni e chiederemo il risarcimento. Non abbiamo mai vissuto una situazione così: erano 4 anni che venivamo qua e ci siamo sempre trovati bene. Anche adesso, devo dire, siamo trattati con tutti i riguardi: considerata l'emergenza è stato allestito un ottimo servizio». «Io - ha aggiunto Luca Brambilla, fidanzato della cognata di Davide - mi sono reso conto di tutto ciò che stava succedendo, perchè ero sveglio al momento dell'incidente. È stato terribile: abbiamo visto la Morte».

Più fortunati i Bacchin, di Belluno, che non hanno registrato danni economici: «Eravamo arrivati proprio ieri (venerdì, *ndr*) a Grado - ha esordito Sonia - per una volta che decidiamo di non partire al sabato, guarda cosa accade...Tutto è iniziato dopo le 23: già prima spirava il vento, ma non così forte. In piedi, durante il putiferio, tenevamo stretti i pali della nostra tenda a igloo, per evitare che volasse via». «La nostra fortuna - ha raccontato il marito Daniel - è stata quella di trovarci in una zona adiacente a un muretto, che in sostanza ci ha offerto un riparo dalle forti raffiche di vento. In confronto ad altre situazioni, ce la siamo cavata bene. Quando la tromba d'aria se n'è andata e ci siamo guardati attorno abbiamo realizzato ch'era accaduta una tragedia. Comunque - ha concluso - se il camping tornerà agibile, resteremo qui e proseguiremo la vacanza». «Noi ritorneremo a casa - ha detto risoluta Elodia Mascheroni, pensionata di Bergamo - siamo a Grado da maggio e questa disgrazia ci ha scosso. Per fortuna io e mio marito non siamo rimasti feriti, ma la violenza che la natura ha scatenato è stata inaudita. Ho temuto per la mia vita e per quella del mio consorte. Sono stati attimi terribili».

La moglie è riuscita a fuggire mettendo in salvo gli altri tre bambini. Immediati i soccorsi

Distrutta la grande struttura turistica: è rimasto in piedi solamente il ristorante

I MINUTI DI TERRORE NEL CAMPEGGIO

Il padre e il figlio di tre anni erano abbracciati quando l'albero ha schiacciato la loro tenda

Segue dalla prima pagina

Stale Nilds Hammer, 44 anni, e il figlio Dastrom, 3 anni e mezzo sono rimasti brutalmente schiacciati da un albero di grande fusto. Una famiglia distrutta nello spazio di pochi minuti. I coniugi norvegesi, coi loro quattro bambini, sono le vittime di quello che ieri è stato definito un «terremoto» della natura.

Al momento del suo culmine, quando la tromba d'aria e di acqua s'è abbattuta accanendosi ferocemente sul camping «Al Bosco» di Pineta, seminando l'angoscia tra i 550 turisti ospitati nella struttura ricettiva, la famiglia Hammer ha disperatamente cercato la fuga. Come tanti, l'altra notte, in quell'area diventata un vero e proprio «campo di battaglia».

La donna ha avuto la prontezza di recuperare i suoi tre bambini. È riuscita a uscire da quella «prigione» di teli. È nella fuga, sconvolta, deve aver gridato con tutto il fiato che aveva in gola affinchè il marito e l'altro piccolo di 3 anni e mezzo, rimasti ancora all'interno della tenda, guadagnassero quanto prima la via della salvezza.

Purtroppo padre e bimbo non ce l'hanno fatta. Il pesante albero è precipitato di netto proprio sopra la loro tenda, mentre fuori continuava a imperversare l'inferno di piante di grosso fusto che crollavano come birilli. In quell'inferno, l'uomo ha preso con sè il figlioletto e se l'è abbracciato forte forte. E così è rimasto, con il suo piccolo stretto al petto, per proteggerlo. Seppelliti insieme, quasi in un ultimo, estremo abbraccio d'amore, sotto il grande peso del tronco hanno trovato la morte.

Disperazione, il terrore negli occhi. Mentre il marito stava lottando con la morte, la donna ha raggiunto con tutte le forze che aveva in corpo, sfidando pioggia e vento battenti, l'ufficio del camping, assieme ai tre bambini portati in salvo. S'è rivolta al responsabile Francesco Grigolon, figlio del titolare Giorgio, per gridare il suo dramma, per chiedere aiuto. Era in evidente stato di choc.

L'operatore turistico, compresa subito la drammatica situazione, s'è precipitato alla tenda, posta all'interno del vasto camping di circa 3,5 ettari. Correva e, forse, sperava ancora nell'impossibile. Sotto le sferzate del vento e della pioggia, Francesco Grigolon ha raggiunto il luogo della tragedia. Ma una volta trovatosi davanti alla tenda, non ha potuto fare altro che rassegnarsi di fronte a quel tenero e tragico abbraccio di morte. Purtroppo, per il piccolo e il padre ormai non c'era nulla da fare.

Grigolon ha così atteso l'arrivo delle forze dell'ordine. Si sono subito mobilitati i soccorsi. Il camping era sconvolto dai colpi della natura che sembrava impazzita sradicando come grissini un centinaio di alberi secolari, sventrando camper, tende e tutto ciò che finiva sotto il suo «rullo compressore». A notte fonda le squadre dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine erano al lavoro per mettere in sicurezza gli ospiti.

Un'ambulanza ha quindi caricato la norvegese coi suoi piccoli per trasferirla all'ospedale monfalconese di San Polo. Madre e figli sono stati sottoposti agli opportuni accertamenti. Fortunatamente sono rimasti illesi. Ieri i bimbi erano ricoverati al reparto di Pediatria, con la mamma sempre al loro fianco.

Francesco Grigolon ieri ha raccontato un «film» da fine del mondo. «La donna - ha spiegato ieri mattina, evidentemente provato - si è precipitata urlando e piangendo in ufficio. A quel punto, sono corso alla tenda, sotto la pioggia battente. Ma quando sono arrivato, purtroppo, era finita: ho visto quell'uomo con il suo bambino in braccio schiacciati sotto l'albero».

La famiglia Hammer era giunta a Pineta da quattro giorni. Per loro era la prima vacanza al camping. L'operatore turistico non ha parole per spiegare la tragedia. Quei due morti, e un friulano, Claudio Stellin, 62 anni, gravemente ferito. Dolore, rabbia e l'impotenza di fronte alla violenza della natura. «È tutto distrutto - ha aggiunto Grigolon - solo il ristorante è rimasto in piedi. L'altra notte abbiamo accolto 150 ospiti nella struttura dove abbiamo fornito thè e generi di ristoro. È 56 anni che gestiamo il camping, ma una rovina del genere non ha davvero precedenti. Ma lo voglio sottolineare: i vigili del fuoco e i carabinieri di Grado, assieme al comandante La Notte, sono stati i primi ad arrivare. Hanno lavorato incessantemente e per questo li voglio ringraziare».

IL RIPOSO DOPO LA NOTTE DI PAURA

Alcuni turisti cercano di dormire sui lettini della spiaggia di Grado dopo la lunga notte di terrore

DUE LE PERSONE FERITE

Grave un friulano, camper spezzato in due

L'uomo ha 62 anni ed è di Cassacco. Colpita anche un'olandese al «Belvedere»

GRADO È giunto davanti al suo camper e gli si è gelato il sangue. L'automezzo ridotto ad un «cartoccio di latta», praticamente spezzato in due da un pesante albero divelto dalla furia del tornado. All'interno di quanto restava di quel camper, Claudio Stellin, 62enne, di Cassacco, è rimasto intrappolato. Il cranio schiacciato.

Il cervignanese Roberto Tomasin, un «habituè» quarantennale del camping «Al Bosco» di Pineta, dove vi prenota l'intera estate, è scosso. Le sue parole sono come un fiume in piena di sconcerto, ma anche di rabbia. «In quel marasma - ha spiegato l'uomo - una volta messi al sicuro i bambini, gli adulti hanno iniziato a perlustrare il campeggio, per verificare se ci fosse bisogno di aiuto. Io mi sono avvicinato al camper di un conoscente, stagionale come me. L'automezzo era stato diviso in due da un albero sradicato dalla violenza del vento». Di fronte a quella scena, il cervignanese, tremando al pensiero di cosa ne fosse stato di Claudio, ha gridato. Lo ha chiamato più volte. Ha gridato forte, con l'angoscia nel cuore, e la speranza di vederlo uscire dal camper devastato, o di scoprire che s'era già messo in salvo.

«Claudio era solo nel camper - ha raccontato l'uomo che quest'anno a Pineta con i suoi familiari -. Una volta che i bambini e i miei parenti s'erano messi al riparo, sotto i bagni, dove sono rimasti circa tre ore all'umido ma al sicuro, noi adulti abbiamo voluto fare un giro di perlustrazione per vedere se ci fosse stato bisogno di aiuto. Quando siamo arrivati davanti al camper di Claudio - continua con le lacrime agli occhi -, abbiamo gridato. Lo abbiamo chiamato più volte. Nessuna risposta, nessun movimento. Volevo entrare nell'automezzo, ma era impossibile. Non c'erano pile, attrezzature, per farsi largo in quel groviglio di lamiere».

Il cervignanese continua senza sosta il suo racconto: «Era proprio impossibile poter andare oltre. Abbiamo atteso i soccorsi. Quando sono arrivate le forze dell'ordine, purtroppo, hanno trovato Claudio in gravi condizioni. Lo hanno portato via, aveva la testa piena di sangue».

L'uomo è stato trasferito all'ospedale di Udine. È stato ricoverato al reparto di Neurochirurgia. Ha riportato un trauma cerebrale e la frattura di una vertebra, hanno riferito gli operatori sanitari.

Ma al camping Belvedere è rimasta ferita anche una turista olandese Ada Kamperman, di 47 anni.

Notte da incubo a Pineta. «Mai vista una devastazione simile scatenarsi in pochi minuti. L'altro ieri - ha continuato Tomasin - eravamo rientrati a Pineta da Cervignano verso le 22.45. C'era un po' d'aria, ma non abbiamo dato peso alla cosa. Poi, invece, s'è alzato un forte vento, in crescendo. È scattato l'allarme di un'auto. Eravamo nella nostra roulotte, e quando siamo usciti non ci rendevamo nemmeno conto di cosa stava succedendo. Era tutta una furia, un fuggi fuggi generale. Tanto che siamo finiti con il ripararci sotto i bagni vicini. Poi la perlustrazione, alla ricerca di quanti potevano avere bisogno di mettersi in salvo. Ci conosciamo un po' tutti, qui». Tomasin, alla fine sbotta con uno sfogo: «Mi chiedo dov'è l'esercito che il governo ha voluto mettere in campo per la sicurezza?».

> Un turista di Mantova: salvo per miracolo: «Sono stato sfiorato da due piante». Una protesta: «Ma dove sono i militari che il governo ha messo in campo per la sicurezza?»

Al camping di Pineta, ieri mattina, regnava il disorientamento generale, con l'incessante rullare di seghe elettriche e il via vai di vigili del fuoco, protezione civile, assieme agli operai interni della struttura ricettiva.

Il veronese Gianpietro Todeschini, con la moglie e la nipote, attendevano attoniti che liberassero la loro roulotte. «È stato terribile, una notte da crisi di nervi - ha raccontato -. In quindici minuti è venuto giù tutto. E 30 anni che veniamo qui al campeggio di Pineta, ma ciò che è accaduto è qualcosa di indescrivibile. La paura, in quel momento non sai dove andare, dove rifugiarti. Gente che fuggiva, bambini che piangevano... Noi siamo rimasti nella nostra roulotte. Tutto in un colpo s'è levato un vento violentissimo. Sono uscito per sistemare la veranda. Ho visto i dirimpettai, nella loro tenda, e ho gridato loro di uscire». Il bosco crollava come un castello di carta, e il turista veronese gira lo sguardo e riceve un altro colpo al cuore: «Mi volto - ha continuato Todeschini - e ho visto venire giù un altro albero schiacciando un camper. Lo ha preso in pieno. Ho urlato, poi, fortunatamente ho visto gli occupanti al di fuori, sotto la pioggia. Si sono salvati per miracolo».

Un turista di Mantova, Quinto Perini, si ritiene fortunato. Mentre l'altra notte era barricato nel suo camper gli sono piombati proprio ai fianchi dell'automezzo due grandi alberi. «Ero uscito ad abbassare la tenda - ha spiegato - e poi ecco arrivare due botti, prima da un lato, poi dall'altro. E io ero lì, sano e salvo».

L'uomo poi rincara: «Ma non si poteva prevedere tutto questo? Una devastazione così ampia, che ha interessato l'intera costa regionale... Gli alberi poi non hanno radici profonde e, con il terreno sabbioso, vengono giù diventando estremamente pericolosi». Il turista di Mantova conclude: «Questi sono i segnali della natura, un evento di questa portata non può che indurre tutti a riflettere sullo stato del nostro pianeta».

TURISMO

Raffica di disdette per gli hotel gradesi

GRADO Pioggia di disdette a Grado. Molti turisti in arrivo per la festività ferragostana, non appena s'è diramata la notizia, diffusa da radio e televisione, del tornado abbattutosi sull'Isola d'oro, hanno deciso di dare forfait. Un «dietrofront» alimentato anche dall'invito, rivolto da Prefettura e Questura, ai turisti pendolari di evitare di recarsi nella località balneare, per il ponte di Ferragosto. Al fine di poter mettere in sicurezza tutta l'area, dai responsabili provinciali ieri era stato ipotizzato di dichiarare off-limits Grado per 48 ore. Ma poi gli inviti ufficiali si sono modificati: il consiglio di non recarsi sull'Isola è stato infatti limitato «ai turisti occasionali», i pendolari, per evitare incolonnamenti che avrebbero intralciato il traffico dei mezzi di soccorso. La notizia, decisa dall'Unità di crisi, con il questore e il vice prefetto (è stata proprio la Prefettura a diffondere la nota stampa) è giunta alle agenzie ed è stata divulgata attraverso i media nazionali, anche televisivi. Ne ha parlato in tivù altresì il sindaco di Grado, Silvana Olivotto.

Immediata la reazione degli albergatori, preoccupati per gli effetti dell'appello che, male interpretato, avrebbe creando un allarmismo ingiustificato, con danni enormi per il turismo gradese, già provato da una stagione difficile. A nome degli imprenditori, che si sentono vicini ai parenti delle vittime e a chi ha subito danni, il responsabile dell'Ascom di Grado, Marco Angelini, ha ringraziato per la prontezza di quanti hanno già ripristinato il 90% delle attività di Grado centro, spiagge comprese. «Sappiamo - ha aggiunto - che c'è un grosso problema per i campeggi, ma il segnale che vogliamo dare ai turisti è che vengano tranquillamente a Grado. Non c'è alcun pericolo».

Uno degli alberi secolari del castello di Duino e una statua abbattuti dal tornado

LA TROMBA D'ARIA HA MESSO A DURA PROVA LO STORICO EDIFICIO DEI TORRE E TASSO

Un milione di danni al Castello di Duino

Scoperchiata un'ala del maniero. Crollate due gru del cantiere dell'ex hotel Europa

di MADDALENA REBECCA

DUINO Nemmeno il piccolo cimitero in cui riposano gli antenati della dinastia Torre e Tasso è stato risparmiato: un cipresso alto una ventina di metri ha scavalcato il muro di cinta ed è crollato proprio sopra la tomba di Raimondo, padre dell'attuale principe Carlo Alessandro. Ma la conta dei danni provocati dall'ondata di maltempo della notte scorsa al castello di Duino, una delle perle del patrimonio storico e artistico della provincia triestina, è ben più lunga. La violenza cieca della tromba d'aria ha lasciato ferite profonde e difficili da rimarginare, soprattutto all'interno del parco. Sdradicati almeno 150 alberi - circa un terzo del totale -, di cui un'ottantina plurisecolari. Distrutte le statue di marmo dei reali d'Ungheria e della famiglia Savoia che incorniciavano la rampa d'accesso alla corte interna. Divelta la grande anfora portafiori in pietra del 1700. Ridotti ad un cumulo di rovi il roseto, fino a ieri una vera e propria esplosione di colori, gli ibiscus, le begonie, le piante di gerani. Per non parlare poi delle tegole e dei coppi caduti un po' ovunque, delle vetrate andate in frantumi e dello scoperchiamento del tetto dell'ala che ospita le stanze da letto per i conferenzieri e i salotti con i cimeli di famiglia aperti al pubblico. «È come se fosse passato di qui uno di quei cicloni che si abbattono di solito sulle Bahamas - è stato l'amaro commento del principe Carlo Alessandro.

> Il principe Carlo Alessandro: «È come se fosse passato uno dei cicloni delle Bahamas. Spero venga riconosciuto lo stato di calamità naturale»

Per ripulire il parco e mettere in sicurezza le zone pericolanti, tra cui la suggestiva terrazza Rilke affacciata sulla rupe della Dama bianca, ci vorranno molte giornate di lavoro e spese considerevoli. Secondo Carlo Alessandro, che spera venga riconosciuto al più più presto lo stato di calamità naturale per le zone devastate dalla tromba d'aria, «i danni ammontano almeno ad un milione di euro». Nessuna cifra, però, potrà restituire ai visitatori il fascino degli alberi secolari abbattuti dalle raffiche di vento. Gli stessi che, nel tempo, hanno offerto la loro ombra ai tanti ospiti illustri del castello, da Strauss a Listz, fino a Rainer Maria Rilke che proprio lì scrisse le prime due Elegie duinesi.

A fare le spese del tornado dell'altra notte è stato anche il comprensorio di Miramare, altra meta imperdibile per i turisti che raggiungono Trieste. Le conseguenze in questo caso sono state però meno devastanti. Il vento si è «limitato»a sradicare un paio di alberi ad alto fusto e qualche pianta, risparmiando invece pareti e coperture del castello. Vista la presenza di decine di rami spezzati sui sentieri interni, sono stati comunque chiusi in via precauzionale i tre accessi secondari al parco.

Effetti ben più pesanti sono stati registrati in uno dei tratti più suggestivi della costa, quello che ospita il bagno «Le ginestre». Inoltre a causa della violenza delle raffiche che sono cadute due gru del vicino cantiere dell'ex hotel Europa all'interno dell'area interessata dai lavori, miracolosamente senza danneggiare le villette e le abitazioni vicine. I soccorsi sono stati complicati tra l'altro dalla caduta di moltissimi alberi in mezzo alla Costiera. La strada è stata chiusa dalle 2.40 fino alle 6.30 di mattina.

A STREGNA

Deposito di legname distrutto da un fulmine

Scoperchiato l'ospedale civile di Latisana

La Coldiretti denuncia pesanti conseguenze sulle coltivazioni della Bassa friulana

TRIESTE L'ospedale civile di Latisana è stata la struttura pubblica che ha subito maggiori danni dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Friuli Venezia Giulia.

Dalla prime valutazioni effettuate dai tecnici della Protezione civile regionale - ha affermato la segreteria dell'assessore regionale, Vanni Lenna - circa 800 metri quadrati della copertura dell'ospedale sono stati gravemente danneggiati.

Al momento la parte interessata è stata coperta con teli di emergenza, ma si sta lavorando per realizzare una prima struttura solida, in attesa del rifacimento del tetto.

Durante il tornado a Latisana vi sono stati attimi di terrore perché il muro di acqua e le folate di vento avevano oscurato la cittadina. E all'ospedale in moltio hanno temuto il peggio.

Sale operatorie, corsie, camere e ambulatori sono stati invasi dall'acqua.

Da segnalare che un deposito di legname di Stregna (in provincia di Udine) è andato distrutto dopo esser stato colpito, nel corso di un violento temporale, da un fulmine.

Verso l'una - a quanto si è saputo - un fulmine si è abbattuto, nella frazione di Oblizza, sul deposito, di proprietà di Marino Predan, provocando un incendio che l'ha distrutto.

Immediato è stato l'intervento dei Vigili del fuoco di Udine e Cividale del Friuli, coadiuvati dai carabinieri delle stazioni di Clodig e San Leonardo. Il fuoco è stato domato verso le 4.30. Il danno complessivo ammonta a circa ottomila euro, non coperti da assicurazione.

E sono ingenti i danni alle coltivazioni agricole della Bassa friulana causati dall'ondata di maltempo dell'altra notte: lo ha reso noto la Coldiretti regionale.

Secondo le prime valutazioni - ha reso noto la Coldiretti - sono andati praticamente persi i raccolti di frutta - in particolare pesche e kiwi - tra Fiumicello, Aquileia e Cervignano.

Danni sono stati registrati anche alle coltivazioni di seminativi, come mais e soia, e ai vigneti. In sofferenza le strutture, come le serre e gli stessi filari delle viti: le prime divelte, i secondi piegati dalla forza delle raffiche.

«La forte grandinata che ha colpito prima la fascia confinaria con il Veneto, soprattutto il Pordenonese tra Sesto al Reghena e Pravisdomini - ha fatto sapere la Coldiretti - e successivamente il tornado che ha interessato la Bassa friulana, hanno causato danni molto importanti che saranno quantificati nei prossimi giorni».

La grandinata è stata particolarmente violenta e ha danneggiato molte coltivazioni di frutta.

Vigili del fuoco a Fossalon: il maltempo ha colpito duramente molte aziende agricole

FOSSALON

Gravi danni alle colture

FOSSALON Il fortunale di venerdì notte ha arrecato danni ingenti anche alle colture e a molti capannoni e attrezzature delle aziende agricole della Bassa friulana e del Gradese. Per puro caso non ci sono stati feriti ma la gente del posto non ha dubbi: «Una buriana di tale entità non se la ricorda nessuno». Le zone più colpite sono state quelle di Fossalon e Boscat. Tegole, pannelli solari di diverse abitazioni di Fossalon sono state scagliate a terra, assieme a vasi, sedie e tavoli da giardino. I pali d'acciaio dei cartelloni si sono piegati come gambi di fiore. I pesanti cassonetti rovesciati sull'asfalto, i rifiuti sparpagliati tutto attorno.

A decine gli alberi abbattuti come fuscelli. Strage anche di cornicioni: alla furia del vento ha ceduto anche il cornicione della chiesa di Fossalon. Tra le aziende agricole maggiormente danneggiate, quella della famiglia Sain, «La Bonifica»: il tetto della stalla (130 mucche da latte) è volato via con la tromba d'aria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 agosto 2008 è stata di 51.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

COLPITE SOPRATTUTTO CITTANOVA E PARENZO

Istria sconvolta da grandine e vento, barche affondate

Decine di barche e abitazioni danneggiate lungo la costa istriana

POLA Ingenti i danni soprattutto alle colture agricole provocati dal violento nubifragio che sabato sera si è abbattuto sull'Istria nord occidentale. La grandinata ha distrutto o notevolmente danneggiato il raccolto nei vigneti e oliveti delle zone di Buie, Cittanova, Visinada,Visignano e Castellier- Santa Domenica. Per alcuni viticoltori praticamente non ci sarà vendemmia. A nord di Umago invece il tempo è stato clemente, come ha confermato il noto produttore Moreno Coronica i cui vigneti sono stati risparmiati dalla furia degli elementi. Le forti raffiche di vento hanno creato danni e scompiglio anche nei campeggi di Cittanova, dove numerosi pini sono stati sradicati cadendo sulle automobili. Nel porto di Cittanova diverse imbarcazioni si sono incagliate sotto costa spinte dal vento.Una addirittura è finita completamente sulla terraferma. Nel porto di Parenzo è affondato uno yacht di 15 metri appartenente a villeggianti italiani. Due persone che erano a bordo hanno fatto in tempo a mettersi in salvo. Ieri l'imbarcazione è stata estratta dal fondale.Imbarcazioni affondate anche a Rovigno e a Parenzo. Le onde alte e impetuose hanno seriamente danneggiato la diga del porticciolo di Salvore. Per tutta la giornata i pompieri hanno avuto un gran da fare per rimuovere rami e alberi caduti sulle strade e sulle abitazioni. Al momento e' in corso la valutazione dei danni che sicuramente risulteranno ingenti.

p.r.

Imbarcazioni rovesciate dalla furia del vento sulla banchina di porto San Vito a Grado

La bufera di pioggia e vento ha spazzato anche la zona di Grado Pineta: alberi divelti e auto danneggiate

L'INCONTRO CON I SINDACI DELLE LOCALITA' DEVASTATE

Bertolaso: il governo riconoscerà la calamità

La decisione nella prossima riunione dei ministri. Il capo della protezione civile: «Qui le cose funzionano»

di FRANCESCO FAIN

PALMANOVA Roma non dimenticherà Grado, Duino-Aurisina, Lignano e Latisana, le località maggiormente colpite dalla violenta ondata di maltempo della scorsa notte. L'ha scandito a chiare lettere il capo della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso che ha compiuto un sopralluogo in elicottero sulle zone messe in ginocchio dalla tromba d'aria prima di raggiungere la sede regionale di Palmanova. «Quello che è successo la notte scorsa in Friuli Venezia Giulia è un evento atmosferico molto serio. Stime sull'entità dei danni è impossibile farle - ha dichiarato -. È troppo presto per avere un quadro preciso. Comunque, sono certo che il governo saprà recepire le richieste della Regione sin dalla prossima seduta del Consiglio dei ministri». Richieste che potrebbero tradursi nel riconoscimento dello stato di calamità naturale.

Bertolaso - prima di parlare - ha ascoltato in religioso silenzio le relazioni circostanziate dei comandanti dei vigili del fuoco di Gorizia, Trieste e Udine. C'è stato lo spazio anche per gli interventi dei sindaci delle località più colpite: sono stati in particolare i primi cittadini di Grado e Lignano, Silvana Olivotto e Silvano Del Zotto, a chiedere aiuti straordinari per un repentino ritorno alla normalità. «Nei prossimi giorni - hanno spiegato gli amministratori - arriveranno nelle nostre località moltissimi turisti, ai quali comunque dobbiamo essere in grado di dare sistemazioni adeguate». Preoccupazioni condivise da Bertolaso, il quale ha assicurato che «già nelle prossime ore le principali emergenze saranno risolte. Durante il mio sopralluogo ho visto moltissima gente al lavoro: non c'era un albero abbattuto senza che, vicino, ci fosse un volontario della Protezione civile o un vigile del fuoco con la motosega in mano. Qui, le cose funzionano». Ma sulla grande tempestività degli interventi hanno insistito, soprattutto, gli amministratori comunali: Protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine sono stati «eccezionali», il parere comune. «Purtroppo non capita spesso di sentire tutti questi elogi. Giro in lungo e in largo l'Italia - ha confidato Bertolaso - ma, molte volte, sento giudizi negativi e critiche».

L'arrivo del capo della protezione civile Bertolaso a Palmanova

Durante l'incontro sono stati forniti alcuni dati sul maltempo. Molto significativi. Il vento, a Grado, ha superato di gran lunga i 100 chilometri orari: una violenza inaudita che ha causato, al campeggio Europa, la caduta di 500 alberi. La furia distruttiva della tromba d'aria si è quindi spostata a Duino Aurisina dove sono state danneggiate (ma il bilancio non è ancora chiuso) 135 autovetture. Trentacinque sono stati, invece, gli alberi secolari danneggiati nel parco del castello. Numeri che non fanno altro che rinforzare la richiesta formulata dall'assessore regionale Vanni Lenna a nome della Giunta regionale per il riconoscimento di calamità naturale: uno *status* necessario per poter accedere a contributi straordinari.

COLPA DEI MUTAMENTI CLIMATICI

«A questi eventi dobbiamo abituarci»

PALMANOVA «Quello che ha colpito ieri sera la Bassa Friulana è stato un evento della forza paragonabile a un tornando con il quale, purtroppo, dovremo abituarci a convivere a causa soprattutto dei cambiamenti climatici in atto». Parla chiaro Guido Bertolaso, il capo della Protezione civile nazionale. Purtroppo, anche in Friuli Venezia Giulia, bisognerà cercare di «convivere» con trombe d'aria e violente grandinate. I cambiamenti climatici in atto a livello planetario cominciano a causare eventi distruttivi anche dalle nostre parti. «Sono fenomeni che hanno la caratteristica di localizzarsi in zone piuttosto ristrette, ma di sprigionare venti e distruttività molto intensi e violenti - la spiegazione di Bertolaso - . Tutto questo è causato dallo scontro tra masse di aria calda e umida e aria fredda in quota. È quanto successo ieri in Friuli Venezia Giulia».

Danni ingenti - oltre che a Grado, Duino Aurisina, Latisana e Lignano - si sono registrati anche nei Comuni di Monfalcone, Staranzano, Fiumicello, Aquileia, Marano Lagunare, Palazzolo e Muzzana, tutti colpiti dall'andamento «serpeggiante» della tromba d'aria. «A Latisana - la relazione letta ieri alla sede regionale della Protezione civile - sono piovuti chicchi di grandine delle dimensioni di una pesca: talmente grandi che hanno letteralmente bucato il tetto in eternit di alcune strutture sanitarie del locale ospedale». *(fra.fa.)*

ERA IN PROGRAMMA OGGI

Lignano annulla lo show delle Frecce Tricolori

LIGNANO Il maltempo, o meglio i danni causati dal violento nubifragio con violente raffiche di vento (in diversi momenti le raffiche hanno toccato i 120 chilometri all'ora) costringe il Comune a cancellare l'attesa, da parte di centinaia di migliaia di persone, esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale, le famose Frecce tricolori. L'esibizione doveva svolgersi oggi dinnanzi all'arenile.

Infatti tutto il complesso apparato necessario per una manifestazione aerea così importante è impegnato nel rimettere in sicurezza il territorio comunale e altresì tante persone sono impegnate negli aiuti anche in altre sedi, come a Grado. «E' stata una decisione del sindaco di Lignano – afferma il portavoce delle Frecce tricolori, capitano Andrea Saia – e, così come ha dichiarato il nostro comandante, noi ci conformiamo alla decisione». «Siamo dispiaciuti della cancellazione – aggiunge Saia – anche perché Lignano è la nostra palestra per l'addestramento in primavera». Il sindaco di Lignano, Del Zotto, spiega la sua decisione: «Il naufragio abbattutosi su Lignano non ci consente di garantire i livelli di sicurezza dei vari sistemi che gestiscono la manifestazione. E' questo l'unico motivo per il quale abbiamo preso la decisione di annullare l'Air Show che è uno spettacolo che si sarebbe svolto in un momento in cui nella vicina Grado, sempre a causa del maltempo, sono anche morte delle persone. Il nostro è quindi anche un gesto di solidarietà verso Grado». Relativamente ai danni causati dal maltempo a Lignano, il sindaco denuncia parecchi danni al patrimonio pubblico e privato con alberi di notevoli dimensioni crollati e altri pericolanti. «Protezione civile – aggiunge il primo cittadino di Lignano – volontari, vigili del fuoco, anche squadre venute dall'esterno – tutti hanno operato la notte scorsa e tutta la giornata odierna (ieri, ndr) per mettere in sicurezza il territorio».

Nell'elenco dei danni ci sono poi decine e decine di autovetture, roulotte, tante in particolare dentro il campeggio Sabbiadoro, tende, cancellate, vetrine, verande, insegne divelte. Insomma un po' di tutto: «Ma fortunatamente – conclude il sindaco Del Zotto – non ci sono stati danni alle persone».

Oggi, dunque, niente sguardi verso il cielo da parte dei turisti di Lignano per assistere alle evoluzioni aeree della Pan. Ieri, invece, hanno goduto dello spettacolo, con l'intero programma, i turisti di Caorle dove le Frecce tricolori si sono regolarmente esibite. «E' difficile, estremamente difficile, poter recuperare lo spettacolo di Lignano – conclude il capitano Saia delle Frecce tricolori – ma qualche buchetto c'è ancora nel nostro denso programma. Al momento non se ne parla, ma è in ogni caso difficile».

Antonio Boemo

L'Airshow delle Frecce Tricolori nel 2007

DECISIONE IMMEDIATA DELLA GIUNTA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La Regione decreta lo stato d'emergenza

L'assessore Lenna: «Così possiamo utilizzare i 2 milioni per interventi urgenti»

PALMANOVA «La Regione ha dichiarato lo stato di emergenza a seguito della violenta ondata di maltempo che ha colpito la Bassa friulana. Tale decisione ci consentirà di utilizzare immediatamente per gli interventi più urgenti i fondi a disposizione della Protezione civile regionale: circa 2 milioni di euro».

La conferma arriva in tarda serata direttamente dall'assessore regionale alla Protezione civile, Vanni Lenna. In sostanza, l'azione si esplicierà su due livelli: stato di emergenza (già dichiarato) da parte delle Regione e richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale al governo: richiesta che sarà «girata» al Consiglio dei ministri dal capo della Protezione civile nazionale Guido Bertolaso. In sostanza, si conta di poter ottenere (accanto ai fondi regionali già disponibili) ulteriori contributi dallo Stato per riportare alla normalità la situazione nei Comuni colpiti pesantemente dal maltempo. «Effettivamente, si è fatta un po' di confusione fra i due *status*», sottolinea Lenna.

Nel frattempo, martedì i sindaci dei Comuni colpiti si ritroveranno nuovamente nella sede della Protezione Civile di Palmanova per presentare un quadro dettagliato dei danni subiti e formulare, ove necessario, richieste di aiuto economico al governo nazionale. «In questo momento, non è possibile fornire cifre precise sui danni», dichiara l'assessore Lenna. Che aggiunge: «Stiamo lavorando per ripristinare al più presto la normalità e recuperare i presupposti per rimettere in moto la stagione turistica». In particolare sono già state sistemate le spiagge, pronte ad accogliere i turisti.

Il governatore Renzo Tondo

L'assessore Vanni Lenna

L'area più colpita è stata quella di Grado, dove le fortissime raffiche di vento, che hanno raggiunto i 100 chilometri orari, hanno provocato lo sradicamento e la caduta di numerosi alberi, causando anche la morte di due turisti, ospiti del campeggio «Al Bosco». Ma gravemente colpiti sono risultati anche altri campeggi, quelli di Punta Spin, Primero e Europa: in quest'ultimo camping sono stati ben 500 gli alberi abbattuti dal forte vento. Tutta l'Isola del Sole è rimasta per qualche ora isolata e molti turisti hanno dovuto essere evacuati e ospitati in altre strutture. *(fra. fa.)*

UN EPISODIO SIMILE NEL 2006

L'Osmer: «Un groppo di vento generato da un raro mix di fattori»

TRIESTE L'ondata di maltempo che la scorsa notte ha colpito il Friuli Venezia Giulia, è il risultato di «un rarissimo mix di fattori».

Lo rileva l'Osservatorio Meteorologico Regionale (Osmer) dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia. «La perturbazione, di particolare intensità e durata, è stata originata - spiega Stefano Micheletti, direttore dell'Osmer - dall'incontro del vento in caduta dalle montagne con i temporali in corso nella Bassa friulana, che ha provocato un effetto di reciproco rafforzamento». Una specie di corto circuito delle correnti. «Da qui la combinazione - ha affermato Micheletti - da cui ha preso vita il groppo di vento che, violentissimo, è soffiato sulla costa da Lignano, in provincia di Udine, a Trieste. Un episodio simile, ma non uguale è accaduto il 29 giugno 2006». Si può parlare allora di una tromba d'aria? «Non si esclude - ha continuato il direttore dell'Osmer - che localmente possano esserci state trombe d'aria. Ma il fenomeno nel suo complesso è frutto di un rarissimo mix di fattori».

Per i prossimi giorni l'Osmer prevede condizioni di tempo stabile, con la temperatura in rialzo. «Nella seconda metà della prossima settimana - ha concluso Micheletti - le previsioni danno il possibile passaggio di una nuova perturbazione».

Sull'Italia, infatti, affluisce aria fresca che nei prossimo giorni determinerà un generale calo delle temperature e dell'umidità; deboli e locali condizioni di instabilità interessano ancora le regioni orientali ma sono in fase di definitiva attenuazione. Per Ferragosto si prevede un graduale peggioramento sulle regioni settentrionali e su parte di quelle centrali con precipitazioni sparse ma che risulteranno più diffuse ancora una volta al Nord.

La nuvolosità si estenderà anche alla Sardegna ma senza fenomeni nella giornata di Venerdì. Poche nubi sul resto del nostro paese.

OPERAZIONE ANTI-TERRORISMO ISLAMICO

Presi i reclutatori di kamikaze per la jihad

Operazione della Digos di Bologna e Ravenna. In manette cinque fondamentalisti

MILANO Reclutavano kamikaze per la guerra santa. Quattro tunisini e un marocchino, in età compresa fra i 31 e i 43 anni, sono stati arrestati dalla Digos di Bologna e Ravenna.

Le indagini erano partite tre anni fa dal ritrovamento di uno scatolone con documenti e cd. La polizia aveva fotocopiato le carte e poi, per non destare sospetti, aveva rimesso lo scatolone dove era stato ritrovato. Ieri mattina il Gip di Bologna, Rita Zaccariello, ha firmato le ordinanze di custodia (l'accusa è di associazione terroristica internazionale) e la polizia è entrata in azione. Sono state eseguite anche 15 perquisizioni e altre 13 persone risultano indagate. Al vertice della cellula c'era il tunisino Khalil Jarraya, 39 anni, detto anche «il colonnello» perchè aveva combattuto nelle milizie bosniache dei mujihaddin durante la guerra nell'ex Jugoslavia. Da qui il ruolo di guida e reclutatore militare. Viveva nel centro di Faenza (Ravenna) con la moglie bosniaca e i figli. Alle sue spalle una condanna (nel 2003) a 5 anni di carcere per associazione a delinquere finalizzata a favorire il terrorismo internazionale.

Due componenti della cellula terroristica: a sinistra Mourad Mazi e a destra Ben Bergaoui

Era a Faenza da un anno e risultava disoccupato. Il suo braccio destro era Mohamed Chabchoub, anche lui tunisino, di 43 anni. Era l'informatico del gruppo e, via web, si procurava documenti e video di attentati, suicidi, esecuzioni. Quindi chiamava i compagni e (a volte anche di fronte alla figlia di 4 anni) mostrava il materiale che aveva recuperato. È stato lui, nell'agosto 2005, a chiedere a un conoscente italiano di tenergli lo scatolone di documenti. Si tratta dello scatolone che, ritrovato dalla polizia, ha dato il via alle indagini.

Gli altri componenti della cellula, con un ruolo minore, sono Hechmi Msaadi, tunisino di 31 anni residente a Imola; Ben Chedli Bergaoui, suo connazionale di 34 anni e Mourad Mazi, marocchino, entrambi residenti a Imola.

Come hanno ricostruito gli inquirenti, Msaadi era la mente di una truffa a un'assicurazione (si era finto vittima di un incidente) che aveva fruttato 3.400 euro, trasferiti poi ai «fratelli» che erano in Bosnia.

Lo stesso Msaadi, hanno scoperto gli investigatori, era pronto a partire per l'Iraq insieme a Bergaoui, ma era stato bloccato dalle indagini in corso. A quel punto l'attività della cellula si era congelata per riprendere più avanti, ma nell'ombra. Per evitare i sospetti, gli aspiranti martiri si vestivano all'occidentale, si imponevano la barba corta e bevevano alcolici.

La Digos di Bologna, che ha lavorato insieme agli uomini dell'Antiterrorismo, è convinta di aver messo le mani su un gruppo dalla forte determinazione. Nelle intercettazioni, che hanno favorito l'indagine, gli uomini dell'organizzazione parlano di attività preparatorie e di addestramento per attentati all'estero, da mettere in atto anche a costo della vita. «Gli arrestati - dicono alla Digos - risultano avere la ferma volontà di immolarsi e "il colonnello" che li comandava era in grado di addestrare veri e propri kamikaze da spedire nelle zone di guerra e di conflitto, dall'Iraq all'Afghanistan».

Secco il commento del ministro Maroni: «L'operazione di Bologna conferma che il terrorismo di matrice islamica è fortemente radicato nei nostri territori e che contro di esso bisogna sempre tenere alta la guardia».

Gigi Furini

Letta: «Stop all'antiberlusconismo»

Nel Pd nuova apertura di dialogo al Pdl. Critiche però da sinistra

ROMA Il Pd deve smetterla con l'antiberlusconismo, deve dialogare con la maggioranza sulle riforme e cominciare a parlare un linguaggio nazional-popolare.

L'ultima ricetta sulle difficoltà del Partito democratico l'ha offerta ieri Enrico Letta in una intervista a «Il messaggero», scatenando inevitabili, nuove polemiche a sinistra.

L'ex candidato alle primarie sostiene infatti chiaro e tondo che l'obiettivo del Pd deve essere quello di conquistare una parte dell'elettorato che nelle ultime elezioni ha votato centrodestra.

E che il Pd, dopo lo «sbandamento del post elezioni», deve fare opposizione, ma senza chiudere il dialogo sulle riforme e soprattutto smetterla con l'antiberlusconismo. «Per il semplice motivo - spiega Letta - che non vinceremo più con l'antiberlusconismo». In base ai numeri, sostiene infatti, non basterà riportare alle urne tutti i nostri, tutti gli antiberlusconiani, riusciremo ad essere maggioranza solo convincendo parte dell'elettorato di centrodestra.

L'esponente del Pd Enrico Letta

Il capogruppo del Pdl Maurizio Gasparri

Letta spinge insomma a guardare al centro e sembra considerare definitivamente chiuso il discorso con Rifondazione. «Il dialogo l'hanno chiuso loro con il congresso», spiega. Ma ha parole dure anche con un Pd troppo «intellettuale». «Dovremmo prendere Pippo Baudo come portavoce, dice provocatoriamente, per parlare alla gente».

Un'analisi che certo non rasserena i rapporti con la sinistra. «Berlusconi è un pericolo per la democrazia», gli ribatte Pino Sgobio (Pdci) e «chi dialogo con il governo si rende complice delle sue nefandezze». E Marco Rizzo va giù ancora più duro: «Ormai il Pd è compatibile con il berlusconismo, la sinistra non può che essere totalmente alternativa al Pd».

«Enrico Letta dice cose in parte sensate, ma Veltroni non lo ascolterà perchè condizionato dalla concorrenza di Di Pietro e della sinistra ultrà comunista che riemerge». È quanto dichiara invece per il centrodestra Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato.

«Veltroni - aggiunge - continuerà nella politica suicida dell'antiberlusconismo, mentre gli italiani plaudono la concretezza del premier, un leader che fa e risolve.

«Veltroni - conclude Gasparri - è destinato presto all'archivio dei ricordi».

Il telefonino può essere un'arma mortale

DOPO I FILMATI DEL SUO EX

Ragazza di 16 anni si toglie la vita

Era tormentata dalle sue immagini hard trasmesse sul web

ADRIA Ha salutato la madre con la quale era sola in casa e ha finto di andare a letto; invece, ha aperto la cassaforte e ha preso la pistola del padre. Un solo colpo al petto, dopo aver caricato l'arma, è bastato per stroncare la vita a una ragazza di 16 anni. È morta così venerdì sera a Adria, una studentessa che frequentava il liceo scientifico; una ragazzina che non ha lasciato un biglietto, una traccia scritta per spiegare il perchè del suo gesto. Davanti alla tragedia è così riemersa una triste storia che l'aveva vista incolpevole protagonista e che forse per tanto tempo ha pesato in lei come un macigno.

Figlia di un professionista e di un' impiegata, genitori di altri due figli maschi più grandi, la sedicenne, due anni fa era rimasta coinvolta suo malgrado in una squallida vicenda: alcune sue immagini a sfondo sessuale erano state diffuse, forse per un dispetto tra giovani, dal suo ex, un ragazzo maggiorenne. Alcune scene intime che la vedevano protagonista erano state infatti riprese con il telefonino dal suo ex ragazzo e poi scaricate sul computer: da qui erano cominciate a girare per tutto il paese e non solo.

Una brutta e triste vicenda su cui la squadra mobile di Rovigo, dopo aver sequestrato computer e telefonino, ha condotto un'inchiesta che ha portato alla denuncia dell'ex fidanzato e di una sessantina di persone: quelle che gli investigatori erano riusciti a verificare essere entrate in contatto con quel filmato. Quelle sequenze, e ciò che hanno rappresentato e scatenato successivamente, hanno probabilmente segnato la vita della giovane. La ragazzina non sarebbe riuscita a darsi pace, neanche dopo aver cercato il conforto nell'attività della parrocchia assieme ad altri giovani coetanei. Alcuni mesi fa aveva già tentato, come si è appreso in ambienti investigativi, di togliersi la vita.

» IN BREVE

NEL PALERMITANO

Tocca un palo della luce: giovane muore folgorata

PALERMO Natalia S., 13 anni, è morta folgorata da una scarica elettrica che sarebbe stata sprigionata da una palo d'illuminazione comunale a Montemaggiore Belsito, in provincia di Palermo. Intorno all'1.30 di ieri la ragazzina si trovava in corso Re Galantuomo quando è stata investita dalla scarica ed è deceduta sul colpo. Secondo i primi accertamenti, eseguiti da una squadra di pronto intervento dell'Enel di Termini Imerese (Pa), sarebbe stata riscontrata dispersione di energia elettrica in quattro pali del sistema di illuminazione comunale, che è stato messo in sicurezza. I carabinieri hanno sequestrato i pali. La salma della ragazzina è stata trasferita nella la camera mortuaria del locale cimitero per l'ispezione cadaverica a opera del medico legale. Indagano i carabinieri della stazione cittadina e della compagnia di Termini Imerese che hanno transennato il palo maledetto per effettuare i rilievi per capire la dinamica dell'evento. Il palo si trova all'incrocio tra il tratto in discesa del corso Re Galantuomo e via Francesco Militello, dove c'è un negozio di ferramenta. Il marciapiede è molto stretto e, probabilmente, facendo la curva la ragazza ha sfiorato il palo dell'Enel, accanto al quale ci sono fili elettrici che pendono.

DRAMMA FAMIGLIARE A SIBARI

Ammazza un marocchino e poi si toglie la vita

COSENZA Un momento di «lucida follia» che scatta improvviso, la violenza che si scatena inarrestabile, un omicidio-suicidio che mette fine ad anni di contrasti ed incomprensioni: Vincenzo Bellucci, di 60 anni, titolare di un'officina di demolizione, ha ucciso con alcuni colpi di pistola a Terranova da Sibari Hajjaj Kabli, di 37 anni, marocchino, fratello della sua convivente, Nadia Kabli, di 19. Bellucci ha poi ferito in modo grave la sua stessa convivente. Quindi è uscito da casa, ha rivolto la pistola contro se stesso e si è suicidato. Quali sono stati i fatti che hanno scatenato l'omicidio-suicidio ed il ferimento di Nadia Kabli stanno tentando di accertarlo, adesso, i carabinieri della Compagnia di San Marco Argentano sotto le direttive del pm della Procura di Castrovillari, Francesco Pellecchia. Si tratta di capire se a scatenare la violenza omicida di Bellucci, siano state questioni sentimentali o contrasti per motivi economici.

A MILANO

Carabinieri scoprono una casa a luci rosse

MILANO Una casa di appuntamenti in cui si prostituivano tre viados argentini, frequentata anche da personaggi della «Milano bene» è stata scoperta in via Fulvio Testi a Milano dai carabinieri di Greco Milanese che hanno fermato un presunto sfruttatore, un egiziano di 23 anni, Osman Ahmed. Secondo quanto riferito dai militari, ogni viado guadagnava mensilmente intorno ai 15 mila euro e all'egiziano andavano 1.200 euro. L'indagine era nata da un esposto di un inquilino del condominio in cui si trovava l'appartamento a luci rosse.

CRISI IN CAUCASO
È GUERRA APERTA

I morti sono più di 1500 solo nella città di Tskhinvali dove sono rimasti solo 5mila abitanti impossibilitati a fuggire. Abbattuti due aerei russi

Bombe russe sulla Georgia. Usa e Ue: fermatevi

Putin a Saakashvili: «Giù le mani dall'Ossezia del Sud». In azione le teste di cuoio di Mosca

MOSCA George W.Bush interrompe una giornata che a Pechino doveva essere dedicata solo allo sport, e di fronte alle telecamere prova ad alzare la voce sulla crisi in Georgia. La situazione preoccupa «profondamente» il presidente americano, che mette in guardia sui rischi di una «pericolosa escalation» e punta l'indice sulla Russia, esortandola a fermare i bombardamenti. Un cessate il fuoco immediato e il ritiro di tutte le unità militari, russe e georgiane, dall'Ossezia del Sud per «ristabilire nella regione la situazione precedente all'inizio del conflitto» è anche la porposta di mediazione avanzata dal presidente francese Nicolas Sarkozy nella veste di presidente di turno dell Ue a Mosca e Tibilisi per poter poi avviare negoziati di pace: una riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue «all'inizio della settimana prossima», per cercare di «regolare il conflitto tra la Russia e la Georgia».

Convulse dichiarazioni e smentite, intanto, confondono la situazione sul terreno in Ossezia del Sud e in Georgia, dove il Parlamento ha votato lo stato di guerra chiesto dal presidente Mikhail Saakashvili mentre rischia di incendiarsi anche la polveriera Abkhazia e alcune città georgiane sono sotto i bombardamenti russi. Ieri sera Saakashvili ha detto di avere inviato un appello al collega Dmitri Medvedev per un cessate il fuoco. Il premier russo Vladimir Putin, rientrato anticipatamente in patria da Pechino, ha intimato a Tbilisi di «mettere fine all'aggressione» contro l'Ossezia del Sud, un atto «criminale innanzitutto nei confronti del popolo georgiano» perpetrato da una dirigenza incline ad «avventure sanguinarie».

La situazione a Tskhinvali, raggiunta da reparti dei paracadutisti russi e dagli «spetsnats», le teste di cuoio delle forze armate di Mosca, rimane estremamente fluida: nonostante le dichiarazioni sudossete di una riconquista totale della città, nuovi attacchi sono in corso da parte di truppe georgiane tutt'altro che sconfitte. Lo dimostra una lettera aperta di una cinquantina di giornalisti che supplicano la comunità internazionale di far aprire un corridoio umanitario per evacuare la zona, dove sono in corso pesanti combattimenti e fuochi di artiglieria. In città sarebbero rimasti solo 5mila abitanti, molti dei quali feriti, ma non è possibile procedere all' evacuazione a causa dell' intensità del fuoco. Mancano i viveri, l'acqua potabile e i medicinali. Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov aveva annunciato 1500 vittime nella sola Tskhinvali.

Due aerei russi, ha ammesso Mosca, sono stati abbattuti: si tratta di cacciabombardieri Su-25 e Tu-22, e un pilota è rimasto ucciso stando a Tbilisi mentre un altro è stato catturato. La Georgia sostiene comunque di avere colpito dieci aerei e distrutto 30 carri armati russi.

Bildt: Putin sta agendo come fece Hitler

Diplomazia europea al lavoro. Un inviato di Bruxelles già partito in missione

Il ministro
Carl Bildt

BRUXELLES L'Unione europea segue con grande preoccupazione e attenzione gli sviluppi militari in Georgia e si sta mobilitando per contribuire ad un immediato cessate il fuoco e all'avvio di negoziati tra le parti. «Ci sono contatti in corso con i partner che potrebbero portare alla convocazione di una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Ue nei prossimi giorni», affermano fonti della presidenza francese di turno della Ue. Alla presidenza francese si è rivolto il ministro degli Esteri polacco Radoslaw Sikorski con la richiesta di convocare al più presto un Consiglio europeo straordinario sulla situazione in Georgia. Secondo il capo della diplomazia svedese Carl Bildt questa riunione potrebbe tenersi già domani a Parigi. Fonti europee indicano più probabile che si tenga a metà settimana a Bruxelles. Cresce comunque la pressione sulla Ue perchè eserciti un ruolo attivo e non solo di osservatrice. Anche la Svezia, che tradizionalmente svolge un ruolo chiave nei rapporti con la Russia, ha chiesto una forte iniziativa europea: il ministro Bildt ha evocato Hitler per denunciare l'attacco della Russia alla Georgia, definito «un'aggressione incompatibile con il diritto internazionale». Mentre, in Italia, il premier Silvio Berlusconi sta seguendo l'evolversi della situazione in Georgia, in contatto con il ministro degli Esteri Franco Frattini. Ieri un rappresentante della Ue è partito per la Georgia insieme a rappresentanti degli Usa, dell'Osce e della Nato per valutare lo stato della situazione.

Tbilisi sta pensando al ritiro degli atleti dalle Olimpiadi

Il portavoce: «Siamo tesi e i nostri ragazzi temono per la vita dei famigliari»

PECHINO La guerra in Georgia piomba sui Giochi olimpici. L'intervento militare della Russia nella regione dell'Ossezia del Sud per respingere l'attacco di Tbilisi contro gli autonomisti osseti, getta un ombra di angoscia sui 35 atleti georgiani presenti in Cina, che arrivano a minacciare il ritiro da Pechino. In questa situazione è più che comprensibile che lo sport passi in secondo piano. «Siamo preoccupatissimi, anche perchè mentre il bilancio delle vittime si aggrava, da oltre un'ora non riusciamo a telefonare a casa: le linee sono interrotte e anche i telefonini non funzionano», spiega Giorgi Tchanishvili, addetto stampa della delegazione georgiana. Gli atleti, aggiunge con tono affranto, «continuano ad allenarsi ed hanno anche gareggiato, ma la testa è in Georgia». E le conseguenze, inevitabilmente, si fanno sentire.

Preoccupato anche il Cio che definisce l'escalation militare qualcosa di «contraria allo spirito olimpico». Tuttavia, precisa la portavoce del Comitato olimpico internazionale, Giselle Davies, «la tregua olimpica è un ideale alla base dei valori olimpici, ma spetta alle Nazioni Unite fare qualcosa». L'angoscia è tale che il Comitato olimpico nazionale e gli atleti decidono di domandare agli organizzatori di poter parlare alla stampa internazionale della crisi. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione, ma ci hanno detto di aspettare perchè il via libera deve arrivare dall'alto: non vogliono che si parli di questione politiche», racconta uno scoraggiato Tchanishvili. Secondo il portavoce non ci sono tensioni all'interno della squadra che vede la presenza di due osseti: i pesisti Arsen Kasabiev e Albert Kuzilov. «Nessun attrito, nessuna divisione» assicura il portavoce, «la nostra unica preoccupazione è che tutto questo finisca presto».

Nella squadra sono presenti anche due campioni osseti, ma non c'è alcuna tensione

†

Claudio Carboni

se n'è andato accompagnato dall'amore dei Suoi cari e dal grande affetto di tutti gli amici.

Con immenso dolore lo annunciano la moglie FABRIZIA, il figlio ENRICO, la mamma NORMA, il papà LUIGI, il fratello SERGIO con SERENA, ALESSANDRO e AMBRA, i suoceri SERGIO e NELLA, i cognati MARIAGRAZIA e MARIO con DANIELE e DAVIDE.

Si ringraziano con affetto il dott. CARLO ROTELLI del Distretto n. 2, l'amico medico curante dott. FULVIO GORUPPI, il dott. FABIO PUGLISI che, con tutta l'equipe medica e paramedica del Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, l'ha seguito in questi anni con grande professionalità, competenza e umanità.

La cerimonia funebre si terrà martedì 12 agosto alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 10 agosto 2008

Le amiche dell'INNER WHEEL sono affettuosamente vicine a FABRIZIA in questo doloroso momento.

Trieste, 10 agosto 2008

Si stringono con tanto affetto a FABRIZIA ed ENRICO:
- FABIO, SANDRA, FEDE, NIKI

Trieste, 10 agosto 2008

Vicini con grande affetto a FABRIZIA e ENRICO ricordano l'amico

Claudio

- ENRICO e LUCIANA
- CECCO e FRANCA

Trieste, 10 agosto 2008

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Claudio

sono vicini a FABRIZIA ed al figlio:
- ERICA e CARLO DE MARCO

Duino, 10 agosto 2008

ARMANDO e MARINA, COSTANZA e GIOVANNA ricordano

Claudio

caro indimenticabile amico e sono vicini nel dolore, con tanto affetto, a FABRIZIA ed ENRICO.

Trieste, 10 agosto 2008

Affettuosamente vicini a FABRIZIA ed ENRICO gli amici:
- CHIARA e ROBERTO
- LAURA e GIANFRANCO
- FRANCO e FIORETTA
- FABIO e ADRIANA

Trieste, 10 agosto 2008

Il tuo dolce sorriso resterà in noi.
- MASSIMO, GABRIELLA, PATRIZIO, SERENA

Trieste, 10 agosto 2008

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Direttori generali, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i dirigenti ed il personale tutto della Fincantieri-Cantieri Navali Italiani Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Claudio Carboni

Responsabile Finanza della Società e Presidente della S.E.A.F. Spa

ricordandone le elevate doti professionali e umane.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al profondo dolore della famiglia i colleghi:
- FULVIO COLONNA, GIORGIO COSSUTTI, LIVIO MARCHESINI, EZIO ROMANO', CORRADO STAIANO

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipiamo con affetto al dolore della famiglia:
- i colleghi della Direzione Finanza

Trieste, 10 agosto 2008

FABRIZIO PALERMO, GIUSEPPE DADO, SERGIO FERRANDINO, CARLO GAINELLI, FABIO MANZIN, MAURO MARTINENZI, GIORGIO PIANA, PIER FRANCESCO RAGNI, FRANCESCO ROSSO e VITTORIO ZANE della Direzione Finanza, amministrazione, controllo e business development di Fincantieri, profondamente commossi e addolorati, partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato collega

DOTTOR

Claudio Carboni

Trieste, 10 agosto 2008

Vicini a FABRIZIA:
- LIANA, PINO, MARINA, CLAUDIO, MARCELLA, SANDRO, DONATELLA, RINALDO

Trieste, 10 agosto 2008

Ricordano con affetto

Claudio

lo zio GUERRINO, CARMELA e ROSSELLA, GUIDO con DANIELA, DIEGO con MANUELA e famiglie.

Trieste, 10 agosto 2008

Il Rotary Club Trieste partecipa commosso al grave lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.

Claudio Carboni

affezionato socio del sodalizio.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Claudio

- FULVIO e CHIARA

Trieste, 10 agosto 2008

Profondamente addolorati, ricordando

Claudio

il caro amico di tanti anni, sono vicini a FABRIZIA ed ENRICO e ai familiari:
- GIULIO e MARINA con ALBERTO.

Trieste, 10 agosto 2008

Piangono la perdita del caro, buono e generoso amico

Claudio

e si stringono a FABRIZIA ed ENRICO:
- GIULY e GIANNI
- LUCIANA ed ANTONIO
- MARIA FAUSTA e PAOLO
- MARINA e GIORGIO
- MIRNA ed ENZO
- SUSANNA e ROBERTO

Trieste, 10 agosto 2008

Gli amici ciclisti piangono il caro

Claudio

e si uniscono al dolore dei familiari:
- BEPI
- CHECCO
- LICIO
- LINO
- LIVIO
- GIANNI
- GIORGIO
- GUIDO
- PIERO
- RICCARDO

Trieste, 10 agosto 2008

MARINA, con i genitori e la sorella, è affettuosamente vicina a FABRIZIA ed ENRICO nel dolore per la scomparsa del carissimo

Claudio

Trieste, 10 agosto 2008

GIORGIO, SILVANA, ENZO ed EMMA, partecipano al dolore di FABRIZIA ed ENRICO per la prematura scomparsa del carissimo

Claudio

Trieste, 10 agosto 2008

Addolorati partecipano:
- ROBERTO e ANNETTA.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Claudio

un abbraccio a FABRIZIA e ENRICO.
- GUIDO e BRUNA.

Trieste, 10 agosto 2008

Sono vicini a FABRIZIA ed ENRICO
- GIUSEPPE, NICOLETTA, VALERIA, FRANCESCO.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano:
- VANNA e MAURIZIO SALCE

Trieste, 10 agosto 2008

LUIGI, FRANCESCO e GIORGIO sono affettuosamente vicini a ENRICO e a sua mamma per la perdita del carissimo papà

Claudio Carboni

Bergamo, 10 agosto 2008

NICOLO' e MICHOL con FABIO, LELLA, FRANCESCA e ALESSANDRA si stringono in un affettuoso abbraccio a ENRICO e FABRIZIA per la perdita di

Claudio

Milano, 10 agosto 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Bergamasco

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e VALNEA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Zio

RAFFAELA, SERGIO, MARTINA e BEATRICE.

Trieste, 10 agosto 2008

La sorella ANTONIETTA, il cognato GIOVANNI MUGITTU, le nipoti RAFFAELA e DANIELA, le pronipoti MARTINA e BEATRICE si uniscono al dolore dei figli per la scomparsa del caro

Giordano

da Isola d'Istria

Trieste, 10 agosto 2008

La nipote DANIELA con FULVIO partecipa al dolore dei cugini per la perdita del caro

Zio Giordano

Trieste, 10 agosto 2008

E' venuto a mancare

Gino Giannotti

Ne danno il triste annuncio la moglie TULLIA, le figlie ROSSANA con LINO, ARETTA con DIMITRI e parenti tutti.

Lo ricorderemo martedì 12 agosto dalle 8.00 in via Costalunga con esequie ore 9.00; seguirà partenza per Teor (UD).

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Gino

la famiglia RADETTI.

Trieste, 10 agosto 2008

A decesso e tumulazione avvenuti a Milano della cara

Adriana Mauro

ved. Spagnoli

i cugini di Trieste ne danno il doloroso annuncio.

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

Il giorno 7 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari e a tutti quelli che gli hanno voluto bene

Gianfranco Curri (Franco)

Ne danno il triste annuncio MAURIZIA, ANDREA con FEDERICA e le adorate DENISE e ISABEL, DANIELA con ALEX, AURORA con LAURA e famiglia e parenti tutti.
Un grazie particolare a BARBARA e tutto il personale ADI del Distretto 3, al prof. BELGRANO, al dott. LISSIANI, ai medici e il personale della Clinica Urologica e al dott. PARMA.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 agosto alle ore 9.30 nella Cappella di via Costalunga, ed alle ore 11 verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 agosto 2008

Partecia al dolore della famiglia

Curri

famiglia COLOMBAN

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Franco

caro amico, compagno di mille avventure dei nostri anni più belli, non ti dimenticherò mai.
- SERGIO HEMALA

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Franco

- CLAUDIO e ALIDA HEMALA

Trieste, 10 agosto 2008

Sei nel nostro cuore
- ILDE, MARINELLA e GRAZIELLA HEMALA

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al dolore:
- RENZO, GIANNI, PINO

Trieste, 10 agosto 2008

La FIADEL Acegas-Aps, il direttivo e gli associati tutti, rendono commosso omaggio all'insostituibile dirigente

Gianfranco Curri

fraterno e generoso amico.

Trieste, 10 agosto 2008

CRISTINA e FRANCO GEI sono vicini a MAURIZIA e famiglia per la perdita del fraterno amico

Franco

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Franco

resterai sempre nei nostri cuori.
FULVIO, FRANCA, CRISTINA, LUCA, EMANUELE, SABRINA e DONATELLA.

Trieste, 10 agosto 2008

Da sempre per sempre nei nostri cuori:
- ROBERTO, FULVIA, MATTEO, VALENTINA.

Trieste, 10 agosto 2008

Ricordandoti con affetto sarai per sempre con noi:
- i cugini ROBERTO, DANIELA, NICOLE, ELISA.

Trieste, 10 agosto 2008

Vicine con tanto affetto:
- CAROLINA
- CINZIA
- GIULIANA
- FLAVIA
- MARIALUISA
- MARINA
- NORDEA
- PAOLAG
- PAOLAP
- PATRIZIAF
- TIZIANA
- MARIUCCIA
- VIVIANA

Trieste, 10 agosto 2008

Vicini a MAURIZIA ed ANDREA:
- CLAUDIO, CLAUDIA
- ATHOS, TANJA

Trieste, 10 agosto 2008

La CTL ACEGA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Gianfranco Curri

uno di noi.
Un forte abbraccio alla moglie MAURIZIA e al figlio ANDREA.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al lutto:
- famiglie STRAIN, PEROSSA, BARUT, RIGATO.

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

Si e' spento serenamente tra l'affetto dei suoi cari

Milano Lorenzi

Lo annunciano la moglie LUCIANA, il figlio FULVIO con MARIELLA assieme ai nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento particolare alla Dottoressa MANDERO, Dott. FRANCA, Dottoressa PASQUA e Dott. TENZE.

I funerali avranno luogo martedi' 12 agosto alle ore 11 nella Chiesa di S.Anna, poi si proseguira' per il Cimitero di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipa la famiglia LA SPISA.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Zio Milan

- FULVIA, MARIO, DANIELA, PAOLO e famiglie
- GIORDANO, LAURA, MARINA, DAVIDE e famiglie

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipiamo commossi alla perdita del caro

Zio Milan

- BORIS e EDDA
- DORO e OLIVA
- BARBARA e MARTIN
- SARA, IGOR e CLAUDIO

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano WILMA, ROBERTO, SILVANO PURINANI.

Trieste, 10 agosto 2008

Si uniscono al dolore:
- i nipoti ERNESTO, EGLE, IGOR, TANIA

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano alla perdita del caro

Milan

- ANNA, CLARA e ROBERTO

Trieste, 10 agosto 2008

Affettuosamente vicini:
- DARIO, LUCIANA, MICHELA, CLAUDIO

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipa al lutto:
- la famiglia CASSANO.

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

Ci ha lasciati

Fabio Lovisato

Lo piangono i figli, la sorella e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 11 agosto , alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipa al lutto il cognato MARIO con MARIAGRAZIA e RAFFAELE.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Fabio

- EUGENIO, DONATELLA, MARINO, SILVIA e famiglie

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipa al lutto la famiglia IAVARONE.

Trieste, 10 agosto 2008

Gli amici e i colleghi del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche e della Facoltà di Farmacia partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la professoressa MARIAROSA MONEGHINI per la perdita della sua adoratissima madre

Zina Pasini

in Moneghini

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' decollato per l'ultimo volo nel cielo che ha tanto amato

Tommaso Scoccimarro

di anni 89
Capitano Ruolo d'Onore Aeronautica Militare Italiana

Lo annunciano i figli LUISA, FABIO e FELICE con i famigliari tutti.

Il funerale si terrà martedì 12 agosto alle ore 10.00 presso la Chiesa Notre Dame de Sion in via Don Minzoni.

Trieste, 10 agosto 2008

FABIO e FELICE con le famiglie ringraziano di cuore la loro splendida sorella LUISA per tutte le attenzioni e l'amore donate al nostro papà

Tommaso

Se si è spento sereno nella sua casa, è merito sopratutto tuo.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al lutto del Presidente FABIO SCOCCIMARRO:
- il C.d.A., il Collegio Sindacale, il Direttore e i dipendenti della Società Esatto Spa.

Trieste, 10 agosto 2008

LIVIO MARASPIN, MARCO OGGIONI, PAOLO CAVAZZONI sono vicini a FABIO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 10 agosto 2008

Associazione Arma Aeronautica di Trieste partecipa al lutto per la morte del suo ex Vice Presidente.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano famiglie FORTINI, GRASSI, ROSSIT, CARRARA.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipa con dolore al lutto MARCHIO EDOARDO e famiglia.

Muggia, 10 agosto 2008

Il Gruppo Consigliare Provinciale di Alleanza Nazionale partecipa al dolore dell'amico FABIO

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Elda Menegon

ved. Morello

Lo annunciano con dolore i figli ROSETTA con TONI ed ELVIO con ALBA, nipoti, pronipoti e la cognata ELDA.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga direttamente al Cimitero di Opicina.

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al dolore di LUANA e famigliari:
GIORGIO, ELSA e LUCA

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' mancato ai suoi cari

Salvatore Grasso

Ne danno il triste annuncio i figli ARMANDO e ROSARIA, la nuora ARIELLA e la famiglia VASTA MOLES.
I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga

Trieste, 10 agosto 2008

V ANNIVERSARIO

Giorgio Steffè

Sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Muggia, 10 agosto 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Berini

Lo annunciano la mamma RITA i fratelli MARIO con CRISTINA, GIANFRANCO con PATRIZIA, le nipoti CARLOTTA e MARTINA, gli zii SILVIO e ANNA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 11 agosto alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 10 agosto 2008

Caro MARIO in questo momento così difficile per la scomparsa del fratello

Paolo

tutti della Mingot Srl ti siamo vicini con affetto.

Trieste, 10 agosto 2008

Si uniscono al dolore di MARIO e GIANFRANCO e famiglia:
- ALESSANDRO, CORRADO e ROBERTO RIZZOTTI

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al dolore:
- famiglie ROLLI e CHMET

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al lutto:
- zia LINA, i cugini TULLIO e NINO con le famiglie

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano al lutto famiglie:
- CADELLI, MELLON

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao caro

Paolo

I colleghi ed amici della Divisione Ambiente ti ricorderanno per sempre.

Trieste, 10 agosto 2008

Vicini alla famiglia BERINI:
- famiglia AUBER.

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

Ci ha lasciati, serenamente, il nostro caro papà

Vinicio Grafitti

A tumulazione avvenuta lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie NERINA, i figli GABRIELLA, GIGLIOLA, GRAZIELLA, GABRIELE con generi, nuora e nipoti.

Ciao

Nonno Izzo

FRANCESCO, VALENTINA, ANTONELLA, GIORGIA, SARA, EMANUELE, MATTIA. GIULIA

Trieste, 10 agosto 2008

I colleghi e tutto il personale dell'Istituto Lionello Stock sono affettuosamente vicini al Prof. GABRIELE GRAFITTI nel dolore per la perdita del padre

Vinicio

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

A tumulazione avvenuta le figlie CESARINA, GABRIELLA e parenti tutti annunciano la dipartita di

Teresa Babich

Trieste, 10 agosto 2008

IX E VII ANNIVERSARIO

Alessandro Girardi
e Maria Teresa Gabrielli

Il vostro ricordo è sempre vivo in noi.
Ci mancate tanto:
il papà, gli zii, i cugini, i nipoti e gli amici.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 15 agosto alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Lusiana (Vicenza).

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dean

ved. Ceretti

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES, GABRIELLA e LILIANA, generi, le nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 agosto alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' mancato ai suoi cari

Ego Bursich

Lo ricordano SILVANA, i figli DARIO, SERGIO, FRANCO, nuore e nipoti.

Il funerale avverrà il giorno 12 agosto alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2008

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di FRANCO per la perdita del padre

Ego Bursich

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

Ha raggiunto il suo amato GIORGIO

Haià Clara Del Rovere

ved. Cosmini

La ricordano con immenso amore i figli MARINA con LINO, CHIARA e MICHELE, MAURO con LAURA, la nipote ELISA.
I funerali seguiranno lunedì 11 alle ore 12.40 dalla Capella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2008

Affettuosamente vicini al dolore di MARINA e LINO gli amici:
- ANGELO, MARIA
- CLAUDIO
- FRANCO, ONDINA
- FULVIO, MARINA
- GIORGIO, SILVIA
- NICOLO', FLAVIA
- UGO, NADIA

Trieste, 10 agosto 2008

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Bukavec

in Acquavita

Lo annunciano il figlio LUCIANO, il marito, la sorella PALMIRA e il fratello LUCIANO con le famiglie, e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 agosto con l'esposizione della salma dalle ore 10 alle 13 nella Cappella di via Costalunga; seguirà la S. Messa alle ore 13.30 nella Chiesa di Prosecco.

Trieste, 10 agosto 2008

La famiglia di

Carmela Urbanc

ved. Serli

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Si ringrazia il dottor FALZONE per le cure prestate.

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Alfano

ved. Stagno

ringraziano.

Trieste, 10 agosto 2008

Giochi: Bush torna a chiedere il rispetto dei diritti umani

Fermati in piazza Tienanmen 5 attivisti che protestavano per il Tibet

PECHINO I diritti umani e religiosi in Cina continuano a tenere banco nella visita di George W. Bush a Pechino. Ma sulla scena ha fatto irruzione ieri anche la guerra scoppiata in Ossezia del Sud proprio nel giorno di inaugurazione delle Olimpiadi, inducendo il presidente degli Stati Uniti a lanciare un appello per la fine dei bombardamenti russi e per il rispetto dell' «integrità territoriale della Georgia».

Un segnale drammatico della crisi si era avuto già venerdì sera, quando Bush - che durante la cerimonia inaugurale aveva parlato per qualche minuto in tribuna d'onore con il premier russo Vladimir Putin, in atteggiamento apparentemente rilassato - se n'era poi andato in anticipo, prima ancora che il presidente cinese Hu Jintao dichiarasse aperti i Giochi, per avere una lunga conversazione con il segretario di Stato americano Condoleezza Rice.

Intanto continuano le proteste contro la repressione in Tibet. Cinque attivisti stranieri sono stati arrestati ieri sulla piazza Tienanmen mentre manifestavano simulando di essere morti, avvolti nelle bandiere tibetane. I cinque - un tedesco, tre americani tra cui una donna e un canadese - sono militanti della campagna Free Tibet. Imbrattati di sangue, hanno inscenato la protesta sul lato nord della piazza-simbolo della rivolta del 1989, sotto alla grande foto di Mao, mentre era in corso la cerimonia di alzabandiera dell'ora di pranzo. Gli attivisti sono stati scortati fuori dalla piazza da agenti in borghese, dopo che alcuni passanti li avevano cominciati a bersagliare con bottiglie d'acqua.

Sul piano diplomatico, invece, Bush è tornato anche su un tema spinoso nei rapporti con il Paese ospitante, in vista di un colloquio domani con il presidente Hu Jintao. Nel suo discorso radiofonico del sabato, il capo dell'amministrazione americana ha ribadito la sua «profonda preoccupazione» per la situazione delle libertà e dei diritti umani in Cina.

George W. Bush

Concetti che Bush dovrebbe tornare a sottolineare oggi, quando ha in programma un discorso sulla libertà religiosa dopo aver partecipato ad una funzione in una chiesa protestante di Pechino.

STATI UNITI

Oggi il presidente incontra Hu Jintao. Confronto bilaterale sulla crisi nucleare innescata dall'Iran

Ma Amnesty International ha criticato il presidente americano, accusandolo di avere scelto una chiesà«direttamente controllata dallo Stato» cinese, quella di Kuanjie.

Sebbene il governo di Pechino abbia reagito con irritazione agli appelli sui diritti umani in Cina che Bush lancia quotidianamente da diversi giorni, il presidente americano e quello cinese si concentreranno nel loro colloquio anche sugli interessi comuni che hanno su diversi altri dossier. In particolare sugli sforzi diplomatici per indurre la Corea del Nord a rinunciare al suo programma nucleare, così come sulle iniziative per cercare di convincere l'Iran, Paese nel quale la Cina ha forti interessi economici, a rinunciare all'arricchimento dell'uranio.

In primo piano anche i temi economici, in particolare gli scambi commerciali tra i due Paesi, che hanno visto il deficit commerciale degli Usa con la Cina raggiungere in maggio i 21 miliardi di dollari.

La protesta di alcuni attivisti contro la repressione in Tibet avvenuta ieri a Pechino

L'AGGRESSORE SI È POI TOLTO LA VITA

Pechino: folle uccide un americano e ferisce gravemente la moglie

PECHINO La prima giornata di gare olimpiche, che per il presidente americano George W. Bush era cominciata sotto il segno della totale rilassatezza, impegnato com'era ad andare in bicicletta, giocare e scherzare con gli atleti Usa, ha assunto improvvisamente toni drammatici per un episodio di violenza avvenuto in uno dei luoghi di maggiore afflusso turistico di Pechino. Il suocero del commissario tecnico della nazionale Usa di pallavolo è stato ucciso a coltellate e sua moglie è stata ferita gravemente da un aggressore cinese, che subito dopo si è suicidato. Fino a quel momento - erano le 12.20 a Pechino, le 6.20 in Italia - il programma del capo della Casa Bianca si era sviluppato tra un «bagher» con le pallavoliste del beach volley e una battuta con le giocatrici del softball, in attesa di riprendere oggi l'agenda politica con un discorso sulla libertà religiosa chiesta alla Cina e un incontro con il presidente cinese Hu Jintao.

La tragedia che ha segnato la svolta della giornata - e che tuttavia non ha impedito in serata a Bush di assistere da tifoso alla prima partita, vittoriosa, delle americane del basket contro la Repubblica Ceca insieme alla moglie Laura - è avvenuto sulla Torre del Tamburo. Dopo avere colpito la coppia americana, l'aggressore si è tolto la vita gettandosi dall'edificio. Todd Bachman, suocero dell'allenatore della pallavolo Hugh McCutcheon, è morto quasi subito sotto le coltellate dell'aggressore. Sua moglie, Barbara, è ricoverata in ospedale per le ferite riportate ed è in pericolo di vita. I Bachman sono i genitori di Elisabeth Bachman, moglie del ct della nazionale maschile e giocatrice della Nazionale femminile che prese parte alle Olimpiadi di Atene 2004. Elisabeth era con i genitori al momento dell'aggressione. L'agenzia Nuova Cina ha riferito che è rimasta ferita anche un'altra donna, una guida turistica cinese.

L'aggressore, sempre secondo la Nuova Cina, si chiamava Tang Yongming, aveva 47 anni e veniva dalla città di Hangzhou, nella provincia orientale di Zhejiang. Non si hanno informazioni sulle motivazioni del gesto. Il presidente Bush, che si trova da giovedì scorso in visita a Pechino e venerdì sera aveva presenziato alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, è stato informato e ha espresso la sua «vicinanza alle famiglie delle due vittime», secondo quanto riferito da una fonte dell'amministrazione citata dall'agenzia France Presse. La Torre del Tamburo (Gu Lou in cinese), insieme con la vicina Torre della Campana (Zhong Lou), era usata in antichità per segnare le ore. Costruita nel 1272, la torre è stata distrutta dal fuoco e ricostruita due volte.

DALLA PRIMA

L'Ossezia e la strategia del Cremlino

Quella dei rapporti nei confronti dell'Ucraina e degli altri ex membri del patto di Varsavia, della Georgia ex sovietica e via dicendo.

Putin non poteva compiere una scelta peggiore di infliggere alla Russia un altro conflitto di stampo iracheno. Alcuni passi in avanti fatti dall'economia russa - passi modesti come la regolarità degli stipendi e delle pensioni - accettati con gioia dagli strati più bassi della popolazione, ora possono essere messi in questione da una guerra di questo tipo. Si tratta di un genere di conflitto che potrebbe durare a lungo, di cui anche gli Stati Uniti hanno fatto una tragica esperienza.

Apprendo che anche la città dove nacque Stalin è stata bombardata. A questo proposito, da figlio di un russo, mi sono posto una domanda che meriterebbe di essere ripetuta in questa occasione. Si potrebbe immaginare, per esempio, una Italia o una Spagna o soprattutto una Francia in cui per decenni un presidente della Repubblica di origine - poniamo – albanese o basca o forse magrebina governasse in maniera dispotica? No, sarebbe impensabile. Ma nella fatalità, nella maledizione russa, un georgiano nato a Gori ha potuto governare in modo assoluto questo enorme Paese per decenni.

Vedo all'occasione di questa nuova guerra una componente maledetta nella storia di questo grande Paese, che ha dato alla cultura europea personaggi del calibro di Dostoevskij, di Tolstoi, di Puskin.

Vedo con angoscia questa Russia in cui esiste ancora un apparato di propaganda sovietica, impegnata in una guerra che potrebbe essere senza fine.

Predrag Matvejevic

DALLA PRIMA

Più cantieri, meno parole

Non è progettato perché si continua a discutere dove costruire i binari dell'alta velocità. La soluzione del commissario con poteri straordinari è stata respinta un anno fa dall'allora ministro Di Pietro; adesso tutti sono d'accordo, ma per firmare la nomina ci vogliono settimane, e ancora non ci siamo. L'introduzione del bollino per gli automezzi come in Austria, che eviterebbe le code in ingresso ed uscita, è bloccata perché se no protestano i casellanti che perderebbero il posto; e i più ottimisti spiegano che occorreranno almeno cinque anni (!) per risolvere la questione. Ci sono voluti tempi biblici perfino per decidere di sostituire con il moderno new jersey l'antiquato guard-rail, la cui presenza ha verosimilmente aggravato il tragico incidente di venerdì: i lavori sono stati appena assegnati, e per eseguirli servirà comunque un intero anno. E ancora parlano?!

Dicono che è colpa del colossale aumento di traffico dall'est Europa, ed è vero: oggi sull'A4 passano 115mila veicoli al giorno, e uno su quattro è un Tir. Ma tra pochi mesi saranno trascorsi vent'anni, non venti mesi, dalla caduta del muro di Berlino: quale anniversario dovremo aspettare per svegliarci? Dicono che è colpa dei camionisti, ed è vero: quasi due incidenti su tre vedono coinvolto un mezzo pesante. Ma perché non aggiungere che gli autotrasportatori italiani hanno accettato (o subìto, non importa) di stare dentro le 90 ore di guida per due settimane, mentre i loro colleghi stranieri inseriscono la "scatola nera" solo al confine di Stato, così non figurano le ore fatte in precedenza? E perché piazzole di sosta e aree di servizio sulla rete autostradale sono manifestamente insufficienti (come ha toccato con mano qualche settimana fa Innocenzo Cipolletta viaggiando sull'Autobrennero), così che per molti camionisti non è materialmente possibile fermarsi per il necessario riposo? Dicono che si potrebbe estendere il blocco dei Tir al venerdì, almeno d'estate. Ma era un giovedì, quel 13 marzo 2003 in cui a pochi chilometri dalla strage dell'altro ieri cinque autotreni si tamponarono, causando 13 morti e 85 feriti, e distruggendo 250 veicoli. Ed era un martedì, quel 13 luglio 2004 in cui, proprio mentre per quell'incidente veniva condannato un camionista della Repubblica Ceca, sul raccordo tra A27 e A4 un Tir finì addosso a un'auto provocando 5 vittime. Ed era ancora un martedì, il 3 giugno scorso, quando sempre sull'A4, fra Trieste e Venezia, si è creato un inferno di decine di chilometri.

Basta con le parole. E' stato fatto molto, e meritoriamente, quando sono stati riavviati i cantieri rimasti colpevolmente bloccati dalla miope strategia del non fare ad oltranza: grazie alla quale, come documenta la Cgia di Mestre, oggi il Veneto ha una rete ferroviaria inferiore a quella della Sicilia, gli stessi chilometri autostradali della Campania, e meno della metà della rete di strade statali della Puglia. Ma ora è indispensabile, urgente, vitale, che istituzioni e concessionari si siedano attorno a un tavolo per varare un piano con cui affrontare un' emergenza quotidiana destinata a protrarsi per gli anni a venire: quando in attesa dell'ultimazione dei cantieri ci saranno disagi continui per restringimenti di carreggiata, mezzi in manovra, cavalcavia da abbattere e ricostruire. Il tutto mentre i volumi di traffico continueranno a salire: solo negli ultimi quattro anni, i mezzi pesanti sull'A4 sono aumentati del 125 per cento. E non solo lì: più a sud, sempre l'altro ieri, dopo l'ennesima vittima, i sindaci in persona con tanto di fascia tricolore hanno bloccato per qualche minuto a Valli la Romea, la strada più pericolosa d'Italia, su cui continuano a restare aperti soltanto cantieri di parole. Ne abbiamo abbastanza, davvero: un po' di silenzio, per favore. Almeno per rispetto dei morti.

Francesco Jori

✝

Si è spenta serenamente nel suo letto

Mabin Sartini ved. Tassan Gurle

Ne danno l'annuncio i figli TIZIANA e MARIANO con FRANCO e VIVIANA e i nipoti FULVIO e FABIO.

I funerali seguiranno lunedì 11 agosto alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 agosto 2008

Ciao

Mabin

resterai nei miei ricordi:
- RITA.

Trieste, 10 agosto 2008

Un caro pensiero dagli amici:
- REBECCA, PAOLO, ROBERTO

Trieste, 10 agosto 2008

Partecipano commossi i condomini di Via Catraro 4

Trieste, 10 agosto 2008

Uniti come sempre:
- DANIELA, LORIS, SILVANA, FRANCO, nonna EMILIA

Trieste, 10 agosto 2008

Martedì 12 agosto alle ore 17 presso il Cimitero di San Lorenzo Umago, verrà eseguita la sepoltura del nostro caro defunto

Venerando Maurich (Vico)

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

Alfredo Naglieri

Impossibilitati a farlo singolarmente, ancora commossi dalla grande dimostrazione d'affetto, ringraziamo chi ha condiviso il nostro dolore.

MARINA, BARBARA e ANDREA

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Maria Coronica in Carciotti

I familiari

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore i tanti che hanno partecipato con commozione e affetto alla scomparsa di

Ida De Marco Malutta

LIVIO

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arduino Opara

ringraziano quanti hanno onorato la sua memoria.

Muggia, 10 agosto 2008

III ANNIVERSARIO

Maria Grazia Fabris

In ricordo una S.Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

I tuoi cari

Trieste, 10 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Mario Calcina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 10 agosto 2008

PROMEMORIA

Scadono il 19 settembre le domande per l'accesso ai contributi regionali per lo sviluppo dell'offerta formativa delle scuole. Ne dà notizia la direzione all'Istruzione, alla Cultura e alla Formazione, ricordando che sono già stati approvati e pubblicati i sette nuovi bandi relativi all'anno scolastico 2008-2009.

Domani, alle 15, alla Camera di commercio di Udine, in piazza Venerio, si terrà un incontro informativo sui voucher per la vendemmia per datori di lavoro, pensionati e studenti, promosso dalla Coldiretti.

L'EMERGENZA AUTOSTRADA

Un supercommissario per l'A4: Tondo o Galan

Bertolaso: non ne servono due. Ci vuole un'autorità istituzionale con poteri speciali

PRESSING SU ROMA Renzo Tondo, subito dopo la strage di venerdì, è tornato alla carica con Roma per ottenere la nomina dei due commissari. Tra le telefonate fatte quella a Gianni Letta, il braccio destro del premier

«TIR FERMI DAL VENERDÌ» Giancarlo Galan si è mobilitato a sua volta, lamentando «un'emergenza stradale che diventa sempre più drammatica» e proponendo di bloccare l'accesso in A4 ai Tir anche al venerdì.

IL COMMISSARIAMENTO Il «dossier» sull'emergenza A4, con la nomina di due commissari dotati di poteri straordinari, è finito direttamente nelle mani del sottosegretario Gianni Letta, fedelissimo di Silvio Berlusconi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Garantisce sui tempi: «L'ordinanza è pronta, domani la inviamo ufficialmente ai presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Poi, non appena riceviamo l'ok, il presidente Silvio Berlusconi la firma». Ma spiazza sulla scelta: «E più utile avere un commissario unico, anziché due, perché l'autostrada è unica, perché così si evitano frammentazioni di responsabilità e duplicazioni di strutture e costi». Ancor di più, però, spiazza sull'identikit che si adatta perfettamente a Renzo Tondo o a Giancarlo Galan. Guido Bertolaso, capo della Protezione civile nazionale, non usa giri di parole: l'«emergenza A4» è sotto gli occhi di tutti - il mostruoso incidente di venerdì con sette morti e il traffico paralizzato di ieri con code sino a 26 chilometri ne sono solo l'ennesima riprova - e il governo di Silvio Berlusconi intende risolverla. In tutta fretta. Ma anche a modo suo.

> **I TEMPI**
>
> «Domani spedisco l'ordinanza ai governatori. Il premier firmerà dopo Ferragosto»

Veneto e Friuli Venezia Giulia chiedono due commissari, uno a testa, per accelerare i lavori della terza corsia e propongono Silvano Vernizzi e Bortolo Mainardi? Roma non ci sta, non capisce, né si adegua. Bertolaso, catapultatosi a Grado per verificare in prima persona gli effetti della tromba d'aria, lo dice chiaramente: ne basta uno. E cita a mo' di esempio il precedente illustre, quello del Passante di Mestre, «con un commissario solo che ha lavorato bene». Ma il capo della Protezione civile, all'indomani dell'ennesimo e forsennato pressing sul governo di Tondo e Galan con telefonate al sottosegretario Gianni Letta, si spinge oltre. Delineando il profilo del supercommissario: «Data l'importanza dell'intervento e il fatto che l'autostrada interessa due regioni, è più utile avere un'autorità politica di adeguato livello istituzionale». Un presidente di Regione, insomma? Bertolaso non conferma né smentisce: «Non posso rispondere, l'ordinanza non è ancora ufficiale». Ma, nonostante la sua cautela, le voci che rimbalzano da Roma non lasciano spazio ai dubbi: i nomi in campo sono solo due, quelli di Tondo e Galan appunto, e il primo potrebbe essere in «pole position».

Di sicuro, in attesa dell'ordinanza «che sarà firmata dal presidente del consiglio subito dopo Ferragosto», Bertolaso rassicura sin d'ora sui poteri del futuro commissario unico. Poteri veri, poteri speciali, che investiranno la gestione del traffico: «La sicurezza di chi viaggia in autostrada è primaria. E quindi il commissario, in stretto collegamento con la Polizia stradale e le autorità che svolgono un ruolo in questo campo, potrà adottare tutti i provvedimenti necessari a garantirla». Anche contingentando l'accesso dei tir? «E un'ipotesi, va valutata, ma lo ripeto: il commissario potrà decidere le soluzioni migliori».

(ha collaborato Martina Milia)

Al lavoro per domare le fiamme scoppiate dopo lo schianto di Cessalto in cui sono rimasti coinvolti due camion e tre automobili

SCOPPIA LA POLEMICA SUL GUARDRAIL

Nella strage morto un bimbo di 10 anni

Il papà, autista, l'aveva portato con sé. Due vicentini tra le vittime

I vigili del fuoco portano via una delle sette vittime del terribile incidente di Cessalto

TRIESTE Era separato. E, durante i viaggi di lavoro, soprattutto d'estate, a scuole chiuse, portava il figlioletto con sé, per trascorrere un po' di tempo insieme. Non immaginava, non poteva, che il suo desiderio sarebbe costato la vita a entrambi: Paolo Calista, 39 anni, bolognese, autista di una cooperativa di autonoleggio, è morto sul colpo nella «strage» di Cessalto. E, con lui, è morto Lorenzo, 10 anni. Papà e figlio sono due delle sette vittime del maxi-incidente di venerdì, l'ennesimo sull'A4, provocato da un tir che ha saltato la carreggiata, travolgendo un altro tir e tre automobili. Difficile l'identificazione con i corpi carbonizzati e i documenti bruciati dopo l'incendio devastante seguito allo schianto. Sulla Bmw in cui hanno perso la vita i Calista viaggiava anche una cliente, Marialuisa Pombeni, 58 anni, docente universitaria di Bologna: l'ultima vittima a essere identificata. Calista, riferiscono i familiari, l'aveva presa a bordo a Trieste e stava rientrando a casa.

Nell'incidente - solo alle 2.50 di ieri l'A4 è stata completamente riaperta - sono morti anche due vicentini: Mirco Carta, 35 anni, ex gestore di uno dei pub più noti di Thiene e Michele Carini, 22 anni. Mirco e Michele erano a bordo di una Mercedes appena acquistata quando sono stati investiti. Nulla da fare anche per gli autisti dei tir: il polacco Roman Barn, al volante del mezzo che ha saltato la carreggiata e il marocchino Younes Alt Fatel, 31 anni, residente a San Donà di Piave.

Nella notte, intanto, in un'operazione non facile a causa dei violenti nubifragi, Autovie ha riasfaltato il tratto di 50 metri teatro dello schianto e sostituito il guard rail centrale e laterale. Ma proprio sul guardrail «a doppia onda» monta la polemica: «Avevo suggerito di cambiare quello di mezzeria - dice Paolo Longhi della Polizia stradale di Venezia - perché non va bene in un tratto dove passano migliaia di tir e gli incidenti sono all'ordine del giorno». Autovie, in risposta, conferma la sostituzione già in atto con il guardrail «a tripla onda»: 13,5 chilometri di barriera su 40 sono già stati sostituiti. Ma respinge, con Giorgio Santuz, le accuse: «Stiamo investendo tantissimo sulla sicurezza. Nessuna prevenzione, però, è efficace se automobilisti e conducenti dei mezzi pesanti non adottano uno stile di guida corretto».

LA PROPOSTA DI AUTOVIE

Santuz: Tir contingentati sul modello del Frejus

«Accessi ogni trenta secondi per aumentare la sicurezza» Il Pdl: paghiamo gravi ritardi

TRIESTE Misure per gestire l'emergenza. E per controllare i flussi di traffico in attesa – ci vorranno dai 5 ai 7 anni - che la terza corsia diventi realtà. Sono queste le richieste, avanzate da Regione e concessionaria autostradale, che l'ordinanza di Protezione civile recepirà e che il commissario potrà mettere in atto. L'ipotesi di contingentare il traffico è quella in cui crede anche il presidente Giorgio Santuz: «Non si tratta di inventare nulla. Abbiamo un esempio simile per il traforo del Frejus. Trattandosi di un tratto stradale molto lungo e rischioso, gli accessi vengono regolati, nei periodi di grande flusso, consentendo l'ingresso dei mezzi ogni trenta secondi. Quella potrebbe essere una strada percorribile in momenti di grande congestione». La regolamentazione degli accessi dei tir durante le giornate da bollino nero non può avvenire senza poteri speciali da parte dello Stato, poteri che le Regioni oggi non hanno ma che potranno gestire, seppur nell'ambito di precise limitazioni, attraverso il commissario.

Guido Bertolaso

Misure tampone ulteriori per migliorare la condizione del traffico vengono suggerite da altri esponenti politici. Secondo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, va mantenuto il divieto di sorpasso per i tir lungo tutta l'autostrada. Il divieto di sorpasso, così come il potenziamento della rete di telecontrollo, è uno degli strumenti di prevenzioni già introdotti dalla concessionaria che una settimana fa ha attivato anche un numero anti-code per consentire a chi si muove di programmare gli spostamenti. Un'altra soluzione per ridurre le code viene proposta dal consigliere regionale Piero Camber (Pdl) che invita a utilizzare il tratto finale della corsia di emergenza, quello in prossimità del casello di Lisert, per ridurre le file all'uscita. «Trasformando l'ultimo chilometro della corsia di emergenza in corsia per chi utilizza il telepass – spiega Camber - si potrebbe ridurre e non di poco l'intasamento che si crea alla barriera. Il numero di quanti usano il telepass è sempre più elevato per cui con apposite indicazioni segnaletiche, che mettano in sicurezza il passaggio, si potrebbe gestire il traffico in uscita in maniera più fluida». E sulla questione terza corsia interviene anche il parlamentare Pdl, Isidoro Gottardo: «Sull'adeguamento delle infrastrutture, in Friuli Venezia Giulia abbiamo ereditato una grave situazione di ritardi – dice Gottardo - tali da rendere drammatica la situazione come sull'A4. Dal governo Berlusconi i presidenti Tondo e Galan hanno ottenuto il riconoscimento di stato di emergenza che, inutilmente, l'ex presidente Illy aveva sollecitato al governo Prodi». *(m.mi.)*

A passo d'uomo per 90 chilometri

Traffico paralizzato da Mestre a Palmanova. In Veneto coda di 26 km

TRIESTE Dopo l'incidente di venerdì, il traffico delle vacanze, un incubo fatto di code e di percorsi rallentati. Non c'è tregua per la A4. Sull'autostrada Venezia-Trieste si è vissuta ieri un'altra giornata complicata con gli automobilisti costretti per una novantina di chilometri a procedere a passo d'uomo, con velocità non superiori, a metà pomeriggio, ai trentaquaranta km orari.

A PASSO D'UOMO Non solo le previste maxi-code. Anche l'impossibilità, una volta superato l'ingorgo, di procedere a velocità normale. Arrivati all'altezza degli svincoli per l'aeroporto di Venezia e per la A27, l'intasamento era tale che, fino al bivio di Palmanova, circa 90 chilometri, la velocità era ridotta a poche decine di km all'ora. Con tempi di percorrenza enormemente dilatati. Anche perché, causa il maltempo della notte, la viabilità ordinaria non assorbiva quasi nulla dell'imponente traffico del secondo sabato di agosto.

Maxi-coda al Lisert

MAXI-CODE Tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia le notizie, sin dalle prime ore del giorno, non erano confortanti. Tra Padova est e la barriera Venezia-Mestre la situazione più problematica: 26 chilometri di coda il dato record della giornata. Già da venerdì il flusso si è intensificato. Alla barriera del Lisert, a Trieste, le prime lunghe code si sono formate dopo la mezzanotte. E alle 11 di mattina si sono toccati i dieci chilometri. Autovie venete ha impiegato complessivamente una trentina di persone per la distribuzione di acqua al Lisert. Un film già visto. La stessa storia di tutti gli anni. File di automobili in attesa, con bambini e anziani in difficoltà.

SERVIZIO TELEFONICO La concessionaria della A4 fa sapere che è molto utilizzato il nuovo servizio informativo telefonico. Oltre 1.500 le chiamate registrate nello scorso week end (il numero è attivo da venerdì primo agosto), dai centralini di Autovie ai numeri 0432-925111 e 040/3189111. Le informazioni fornite dal servizio telefonico (che prevede il costo di uno scatto alla risposta) sono pubblicate anche sul sito della società, vengono aggiornate ogni 15 secondi, sono suddivise per tratte e quindi selezionabili localmente. Il sistema (20 linee disponibili) è in grado di reggere un carico di chiamate molto elevato e strutturato «gerarchicamente». La prima e la seconda opzione, delle molte disponibili, riguardano la situazione del traffico e la segnalazione delle emergenze.

A23 Il traffico è risultato intenso anche verso la montagna, sulla A23 Udine-Tarvisio: alla barriera di Ugovizza, già in mattinata, l'incolonnamento ha raggiunto i due chilometri prima di rientrare nella normalità nel pomeriggio. *(m.b.)*

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..............................

Cognome..............................

Telefono..............................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa
dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Miss Topolini in TV
Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25	ore 22.10
Martedì 26	ore 21.10
Mercoledì 27	ore 21.10
Giovedì 28	ore 22.10
Venerdì 29	ore 21.10

TRIESTE CH 32 e CH 66

N° 01 AGATA NEGRISIN — AutoScuole Bizjak a Trieste e Opicina

N° 02 GIULIA BILOTTA — FiorinPiazza

N° 03 ELEONORA CNES — PHOTOWORLD

N° 04 FRANCESCA DE BIASE — CALIFORNIA PALESTRE

OSPITE D'ONORE direttamente da ZELIG... MARCO DELLA NOCE "SOCHMACHER"

N° 05 IRENE FLOREAN — nuovacasadelladesivo newcenturyadvertising

N° 06 GIULIA TUNTAR — self PAUSA ristorante

N° 07 SOLAJA ANDREA — POSTA

N° 08 CHERNYSHOVA YELYZAVETA — 3NEDANCEPROJECT

N° 09 KLOPENYUK YULIYA — INTERGRAFICA

N° 10 MICOL STELLI — NON SOLO sole

N° 11 CRISTINA SISSOT — AVIS RENT A CAR AUTONOLEGGIO

N° 12 LEDA SOSSI — danfer

N° 13 MARIA GRAZIA GRASSO — LARAL SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.EU

N° 14 MARTINA BARBOTTI — GM allestimenti

N° 15 BILIJANA IVANCIC — UTILGraph www.utilgraph.it

N° 16 VALENTINA VIDAL — B4SURE

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA
a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro* e *Mr. Rocco*.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati de attori e registi
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008... un'evento che Sabato 30 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...

Altezza - 177 / Eta' - 16 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Sagittario
- Da grande...: Carriera televisiva
- Ultimo libro: Scarface
- Film preferito: Il cacciatore di aquiloni
- Ti definisci: Solare...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jennifer Aniston
- Il viaggio che sogni: Parigi
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Vasco Rossi
- Punto debole: Suscettibile
- Punto di forza: Determinazione
- Vinci 1000 € come li spendi: Viaggio e shopping

Moda Mare
goldenpoint

N° 01

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: L'OREAL PROFESSIONNEL
Calzature: DEICHMANN

Partner associato

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency — L'ORÉAL PROFESSIONNEL — SEPHORA — CORNER — Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza — RADIO VASCO FM 90 Mhz — Miss Topolini www.misstopolini.it — IL PICCOLO — quarta edizione 2008

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it — CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

COSTA CLASSICA	da Dubrovnik a orm. 39	ore 7
DALMACJIA	da Tartus a rada	ore 8
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
SCF CAUCASUS	da Novorossiysk a rada	ore 10
KELARVI	da Rostov a Frigomar	ore 12
PELAGOS	da Odessa a rada	ore 12
CAPE BATA	da Novorossyisk a rada	ore 13
ALAAN VELIKI	da Novorossysk a rada	ore 16
DILARA KALKAVAN	da Ravenna a molo VII	ore 20
STORMAN ASIA	da Skikda a rada	ore 20

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da molo VII per Venezia	ore 6
ITAL LAGUNA	da molo VII a Capodistria	ore 13
COSTA CLASSICA	da orm. 29 ad Ancona	ore 18
UN TRIESTE	da orm. 31 a Istanbul	ore 31

Il porto di Hong Kong dove Cossutta Group ha un ufficio

Imbarco di Tir sui traghetti turchi al terminal triestino di Riva Traiana

I PROGETTI DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Cossutta: piani di sbarco in Asia

Le strategie del gruppo triestino della logistica in Cina e nei Balcani

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Nella ragione sociale dell'azienda nata a Trieste negli anni Trenta c'è ancora il trasporto a trazione animale ma il Cossutta transport e logistics group è oggi un vettore planetario con centoventi tra motrici, trailer, un centinaio di dipendenti, numerosi uffici e magazzini sparsi in Europa e in Asia. Il suo recente sbarco in Cina ha seppur timidamente rispolverato antichi ed esotici fasti triestini: laddove storicamente e fino a non molti anni orsono giungevano le navi del Lloyd Triestino, oggi arrivano i camion del Cossutta group e una piccola bandiera alabardata continua a sventolare in Estremo Oriente. Erich Cossutta, 33 anni, dopo dodici anni trascorsi tra studi in Germania e apprendistato nelle filiali balcaniche dell'azienda, è tornato a Trieste per assumere il comando di quello che, fondato dal nonno Federico settant'anni fa è oggi diventato un piccolo impero economico.

Perché questo ritorno a Trieste?

Perché pur avendo l'azienda ampiamente travalicato l'ambito locale, crediamo fortemente nella città e nell'importanza del suo ruolo geograficamente strategico. Dall'autoporto di Fernetti sposteremo la sede centrale ad Aurisina dove la stiamo costruendo in un antica cava con un'operazione anche di recupero ambientale.

L'annuncio della costruzione di un grande magazzino per merci refrigerate nel porto di Bar in Montenegro è preludio per nuove operazioni nell'area?

Con il magazzino intendiamo creare un hub per prodotti nella catena del freddo in tutti i Balcani a servizio oltre che del Montenegro, della Serbia, del Kosovo, della Macedonia, dell'Albania. Ma assieme ad un importante operatore internazionale stiamo verificando la possibilità di dar vita a un pool che possa ottenere in concessione il terminal container del porto di Bar ora che il Montenegro sta avviando la privatizzazione di quello che è l'unico scalo commerciale del Paese.

Buone prospettive d'investimento, ma perché sono così pochi gli imprenditori italiani presenti nei Balcani?

Perché gli imprenditori italiani, a differenza di quelli tedeschi sono poco coraggiosi e poco lungimiranti e di conseguenza localizzano molto poco. L'unica eccezione in questo senso è la Romania anche perché è facile trovare chi parla la lingua italiana, per il resto a muoversi sono soltanto le banche italiane. C'è la Fiat a Kragujevac che ha ripreso il vecchio progetto della Zastava, c'è la Golden lady che oggi ha uno stabilimento con oltre 600 dipendenti a Sabac in Serbia perché da qui ha facilità di esportazione in Russia grazie agli accordi bilaterali tra questi due Paesi.

Ma l'Italia rischia di farsi anche scappare i nuovi traffici che passano nel Mediterraneo. L'Adriatico e Trieste possono avere un ruolo importante in questi nuovi trend?

L'Italia ha una buona posizione geografica e buoni rapporti con gli altri Paesi, ma non la politica lungimirante e aggressiva della Spagna ad esempio. E ciò è stato sperimentato dalla stessa Trieste che ha perso l'Expo a vantaggio di Saragozza. L'Adriatico non potrà avere un ruolo centrale nel Mediterraneo perché sarà sempre sopraffatto dal Tirreno, ma deve fungere da porta per il commercio con il centro e l'Est Europa. Trieste deve farsi conoscere di più all'estero, attrarre traffici dall'Estremo oriente ed essere il gate verso Slovenia, Ungheria, Austria, Baviera, Slovacchia, Repubblica ceca. In questo senso guai a farsi scappare Evergreen dato che tutte le altre grandi compagnie internazionali hanno sede a Genova o in altre città d'Italia.

Quali i nuovi fronti di attività del Cossutta group?

Siamo il primo trasportatore italiano per i traffici con la Turchia. Dopo i Balcani, abbiamo aperto in Cina uffici e magazzini a Shanghai, Hong-Kong e Ningbo. Ora ci concentreremo anche sul fronte caucasico. I nostri clienti sono dal rappresentante che si fa mandare piccoli campioni di merce all'industriale che intende trasferire dall'altra parte del mondo uno stabilimento aziendale. Ora saremo anche impegnati in Azerbaigian e in Kazakistan nel trasporto di macchinari per le compagnie petrolifere.

SEDE

Dall'autoporto di Fernetti la società sposterà la sede centrale ad Aurisina

Erich Cossutta

TRAFFICI

Siamo il primo trasportatore italiano per i traffici diretti verso la Turchia

■ **PRIMI 10 PORTI ITALIANI**

	PORTO	MERCI (in migliaia tonnellate)
1)	GIOIA TAURO	29.082
2)	GENOVA	11.657
3)	LA SPEZIA	7.427
4)	TARANTO	5.227
5)	CAGLIARI	5.064
6)	LIVORNO	4.818
7)	SALERNO	2.096
8)	**TRIESTE**	**1.926**
9)	VENEZIA	1.914
10)	SAVONA	1.879

	PORTO	PASSEGGERI (migliaia unità)
1)	MESSINA	9.802
2)	R. CALABRIA	9.645
3)	NAPOLI	6.084
4)	CAPRI	3.860
5)	PIOMBINO	3.277
6)	OLBIA	3.253
7)	ISCHIA	3.169
8)	PORTOFERRAIO	2.829
9)	GENOVA	2.406
10)	LIVORNO	2.103

CLASSIFICHE PER MOVIMENTO MERCI

Porti, Italia quinta in Europa Trieste all'ottavo posto

ROMA Tanti passeggeri e poche merci. L'Italia seconda dopo la Grecia per numero di passeggeri trasportati ogni anno via mare ma siamo ancora quinti, tra i paesi europei, per quantità di merci trasportate.

Insomma c'è ancora de lavorare assai sul fronte del porto soprattutto considerando le enormi potenzialità di sviluppo delle infrastrutture presenti sulle coste del Belpaese. Potenzialità che investono anche il futuro del porto di Trieste.

La classifica dell'attività portuale italiana viene fornita dall'Istat che, snocciolando gli ultimi dati disponibili (2005) sottolinea come «il trasporto marittimo deve assumere nel futuro un ruolo maggiore » e «i porti marittimi dovranno diventare le principali interfacce tra le reti di trasporto terrestri e marittime migliorando i collegamenti intermodali e diventando luoghi di scambio commerciale a forte potenzialità di crescita».

Intanto, nel 2005, l'Italia si è collocata al secondo posto dopo la Grecia per numero di passeggeri trasportati. Italia, Grecia e Danimarca assorbono così oltre il 50%del traffico complessivo passeggeri: 22,3% per la Grecia, 20,4% per l'Italia e 12,4% per la Danimarca. Nella classifica dei primi 10 porti per traffico passeggeri ne compaiono due italiani: Messina e Reggio Calabria.

Se si considera invece il numero complessivo dei container trasportati l'Italia, con il 10,8% del totale occupa la quinta posizione dopo la Germania (18,4%), la Spagna (15,7%), i Paesi Bassi (14,3%), e la Gran Bretagna (11,8%). L'hub italiano più importante è il porto di Gioia Tauro con volumi inferiori solo ai porti più importanti del nord Europa a partire da Rotterdam.

Rispetto alle regioni il primo porto italiano per movimento merci (non container) è quello di Taranto (47,9 milioni di tonnellate), segue Trieste (43,4 milioni) e Genova (42,6 milioni).

La regione che ha registrato il maggior movimento di merce in cabotaggio è invece la Sicilia (26% del movimento nazionale) seguita da Sardegna, Liguria e Puglia. Se si guarda ai container, prima è Gioia Tauro, seconda Genova.

IL FISCO & I CITTADINI

Previdenza complementare: tutti i vantaggi fiscali

Le imposte sui rendimenti

di FRANCO LATTI*

Le forme di finanziamento della previdenza complementare possono essere diverse, e variano a seconda della tipologia di soggetto: per i lavoratori dipendenti e per i titolari di rapporti di collaborazione il finanziamento può essere attuato tramite il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro o del committente. A ciò si aggiunga che i dipendenti possono alimentare la propria posizione mediante conferimento del Tfr maturando. Diversamente, per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, il finanziamento avviene mediante contribuzione a carico degli stessi. Si noti che è possibile finanziare, attraverso il versamento di contributi, anche la posizione previdenziale di soggetti fiscalmente a carico. L'entità della contribuzione è libera, non viene disciplinata dalla legge bensì lasciata alla contrattazione dei singoli e/o agli accordi collettivi.

TFR – si parla di conferimento del Tfr (Trattamento di fine rapporto) con riferimento esclusivo ai lavoratori dipendenti. A partire dal 1° gennaio 2007 ciascun lavoratore dipendente, infatti, può scegliere se destinare il proprio Tfr maturando a forme pensionistiche complementari o se mantenerlo presso il datore di lavoro. Tale scelta è ancora possibile solo per i lavoratori assunti in data successiva al 31/12/06 (il termine scade sei mesi dopo l'assunzione). La scelta sulla destinazione del Tfr deve essere effettuata dal lavoratore, tramite compilazione e consegna al datore di lavoro dei moduli Tfr1 e Tfr2; se ciò non si verifica entro la scadenza, si realizza l'adesione automatica ai fondi pensione. In ogni caso, chi abbia deciso di mantenere il Tfr presso il datore di lavoro, può in seguito modificare la decisione ed attribuire il Tfr ad un fondo pensione di propria scelta.

BENEFICIO FISCALE – consiste nella deducibilità, per un importo non superiore a 5.164,57 euro dei contributi versati alle forme di previdenza complementare dal lavoratore e dal datore di lavoro dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef. Tale deduzione è sempre ammessa e determina un risparmio in termini di minori imposte pagate pari all'aliquota fiscale più elevata applicata al reddito complessivo del lavoratore. Si tenga presente che il limite di 5.164,57 euro va calcolato sommando sia le quote accantonate dal datore di lavoro ai fondi per TFR e ai fondi di previdenza del personale dipendente istituiti ai sensi dell'articolo 2117 del codice civile sia i contributi versati a favore dei familiari fiscalmente a carico. Nel caso in cui, oltre il raggiungimento dell'età pensionabile, vi sia prosecuzione volontaria della contribuzione, sarà parimenti conservata la possibilità di beneficiare del vantaggio fiscale. È stata poi prevista una maggiore deduzione in favore dei lavoratori con prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007.

AGEVOLAZIONI PER IL DATORE DI LAVORO – Il conferimento verso forme previdenziali integrative fa venir meno, per il datore di lavoro, la disponibilità del Tfr; sono state quindi previste diverse misure compensative. In primis, la deducibilità, dal reddito d'impresa, di un importo pari al 4 per cento (che sale al 6% per le imprese con meno di 50 addetti) dell'ammontare di Tfr annualmente destinato a forme pensionistiche complementari e al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato.

IMPOSTE SUI RENDIMENTI - Gli incrementi conseguenti alla gestione finanziaria delle risorse sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. Essa ammonta all'11% per quanto riguarda i fondi pensione in regime di contribuzione definita, in regime di prestazioni definite ed i vecchi fondi pensione; vi è invece un'imposta sostitutiva dello 0,5% del patrimonio riferibile agli immobili per i fondi pensione che detengono immobili.

PRESTAZIONI - Le prestazioni erogate dal fondo di previdenza possono essere corrisposte attraverso due modalità: in forma di capitale, fino ad un massimo del 50 per cento del montante finale accumulato, o in forma di rendita periodica. Ai fini del prelievo fiscale, entrambi i tipi di prestazione sono considerate redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e assoggettate allo stesso regime di tassazione.

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

DALLA PRIMA PAGINA

Ma Trieste vuole le imprese?

Appunto la Stock e il Lloyd Triestino, nel frattempo divenuto Italia Marittima, e come tale rilanciato dall'imprenditore livornese che rappresenta il gigante di Taiwan.

Di comune c'è l'estrema difficoltà di fare a Trieste qualsiasi cosa: dal dopolavoro all'impresa. Ma poiché nel primo siamo assai più versati che nella seconda, dai e dai quello ci riesce. Ma dell' impresa - salvo rare eccezioni - ce ne mancano i globuli rossi come pure i campioni locali, e quindi dobbiamo attirarli dall' esterno. Dovremmo far loro ponti d'oro, e invece ce la mettiamo tutta per farli scappare. Probabilmente non accadrà con Evergreeen, la cui scelta è auspicabilmente definitiva, ma ci saremo andati vicino. Lo dicono la mole di viluppi burocratici che sta sfibrando l'investitore, come pure il malcelato fastidio con cui un po' tutti proprio a lui dicono di sbrigarsi.

Pierluigi Maneschi è imprenditore solido, tosto e spregiudicato. Drammatizza volutamente i tentacoli burocratici sulla nuova sede di Evergreen, ma fa bene a farlo e, facendolo, denuda un problema ancora non sufficientemente svelato. In superficie, esiste sul futuro del porto vecchio un consenso trasversale quasi unanime tra autorità locali e coalizioni politiche. E però basta grattare un po', e si ritrova uno scontro sordo ma non meno duro che in passato; in sintesi è fra enti di destra e sinistra, semplificando è tra Comune e Autorità portuale, banalizzando è tra Dipiazza e Boniciolli. E' probabile che il primo maldigerisca l'inclinazione del secondo a far di testa sua e a configurarsi da "supersindaco", e che il secondo, che sa cos'è un porto, maldigerisca ogni ingerenza tra le sue competenze; lo fece con la Regione che l'aveva nominato, figuriamoci se non lo fa con il municipio.

Sta di fatto che i due enti non si parlano e si guardano in cagnesco, ognuno attendendo l'altro al varco. Un'opera così complessa come il recupero del porto vecchio richiede invece una mole di attività da concertare, sia nella strategia che nell'amministrazione spicciola. Chissà se Evergreen già sapeva che dovrà pagare anche le opere di urbanizzazione (una barca di soldi), o se lo ha scoperto leggendo il giornale. Chissà se dovrà pagare gli oneri di concessione edilizia (altra barca di soldi) oppure no. Chissà se il futuro piano regolatore portuale sarà coerente con quello comunale, o comincerà un infinito, stucchevole tiramolla.

Non infliggeremo al lettore altre amenità burocratiche. La sostanza è banale: o tutti gli enti coinvolti in questa vicenda si mettono a un tavolo e decidono chi fa cosa ed entro quale data, o i problemi da soli non si risolveranno mai. Il silenzioso scollamento a cui si assiste è semplicemente infantile. In questi casi nessuno vuol fare il primo passo, ma fossimo in Dipiazza saremmo noi a compierlo. La regia compete al sindaco, che ne ha l'autorità e l'investitura popolare, e nell'esercitarla dimostra l'inutilità di un altro "supersindaco". L'alternativa è un gioco al dispetto in cui perdono tutti, ché fra un anno saremmo ancora a raccontarci le stesse cose: gli imprenditori a minacciare la fuga, la città a fronteggiare l'ennesimo psicodramma.

Roberto Morelli

La spesa al supermercato aumenta del 4,3 per cento

ROMA La dieta mediterranea fa bene alla salute, ma è sempre più minacciata dall'inflazione. I prezzi dei prodotti alimentari sui banchi di iper e supermercati sono cresciuti, in media, del 4,3% tra maggio e giugno, con rincari che hanno colpito soprattutto i prodotti tipici della dieta mediterranea: pasta, olio, mozzarella e pelati. Risultano: frenano le vendite anche negli esercizi della grande distribuzione, che finora hanno dimostrato la migliore tenuta alla crisi dei consumi in atto, anche perchè sono i più gettonati dai consumatori alla ricerca di ribassi, promozioni e offerte 3x2. E la crescita dei fatturati si contrae.

In base ai risultati di un'indagine realizzata da Vendite Flash - il bollettino del Centro Studi di Unioncamere, dedicato al monitoraggio bimestrale del giro d'affari della Grande distribuzione organizzata, nel terzo bimestre dell'anno, iper e supermercati hanno registrato una stagnazione delle vendite, aumentate solo dello 0,4% .

PROMEMORIA

Sono stati rinvenuti, nella zona est di Londra, i resti di un vecchio teatro dove si pensa che William Shakespeare esordì come attore. Sembra che nella stessa arena, costruita presumibilmente nel 1576, debuttarono alcune sue grandi opere come «Il mercante di Venezia» e «Romeo e Giulietta».

La tormentata love story tra Pete Doherty e Kate Moss potrebbe diventare un libro: secondo il sito Contact Music, infatti, il ribelle cantante britannico, leader dei Babyshambles, starebbe pensando di scrivere la sua autobiografia.

STRAORDINARIO MANOSCRITTO DEL NOBILE FRANCESCO ZORZI MUAZZO

COSÌ SI PARLAVA NEL SETTECENTO A VENEZIA

Libro del linguista triestino Franco Crevatin

di RENZO SANSON

Immaginate di aprire una finestra su Venezia e il suo mondo così com'era tre secoli fa, con le sue voci, i suoi odori, le sue musiche, i suoi colori, la gente, nobili e popolino, mercanti, artigiani, marinai... Un *tableau vivant* che sembrerebbe possibile solo con una macchina del tempo, invece è tutto merito dell'Archivio di Stato, che conserva documenti straordinari, e di studiosi che si sobbarcano ricerche lunghe e faticose, per ridare vita al passato con un'opera certosina di indagine linguistica, storica, letteraria... Una finestra sul tramonto dorato di Venezia, nobile e plebea, della fine del Settecento. È uno straordinario squarcio spazio-temporale quello che si apre agli studiosi e ai lettori sfogliando il manoscritto del nobile veneziano **Francesco Zorzi Muazzo**, conservato all'Archivio di Stato di Venezia e oggi diventato libro a cura del linguista **Franco Crevatin** dell'Università di Trieste. Si tratta della «**Raccolta de' proverbii, detti, sentenze, parole e frasi veneziane, arricchita d'alcuni esempii ed istorielle**», un manoscritto voluminosissimo (oltre 1500 fogli di grande formato), di cui aveva parlato per primo nel 1969 il compianto italianista Paolo Zolli. Il suo amico Franco Crevatin lo ha ripreso in mano e, dopo cinque anni di intenso lavoro, con il contributo della Regione Veneto, lo ha dato alle stampe per i tipi **Angelo Colla (pagg. 1156, euro 69,00)**.

L'isola di San Servolo, prima ricovero per appestati e dal 1716 ospedale psichiatrico, dove fu ricoverato Francesco Muazzo

«Minuetto» di Giandomenico Tiepolo

Ma chi era l'autore, Francesco Zorzi Muazzo? Lo abbiamo chiesto al professor Crevatin, cogliendolo al volo prima della partenza per la savana africana, dove si trasferisce ogni anno durante le «ferie» estive per continuare le sue ricerche su «lingue e culture che sono quasi altrettanto interessanti delle parole di Checo Muazzo». Crevatin è originario di Buie d'Istria, dunque fedele suddito linguistico della Serenissima, e si occupa di lingue antiche e moderne, di dialetti, di lingue e culture africane e di egittologia («sono curioso quanto basta»).

«Francesco Zorzi (cioè Giorgio, il suo secondo nome) Muazzo era un nobile squattrinato, vissuto tra il 1732 e il 1775, che in quanto patrizio poteva frequentare l'aristocrazia veneziana e in quanto squattrinato viveva a contatto con il popolino e come tutti gli squattrinati amava le cose costose, le donne, il gioco d'azzardo, la bella vita. Ma solo il vino era a buon mercato. E questo lo ha fregato».

È stato difficile dar forma editoriale a un'opera di questo tipo?

«Difficile no, faticoso sì: bastava copiare e tentare di capire la grafia, talora orrenda, da ubriaco sfatto. E devo ammettere che mi sono anche molto divertito, fin da quando l'amico Paolo Zolli mi sottopose il manoscritto, chiedendomi di studiarlo perchè lui ormai doveva occuparsi d'altro. E, leggendolo, ne abbiamo riso assieme tante volte. Per ovvie ragioni, in cinque anni di lavoro ho riletto cinque o sei volte da capo a fondo il manoscritto con molta cura. E mi ha sempre strappato le risate. Anzi, nella biblioteca della Facoltà, dove spesso lavoravo a questo testo, gli studenti erano abituati ai miei scoppi di ilarità».

Famiglia nobile del '700 veneziano in un quadro di Pietro Longhi (1701-1785)

Muazzo era un «nobile dimesso», sensibile e spregiudicato, esuberante all'eccesso, e forse per questo un po' matto, ma non da manicomio. Ma pestò i piedi a troppa gente, andando contro le regole del patriziato. E per questo fu segregato, con la complicità della famiglia, nell'isola di san Servolo, che era l'ospedale psichiatrico dove la Serenissima teneva fuori dei piedi i nobili importuni e fuori di testa: oggi è il manicomio di Venezia. Proprio lì, nella forzata quiete del convento, Muazzo cominciò a scrivere la sua immensa «Raccolta», una sorta di vocabolario del dialetto veneziano del Settecento, arricchito da frasi, proverbi e modi di dire, spesso alla rinfusa e con varianti e ripetizioni, inserendo frequenti digressioni basate su ricordi personali e vivaci descrizioni di eventi, persone e ambienti di una Venezia che sentiva profondamente sua.

Al di là del disordine strutturale della raccolta, compilata in un domicilio coatto e spesso in stato di ebbrezza alcolica, qual è la sua importanza?

«Immensa. È l'altra faccia del Settecento veneziano, diversa da quella del teatro goldoniano, infinitamente più ricca e varia, più viva. Certo meno colta, ma la vita non è letteratura. È di straordinaria importanza anche e soprattutto dal punto di vista linguistico. Basta leggere. Goldoni, per ovvie ragioni, ci dà spesso l'impressione di essere garbatamente incipriato, Muazzo invece parla praticamente come uno di noi, con una modernità totale ricca di sorprese: ad esempio il termine "fusto" adoperato per un bel tipo d'uomo. Si direbbe un termine degli anni '60 del secolo scorso, invece Muazzo lo usa. Ci sono anche tantissime parole, frasi, modi di dire e proverbi mai sentiti prima. Grazie a lui, l'arricchimento delle nostre conoscenze linguistiche è immenso. E prima o poi spero di riuscire a compilare anche un vocabolario del veneziano di Muazzo».

Muazzo, che scriveva per se stesso, si esprime con assoluta sincerità e senza alcuna inibizione: comunissimi sono i temi libertini, trattati con un linguaggio diretto che avrebbe indignato profondamente gli Inquisitori di Stato. Tra una sbronza e l'altra, Checo spara a zero sulle cose che non vanno a Venezia: denuncia, irridendoli, gli speculatori, gli imbroglioni, i corrotti, ridicolizza medici e avvocati, prende in giro fratacchioni supponenti; spiega come si aggiravano le norme amministrative della Serenissima e come venivano abborracciate le costruzioni pubbliche.

Il manoscritto restituisce l'atmosfera, le voci, gli odori di Venezia e dei veneziani di 300 anni fa.

«Naturalmente. La sua Venezia è senza alcun dubbio totalmente vera. E mille esempi lo provano. Lei può girare tranquillamente la Venezia di Muazzo. Grazie alle sue indicazioni, io ho trovato la sua casa, ho salito le scale, ho visto il balcone dal quale sua madre parlava con l'incontinente vicina spagnola, la finestra da cui Checo guardava passare le barche... E, orrore!, oggi quell' appartamento è di un'americana. Insomma, guidati da Muazzo, possiamo entrare nel Ridotto e nei teatri, nei palazzi e nei conventi, nei giardini e nelle bische, nelle osterie e dai "luganegheri"; sapremo dove si potevano comprare le merci migliori e a più buon mercato, dove si acquistavano libri, dove si poteva ascoltare una buona predica, o quali erano i conventi di monache che facevano i dolci migliori: e possiamo conoscere gli stranieri che frequentavano una Dominante ricca di talenti del calibro di Goldoni, Tartini, Tiepolo. Tutto nel più puro e spiritoso dialetto veneziano».

L'autore scrive come parla, condendo le sue sentenze e storielle, con parole e parolacce da postribolo. Era un genere schiettamente volgare – oggi diremmo «pulp» - in voga all'epoca?

«Solo in piccola parte. Tenga conto che lui giuria e spergiura che quello che scrive è tutto vero, per cui dobbiamo pensare che le oltre 100 pagine dedicate agli usi sessuali degli ecclesiastici siano vere. Ma forse il punto è che Muazzo scriveva per se stesso, in maniera umorale, come conforto alle sue pene di recluso. Tanto più che un manoscritto del genere non avrebbe potuto essere stampato, perchè mai e poi mai avrebbe superato il vaglio della censura della Serenissima. Poteva girare in manoscritto, clandestinamente, come le poesie erotiche di Giorgio Baffo, ma chi si sarebbe sobbarcato la fatica di copiare oltre 1500 pagine?».

Alcolista, donnaiolo, giocatore d'azzardo... C'era qualcosa di buono in lui?

«Di più: era abbastanza ignorante e di temperamento facile ad accendersi, una testa matta. Ma era anche intelligente, curioso, con un profondo senso della giustizia e dell'onestà. Un impasto di male e bene, come tutti gli esseri umani».

La sua breve turbolenta parabola umana, che riaffiora in questo calepino in dialetto che assomilia a un «diario», può rappresentare l'ormai inesorabile declino della Repubblica di Venezia?

«Certo, Venezia stava morendo da molto tempo, ma il suo tramonto era dorato. Non dimentichiamo che ancora Checo Muazzo poteva ascoltare le allieve di Vivaldi suonare alla pietà e lui stesso aveva sentito più volte Tartini. Ormai Venezia era una capitale dell'arte, fragile, ghiotta preda per le armate di chiunque. Siccome i suoi possessi di terraferma erano abbastanza estesi, combatterla avrebbe creato un vuoto che le potenze europee non avrebbero tollerato facilmente. Lo fece Napoleone, che difatti voleva creare un impero».

Muazzo non uscì vivo dalla detenzione e portò con sé il suo prezioso manoscritto a San Servolo, dove morì in solutidine nel 1775, all'età di 45 anni, poco prima che morisse la Repubblica di San Marco. È quasi un miracolo che il manoscritto – al cui battesimo editoriale hanno contribuito anche Erica Uliana per la parte biografica e Ivinia Gorra Gusmani con note sulla grafia - sia giunto fino a noi.

È possibile che l'Archivio di Stato nasconda altri personaggi come questo?

«E chi lo sa? Direi però di no. Lo stesso miracolo difficilmente si ripete».

«LA DOTE DEL FRIUL»

Ecco un gustoso esempio dello stile e del linguaggio ricco e vivace del manoscritto di Francesco Zorzi Muazzo.

«Cosa valla portà de dota?» «Cosa che la m'à portà, la dota del Friul».

«Fé grazia, amigo, de far un passo indrio e de spiegarmela in volgar perchè non intendo gnente». «Mo' me fé molto da rider a farme ste dimande: no savé, un'omo della vostra sorte, che à viazà e praticà tanto el mondo, cosa che sia la dota del Friul?». «Mo' ridé quanto che vollé, sin che gavé fià e ganazze e stuppivve sin che gavé voggia che no so cosa che la sia. Se vollé, l'ò sentìa a nominar diverse volte parlando, ma no g'ò fatto caso né mai me zè vengnuo curiosità de ricercar cosa che la sia, né volontà de saverlo, nome adesso che vu, co' sti stupori del cazzo, me ne fé vignir volontà de saverlo, per non dir de non pensarghe gnente».

«Saveu perché me maraveggio? perchè la zè la dota più famosa e più universal del mondo». «Insomma, senza tanti preamboli dei mi cogioni, spué fora sta gran sentenza, che zà nome a immaginarmela la me par una gran buzera e solenne cogioneria».

«Per andar alle curte, zà che ò ben ridesto, sappié che la dota del Friul, zè la potta taccada al cul». «Deghe da bever al quaggiotto che ben el lo merita! Anca ancuo ò imparà qualcosa e per questo zè vero quell'altro proverbio che fin che se vive sempre s'impara».

REPORTAGE / VIAGGIO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

Lo sconfinato abbraccio del bosco senza sentieri

Itinerario sotto la pioggia dalla Slovenia alla Croazia attraverso Prezid fino a Skrad

Prosegue il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone, che, partito da Trieste, si concluderà a Bihac, in Bosnia.

di PAOLO VITTONE

Zeleni Vir è un piccolo gioiello in fondo a un bosco. Il torrente sembra canticchiare favole di gnomi e fate. Quando ci arriviamo umidi di pioggia lo riconosciamo intimo come il ventre di una madre, accogliente come un abbraccio. Lo abbiamo raggiunto quasi per caso, una scoperta sorprendente e magnifica.

La giornata era iniziata nel peggiore dei modi. Prezid, prima cittadina croata dopo il confine con la Slovenia, e quindi l'Unione Europea. Cielo asfaltato di nuvole grigie e compatte, pioggia fitta, incessante. Pozzanghere e fanghiglia. Tutto fa tristezza. Di camminare non se ne parla, dovrei sperimentare il passo a dorso o stile libero. La strada è una statale che la mappa garantisce essere panoramica. Di sentieri per andare da un posto all'altro non c'è traccia, neppure l'ufficio del turismo fornisce indicazioni. Solo percorsi da escursionisti, giri in tondo per bei posticini, stradine sterrate per mountain bikes. Viaggiare a piedi è considerato insensato, quindi niente sentieri con delle destinazioni. La direzione del viaggiare sembra ormai prerogativa dei motorizzati.

Non resta che arrendersi, salire in macchina e procedere lentamente. Il tempo è troppo poco per potermi fermare un giorno o due sperando nella clemenza del cielo. Devo procedere o rischio di non arrivare in Bosnia e sarebbe davvero una sconfitta. Via da Prezid, puntiamo su Delnice e Skrad.

Nella foschia si intuiscono boschi e panorami selvaggi. Ma le nubi basse e la pioggia incessante celano quasi tutto. Qualche rara casa emerge dalla gelatina bianca. Un voluminoso monumento del 1975 ricorda la lotta partigiana ma la stella rossa non c'è. Viene il dubbio che le targhe e le iscrizioni siano state cambiate, ripulite dalla memoria jugoslava. Raggiungiamo Delnice, pausa. L'acqua vien giù a catinelle, la temperatura è scesa a 10 gradi. Mi infilo le mani in tasca, cominciano a pizzicare forte, colpa delle terapie e del freddo che ne esaspera le conseguenze. Per strada il mercato dei fiori e gente per bancarelle a fare rifornimento per il giardino di casa, per i vasi sui balconi. Ben più insegne e bandiere croate rispetto a Prezid, la chiesa è linda. Sarà la pioggia, sarà il freddo, ma c'è poca disponibilità all'incontro. Impossibile scambiare due chiacchiere al bar o per strada.

Riprendiamo in auto sotto un cielo di nuvole ferme che continuano a mandar giù acqua. Seguiamo la strada fin quando la fame non consiglia la ricerca di una trattoria e di una pensione per dormire, che di posti aperti mica ne abbiamo visti tanti. Verso Skrad appare un cartello, indica Zeleni Vir, Gorgo Verde, con tanto di forchetta e letto. Lo seguiamo, senza farci illusioni. La strada scende tra i boschi, si stringe, si divincola in tornanti, gli alberi si fanno più fitti, il suono del torrente comincia a farsi sentire. Alla fine si apre in uno spiazzo. Una microscopica centrale idroelettrica e vicino la casetta con pensione e ristorante, sorprendentemente aperti. Siamo increduli, è un colpo di fortuna inaspettato, una magnifica sorpresa. La cameriera mi dice qualcosa, ma sono stordito dall'indolenza della giornata, dalla pioggia e non ci faccio caso. Verso le cinque di pomeriggio rumori in cucina, un po' di trambusto. Quindi totale silenzio. Sono andati tutti via, e non torneranno che domattina alle nove. Ceniamo a biscotti e scatolette ridacchiando della circostanza. Siamo praticamente soli nel cuore del bosco, oltre a noi c'è unicamente il guardiano della centrale, appena oltre un ponticello sul torrente. Piove ancora, ma le gocce sono leggere, meno fitte. Il venticello mormora tra le piante, sembra siano parole di esseri fatati che vengono a raccontare le nuove avventure che il fiume sciorinerà il giorno dopo, incessantemente. In stanza la luce indiretta dei lampioni distanti entra dalla finestra tagliando la notte con una sottile linea d'argento che disegna il profilo di ogni oggetto. E' incredibile, si vede ogni cosa in questa stanza buia. Il torrente continua a cantare favole, la pioggia fa intimità invernale, il bosco è uno sconfinato abbraccio di buona notte.

I boschi di Zeleni Vir nell'illustrazione di Elisa Iussig

> Una microscopica centrale idroelettrica e vicino la casetta con pensione e ristorante, sorprendentemente aperti

(4 - continua)

TRIESTE

■ COMMEDIA MUSICALE
Stasera, alle 21, in Piazza Verdi, la compagnia Gli amici di san Giovanni porterà in scena la commedia musicale «Canta canta che te darò el pignol».

■ CANTI IN DIALETTO A SERVOLA
Stasera, alle 20.30, nel piazzale della chiesa di San Servola, spettacolo di Umberto Lupi: «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini».

■ CONCERTI A MUGGIA
Stasera, alle 19, a Muggia, in via Manzoni, concerto dei «Bluesangel Blues gang». Alle 21.30 in Piazza Marconi appuntamento con i «Magazzino commerciale», con il loro repertorio di musica pop e funky.

■ NOTTE REVIVAL
Stasera, dalle 23, al Cantera Social Club di Sistiana, notte revival con la dance di Tracy Spencer.

■ ARIE E OPERE LIRICHE
Domani, alle 21, al Bagno alla Lanterna (Molo Fratelli Bandiera), andrà in scena lo spettacolo «Le opere liriche spiegate al popolo», in cui arie celebri saranno illustrate al pubblico in dialetto triestino.

■ INCONTRO CON L'AUTORE
Domani, alle 18.30, alla libreria Giunti di via Imbriani 7, incontro con Simonetta Tassinari, che presenterà il suo ultimo libro «Che fine ha fatto Susy Bomb?».

■ LA MEDEA DI PASOLINI
Domani, alle 17, a Palazzo Gopcevich, nella sala Bazlen, nell'ambito della rassegna dedicata a Maria Callas, proiezione del film «Medea» di Pier Paolo Pasolini.

GRADO

■ LAGUNAMOVIES
Stasera ultimo appuntamento con «Lagunamovies». Con imbarco alle 19 dal Porto Vecchio di Grado, si approderà sull'Isola di Anfora per la proiezione, in prima nazionale, del film documentario «Le ragazze di Trieste - Triestine girls negli Usa» di Chiara Barbo.

■ DISCOLATINO FESTIVAL
Stasera, alle 20, al Parco delle Rose, esibizione di alcune scuole di ballo latinoamericano nell'ambito del «Discolatino festival». A seguire, alle 22.30, musica con dj.

LIGNANO

■ FRECCE TRICOLORI
Oggi, alle 16, nello specchio d'acqua davanti all'Arenile Sabbiadoro, esibizione della pattuglia acrobatica Frecce Tricolori.

■ JOE T VANNELLI
Stasera, alle 22, al Kursaal di Lignano Sabbiadoro, si balla per tutta la notte con Joe T Vannelli in consolle.

RONCHI DEI LEGIONARI

■ BURATTINI SENZA CONFINI
Stasera, alle 21, in piazza della Concordia a Ronchi, spettacolo di burattini e teatro di strada con l'attore comico Luca Regina.

CERVIGNANO

■ GIANFRY E SIORA JOLANDA
Stasera, alle 20.30, per il «Canta Friuli show 2008», al Parco Europa Unita di Cervignano, risate a volontà con Gianfry e Siora Jolanda.

RASSEGNA CINEMA | A Grado in prima nazionale il film di Chiara Barbo e Andrea Magnani

Lagunamovies, ultimo incontro con «Le ragazze di Trieste»

GRADO A chiudere oggi Lagunamovies 2008 sarà la presentazione, in prima nazionale, del documentario **«Le ragazze di Trieste - Triestine girls negli Usa»**, ideato da Chiara Barbo e da lei girato assieme ad Andrea Magnani.

Il film, prodotto da Zeroquaranta in collaborazione con La Cappella Underground e proiettato nelle scorse settimane a New York, racconta di quel particolare fenomeno di emigrazione di «spose triestine» che si verificò negli anni '50 e prende spunto dal libro «Trieste a stelle e strisce. Vita quotidiana a Trieste con il Governo Militare alleato» scritto da Pietro Spirito che stasera alle 21 presenterà la proiezione sull'isola di Anfora, nella laguna di Grado. Parteciperanno i due registi Chiara Barbo e Andrea Magnani, assieme a Giorgio Berni, esperto di musica jazz e autore di varie pubblicazioni fra cui «Cinquant'anni di jazz a Trieste» sulla Trieste anni Cinquanta.

«Dopo tanti anni trascorsi a Roma ad occuparmi di progetti altrui - racconta l'autrice e critica cinematografica triestina, - avevo voglia di dedicarmi a un lavoro tutto mio. La scelta del soggetto è stata naturale perché sono cresciuta ascoltando racconti su queste ragazze bellissime – le più belle si diceva - che sono scappate al braccio di ufficiali e soldati americani, anche per inseguire il sogno di una vita migliore. Mi sono chiesta spesso chi erano, cosa sapevano dell'America, e di quell'uomo che avrebbero seguito dall'altra parte del mondo, cosa pensavano, cosa sognavano, e cos'hanno trovato una volta arrivate lì. Ero semplicemente curiosa, non tanto di conoscere la storia ufficiale - già scritta e ben raccontata in numerosi studi, saggi e libri - ma piuttosto le vicende personali. Volevo raccontare le loro storie, o meglio, farle raccontare a loro personalmente, usando una telecamera e qualche immagine trovata negli archivi. Così ho cominciato a cercare...».

> Storia di alcune «girls» che emigrarono negli Usa dopo aver sposato i militari americani del Gma

Un fotogramma del film documentario «Le ragazze di Trieste», ideato e diretto da Chiara Barbo (a sinistra)

Come ha fatto a rintracciarle?

«Negli articoli o interviste che leggevo per documentarmi sul periodo spesso venivano citati alcuni nomi che ho provato a rintracciare. Sapevo, inoltre, che erano emigrate circa 1300 ragazze e, statisticamente parlando, doveva pur esserci qualcuno a Trieste che aveva ancora dei contatti con alcune di loro. Così ho semplicemente sparso la voce tra amici e conoscenti. Abbiamo raccolto moltissimo materiale e, alla fine, abbiamo scelto le sette storie più originali».

Come sono stati gli incontri dal vivo?

«Molto emozionanti. Assieme ad Andrea Magnani abbiamo viaggiato dalla California alla Sierra Nevada per incontrare queste donne, tutte ormai oltre la settantina ma estremamente dinamiche e volitive, con alle spalle una vita intensa e una grande nostalgia per Trieste, il luogo della loro infanzia e giovinezza. Ancora parlano tutte il triestino e addirittura lo impongono ai propri mariti!».

Cosa avete scoperto?

«Contrariamente a quanto s'immagina, la maggior parte delle triestine arrivate negli Stati Uniti non ha trovato agio e ricchezza nelle grandi metropoli, ma situazioni di povertà in piccoli paesini sperduti».

Come ha risposto il pubblico di New York alla proiezione del documentario?

«Siamo rimasti sorpresi per la grande partecipazione di pubblico e i numerosi riscontri da parte della stampa locale. Forse perché si tratta di racconti al femminile, legati al tema dell'immigrazione, che hanno un che di universale. All'estero ha incuriosito anche la particolarissima situazione che si era creata all'epoca a Trieste».

Cristina Favento

TEATRO. OGGI A TRIESTE

Con FaberfEst va in scena il sogno del lontano Oriente

Al Giardino di via S. Michele viaggio onirico di sei attori fra canto, danza e recitazione

TRIESTE Nel secondo appuntamento del festival «La sera del dì di festa», oggi, alle 21, al Giardino di Via San Michele andrà in scena «FaberfEst»: ultima produzione del Faber Teater, che ebbe molto successo qualche anno fa a Trieste con «Emigranti».

Un giovane e malinconico poeta si addormenta e lentamente dalla sua mente scaturisce uno strano sogno... un vortice colorato e travolgente in cui alcuni inquietanti e folli personaggi lo coinvolgono in situazioni surreali. Uno spettacolo teatrale di grande impatto visivo, sonoro ed evocativo, in cui i sei attori, cantanti, musici e danzatori ricostruiscono con azioni, canti dal vivo e danze un mondo onirico, una terra di ricordi e di segni ispirata ad un mitico ed immaginario Est e all'opera e ai quadri di Marc Chagall. Interpreti Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Lucia Giordano, Marco Adorno, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio e una musica di Beppe Turletti, direzione musicale:Antonella Talamonti, regia e drammaturgia Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.

La rassegna, organizzata dal circolo culturale Jacques Maritain, si avvale del sostegno della Regione, del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste e della Fondazione CRTrieste. In caso di maltempo gli spettacoli verranno ospitati alla sala Don Sturzo di via Don Sturzo 4 (piazzale Rosmini). Per informazioni tel. 338 2469015.

Faber Teater è nato nel 1995 da un laboratorio teatrale all'interno del Liceo Classico-Scientifico «I. Newton» di Chivasso. Sono diventati compagnia teatrale professionista nel 2001.

SCIENZA | Laboratorio della comunicazione

Rubbia: «Nel sole l'energia futura»

Il fisico goriziano ha ricevuto a Gemona il Premio Gamajun

Carlo Rubbia premiato a Gemona

GEMONA Il futuro dell'energia è nel sole, e se la ricerca in questo campo langue è perché i Paesi più industralizzati non hanno interesse a svilupparla preferendo gas e petrolio. Lo ha detto il premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia ricevendo dal Laboratorio internazionale della comunicazione il XIX Premio Gamajun International Award – Premio Bruno DeMarchi. Nell' occasione Sergio Zavoli, premio Gamajun 2007, ha fatto a Rubbia una lunga e articolata intervista sul palcoscenico del Teatro Sociale. Rubbia ha affrontato temi cruciali quali la ricerca, il nucleare, l'energia solare, con uno occhio di riguardo proprio per le generazioni future: «Il problema dell'energia - ha detto - è nella testa di tutti, ma soprattutto nella testa dei giovani, perché sono loro che dovranno porsi la domanda "che cosa succederà quando non si potranno più sfruttare le sorgenti fossili o perché non saranno più sufficienti o perché il disastro che hanno procurato all'ambiente è diventato eccessivo?"».

Rubbia ha poi parlato dei «numeri» dell'energia ricavata dal sole, fonte energetica che lui considera la «carta vincente del futuro» perché non crea scorie, è a basso costo ed è inesauribile: «200x200 km quadrati di superficie soleggiata - ha spiegato -, coperti da appositi specchi parabolici accumulerebbero la stessa quantità di energia che oggi esiste complessivamente sulla Terra». «Noi Paesi sviluppati - ha aggiunto il Premio Nobel - dovremmo avere la responsabilità di dare ai paesi in via di sviluppo la soluzione a questi problemi, ma questa ricerca tecnologica non avanza perché i paesi sviluppati hanno altre forme più piacevoli come petrolio o gas naturali per produrre energia». Carlo Rubbia ha quindi espresso molto chiaramente la sua posizione riguardo i progressi della ricerca in contrapposizione con gli avvicendamenti del potere politico in Italia: «Se c'è un argomento su cui c'è bisogno di un accordo tra le diverse forze politiche è quello della ricerca, per garantirne la continuità. Se le alternanze politiche finiscono con l'influire su questa continuità si creano dei danni gravi, anche perché i ricercatori hanno una grande mobilità e quindi si recheranno nel posto dove hanno la possibilità di fare le migliori ricerche, non spinti dai soldi, ma dalla possibilità di eccellere nei loro campi di ricerca». In Spagna, secondo Rubbia, «hanno deciso di mantenere in tutti i campi l'investimento di spesa costante, tranne nella ricerca dove hanno voluto investire il 15% in più. Lo stesso in Svizzera, Francia, Germania, Cina. In Italia no, e dobbiamo domandarci perché».

Ma lo sguardo di Carlo Rubbia abbraccia tutto il mondo, prendendo esempio dall'esperienza, analizzando il complesso e contraddittorio momento presente, pretendendo un'etica della responsabilità che guardi per millenni nel futuro. Siamo tutti coinvolti.

Sergio Zavoli, anche lui affidando la speranza ai giovani del Lab, come rappresentanti di tutte le nuove generazioni, guarda oltre i confini individuali: «Gemona è in questi giorni il luogo della gioventù che si scambia pareri, visioni del mondo. L'auspicio è che questi giovani tornino nelle loro case portando con sé i semi di questa esperienza perché, giunti nei rispettivi paesi d'origine possano dare nuovi frutti».

Gli appuntamenti al Laboratorio internazionale della comunicazione proseguono sabato 16 agosto, alle 17 al convento di S. Antonio a Gemona, con Paolo Giordano, giovane autore del romanzo «La solitudine dei numeri primi».

MOSTRA. TEATRO MIELA

Le immagini del sacro nelle foto della Bulaj

TRIESTE Domani sera, alle 20, al Teatro Miela è in programma una visita guidata dalla stessa Monika Bulaj, autrice della mostra fotografica «Aure, nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia», promossa dall'Associazione culturale Spaesati e da Bonawentura.

L'inaugurazione della mostra, giovedì scorso, ha visto un folto pubblico di curiosi ed appassionati muoversi nel labirinto allestito nello spazio del Teatro che, insieme alla fotografa, ha potuto viaggiare nei mondi impenetrabili del sacro attraverso immagini che svelano momenti di alta tensione, e dove le genti ritratte, ebrei, cristiani e musulmani, rivelano la loro appartenenza comune. Fotografie forti, che trasmettono una tensione sia visiva che emozionale, ed aiutano ad andare oltre l'apparenza di una terra oscurata dallo sguardo occidentale che si rivela essere la più grande fonte di tenebra. Erano presenti, oltre a Giorgio De Rosa che ha presentato l'artista, molti esponenti delle comunità religiose e culturali di Trieste. È intervenuto anche il sindaco Roberto Dipiazza, che ha donato a Monika Bulaj lo stemma della città come riconoscimento del suo lavoro artistico.

La mostra rimane aperta per tutto il mese di agosto con orario 17-21.30. La visita guidata di doman sera ha come limite massimo un numero consentito di 20 persone: l'autrice racconterà le proprie esperienze nei vari viaggi, gli incontri con uomini straordinari, i riti, i sacrifici, le feste religiose, i funerali e i matrimoni, le danze ritmate, il fascino delle albe e quello dei tramonti.

La mostra è il primo appuntamento di «S\Paesati», manifestazione giunta alla IX edizione e incentrata sul tema delle migrazioni.

Linda Dorigo

SCRITTORI. DOMANI A FORNI DI SOPRA

Il triestino Boris Pahor a «Libri nel bosco»

FORNI DI SOPRA La rassegna «Libri nel bosco» propone da domani a Forni di Sopra una settimana densa di incontri: si inizia lunedì, alle 17.30, nella sala convegni del Hotel Ai Larici con la presentazione di «Necropoli» dello scrittore triestino di lingua slovena **Boris Pahor**, una delle più intense e poetiche scoperte letterarie del secondo Novecento italiano. A intervistarlo ci sarà il giornalista e autore Alessandro Montello.

Lo scrittore Boris Pahor

Pahor, triestino classe 1913, ha insegnato lettere e italiane e slovene nel capoluogo giuliano. Durante la seconda guerra mondiale ha collaborato con la resistenza antifiascista slovena ed è stato deportato nei campi di concentramento nazisti. Un'esperienza che da una parte ha lasciato profondi solchi nella sua anima, ma dall'altra ha ispirato la sua lunga produzione letteraria. I suoi libri, scritti in sloveno, sono tradotti in Francia, Inghilterra, Germania, Spagna, Finlandia. Più volte segnalato all'Accademia di Svezia per la candidatura al Nobel, Pahor è stato insignito nel 1992 del Premio Perseren, massima onorificenza slovena per la letteratura ed è stato nominato Officier de l'Ordre des Arts e del Lettres dal ministro della cultura francese. Il presidente della Repubblica Francese, nel 2007 gli ha conferito la Legion d'Onore.

Martedì 12 agosto, vista la coincidenza dei giochi olimpici, il giornalista **Gianpaolo Carbonetto** alle 17.30 in piazza Municipio, presenterà «Da Olimpia a Pechino» (ed. Forum), sua enciclopedica opera sull'evento sportivo dell'anno.

Mercoledì 13 agosto con **Pino Petruzzelli**, autore di «Non chiamarmi zingaro» (ed. Chiarelettere), il pubblico di Forni di Sopra si potrà confrontare su uno dei temi più scottanti del momento: quello del rapporto con un'etnia dai margini piuttosto fluidi, da sempre al centro di ossessioni e sovrapposizioni in qualsiasi nazione si sia trovata a transitare. Come tradizione vuole alla fine degli incontri ci saranno frutti di bosco per tutti.

All'Hospice Pineta in mostra le opere di Rossana Longo

Una delle opere di Rossana Longo

TRIESTE Fino al 19 settembre all'Unita' di Cure Palliative Hospice della Casa di Cura Pineta del Carso (Duino Aurisina) si può visitare per appuntamento (tel. 3408506941) la mostra «Il segno» della pittrice muggesana Rossana Longo, che si è inaugurata ieri pomeriggio, presentata dalla curatrice Marianna Accerboni ed è composta da una serie di opere a matita, a sanguigna e a olio. L'iniziativa fa parte del progetto «Arthospice», che ha preso il via lo scorso anno, grazie all'Associazione «Amici Hospice Pineta», al suo presidente Alessandro Varini, alla psicologa Roberta Vecchi e alla caposala Dolores Acciarino, per alleviare le sofferenze dei malati inguaribili e allontanarli dall'isolamento attraverso l'arte, migliorando la qualità del loro ultimo periodo di vita e intrecciando un rapporto interattivo anche con la cittadinanza: un obiettivo che l'Associazione sta attuando attraverso una serie di manifestazioni artistiche nel cui ambito vengono messe a disposizione dei malati, dei loro familiari e amici, mostre di pittura e scenografia, eventi di poesia e letteratura e intrattenimenti teatrali.

Domani alla Giunti incontro con Simonetta Tassinari

La copertina del romanzo di Simonetta Tassinari

TRIESTE Domani, alle 18.30, alla «Libreria Giunti al punto» in via Imbriani 7 a Trieste, presentazione del romanzo di Simonetta Tassinari «Che fine ha ffatto Susy Bomb?». Modera Barbara Grubissa, sarà presente l'autrice. «Che fine ha fatto Susy Bomb?» è un romanzo che con i toni della commedia sa affrontare con tenerezza la fragilità e le insicurezze di coloro che erano bambini ai tempi dello sbarco sulla Luna, i primi a studiare l'inglese e a prendere il vaccino Sabin con lo zuccherino. E che oggi si scoprono improvvisamente adulti con la paura di invecchiare. Una letteratura al femminile, di godibile lettura, diretta ad un pubblico che si aspetta di trovare libri che toccano le corde dell' anima e delle emozioni, sia quelle più intime e romantiche che quelle gioiose, estroverse e comiche.

Simonetta Tassinari, di origine romagnola, vive e lavora da molti anni a Campobasso. Ordinaria di Storia e Filosofia nei licei, ha dato alle stampe sei volumi di storia, antropologia e filosofia. Ha pubblicato inoltre tre romanzi ed è autrice di sceneggiati radiofonici.

MUSICA. IL POPOLARE DJ AL KURSAAL CLUB

Joe T Vannelli, star dei piatti stanotte a Lignano

«In discoteca bisogna saper cavalcare l'onda musicale giusta come i surfisti più esperti»

LIGNANO Nottata all'insegna dell'internazionalità stasera al Kursaal Club di Lignano, dove arriverà poco dopo la mezzanotte, da una settimana davvero impegnativa, la star dei piatti Joe T Vannelli.

Malta, Mikonos, la Croazia e Rimini sono solo le destinazioni toccate la scorsa settimana, con successi di pubblico ovunque. Ma come si fa a far divertire pubblici così diversi?

La selezione musicale per una serata in Grecia è uguale a quella che si potrebbe fare in Italia?

«In realtà non esiste una regola. Io sto sempre molto attento a quanto accade in pista. Ho sempre il vinile o il cd pronto per ogni evenienza.Credo che si debba sapere cavalcare l'onda giusta come i surfisti più esperti. L'onda musicale rimane sempre nell'aria».

Come mai la sua scelta è caduta sulla musica house?

Joe T Vannelli con i suoi due figli

«La House è un linguaggio universale. Io ho iniziato 31 anni fa, (oggi ne ho 48) e ho vissuto tutta l'evoluzione dai tempi in cui c'erano produttori come Donna Summer o Giorgio Moroder nei club degli anni Settanta».

Come lavora Vannelli?

«Principalmente con vinili e cd, anche se ultimamente lavoro soprattutto con i cd per questioni di peso e di praticità. Sto viaggiando molto e i cd sono più comodi. Tutte le novità mi vengono spedite direttamente, perciò sono sempre aggiornato su tutto anche se in questo periodo non ci sono grandi uscite, di solito tra maggio e giugno mi arriva il materiale per l'estate».

Si aspettava di girare il mondo con questi ritmi?

«Direi proprio di no. Non ho mai calcolato dove possa portare il futuro. Posso anche raccontare che proprio l'altro giorno, di ritorno da quattro tappe all'estero sono stato bloccato in dogana a Rimini e ho subito il sequestro del denaro che avevo percepito per le serate perché non è consentito circolare con una tale somma in Italia, ma io come potevo fare? Mi avevano pagato in ogni posto nel quale avevo suonato...».

Quali sono le caratteristiche che fanno di un pezzo un pezzo suonato in una serata da Joe T Vannelli?

«Il suono. Noi dj lavoriamo con musica sempre nuova e dobbiamo "sentirla" subito. Poi magari ci sono serate nelle quali mi sembra che ci stia bene "American Boy" di Keane West e metto anche quella».

Le discoteche oggigiorno sembrano riempirsi solo con la presenza di dj d'eccezione come lei. Che cosa sta succedendo?

«Non penso sia un problema delle discoteche, quanto un problema di soldi. Mi rendo conto di quanto paesi come la Grecia o la Spagna siano competitivi sul divertimento. Ma le loro proposte hanno spesso dei prezzi che da noi in Italia non esistono più».

Sara Del Sal

» IN BREVE

DAL 12 AGOSTO

«Wired Music Festival» sette giorni rock a Muggia

MUGGIA Dal 12 al 18 agosto in piazza Caliterna a Muggia si terrà il «Wired Music Festival». Sette giorni, sette concerti gratuiti, artisti di primo livello provenienti da tutto il triveneto sono i numeri della prima edizione della rassegna, ricca di spunti innovativi e di appuntamenti seducenti. A cominciare dal concerto d'esordio, affidato ai triestini Wet Tones, interpreti di un concerto stile Surf Music.

La rassegna proseguirà mercoledì 13 con i veneziani One (reggae music), giovedì 14 con i sacilesi The End (cover band Doors), il giorno di ferrafosto con i pordenonesi Cindy's Project, il 16 agosto con la rock band femminile No Candies di Conegliano, il 17 con gli Heavenix di Capodistria, per concludersi lunedì 18 agosto con i muggesani 4 Pampels & Friend (cover mix).

ASSEGNATA DALL'ICTP

La Medaglia Dirac 2008 a tre docenti di fisica

TRIESTE Il Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» ha assegnato la Medaglia Dirac per il 2008 ai docenti di fisica Juan Martín Maldacena (Institute for Advanced Study, Princeton), Joseph Polchinski (Kavli Institute for Theoretical Physics, University of California at Santa Barbara) e Cumrun Vafa (Harvard University) «per i loro contributi fondamentali alla teoria delle superstringhe. Le loro ricerche hanno consentito di dare risposte a problemi ancora aperti quali il confinamento dei quark».

La Medaglia Dirac viene attribuita annualmente a fisici e matematici che abbiano contribuito in modo determinante al progresso degli studi teorici. Il premio è intitolato alla memoria di Paul A.M. Dirac (1902-1984), lo studioso inglese premio Nobel e autore di alcune delle idee più innovative della fisica del secolo scorso.

RASSEGNA. OGGI NEL PARCO DI SAN GIOVANNI

Poesie nella notte di San Lorenzo

TRIESTE Meglio se la poesia si nutre di rischi e confessioni e spazi che abitano sempre dimensioni antitetiche, il silenzio e la comunicazione. Negli anni dell'oscurità, dell'astrusità, delle geometrie cerebrali e delle anoressie liriche, ben venga un verso che non ha paura di essere incantatorio, un po' superato, rétro, che se ne frega, insomma, di mostrarsi sentimentale. In realtà non si tratta di un verso ma di un titolo, **«Oh Poetico Parco...»**, rassegna letteraria che giunge oggi all'epilogo (dalle ore 20 al Posto delle Fragole), dopo ben sei giornate di felice attività. E certo siamo d'accordo nel concedere al parco di San Giovanni un bel po' di poesia, nel bene e nel male, per la sua storia, per le sue evocazioni, per le innumerevoli cose che ha definito, per le stesse di cui hanno parlato e parlano i poeti. Perché la scrittura, concediamoglielo, è «eccesso», un po' di follia e soprattutto, nella sua forma, riesce a fregarsene delle convenzioni.

Claudio Grisancich

Come diceva Houellebecq, appunto, per scrivere «bisogna averne un po' le palle piene, del mondo». Non si tratta di acchiappar farfalle o far volare aquiloni. Dal nutrito pubblico che ha popolato dal 6 luglio ogni giornata di «Oh Poetico Parco» la poesia ce la fa, ed è un fatto. Così le anime dell'iniziativa, Gianni Palcich, Riccardo Riva e Michele Sipala, sono riusciti a rinvigorire le domeniche triestine con scrittori del calibro di Loriano Macchiavelli, Bianca Maria Frabotta, Claudio Grisancich e ancora giovani come Matteo Danieli, Christian Sinicco, Velvet Afri, Marja Kangro, Toni Piccini, a cui si è aggiunta la creatività dei musicisti Flavio Davanzo, Giuliano Tull, Baby Gelido, Ics Quartet. Mentre a Riccardo Cepach il compito di erudire il pubblico su individui scolasticamente incompresi come Bazlen o Backhouse. Ma anche installazioni e degustazioni enogastronomiche.

Stasera, nella notte di San Lorenzo, l'atto finale con altri poeti, altri aperitivi e altre ludiche interpretazioni a iniziare dalla performance di Davide Vetta e del chitarrista Dennis Albertaci, seguiti dalla presentazione dell'antologia lirigrafica «Scarti d'autore», di Vetta e Gianni Palcich. Infine una panoramica sulla poesia della regione, a cura dell'associazione Almanacco del Ramo d'Oro, con i poeti Silvio Cumpeta, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Marina Moretti e Gabriella Musetti accompagnati dal trombettista Flavio Davanzo. Il tutto nel prato antistante il bar ristorante Il Posto delle Fragole o, in caso di maltempo, all'interno del bar stesso.

Mary B. Tolusso

BALLO. OGGI A GRADO

Ultima serata in salsa a Discolatinofestival

GRADO Oggi seconda e ultima giornata del Discolatinofestival 2008 in programma a Grado al Parco delle Rose, che avrà un prologo nella mattinata (inizio alle 11, ingresso libero sotto la tensostruttura) con lo stage di base e intermedio di salsa cubana e portoricana organizzato dal Circolo Zorutti di Gradisca. Prologo pomeridiano anche con l'animazione dedicata ai più piccoli con Zippo e la Bomba latina e con Nefer e Kaico dreamworks (dalle 17 alle 19), mentre a seguire si svolgerà anche uno stage gratuito di rueda casino sempre ad opera del Circolo Zorutti. E neanche il maltempo che ha colpito l'Isola del Sole nella notte tra venerdì e sabato, ha fermato la macchina organizzativa dell'agenzia di spettacoli Zyte.

Per la serata di oggi, è in programma la seconda uscita delle scuole di ballo di tutta la regione. Sulla pedana del Parco delle Rose, ospite sarà ancora la coppia di istruttori di fama internazionale Martina Trivellato e Nicola degli Agostini con le loro esibizioni che spazieranno dalla classica salsa in stile portoricano alla tendenza del funky e dell'hip hop, un mix tutto latino. Il Discolatinofestival si concluderà con l'esibizione dei djs Edgar, Lawrence, David Kiss, Bacicchi, El Viejo, Bepi Comin, El General, Virgin, Anthony, Bepo Maracas, Fabrizio, Principe, Patrik e Gabriel. L'inizio degli spettacoli è alle 20, al Parco delle Rose di Grado. L'ingresso è gratuito.

CINEMA

TRIESTE

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN
Da giovedì all'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

OMBRE DAL PASSATO 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
dai produttori di «The Ring».

IL CAVALIERE OSCURO 15.15, 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 15.00, 17.25, 19.45, 22.05
proiezioni in digitale. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 15.20, 17.35, 19.55, 22.05
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.

FUNNY GAMES 19.50
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 15.10

WANTED SCEGLI IL TUO DESTINO 15.00, 17.30, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

Le Anteprime a Cinecity: martedì 12 agosto «LUI, LEI E BABYDOG» 16.15, 18.10, 20.05, 22.00, mercoledì 13 agosto «X FILES: VOGLIO CREDERCI» 16.00, 18.05, 20.10, 22.15. Dal 14 agosto a Cinecity «LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN» 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00 secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3˚ mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

CARAVAGGIO 17.00, 19.20, 21.45
con Alessio Boni, Elena Sofia Ricci. La vita di uno dei geni della pittura del '600.

12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

■ **GIOTTO ANTEPRIME**

Martedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «LUI, LEI E BABYDOG». Mercoledì alle 16.30, 18.20, 20.15: «X-FILES VOGLIO CREDERCI».

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

WANTED 18.00, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

CHE LA FINE ABBIA INIZIO 16.30, 22.15
...l'ultimo giorno di scuola, il primo incontro con la morte.

UNDERDOG, STORIA DI UN VERO SUPEREROE 16.30
Un grande divertimento Disney per tutta la famiglia.

IL DIVO 18.15, 20.15
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo, Anna Bonaiuto.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

L'INCREDIBILE HULK 18.20

■ **SUPER**

BRIVIDO DI PIACERE AL SOLE» 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

Domani: DEBUTTANTI ESASPERATE

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 21.15
di Steven Spielberg con Harrison Forde, Karen Allen, Cate Blanchett.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 21.15
Dopo Il segreto dei Templari un'altra straordinaria avventura con Nicholas Cage.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL CACCIATORE DI AQUILONI 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CAVALIERE OSCURO 16.50, 18.15, 19.20, 21.15, 22.00

HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 17.40, 20.00, 22.10

NON PENSARCI 17.50, 20.10, 22.10

LA SPOSA FANTASMA 17.30, 19.50, 22.00
Da domani il Kinemax rimane chiuso per ferie. Si riapre mercoledì 20 agosto con il film LE CRONACHE DI NARNIA: IL PRINCIPE CASPIAN.

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Domani, ore 20.00: visita guidata (max partecipanti: 20) Monika Bulaj parlerà delle sue esperienze, degli incontri con persone straordinarie, dei riti, sacrifici, feste religiose... Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Parodia dei camici bianchi in autunno con la Canalis

ROMA Dopo il dottor Kildare, il giovane medico creato negli anni Trenta dallo scrittore Max Brand, diventato negli anni '60 il protagonista di una serie tv con Richard Chamberlain, le fiction ospedaliere si sono moltiplicate sul piccolo schermo.

I titoli dedicati ai camici bianchi continuano a crescere, come dimostrano le proposte per il prossimo autunno in tv.

Ad inaugurare la stagione sarà «Terapia d'urgenza», su Raidue dal 29 agosto. Poi arriverà su Raiuno la seconda serie di «Medicina generale», tredici puntate fra casi clinici e vicende private di pazienti, medici e paramedici. La Publispei di Carlo Bixio sta lavorando a «Un medico in famiglia 6», con probabile primo ciak in autunno. Ma per vedere la serie bisognerà aspettare il 2009.

Grande spazio alla fiction in corsia anche su Canale 5, dove faranno discutere le sei puntate di «Crimini bianchi», ispirate alle cronache della malasanità. Protagonisti Ricky Memphis e il cardiochirurgo Daniele Pecci. Il produttore Pietro Valsecchi sta anche preparando «Chirurgia d'urgenza», ambientata in un pronto soccorso.

La showgirl Elisabetta Canalis

Sull'ammiraglia Mediaset arriverà anche la sitcom «Medici miei», la parodia di tutte le serie che si vedono in tv sui medici, con Elisabetta Canalis, Enzo Iacchetti, Giobbe Covatta e Antonio Cupo.

A questo si devono aggiungere i telefilm americani: su Raidue tornerà la pattuglia in camice di «E.R. Medici in prima linea», che ha festeggiato quest'anno i 13 anni. A settembre torna anche «Dr. House» su Joi, il canale dell' offerta Mediaset Premium sul digitale terrestre. Continuano anche le divertenti parodie di «Scrubs-Medici ai primi ferri» su Mtv.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.30
LA FIGURA DI SANTA CHIARA

Da Assisi, «A Sua Immagine» ricorda Santa Chiara, festeggiata l'11 agosto come patrona della televisione. Rosario Carello intervista Milvia Bollati, medievista e Daniela Frascarelli, presidente del premio intitolato alla Santa dedicato al mondo della tv.

RAITRE ORE 20.20
TUTTO SUI DOLORI CERVICALI

«Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella, oggi si occupa di dolori cervicali: da cosa sono provocati questi dolori così comuni? Quali sono le posture da evitare? Se ne parla con il primario ortopedico Giuseppe Costanzo.

RAIUNO ORE 23.30
L'EVEREST IN PRIMO PIANO

Marco Confortola, scampato alla recente tragedia sul K2, e Silvio Mondinelli saranno i protagonisti di «Speciale Tg1» dedicato alla spedizione italiana «Share Everest». Speciale in memoria di Karl Unterkircher, scalatore scomparso da poco sul Nanga Parbat.

RAITRE ORE 12.15
FOCUS SUL CANCRO AL SENO

A «Telecamere Salute», Anna La Rosa riprende il suo viaggio nella sanità italiana. Tema della puntata è il cancro al seno e l'importanza della diagnosi precoce. In studio il sottosegretario alla Salute, onorevole Francesca Martini, oncologi e luminari della medicina.

I FILM DI OGGI

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE
di Robert Zemeckis, con Kathleen Turner, Michael Douglas, Danny DeVito.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1984)
CANALE 5 10.30
Per ritrovare la sorella e una preziosa pietra, una scrittrice di successo si reca in Colombia e si trova in mille guai dai quali la tira fuori un simpatico giramondo spericolato. Film di avventure divertente e avvincente, ironico e autoironico.

IL GRANDE CIRCO
di Joseph M. Newman, con Victor Mature, Peter Lorre, Rhonda Fleming.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1959)
LA 7 18.00
Una banca si offre di concedere un prestito a un circo a patto di controllarne la gestione. Il direttore accetta, ma cominciano le prime ostilità. Peter Lorre nella parte di un clown vale la spesa della serata. Film spettacolare con buoni numeri circensi.

IL SEGRETO DI ESMA
di Jasmila Zbanic, con Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev.
GENERE: DRAMMATICO (Bosnia-Erzegovina, 2006)
RAITRE 23.30
Sarajevo, 2006. Le ferite della guerra sono ancora aperte. Esma, bosniaca, vive con la figlia Sara. Chi sia il padre di Sara è il segreto di Esma. Una pellicola al femminile, che si cimenta con la storia recente della ex-Jugoslavia.

ASSASSINIO SULL'EIGER
di Clint Eastwood, con George Kennedy, Clint Eastwood.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1975)
RETE 4 23.30
Un esperto d'arte ha avuto una doppia vita come agente della Cia. Per soldi e per vendicare la morte di un ex collega, accetta di uccidere i tre responsabili dell'omicidio. Sgangherato thriller spionistico con riprese spettacolari dei picchi rocciosi.

LO SPAVENTAPASSERI
di Jerry Schatzberg, con Gene Hackman, Al Pacino, Ann Wedgeworth.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1973)
RAITRE 1.10
Due vagabondi, in giro per le strade dell'America, diventano amici per la pelle e progettano di andare a Pittsburgh ad aprire una stazione di servizio. Un duetto straordinario di attori e una splendida fotografia. Palma d'oro a Cannes ex aequo con «Un uomo da affittare».

8 1/2
di Federico Fellini, Con Claudia Cardinale, Sandra Milo, Marcello Mastroianni.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1962)
CANALE 5 2.30
In crisi creativa, un regista fa una sorta di mobilitazione generale di emozioni, affetti, ricordi, sogni, complessi, bugie. Un misto tra una sgangherata seduta psicanalitica e un disordinato esame di coscienza di un artista. Capolavoro di Fellini.

RAIUNO

06.00 **Incantesimo 9.**
07.00 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.20 **Speciale Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
10.00 **Linea Verde Orizzonti - Estate**
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.30 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.** Con Veronica Maya.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Varietà**
15.45 **Varietà - Aspettando Miss Italia.** Con Claudia Andreatti.
16.30 **Tg 1**
16.35 **Che tempo fa**
16.40 **Ladies in Lavender.** Film (drammatico '04). Di Charles Dance. Con Judi Dench e Maggie Smith e Natasha McElhone e Daniel Bruhl e Miriam Margolves.
18.20 **Il commissario Rex.**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.30 TELEFILM

> Provaci ancora prof 2
Con Veronica Pivetti.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.35 **Oltremoda Reloaded.** Con Luciana Francioli.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.35 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.35 **SuperStar**
04.10 **Un commissario a Roma.** Con Nino Manfredi e Françoise Fabian e Barbara Scoppa.

RAIDUE

06.05 **Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: Italia - Giappone Uomini: Italia - Giappone**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Tg Olimpico**
10.05 **Olimpiadi di Pechino 2008: Prova su strada femminile Prova su strada femminile**
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.40 **Olimpiadi di Pechino 2008: Croazia - Italia Croazia - Italia**
12.20 **Tg Olimpico**
12.30 **Olimpiadi di Pechino 2008: Eliminatorie Eliminatorie**
13.00 **Olimpiadi di Pechino 2008: Finale spada maschile Finale spada maschile**
13.45 **Olimpiadi di Pechino 2008: Italia - Korea Italia - Korea**
15.30 **Tg Olimpico**
16.15 **Olimpiadi di Pechino 2008: Usa - Cina Usa - Cina**
17.30 **Tg Olimpico**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Olimpia Magazine.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
Altri due episodi della serie. Con David Krumholtz.

22.40 **The Dead Zone.** Con Anthony Michael Hall e Nicole de Boer e David Ogden Stiers e John L. Adams e Chris Bruno.
23.30 **La domenica sportiva estate**
00.10 **Tg 2**
00.30 **Protestantesimo**
01.00 **Rai Sport**
03.55 **Tg Olimpico**
04.00 **Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali**

RAITRE

07.00 **È domenica papà.**
08.45 **2 amici per la Terra**
08.50 **Screensaver.**
09.20 **Nel sole.** Film (commedia '67). Di Aldo Grimaldi. Con Al Bano e Franco Franchi e Romina Power.
11.10 **Tutto Totò**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.
12.50 **Geo Magazine**
13.20 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **Anima persa.** Film (drammatico '77). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve e Danilo Mattei e Ester Carloni.
16.10 **Chimera.** Film (commedia '68). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Gianni Morandi e Laura Efrikian e Nino Taranto e Katya Moguy.
18.00 **Arsenio Lupin.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.05 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.23.10 Tg 3**

21.00 ATTUALITÀ

> Alle falde del Kilimangiaro
Con Licia Colò.

23.20 **Tg Regione**
23.30 **Il segreto di Esma.** Film (drammatico '06). Di Jasmila Zbanic. Con Mirjana Karanovic e Luna Mijovic.
01.00 **Tg 3**
01.10 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
20.50 **SENZA CONFINI: L'ISOLA DELLA CONA**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Commissariato Saint Martin.**
06.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.20 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavarro.
09.00 **Appuntamento con la storia**
09.35 **Documentario**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio.** Con Stan Laurel e Oliver Hardy.
14.30 **In viaggio con papà.** Film (commedia '82). Di Alberto Sordi. Con Carlo Verdone e Alberto Sordi e Edy Angelillo e Flora Mastroianni.
16.45 **1999: conquista della Terra.** Film (fantascienza '72). Di Jack Lee Thompson. Con Roddy McDowall e Ricardo Montalban e Don Murray.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il commissario Cordier.**

21.30 FILM TV

> Maigret e i testimoni reticenti
Con Bruno Cremer.

23.30 **Assassinio sull'Eiger.** Film (avventura '75). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e George Kennedy e Vonetta Mc Gee.
02.00 **Appuntamento con la storia**
02.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.40 **Habana Blues.** Film (drammatico '05). Di Benito Zambrano. Con Alberto Yoel e Roberto Sanmartín
04.40 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller
05.30 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Otler la grande muraglia**
09.30 **Circle of Life.** Con Francis Fulton.
10.30 **All'inseguimento della pietra verde.** Film (avventura '84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner e Michael Douglas e Danny De Vito.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Everwood.**
14.35 **Speciale: Distretto di polizia 8**
14.40 **Questa è la mia terra - Vent'anni dopo.** Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi.
16.35 **Nati ieri.** Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino e Barbara Rizzo.
17.35 **Uno strano caso.** Film (commedia '89). Di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd e Robert Downey jr e Ryan O'Neal e Mary Stuart Masterson.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Supershow**

21.10 FILM

> Entrapment
Thriller elegante e con tanti effetti speciali. Con Sean Connery.

23.30 **Baby Monitor - Sound of Fear.** Film Tv (thriller '98). Di Walter Klenhard. Con Josie Bissett e Jason Beghe e Barbara Tyson e Jeffrey Noah.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Mediashopping**
02.30 **8 1/2.** Film (drammatico '62). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni e Anouk Aimée e Sandra Milo e Claudia Cardinale
04.50 **Tre nipoti e un maggiordomo.**

ITALIA 1

07.45 **I Puffi**
08.10 **Tom & Jerry Kids**
08.25 **Grandi uomini per grandi idee**
08.55 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.25 **Space Goofs**
09.45 **Il laboratorio di Dexter**
10.00 **Yu - gi - oh GX**
10.25 **I cavalieri dello zodiaco**
10.50 **Mototopo Autogatto**
11.00 **Sitting Ducks**
11.20 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **RTV - La Tv della realtà.** Con Cristina Chiabotto.
14.05 **Continuavano a chiamarlo Beethoven.** Film Tv (commedia '03). Di Mark Griffiths. Con Dave Thomas e Faith Ford e Daveigh Chase e Tom Poston e Katherine Helmond.
16.00 **L'arca di Noè.** Film Tv (drammatico '99). Di John Irvin. Con Jon Voight e Mary Steenburgen e F. Murray Abraham.
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Settimo cielo.**
20.00 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.

20.30 TELEFILM

> I Cesaroni
Due nuove puntate della saga familiare. Con Claudio Amendola.

22.45 **Ugly Betty.**
00.40 **Studio Sport**
01.30 **Joan Lui - Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.** Film (musicale '85). Di Adriano Celentano. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
03.45 **Shopping By Night**
04.00 **Dark Angel.** Con Jessica Alba e Michael Weatherly e John Savage.
04.55 **Studio Sport**
05.10 **Professione vacanze.** Con Jerry Calà e Mara Venier e Giuliana Calandra.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Troppo forte.**
08.20 **The Practice - Professione avvocati.**
09.20 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.35 **I segreti dell'archeologia**
10.15 **Casa Ricordi.** Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Paolo Stoppa e Gabriele Ferzetti.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 **Assassinio a bordo.** Film (giallo '64). Di George Pollock. Con Margaret Rutherford e Lionel Jeffries e Charles Tingwell.
16.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
18.00 **Il grande circo.** Film (avventura '59). Di Joseph Newman. Con Victor Mature e Red Buttons e Rhonda Fleming.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Austin Stevens**

21.30 FILM

> La vendetta dell'uomo chiamato cavallo
Con Richard Harris.

23.40 **Two Twisted**
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.35 **Una partita di piacere.** Film (drammatico '74). Di Claude Chabrol. Con Daniele Gegauff e Clemence Gegauff e Paul Gegauff e Paula Moore e Michel Valette.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Le verità negate.** Film (thriller '06). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon
08.10 **Speciale: Mandela Day**
08.45 **Bobby.** Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins e Demi Moore.
10.55 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou. Con Uwe Ochsenknecht e Kau Wiesinger.
12.30 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
12.40 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst.
15.00 **Per amore di un cane.** Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley e Rhonda Leigh
16.35 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder.
18.15 **Sky Cine News**
18.35 **Transformers.** Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf e Megan Fox.

21.00 FILM

> I segreti per farla innamorare
Con Lauren Graham.

22.25 **Black Book.** Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten e Sebastian Koch e Thom Hoffman
01.00 **Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven**
01.10 **Loading Extra**
01.20 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst.
04.00 **La ragazza del lago.** Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo.

SKY 3

09.55 **Bachelor Party - Addio al celibato.** Film (commedia '84). Di Neal Israel.
11.45 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley.
13.30 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri.
15.15 **Perché te lo dice mamma.** Film (commedia '07). Di Michael Lehmann.
17.00 **Le regole della casa del sidro.** Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom.
19.10 **Bachelor Party - Addio al celibato.** Film (commedia '84). Di Neal Israel.
21.00 **Un ponte per Terabithia.** Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
22.45 **Un'ottima annata.** Film (drammatico '06). Di Ridley Scott.
00.50 **Destini incrociati.** Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack.

SKY MAX

08.25 **Pulse.** Film (horror '01). Di Kiyoshi Kurosawa.
10.00 **Severance.** Film (horror '06). Di Christopher Smith.
11.45 **48 ore.** Film (poliziesco '82). Di Walter Hill.
13.25 **The Messengers.** Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang.
15.20 **Terminal Velocity.** Film (azione '94). Di Deran Sarafian.
17.05 **Il Santo.** Film (spionaggio '97). Di Phillip Noyce.
19.00 **Hannibal Lecter - Le origini del male.** Film (thriller '07). Di Peter Webber.
21.00 **Ancora 48 ore.** Film (azione '90). Di Walter Hill.
22.45 **Saw III - L'enigma senza fine.** Film (horror '06). Di Darren Lynn Bousman.
00.35 **Masters of Horror**
01.45 **Narc - Analisi di un delitto.** Film (drammatico '02). Di Joe Carnahan.
03.35 **The Messengers.** Film (horror '07). Di Oxide e Danny Pang.

SKY SPORT

09.00 **Amsterdam Tournament: Ajax - Inter Ajax - Inter**
10.45 **Premier League World**
11.30 **Tappa di Viareggio**
13.30 **Scottish League: Celtic - St. Mirren Celtic - St. Mirren**
16.00 **Amichevole: Tottenham - Roma Tottenham - Roma**
18.00 **Studio**
18.30 **Tappa di Ostia: 2ª parte**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Community Shield: Manchester Utd. - Portsmouth Manchester Utd. - Portsmouth**
21.45 **Amichevole: Porto - Lazio Porto - Lazio**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Russian Premier League: Rubin Kazan - Zenit Rubin Kazan - Zenit**
02.30 **Tappa di Scoglietti: 2ª parte**
03.30 **I signori del gol**
04.30 **Sport Time**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **Europe Top 20**
14.30 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
15.30 **DisMissed**
16.00 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Summerhits**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Dancelife - J-LoProject.** Con Jennifer Lopez.
20.30 **Hitlist Italia**
22.30 **Flash**
22.35 **Real World: Hollywood**
23.30 **Wild Boyz**
00.00 **Fist of Zen**
00.30 **Scarred**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Blister.** Con Albertino.
21.30 **In prova**
22.30 **Pelle**
23.30 **Extra.** Con Selena Khoo.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.45 **K 2**
08.00 **Buongiorno con Tele4**
08.05 **Documentario sulla natura**
09.50 **Le sinfonie di Mozart**
11.15 **A.com-Automobilissima**
11.35 **A casa dell'autore**
12.00 **Angelus**
12.25 **Rotocalco Adn Kronos**
12.55 **Mosaico**
13.20 **Occhio a quei due: Ciacole di 2 giornalisti**
13.40 **Affreschi**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **A.com-Automobilissima**
14.55 **La taverna della Giamaica.** Film
16.30 **Panta Rei - Decenni che scorrono**
17.30 **K 2**
19.40 **Detective per amore.**
20.30 **Sport estate**
20.50 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
22.40 **L'ape regina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.15 **Police Rescue**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Eco**
15.00 **Mondiali d'elite 2008**
17.00 **Mediteran Festival Urna**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **29esime Olimpiadi di Pechino - Sommario**
21.30 **Istria e... dintorni estate**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Incontri in comunità**
22.55 **Slovenia Magazine**
23.25 **Fuori servizio**
23.55 **Concerto**
00.30 **Tuttoggi**
00.45 **Tv Transfrontaliera-TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
09.00 **Televendite**
12.30 **Odeon News**
12.35 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
14.30 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
15.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
20.00 **Il campionato dei campioni**
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.40 **Magica la notte.** Con Reyfashion e Andrea Sessa.
00.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.10: Conversazione ebraica; 7.20: Radiouno musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radioscrigno; 9.30: Santa Messa; 10.15: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 11.55: Oggi duemila; 12.15: Radiouno musica; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 14.35: Pechino chiama Roma; 15.00: GR 1 (internet); 17.00: GR 1 (internet); 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.23: Con parole mie; 21.00: GR 1; 21.03: Radiouno Music Club; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9.00: Carpadiem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Catersport Olimpiade; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: I Concerti di Radio2; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: Don Chisciotte. La follia e la fede; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 15.30: Domenica a Teatro; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.05: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Programma musicale; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 20.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Vic; 10.00: Amici di Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Radio Random; 0.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Spolverando le stelle (il meglio di...); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 13.40-15.00: Onde radio amiche; 14.00: Un libro per l'estate (replica); 15.30-17.00: Gli incontri della domenica (Milani); 17.30: Notizie; meteo e viabilità; 17.00-18.00: Classic albums; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Hot hits; 22.00: Prosa; 22.15: Sigla single; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: L'architetto danzante; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

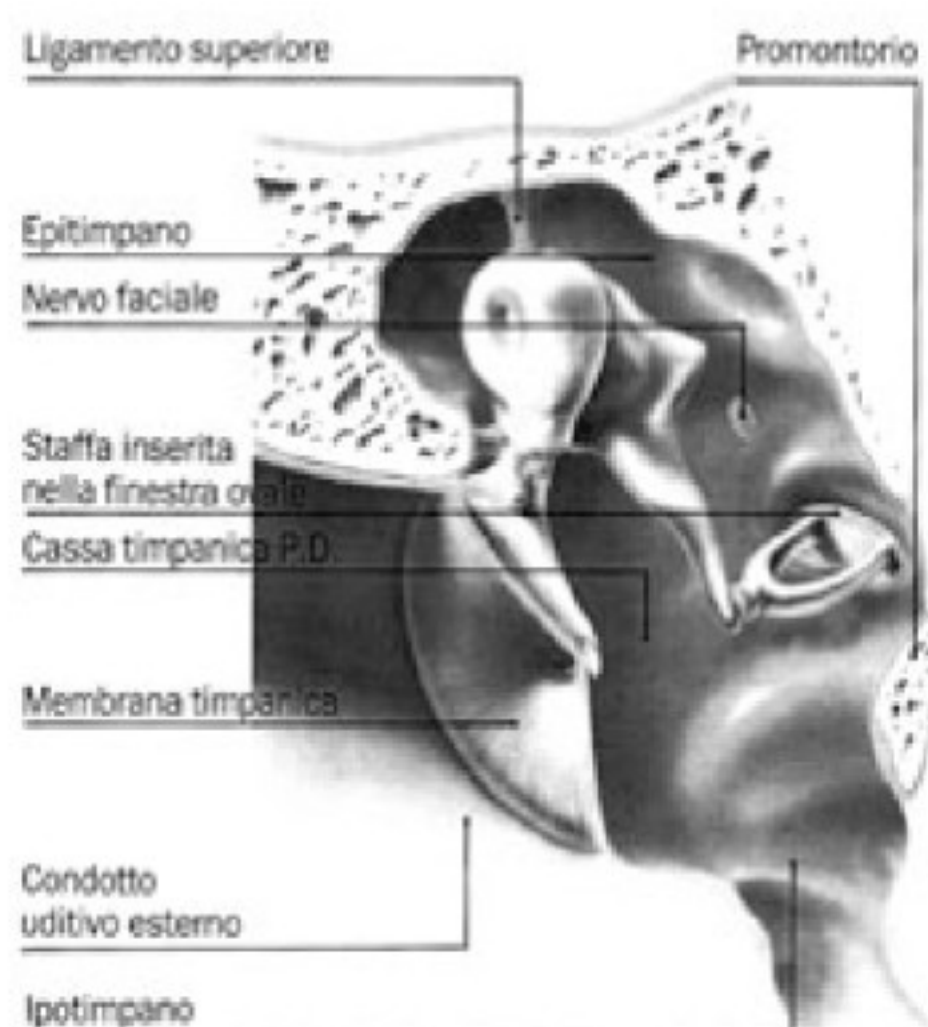
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

ORECCHIO: ORGANO SENSITIVO DIMENTICATO

L'orecchio medio

L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antro, le cellule mastoidee. Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'aditus ad antrum, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Scoprire la complessità dell'orecchio medio con un microscopio rappresenta un'esperienza affascinante in un mondo a sé, il mondo dei nostri organi troppo spesso sconosciuti e trascurati. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolirne le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo! Senza voler addentrarci in spiegazioni troppo particolareggiate

che richiedono pagine e pagine sui manuali di anatomia, cercheremo semplicemente di dare alcuni cenni essenziali. La membrana timpanica lungo il suo perimetro è fissata al condotto uditivo grazie all'anulus timpanico. La porzione centrale è connessa all'apofisi corta e al manico del martello. Visibile per trasparenza all'esame otoscopio come un'immagine chiara detta stria malleolare. L'irrorazione della membrana timpanica è garantita da una rete vascolare e venosa sottodermica e sottomucosa. Nella parete mediale si può osservare una sporgenza corrispondente al promontorio che copre la prima spira della coclea. Una figura può forse essere più utile a chiarire l'insieme dei rapporti topografici dell'orecchio medio. La cassa timpanica contiene un sistema di leve - la catena ossiculare - che hanno il compito di trasmettere l'energia meccanica vibratoria al liquido labirintico. Martello, incudine e staffa sono i tre ossicini che si trovano fra le membrana del timpano e l'orecchio interno. Il più leggero dei tre è la staffa che pesa appena tra i 2 e i 4 milligrammi! E in così poco peso riesce ad articolarsi in un capitello, due archi e una base, o platina, che affonda nella finestra ovale. La catena degli ossicini funge come inserzione per il muscolo tensore del timpano innervato da un ramo del nervo trigemino e il muscolo stapedio, innervato da un ramo del nervo facciale. Questi hanno un ruolo protettivo quando gli impulsi sonori sono troppo violenti. La tuba è elastica grazie alla porzione cartilaginea e riesce così ad aprirsi durante la deglutizione, la masticazione, lo sbadiglio, la tosse garantendo, come dicono i testi scientifici, un'adeguata ventilazione della cassa e dei suoi annessi pneumatici, mentre la porzione ossea svolge, per così dire, un ruolo passivo.

Ormeggio d'onore all'Adriaco

di FULVIO MOLINARI

Da Trieste ai Caraibi, l'impresa di Ornella

Così nel '95 lo «yawl» di 22 metri del banchiere Rasini conquistò l'oceano

Dare il nome ad una barca non è un'operazione qualsiasi. E' come decidere il nome per un figlio, forse di più. Alessandro Rasini, milanese, titolare della Banca privata, socio in affari con il salotto buono (e meno buono) nella finanza italiana, fin dall'inizio non ebbe dubbi. Le sue barche si sarebbero chiamate sempre e comunque Ornella, dal nome della moglie. E di Ornella ne battezzò tre. Per la quarta imbarcazione fece uno strappo: la chiamò Serbidiola, in omaggio alla sua seconda patria, Trieste, in cui sentiva aleggiare talora un pizzico di nostalgia per quel paese ordinato che si chiamava Austria. Nel '76 con Serbidiola disputò a Trieste la Quarter ton cup, sfiorando il successo mondiale, sfumato a causa di un equipaggio neozelandese che sfidando le regole della tecnica, secondo cui bisogna mantenere lo scafo il più leggero possibile, riempiva le stive di birra e vinceva quasi a man bassa con bora forte o maestrale leggero.

Quella che sarebbe diventata Ornella III Rasini la vide per la prima volta all'isola di Zut, che in croato vuol dire giallo, e descrive perfettamente l'erba essiccata dal sole che ricopre la collina dalla cui cima si vedono tutte le Incoronate. La barca era ormeggiata con ancora a prua e cime di poppa e terra, uno *yawl* della classe *gross tonnage* Tamigi, lunga ventidue metri, numero di costruzione 1964, progetto Clark. Apparteneva all'industriale torinese Colussi, che non la voleva vendere. Ma a forza di insistenze Rasini, che non era tipo da perdersi di coraggio, alla fine, sostenuto da un congruo assegno, la spuntò, e la barca fu sua. Il passaggio di proprietà avvenne nel porto di Mentone, con cambio di bandiera e fanfara assoldata per l'occasione. Il cambio di nome avvenne subito (anche se taluni credono che la cosa porti sfortuna): fu battezzata Ornella III, e il capitano Sandro Chersi fu incaricato di portarla in Adriatico, e di trovare ormeggio d'onore al molo di pietra dello Yacht Club Adriaco. La prima persona che mise piede a bordo fu Carlo Sciarrelli, che si complimentò con il proprietario per il disegno dello scafo e le finiture del legno.

«Con questa barca – disse Rasini a Chersi – voglio attraversare l'oceano prima di diventare troppo vecchio per quel tipo di navigazione». Correva l'anno 1979, e il progetto si realizzò sedici anni dopo. In quel lasso di tempo Sandro Rasini continuò a fare affari con la sua banca privata, e a venire a Trieste tutti i venerdì per andare in barca e disputare regate. Suo timoniere di fiducia era Livio Silla, anche lui pendolare sulla linea Milano–Trieste. Del capoluogo lombardo Silla conosceva pregi e difetti, e a sentirlo parlare sembrava di rileggere pagine della "Vita Agra" di Bianciardi. La domenica, dopo le regate, Silla saliva sulla macchina di Rasini, e insieme facevano ritorno nella capitale degli affari.

Rasini, triestino d'adozione, era geloso della sua seconda città: «Non dite a nessuno – diceva – che qui in questo angolo dell'Adriatico c'è un posto in cui la vita scorre come ai vecchi tempi. Guai se lo scoprono i milanesi: sarebbe la fine!».

A forza di andare da Milano a Trieste le stagioni facevano il loro corso, e la barba di Sandro Rasini si fece sempre più bianca. Aveva settantanove anni quando "ordinò" a Chersi di portare la barca alle Canarie per attraversare l'Atlantico disputando la lunga regata denominata Transat des passiones. Da Trieste a Santa Cruz di Tenerife Ornella III fu portata da un equipaggio capitanato da Gughi Danelon. Sull'isola si radunano, a novembre, quando è finita la stagione dei cicloni, centinaia di appassionati che hanno scelto la vita in barca come definitiva tappa della loro esistenza: famiglie di pensionati, marito e moglie con figli, velisti desiderosi di iscrivere il loro nome nell'albo doro delle traversate, gente che non ne può più di telefonini, tv, politica.

> Al comando di Sandro Chersi, lo scafo si impose su 247 imbarcazioni da Tenerife a Martinica: 2600 miglia in Atlantico

Al comando di Sandro Chersi la Ornella III lasciò Santa Cruz, assieme a altre 247 imbarcazioni di tutti i tipi, il 19 novembre del '95. Sui muri retrostanti la diga frangiflutti del porto l'equipaggio aveva dipinto il nome della barca, così come fan tutti prima di affrontare l'oceano. I murales denunciano speranze, delusioni, sogni, illusioni della gente di mare. Ornella III percorse 2.600 miglia prima di arrivare alla Martinica, il 3 dicembre, che a Trieste nevicava. In mezzo all'oceano, a duemila miglia dalla costa americana, Sandro Rasini compì 79 anni. Il cuoco (e meccanico) di bordo, Doriano Gregoris, confezionò una grande torta. Rasini, che non rideva quasi mai e sorrideva poco, ne fu commosso, e pianse. Avvertiva, forse, che quella era la sua ultima regata. A bordo fecero festa grande con Chersi, Diego Paoletti, Alex Bezin a tutti gli altri, sorpresi, anche nell'aver intravisto, nell'animo dell'armatore, un tratto umano che non trapariva mai: «Mai un sorriso – ricorda Chersi – mai un gesto di approvazione. Se ti guardava dritto negli occhi e non diceva niente voleva dire che avevi fatto un buon lavoro».

In alto a sinistra l'equipaggio festeggia la vittoria, a destra Chersi al timone; qui sopra con Rasini (al centro) alle Azzorre.

Prima della Martinica, come al solito, arrivarono i temporali. Tre giorni di tuoni e fulmini, e vento forte. Con la vela di maestra ridotta e la mezzanella la Ornella III faceva quasi otto nodi di media. Arrivò prima di tutti, e Alessandro Rasini, banchiere milanese che amava il mare e Trieste, coronò un sogno, e una promessa che aveva fatto a se stesso.

Due settimane dopo Ornella III risalì a nord e fece la traversata dell'Atlantico in senso inverso: una rotta difficile, con tappa obbligata alle Azzorre dove, nel porto di Horte, al famosissimo Café Sport, Chersi appese il guidone dello Y.C. Adriaco e quello della velica di Barcola e Grignano. I due vessilli sono ancora lì, a ricordare che i marinai dell'Adriatico, da secoli, solcano anche gli oceani.

IN COMMERCIO IL NUOVO TRACKER

«Spot», ti tiene d'occhio dal satellite

Un'immagine di «Spot», il tracker satellitare

E' arrivato anche in Italia, al prezzo di circa 199 euro, Spot. Si tratta di un tracker satellitare (che quindi non utilizza la rete GPRS, inutile in mezzo al mare) il cui obiettivo è quello di rendere sempre rintracciabile e collegato a una rete di sicurezza il suo proprietario (ma anche, ad esempio, una barca rubata, ma solo per 24 ore). Di costo ridotto e lunga durata (14 giorni senza caricare la batteria), impermeabile e piccolissimo (sta in una tasca) Spot è stato presentato allo scorso salone della nautica di Miami, ed è ora disponibile anche in Italia.

Spot è un ricetrasmettitore satellitare costantemente collegato ad una centrale di soccorso operativa e alla rete Internet (che a sua volta è collegata alla rete telefonica mobile), in grado di inviare a chi si desidera messaggi con la posizione cartografica o con un messaggio "rassicurante". Lo strumento è, in caso di serio pericolo, di avvisare in tempo reale la centrale operativa, che, conoscendo l'esatta posizione, sia essa in mezzo al mare o su un ghiacciaio, attiva le autorità competenti per il soccorso. Tutte le posizioni sono memorizzate su Google Maps (accessibile da chi sta a casa tramite password) ed esportabili in excel o altri formati. Collegandosi a Google Maps chi sta a casa può quindi seguire la rotta di chi è in viaggio, sia in formato grafico che fotografico-satellitare. Oltre al costo di acquisto, lo strumento prevede un canone di abbonamento al servizio di tracking, che per l'Italia, al momento, costa circa 120 euro l'anno ed è attivabile direttamente on line, sul sito www.findmespot.eu dopo aver effettuato l'acquisto dello strumento. *(fr.c.)*

> L'obiettivo è rendere sempre rintracciabile una persona o una barca

TUTELA DELL'AMBIENTE

Oli di sentina: dove buttare quelli residui

Il rispetto dell'ambiente deve essere considerato dal diportista un punto d'onore, mirato a salvaguardare l'essenza stessa della propria passione marinara. Se è pur vero che il danno inquinante che può apportare un'imbarcazione da diporto è davvero modesto, anche in questo campo il diportista deve comportarsi con civismo, mirando ad educare sé stesso e gli altri, se davvero ama la natura marina. Guardarsi, quindi, dal gettare in acqua, stando in porto o in rada, qualunque oggetto, nonché dal vuotare le sentine, in particolare in presenza di residui oleosi. Purtroppo in Italia ancora pochi porti sono attrezzati per la raccolta sottobordo delle acque di sentina. Per quanto noioso, in porto è bene svuotare e pulire le sentine con pompe portatili, versando i liquidi di risulta in bidoni o secchi da travasare a terra negli appositi contenitori, generalmente presenti sulle banchine dei porti.

Alcune pompe di sentina

All'estero in molti paesi è vietato persino lo scarico di acque grigie e nere in porto o in vicinanza di costa. Pertanto è interdetto l'uso dei locali igienici di bordo alle imbarcazioni non dotate di casse di raccolta con trattamento chimico depurante. Durante le navigazioni brevi, quando si è bene al largo, si possono utilizzare i locali igienici e scaricare le sentine (solo se non molto sporche) direttamente in mare, mentre è bene non gettare in mare i rifiuti solidi. Solo durante le navigazioni lunghe, in relazione ai modesti spazi disponibili a bordo, può essere indispensabile gettare in mare aperto rifiuti solidi, limitandosi al materiale biodegradabile (rifiuti organici, carta).

NUMERO BLU La Lega Navale ha sempre interagito con gli organi preposti alla tutela, la sensibilizzazione, il rispetto per l'ambiente e per le norme vigenti sulla navigazione. A tutela del nostro mare la Capitaneria di Porto garantisce con il Numero Blu 1530 il servizio per l'emergenza in mare attivo sul territorio nazionale. Un servizio completamente gratuito per il cittadino, che conferma l'impegno del Corpo delle Capitanerie di Porto nella salvaguardia della vita umana in mare, garantendo la sicurezza ed il tranquillo svolgimento delle attività balneari e turistiche in qualsiasi sito dei nostri 8000 km di costa. Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegate in prevalenza con l'uso del mare per i fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri che si avvalgono della loro opera: primo fra tutti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasportistiche ha «ereditato» nel 1994, dal Ministero della marina mercantile, la maggior parte delle funzioni collegate all'uso del mare per attività connesse con la navigazione commerciale e da diporto e sul cui bilancio gravano le spese di funzionamento. Il Corpo dispone di un organico complessivo di circa 11.000 persone tra ufficiali, sottufficiali e truppa. Alcune delle principali attività sono legate alla ricerca e soccorso in mare (Sar), con tutta l'organizzazione di coordinamento, controllo, scoperta e comunicazioni attiva nelle 24 ore che tale attività comporta.

ALLE PORTE DI UDINE

Un «Antico Foledor» pieno di sapori

È gestito dalla chef triestina Antonia Klugmann e dal compagno De Feo

di FURIO BALDASSI

Il posto dovrebbe già farvi capire tutto. Siete all'ingresso di Udine, località Pavia, ma il senso è quello dell'aperta, profonda campagna. Lasciata la macchina nell'apposito parcheggio varcate un cancelletto di legno e vi trovate in un angolo d'altri tempi o, se preferite, in uno scenario da «Storia infinita», con pozzi di pietra, alberi, case basse, dove non vi creerebbe alcun stupore veder sbucare quache fata da un angolo. Ma qui, in questo complesso padronale dei nobili Lovaria, tuttora proprietari, la cucina è tutt'altro che datata, anzi. Benvenuti all'« Antico Foledor» che come spiega lo chef, la triestinissima Antonia Klugmann, è l'angolo dove anticamente veniva pigiata l'uva prima di essere spostata nell'attigua cantina. Una volta, appunto. Adesso è un inno a tutto quanto di buono può fare in un ambiente rustico un architetto particolarmente ispirato. Ricerca del particolare quasi maniacale, grande senso di calore, arredo raffinato senza essere stucchevole: un posto dove vi trovate a vostro agio dopo un nanosecondo, aiutati anche dalle musiche «jazzy» ma assolutamente soft che il compagno di Antonia e responsabile unico della sala, Romano De Feo, fa fuoriuscire da altoparlanti invisibili.

ANTICO FOLEDOR CONTE LOVARIA
Via Udine 41 - Pavia di Udine
Telefono 0432 685010

Chiusura domenica sera e lunedì

Orario 8-24

Prezzo medio degustazione pesce a 45 euro, carne a 38 euro. Dolci 8 euro a parte.

- ■ Buoni pasto no, carte di credito tutte tranne American Express
- ■ Parcheggio sì, accessibile ai disabili
- ■ 34 tavoli all'aperto, 24 coperti all'interno con aria condizionata

Difficile non essere ben disposti, anche quando vi fanno presente alcune particolarità del locale che ne fanno praticamente un «unicum». La prima: si pranza, turni di riposo a parte, solo se avete avuto l'accortezza di prenotare il giorno prima. Non importa se siete da soli o in compagnia, il posto ci sarà sempre. Nessun problema, invece, per la cena. La seconda: niente menù alla carta, ma solo degustazioni. Un'offerta di pesce e una di carne e stop. La cosa, peraltro, è tutt'altro che riduttiva. Vi permette anzi di entrare nell'immaginario, ricchissimo, di Antonia, e provare cose che, al di fuori di quest'angolo, difficilmente potreste trovare. Il, anzi, i menù variano con tale regolarità e frequenza che è difficile indicare un piatto particolare. Personalmente siamo rimasti incantati da una pasta con lumache di mare (ma sì, le garuse) in rosso e da una purea di patate passata nel burro di nocciola e abbinata a un'ostrica sgusciata da emozioni psichedeliche, ma la ricerca della chef è continua, la passione tanta e di sicuro può riservarvi tante altre sorprese.

Nell'ultimo periodo è stato rimosso anche uno dei pochi «gap» del locale, il fatto cioè di dover appoggiarsi quasi esclusivamente ai vini dell'azienda. Finito il monopolio, la carta dei vini è chiaramente in divenire ma, visto il gusto medio del posto, non mancherà a sua volta di stupire.

Tanta brillantezza potrebbe, forse dovrebbe sfociare in conti siderali per questo periodo di micragna che stiamo attraversando, ma la scelta del menù degustazione, che comunque vi mette in tavola 5-6 portate, funziona anche da calmiere e potete uscire, con rinnovata gioia di vivere, sborsando non più di 60 euro. Come in un'osteria croata, in questi tempi pazzi.

Antonia Klugmann e Romano De Feo e, a lato, l'«Antico Foledor»

LA RICETTA

Le pennette sposano i carusoli e lo sclopit

Pennette, i carusoli e lo sclopit
Ingredienti per 4 persone

- Per la pasta: 1 kg di farina di semola rimacinata, 480 gr di acqua fredda
- Per la salsa: 1 kg di carusoli (in triestino garuse), 1 cipolla grande, 2 coste di sedano, 2 carote, pepe, ginepro, alloro, rosmarino, 3 spicchi di aglio, 1 kg di pomodorini ciliegini.
- Preparazione: soffriggere l'aglio in poco olio extra vergine. Aggiungere i pomodori. Fare evaporare la loro acqua e schiacciarli. Aggiungere le verdure e le spezie. Nel frattempo lavare i carusoli e unirli al fondo di verdure, salare aggiungere acqua e cucinare a fiamma bassa. Scolare i carusoli e tenerli da parte. Far ridurre l'acqua di cottura e passarla al setaccio. Condire la pasta con la salsa ristretta e aggiungere al momento di servire lo sclopit crudo, l' olio extravergine a mantecare.

La ricetta è del «Ristorante Antico Foledor»

» MANGIA E BEVI

13.A EDIZIONE

Attimis, festa del fieno in località Porzùs

Ad Attimis, località Porzùs, si svolge oggi – continuando nei giorni 14 e 15 agosto – la 13.a edizione della festa della Meda, vocabolo che designa il tipico covone di fieno. Che veniva trasportato con le gerle. E' un vivace e festoso momento di aggregazione paesana a conclusione dello sfalcio dei prati, con banchetti e chioschi che propongono prodotti artigianali e gastronomici della zona, un'altura posta a circa 700m metri slm che consente una vista panoramica su tutta la pianura friulana nella suggestiva scenografia di malghe, prati e ampi terrazzamenti soleggiati, senza dimenticare la caratteristica chiesetta dedicata alla «Madona de sesule» (Madonna del falcetto).

Sardon Day: oggi e nei prossimi giorni fino a Ferragosto 7.a edizione del Sardon Day, la manifestazione ludico-culinaria dell'estate triestina che si svolge sulla riviera di Barcola e ha come simbolo un'alice che salta in padella. Accanto a giochi, spettacoli, musica, animazione, ampio spazio ai piatti a base di pesce azzurro.

Sagra del pesce: oggi a Cordovado la sagra del pesce che rievoca la pesca della «frittura» che si svolgeva un tempo nella prima settimana di agosto e coinvolgeva tutta la popolazione nell'azione di prosciugamento del corso d'acqua ai fini di una più abbondante pescata.

Festa dell'oca: oggi e nei prossimi due week end a Morsano al Tagliamento si svolgerà la festa dell'oca con piatti tipici a base di questo animale della bassa corte.

Sagra delle patate: oggi a Mediis (Socchieve) festa paesana con proposte gastronomiche a base di patate (cartufulas).

Festa regionale del pane: oggi a Palazzolo dello Stella sono protagonisti il pane e la sua filiera.

Festa del toro: oggi a Corgnolo (Porpetto) chioschi gastronomici con specialità toro allo spiedo.

Sapori di Alpe Adria: dal 13 al 17 agosto nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco nella piazza di Aurisina centro si potranno degustare cibi tipici del Carso e delle zone limitrofe.

Formaggio salato: il 15 agosto a Lateis (Sauris) sagra del formaggio salato e dei prodotti di malga.

Sagra del Lengal: dal 13 al 15 agosto a Cordovado si propone la riscoperta del lengal, lingua di maiale e manzo preparata secondo la tradizione contadina.

Festa del lampone e del mirtillo: dal 14 al 17 agosto ad Avasinis (Trasaghis) festa dei frutti di bosco.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO

L'esterno della pizzeria Karis' vicino all'ex valico italo-sloveno di Pese

La «conchiglia» del Karis', molto più di una pizza

Se il panino ti va stretto e la pizza, con questo caldo, ti sta larga, Marko ti offre una...conchiglia! Leggi: un rotolo di pasta per pizza, farcito a richiesta e infornato al momento. «A richiesta – azzardo- significa anche ripieno di nutella?». Ma Marko non mi prende sul serio e sciorina fra le mille alternative di farcia quelle con acciughe e olive, capperi e pomodoro, prosciutto e carciofi, ricotta e spinaci, tonno e melanzane, salsiccia e cetriolini eccetera eccetera. Siccome la possibilità di personalizzazione affida alla «conchiglia» parte dello charme del Karis', nuova pizzeria birreria a Pese giusto nei presi del confine che non c'è più, io suggerisco a Marko di testarne una «alla genovese» con pesto e pinoli, patate e fagiolini, e una con...nutella e panna, a dimostrazione che non scherzavo. Del resto, uno degli chef più autorevoli e innovativi del Paese, Moreno Cedroni, ha cominciato da piccolo con intrugli fra i quali spiccava proprio la pastasciutta con la nutella, e mi pare che l'esperimento gli abbia portato bene. Oltre alla conchiglia (4,50 euro) le varie pizze rallegrate da una considerevole scelta fra 4 birre alla spina e 22 imbottigliate, da assaporare all'interno del locale, arredato in caldo rovere scuro e capace di 60 coperti, o nell'esteso, suggestivo sottoportico che guarda un verde e curato giardino.

Rossana Bettini

Karis' Località Pese 69 Tel 040 226889 info@hotel-pesek.it

DALL'AZIENDA SIMON DI BRAZZAN

«Blanc di Simon», Tocai vero

Il giovane Daniele Drius raccoglie l'eredità del nonno Enrico

■ SIMON di BRAZZAN
Via San Rocco 17 Brazzano Cormons (Go)

■ Prezzo bottiglia	**9 euro**
■ Produzione annuale	**30.000**

Blanc di Simon Igt 2007
Bottiglie di Blanc: 10.000
Altri vitigni: Cabernet franc, Malvasia, Merlot, Pinot bianco, Pinot grigio

INFORMAZIONI
Telefono 0481 61182
www.simondibrazzan.it

«Un tempo il Vino era fatto di fiducia, quella stessa fiducia che suscitavano i nonni, imponenti e buoni». Così si apre il piccolo depliant dell'azienda «Simon di Brazzan» e il nonno quasi novantenne c'è davvero, si chiama Enrico Veliscig e lavora ancora nei vigneti. È da quest'uomo, che l'altro giorno raccontava quando lui e la moglie producevano da soli 300 ettolitri all'anno, che Daniele Drius ha imparato l'arte di vinificare. Da 14 anni la responsabilità dell'azienda è sua e, pur apportando innovazioni in campagna e in cantina, ha voluto mantenere le tradizioni e quel rispetto della Natura che i nonni gli hanno insegnato. Non usa più l'antica pressa a mano fatta tutta in legno, che qualcuno bruciò durante la seconda guerra, ma sta gradatamente reintroducendo botti e tini di legno, così come da alcuni anni sottopone i vini a una breve ma importante macerazione sulle bucce. Più lunga – 18 giorni – per il Pinot grigio, meno prolungata - 4 giorni - per il Tocai. Una varietà a cui la famiglia è legata, tanto da averne fatto la bandiera aziendale, chiamandolo «Blanc di Simon». Le uve provengono da 6 diversi vigneti di Brazzano, il più vecchio dei quali ha circa 80 anni, il più giovane 10, nei quali è determinante la quantità di uva per ceppo che Daniele ed il nonno controllano con diradamenti mirati. L'uva viene raccolta con una leggera surmaturazione per guadagnare poi nella struttura del vino, una parte solamente fa la macerazione, per essere successivamente assemblata all'altra vinificata in bianco. Daniele ottiene la pulizia del mosto per decantazione naturale a freddo così come, in modo naturale, ha trattato i vigneti, lasciando l'inerbimento a file alterne e non usando insetticidi. Il suo Tocai friulano conserva in tal modo la sua tipicità, l'aroma di mandorla, la giusta mineralità, ma in bocca è morbido e armonico.

Stefano Cosma

Enrico Veliscig

PROMEMORIA

Oggi alle 10.30 il Comitato per le onoranze a Nazario Sauro deporrà un mazzo di fiori al cippo dedicato al martire istriano nel parco della Rimembranza sul colle di San Giusto. Le celebrazioni, che si tengono nel 90esimo anniversario dalla fine della Prima guerra mondiale, proseguiranno con una messa alle 19 nella chiesa del Rosario.

Scade il 20 agosto il termine per presentare le segnalazioni per il concorso «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», la manifestazione che premia quanti si sono distinti per aver compiuto attivi di bontà nei confronti degli animali abbandonati.

TROMBA D'ARIA
IN CITTÀ

Un testimone: ho visto su uno yacht una famiglia che gridava aiuto

Un motoscafo alla deriva è stato scaraventato sulla terraferma

Bacino San Giusto devastato: spezzata la diga

Panico per decine di diportisti, 200 barche (27 danneggiate) in balia delle onde

di PIERO RAUBER

La diga a «L» disancorata e spezzata in cinque blocchi. Pontili galleggianti sganciati dalle banchine e semiaffondati. Duecento barche - di cui 27 danneggiate - in balia di onde che invadevano le Rive. E ancora, una decina di diportisti in preda al panico e un plotone di soccorritori con gli occhi sgranati in piena notte, tra Vigili del fuoco del Nucleo sommozzatori, uomini della Capitaneria di Porto, operatori e clienti del Marina, e persino passanti. È stata un'ora e mezza da «fine del mondo», infatti, quella vissuta nella notte tra venerdì e ieri nel bacino San Giusto - tra i moli Venezia e Pescheria - regno dell'omonimo Marina. È stato questo il punto della città su cui ha infierito di più, con una tromba d'aria, l'eccezionale ondata di maltempo piombata sulla nostra regione.

MARIANI

«È stata una notte d'inferno, i danni sono ingenti e sfiorano i 300mila euro»

Per tutto il giorno, ieri, i responsabili della struttura e i proprietari delle imbarcazioni ormeggiate si sono tirati su le maniche e hanno fatto una prima conta dei danni. «Dio mio - sospirava il titolare del Marina, Italo Mariani - non abbiamo potuto fare ancora una stima attendibile. Barche a parte, penso di primo acchito a una cifra vicina ai 300mila euro. Lunedì (domani, *ndr*) stileremo una lista e la invieremo alla nostra assicurazione per la copertura dei danni al Marina e agli scafi che dovessero aver subito conseguenze per carenze strutturali del Marina stesso. Non considero, peraltro, ciò che è successo alla diga, che avremmo comunque sostituito a breve con una nuova, fissa, per un investimento da due milioni. Lo faremo non appena, a fine mese, l'assemblea dei soci delibererà l'aumento di capitale». «I miei figli - ancora Mariani - mi hanno chiamato verso mezzanotte e mezza mentre ero a casa. Quando sono arrivato qui ho visto una scena che definire poco piacevole è un eufemismo. Ma posso ricordare con gratitudine la solidarietà dei passanti e dei proprietari delle barche che si sono fatti in quattro per aiutare, per tirare anche una cima in quelle condizioni».

I pontili spezzati del Bacino San Giusto galleggiano alla deriva nel Golfo

Un motoscafo scaraventato dalle onde sulle Rive (Foto Sonia Baccinello)

A illuminare il bacino dalla sua gelateria fino alle due del mattino, per agevolare il compito dei Vigili del fuoco, anche il gestore del Pinguino Enzo Angelini, che con il Marina San Giusto si contende la futura concessione del Pinguino stesso. È stato lui uno dei primi ad assistere alle paurose oscillazioni dell'Hanse 531, yacht di 17 metri attraccato sulla diga, con dentro una famiglia di turisti. «C'era un uomo - ricorda Angelini - che gridava in tedesco "aiuto, ho tre bambini a bordo". Il tempo di chiamare i soccorsi che ho visto l'albero della barca praticamente orizzontale sull'acqua, poi l'ormeggio si è spezzato e l'imbarcazione è finita contro quelle al centro del bacino. Mi spiace per quanto è successo ma mi meraviglio che, viste le problematiche del sito in caso di maltempo già verificatesi con minor intensità tre anni fa, sia stata data una concessione demaniale al Marina San Giusto per l'accoglimento di megayacht».

Alla radice del lato del molo Pescheria opposto al bacino San Giusto, proprio quello destinato allo yacht port, gli ennesimi segni di una notte da incubo: un pilone dell'illuminazione pubblica piegato, una colonnina in ghisa uscita di sede, un palo divelto. Un motoscafo alla deriva era finito addirittura sulla terra ferma. Sbalzato dalle onde.

DECINE DI INTERVENTI

Crolli e rami spezzati, danni in tutti i rioni

Alberi crollati sopra auto parcheggiate a bordo strada, tavolini di bar e ristoranti spazzati via dal vento, tettoie scoperchiate dalle raffiche. La tromba d'aria dell'altra notte ha provocato disagi in ogni zona della città, costringendo ad un superlavoro vigili del fuoco e polizia municipale. Almeno una quarantina gli interventi eseguiti nella notte, una settantina quelli portati a termine nel pomeriggio. Le richieste di soccorso, tuttavia, potranno essere esaudite soltanto oggi.

La maggior parte riguardava proprio la caduta di alberi in mezzo alla strada: ne sono stati segnalati in via Pitacco, viale Romolo Gessi, via Terza Armata, via Cordaroli. Sul Molo Audace il vento ha sollevato alcuni lastroni di pietra costringendo i pompieri a transennare l'area. Disagi anche per i gestori di molti bar sulle Rive, costretti ieri mattina a vietare ai clienti l'utilizzo degli spazi all'aperto, resi pericolosi dalla presenza di cornicioni pericolanti sui palazzi vicini. Danni anche sedie e tavolini, volati via attorno a mezzanotte a causa dell'improvvisa tromba d'aria, e alle coperture di locali come la Tenda Rossa sulla Costiera, strada rimasta peraltro chiusa dalle 2.40 alle 6.30 di ieri mattina perchè invasa dagli alberi crollati.

Qualche problema anche in porto nuovo. Una nave pronta a scaricare a terra il carico ha tagliato gli ormeggi ed è stata costretta ad uscire al largo, rallentando così le operazioni sul Molo VII.

GLI EDIFICI

Palazzo Gopcevich cornicione divelto

Una crepa nel tetto del municipio

Lavori stimati in 40mila euro. Danni alle finestre dell'ex Pescheria

Dal castello di Miramare al municipio, dal Salone degli incanti a palazzo Gopcevich. È lungo l'elenco degli edifici storici danneggiati dalla tromba d'aria dell'altra notte. Decine le finestre andate in frantumi, le tegole crollate a terra, i cornicioni penzolanti. Risparmiate dalla violenza delle raffiche, invece, le principali strutture sportive cittadine.

Il castello di Miramare non è passato indenne all'ondata di maltempo. La residenza di Massimiliano e Carlotta, pur non avendo subito danneggiamenti strutturali, ha registrato numerosi danni al parco: due alberi sono stati abbattuti dalla furia del vento e numerosi rami sono stati sradicati e scaraventati un po' dappertutto. La tromba d'aria, che ha avuto ripercussioni devastanti a Duino, nella rocca e nel giardino dei della Torre e Tasso, non ha avuto conseguenze della stessa gravità a Miramare. Ma anche qui i problemi ci sono stati e hanno reso necessaria la chiusura degli ingressi secondari al parco. Gli accessi di Grignano, via Beirut e del Centro di fisica teorica, infatti, sono stati sbarrati ieri di prima mattina. Come spiegato dai dipendenti della struttura museale statale, si è trattato di un accorgimento necessario per motivi di sicurezza, visti i tanti rami e i due alberi di piccole e medie dimensioni crollati al suolo e trascinati dal vento. E anche per motivi pratici, cioè per permettere ai giardinieri di rimuoverli. Gli accessi verranno probabilmente riaperti domani.

Sradicati alcuni alberi nel parco di Miramare Risparmiato il castello

Nemmeno le antiche pietre sulle Rive, all'altezza di piazza Unità, sono state risparmiate (Foto Lasorte)

Le raffiche di vento hanno provocato anche il crollo di una parte del tetto del Municipio, dove si è aperto un buco di circa 15 metri quadrati. Sono finiti a terra coppi, tegole e tavelle, un pezzo di cornicione e un pezzo della lamiera che protegge la copertura, fortunatamente senza ferire alcun passante. Domani inizieranno i lavori di ripristino del tetto che, secondo la stima dell'assessore ai Lavori pubblici Bandelli, dovrebbero costare circa 40mila euro. Sempre domani verrà eseguita la verifica statica delle parti interessate dal cedimento richiesta al Comune dai vigili del fuoco.

I danni agli altri musei e palazzi storici del centro sono stati numerosi. Come confermato dal direttore dell'area Cultura del Comune Adriano Dugulin, il Salone degli incanti ha riportato alcuni problemi a finestre e porte. Queste ultime sono state danneggiate dal vento. Alcune finestre, pur non essendosi frantumate, non hanno retto l'impatto e si sono spalancate. «Altri problemi si sono registrati a Villa Sartorio e a palazzo Gopcevich - spiaga Dugulin -. Nel primo caso le seggiole del giardino della villa, utilizzate per i concerti estivi, sono state e scaraventate dappertutto dal vento. Nel caso di palazzo Gopcevich, invece, un pezzo del cornicione del primo piano è crollato in strada».

Un pezzo della copertura del municipio divelto dal forte vento

Alle strutture comunali sportive sembra invece essere andata meglio. Da una prima conta dei danni realizzata dal direttore dei servizi sportivi risulta infatti che le principali strutture siano uscite illese dalla tromba d'aria. «So con certezza - afferma Gaetano Strazzullo - che lo stadio Rocco, il Palatrieste e il PalaChiarbola non hanno subito danni. Per gli impianti minori e le piscine, però, bisognerà attendere domani (oggi, *ndr.*) per avere informazioni maggiori». *(e.c. e m.r.)*

TROMBA D'ARIA
LA COSTIERA

La società che sta realizzando i residence: «Tra 10 giorni riprenderemo a costruire»

I residenti polemici: «Questa non è un'area adatta a lavori edilizi di simili dimensioni»

Ex Europa, crollano due gru del cantiere

Danni allo stabilimento «Le Ginestre» che comunque oggi riaprirà l'attività

di GABRIELA PREDA

La tromba d'aria di venerdì notte ha fatto crollare due gru sull'ex Hotel Europa a Marina Aurisina. Nessun ferito, ma grande panico tra i residenti. Difficile da quantificare i danni ma comunque sembrano ingenti a prima vista. È evidente che rallenteranno i lavori di ristrutturazione del cantiere e la prossima conversione dell'ex hotel Europa in un grande «residence» di lusso.

Danni anche nello stabilimento Le Ginestre, chiuso ieri tutto il giorno. «Ci è voluto un giorno intero di lavoro - spiega Enrico De Colle, direttore dello stabilimento - ma alla fine siamo riusciti a pulire le strade ed i parcheggi dai rami in modo tale da aprire Le Ginestre le porte a tutti coloro che amano il mare».

Ma per *Sviluppo 54*, l'azienda che coordina i lavori nel cantiere, si tratta solo di «un incidente di percorso». Nonostante le critiche dei residenti in presa al panico per una notte intera, non solo a causa della tempesta ma anche delle due gru che sventolavano per ore prima di colpire l'ex hotel Europa. «È stato un evento eccezionale dovuto a eventi meteorologici eccezionali che non ha colpito solo questo cantiere – afferma Fabio Bisio della società Sviluppo 54 – Farei notare che comunque è successo durante il periodo estivo quando comunque il cantiere era fermo, ma i piani dell'azienda non cambiano».

Il crollo nel cantiere (Lasorte)

«Per rispettare i termini contrattuali, alcuni di noi non andranno semplicemente in ferie e faremo in modo che i lavori partano come da programma il 25 agosto con due nuove gru» aggiunge il delegato della società».

Nessun altro commento però sui danni complessivi e sulla questione della sicurezza nel cantiere.

Chi abita nelle adiacenze non risparmia le critiche. «Si sa che le trombe d'aria sono diventate frequenti in tanti posti - commenta V.P., - ma non si pensa mai che potrebbe capitare cosi forse anche in questa zona. Basta guardare come viene gestito il cantiere».

«Il problema più grosso - spiega Fulvio Parentin, residente a Marina Aurisina, nelle immediate vicinanze del cantiere – e che dobbiamo fare i conti anche con la pioggia di olio idraulico corrosivo dalle gru caduto sulle macchine parcheggiate nelle vicinanze dell'ex hotel Europa. La tromba d'aria dell'altra notte è l'occasione per fare il punto sulla zona, che da tempo si trova in grande disagio a causa del cantiere, i cui piani di sviluppo sembrano eccessivi, sia per le particolari caratteristiche geologiche dell'area che per l'inevitabile impatto sull'ambiente».

Prosegue il residente: «Basta ricordare la frana recente che ha investito la zona. Il problema è che l' area è stata oggetto per mesi di un'imponente opera di sbancamento del terreno allo scopo di creare un parcheggio multi-piano proprio a ridosso del costone. Essendo affettivamente molto legato al posto - aggiunge - vorrei esprimere il mio rammarico per quanto sta accadendo in genere alle Ginestre. In più vorrei far notare che in questi mesi è in atto un'ulteriore opera di disboscamento e di cementificazione del terreno».

Gli altri residenti non si sbilanciano però nel fare commenti. «Questa è la nostra casa d'estate - nota Vason Porter - l'unica cosa che posso dire è che non abbiamo mai visto una tempesta di tale portata in questa zona ed avevamo un po' paura per i pannelli solari appena montati e perché era saltata la luce».

«Il black-out è durato non pochi minuti - nota anche Emma Zaayer, un'altra residente - in più siamo rimasti senza aria condizionata e dal terrazzo è volato di tutto, dai cuscini, al tavolino». «Siamo qui da 30 anni ma non abbiamo mai visto una cosa simile - aggiunge Anna Cavallini - Siamo stati colti di sorpresa e non abbiamo pensato ad altro. Ci sentivamo impreparati».

Le due gru divelte dal tornado e abbattutesi sopra l'edificio dell'ex Hotel Europa e il cantiere in località Marina di Aurisina (Foto Lasorte)

NEMMENO IL VILLAGGIO DEL PESCATORE È STATO RISPARMIATO

Centinaia di interventi a Borgo San Mauro danneggiato anche il giardino dell'asilo

Alberi a terra, blackout elettrici, allagamenti, case con tetti danneggiati, cavi elettrici compromessi, centinaia di interventi dei vigili del fuoco per oltre 24 ore. I residenti della Costiera stanno ancora contando i danni della tromba d'aria che si è abbattuta l'altra notte sulla città e sull'intera zona circostante.

E quello che si registra è il panico, sia tra i residenti che tra le decine di turisti che stavano trascorrendo un tranquillo week end in Costiera.

La pioggia battente e il forte vento hanno fatto registrare scene da panico soprattutto a Sistiana, nel **Borgo San Mauro e a Marina Aurisina** (Ginestre). Complessivamente il forte vento ha mandato per aria pezzi di tetti, alberi, antenne paraboliche di decine di abitazioni. Difficoltà anche per il traffico veicolare sulle statali, dove si sono registrati rallentamenti nel timore di cadute di rami e alberi sulle corsie.

«Sembrava il diluvio universale – racconta Igor Bagatec, titolare del chiosco giallo di Sistiana mare – Il vento forte ci ha colto di sorpresa e molti turisti e clienti triestini si sono rifugiati nel chiosco, che però ha subito danni notevoli, soprattutto a causa dei vetri rotti e dell'allagamento». «Lavoro a Sistiana da più di dodici anni e sinceramente non ho mai visto una tempesta simile» si confessa anche Emmy, responsabile del Chiosco bianco. «Fortunatamente nessun albero non è caduto sul locale – aggiunge – ma le scalinate che portano alla chiesetta di Sistiana ed alla statale per Trieste sono piene di rami ed alberi sradicati dal vento».

Un'area transennata alle Ginestre (sinistra) e Borgo San Mauro (destra)

I turisti abituali che ormeggiano spesso le barche, segnalavano ieri problemi per le imbarcazioni che si trovavano in mare aperto all'arrivo della tromba d'aria. Del resto, la capitaneria di porto ha ricevuto tutta la notte della tempesta numerose segnalazioni di barche in grossa difficoltà per il mare agitato. «Insomma – commenta Piero Valente, titolare del Bar Alabarda di Sistiana – la situazione sia sul mare sia sulla terraferma è stata tragica e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti visto che la tromba d'aria ha investito tutta la zona». «Speriamo che il sindaco chieda lo stato di calamità naturale anche per Sistiana (come è avvenuto, n.d.r.) - aggiunge in seguito uno dei clienti del bar, Sergio Mission, residente - visto che la mattina dopo la tempesta mi sono trovato davanti ad una scena di guerra, già vedendo i vetri rotti del ristorante Costa dei Barbari sulla strada».

Una richiesta ribadita anche da molti residenti del Borgo San Mauro, che lamentano in primis il fatto che l'unico asilo del paese è rimasto senza alberi. «È sempre peggio – si confessa Bianca Lanza - È da anni che la violenza delle tempeste aumenta in modo rapido e costante, ma per dire il vero non ho mai visto una tempesta del genere. Volava di tutto, dai pezzi del cantiere aperto di fronte al ristorante Costa dei Barbari alle paraboliche». Non nasconde la sua amarezza neanche Bruno della Pietra, un altro residente nel Borgo: «Per fortuna i figli dormivano e non hanno sentito niente ma non nascondo che abbiamo provato un po' di paura anche perché sembrava che stesse venendo il diluvio universale».

Più fortunati i residenti del **Villaggio del Pescatore**, anche se qualcuno si è trovato con «l'albero in casa». «Un albero enorme del nostro giardino è caduto su una macchina parcheggiata sulla strada racconta Deborah Leskovec, titolare del locale della piazza - ma siamo stati fortunati perché c'è chi si è trovato con l'albero in casa». Come Gianpietro Rovis, che durante la tempesta non si trovava in casa, ma al rientro ha trovato i genitori impauriti e i pompieri già al lavoro per tagliare l'albero caduto sul tetto che ha causato danni di qualche migliaia di euro. «Fortunatamente – spiega Rovis – ero uscito con la macchina, quindi sono riuscito a salvarmela, visto che se la lasciavo nel giardino sarebbe finita sotto gli alberi». *(ga.pr.)*

TROMBA D'ARIA
IL SIMBOLO

«Alcuni recenti interventi di restauro ora sono da rifare completamente»

Un docente del Collegio del mondo unito era tra i volontari che hanno ripulito l'area

Castello di Duino: «Come un bombardamento»

Il principe Torre e Tasso: «Il tetto scoperchiato era stato rinnovato pochi mesi fa»

di MADDALENA REBECCA

«Sembrava che ci fosse appena stato un bombardamento, come nel 1917». Non riusciva a credere ai suoi occhi il principe Carlo Alessandro Torre e Tasso quando ieri mattina, attorno alle 7, ha varcato l'arco in pietra che introduce al castello di Duino per rendersi conto dei danni provocati dalla tromba d'aria. Il parco era praticamente inagibile a causa delle decine di alberi abbattuti, dei rami spezzati e delle montagne di tegole rotte sparse un po' ovunque.

Poi, la sorpresa più amara. Il tetto dell'ala d'ingresso dell'antica residenza, quello che ospita i salotti aperti al pubblico e le stanze da letto per chi partecipa ai congressi, era stato completamente scoperchiato. «E pensare che l'avevamo rifatto nuovo appena quattro mesi fa, spendendo circa 200 mila euro - ha spiegato con tono rassegnato -. Un lavoro buttato al vento. Adesso dovremo ricominciare da capo. E andrà rifatto anche l'intonaco: i coppi caduti hanno provocato un po' ovunque dei buchi ben visibili».

LA SCELTA

Visite turistiche disponibili già da questa mattina con un ingresso a prezzo ridotto

Fortunatamente la violenza delle raffiche non ha danneggiato le parti più antiche della proprietà: la bellissima torre romana e il bastione che accolgono il visitatore all'arrivo hanno retto alla perfezione. Lo stesso, purtroppo, non si può dire dei muri ottocenteschi che delimitano la vasca delle ninfee, sventrati in più punti dalla caduta di alti cipressi, e del sentiero lastricati di pietra che conducono verso il mare, resi inagibile dalla presenza di centinaia di rami spezzati. Per qualche giorno, i turisti non potranno più percorrerlo, così come dovranno rinunciare alla visita completa del parco e, nota ancora più dolente, al panorama mozzafiato che si gode dalla terrazza Rilke. «Siamo costretti a chiuderla al pubblico - continua il principe Carlo Alessandro -. Strutturalmente non ha subìto cedimenti, ma la presenza di tegole e coppi pericolanti renderebbe comunque pericoloso sostarvi».

Per tutta la giornata di ieri decine di persone hanno lavorato senza sosta per ripulire le zone del parco più colpite. Tra loro non solo vigili del fuoco e giardinieri alle dipendenze della famiglia Torre e Tasso, ma anche cittadini comuni e persino qualche docente del vicino Collegio del Mondo unito. È il caso di un insegnante di musica che, «armato» di macete, si è dato da fare per tutto il pomeriggio, tagliando i rovi accatastati in uno degli angoli vicini alla vasca.

«Ci sta aiutando tanta gente - continua il principe Carlo Alessandro -. Non solo i nostri dipendenti (anche le ragazze della biglietteria hanno preso guanti e ramazze e si sono unite ai giardinieri fin di primo mattino *ndr*), ma tutta la comunità di Duino. Il Comune ci ha mandato i mezzi per raccogliere le ramazze, i vigili del fuoco hanno fatto un lavoro encomiabile. Ora speriamo che ci arrivi anche un altro tipo di aiuto».

Il riferimento è ai fondi statali legati al riconoscimento dello stato di calamità naturale già richiesto dal sindaco per le zone colpite dalla tromba d'aria. «Per sistemare tutto ci vorrà almeno un milione di euro - continua il proprietario -. La stima, tuttavia, è ancora indicativa e potrebbe crescere. Ci sono aree del parco in cui ancora non siamo riusciti fisicamente ad entrare perchè i passaggi sono ostruiti dai rami. Non sappiamo quindi che danni abbia provocato lì il maltempo. Danni che, peraltro, si sommano a quelli provocati già tre settimane fa dall'arrivo dellagrandine».

Sul bilancio finale potrebbero pesare inoltre i mancati ricavi legati all'eventuale annullamento di eventi già calendarizzati. «Per stasera (ieri *ndr*) fortunamente non era previsto niente. Di qui alle prossime settimane, però, abbiamo in programma diversi matrimoni. Faremo di tutto per non disdirli anche se, essendo agosto, procedere speditamente con i lavori non sarà facile».

Dopo la chiusura forzata di ieri, da questa mattina il castello riaprirà le porte ai turisti. Le parti visitabili, ovviamente, saranno ridotte. E ridotto, visto il minor numero di attrazioni offerte, sarà quindi anche il biglietto d'ingresso.

I visitatori che, concluso il tour del castello, decideranno poi di pranzare al vicino ristorante «Dama bianca», potranno rendersi conto dei danni provocati dal maltempo anche lì: le raffiche hanno infatti parzialmente scoperchiato il tetto di una struttura esterna.

Un albero secolare sradicato dalla violenza della tromba d'aria proprio all'ingresso del parco del castello di Duino (Lasorte)

La principessa Veronique indica il tetto danneggiato del castello di Duino. In alto a destra una statua che è stata divelta dal basamento e sotto una tettoia franata nella notte al ristorante Dama Bianca nel porticciolo di Duino (Foto Lasorte)

Castello di Duino: un particolare del tetto che è stato scoperchiato dalla tromba d'aria della scorsa notte (Foto Lasorte)

MA DA IERI SERA È TORNATA LA NORMALITÀ

Movida rinviata alla Baia di Sistiana: alberi sradicati e strada interrotta

Per fortuna la tromba d'aria si è abbattuta sulla Baia di Sistiana poco dopo mezzanotte, ovvero poco prima che la vera festa del venerdì sera cominciasse.

Una fortuna, perché la zona della ex Caravella non era ancora piena di ragazzi, e la furia del vento che ha abbattuto alberi, spostato tele e cartelloni, sedie e ombrelloni chiusi non ha causato danni alle persone. Ogni fine settimana sono migliaia i giovani che dalla provincia di Trieste e da quella di Gorizia si danno appuntamento a Sistiana, come conferma il successo del bus della notte «Overnight».

La baia di Sistiana

Chi già si trovava nella Baia si è rifugiato nel ristorante della ex Caravella, chi era in macchina non è sceso, chi ancora per strada ha fatto inversione di marcia e ha cambiato destinazione. Il bilancio dopo la tromba d'aria «che ci ha preso tutti di sorpresa - ha detto Sergio Fari - perché con il buio non l'abbiamo vista arrivare» è di molti danni, ma tutti già superati.

Anche l'albero secolare che si è abbattuto sulla strada all'altezza di Villa Diana non ha centrato nessuno, e alcune automobili sono addirittura passate di sotto, come si trattasse di un ponte, per andarsene velocemente dalla Baia. I vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine hanno lavorato a lungo, ieri, per mettere tutto in sicurezza: sette squadre di operai della proprietà della Baia hanno iniziato di notte, e ieri alle dieci del mattino la zona della ex Caravella era nuovamente agibile, anche se con qualche albero in meno e numerose suppellettili che mancavano all'appello.

Alla società nautica Pietas Julia i danni sono stati per fortuna limitati: un gazebo è volato via, ma poteva andare peggio. Così anche nel resto della Baia, dove i danni non mancano, ma nulla è irreparabile.

Secondo alcuni testimoni, non si è trattato solamente di una tromba d'aria, ma anche di una tromba marina: ovvero, il vento ha sollevato un muro d'acqua, che in pochi secondi si è scaricato sulla ex Caravella.

«Sembra l'unica spiegazione possibile - dice ancora Sergio Fari - per la quantità d'acqua che si è riversata su tutti noi in un tempo davvero brevissimo. Abbiamo tutti preso molta paura, anche perché lo scenario era quasi lunare, e in Baia non si è mai visto nulla di simile».

L'altra notte si sono contati i danni, e nessuno ha pensato a ballare: a un certo punto era impossibile scendere in Baia da Duino, perché la strada era stata bloccata a monte.

«Ci siamo subito rimboccati le maniche, non appena le persone sono riuscite a risalire sulle loro automobili - ha detto ancora Fari - abbiamo iniziato a contare i danni, e a programmare i lavori da fare».

Il piano ha funzionato, e già ieri la ex Caravella era agibile: l'estate, infatti, deve necessariamente continuare, e si preparano gli intrattenimenti per Ferragosto.

Francesca Capodanno

PORTO VECCHIO
IL CASO

Il presidente di Italia Marittima aveva denunciato una confusione tra gli enti che paralizza lo sviluppo del progetto

Pierluigi Maneschi presidente di Italia Marittima e il sindaco Roberto Dipiazza

Dipiazza attacca Maneschi: da 10 anni parole senza fatti ma Evergreen non se ne andrà

«Non ha le idee chiare e aspetto ancora che presenti un progetto definitivo. Non rispetta i regolamenti»

di SILVIO MARANZANA

«Non c'é alcun pericolo che Evergreen volti le spalle a Trieste. Siamo semplicemente di fronte a manovre tattiche del signor Maneschi che da dieci anni ci inonda di parole senza aver ancora fatto seguire ad esse alcun fatto». Il sindaco Roberto Dipiazza replica all'annuncio fatto da Pierluigi Maneschi e Maurizio Salce che la progettazione del nuovo quartier generale di Evergreen in Porto Vecchio è sospesa per le risposte discordanti sull'iter procedurale fornito dai vari enti. «Maneschi non ha ancora presentato alcun progetto definitivo - ha sotenuto ieri Dipiazza - le sue idee non sono molto chiare: vuole fare negozi, vuole fare un albergo che non è permesso dalla variante e molte cose che non c'entrano con Evergreen. Non intende seguire i regolamenti che fissano le altezze degli edifici e prendersi gli impegni necessari riguardo gli oneri di urbanizzazione. Questi e altri che non posso riferire - ha concluso il sindaco - sono i problemi, altro che le supposte risposte contradditorie fornitegli dai vari enti come lui asserisce».

> «Boniciolli: la questione poteva essere risolta già un paio di anni fa. Ma il canone basso forse non lo pungola»

Alcune indicazioni contraddittorie comunque persistono. Se Dipiazza insiste sul fatto che l'edificio principale non può andare oltre i 12 metri in base al Piano regolatore del Comune, possibilisti sulla richiesta di arrivare a 17 si sono dimostrati il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e lo stesso vicesindaco con delega al porto Gilberto Paris Lippi. Ondina Barduzzi autrice della variante al piano regolatore per il Porto Vecchio solo due giorni fa ha rilevato che l'edificio potrà essere anche più alto in base a un decreto del Ministero dei Beni culturali.

Ma Boniciolli in questo caso dà manforte a Dipiazza e a propria volta nega che vi sia confusione tra gli enti sull'iter autorizzativo da seguire, così com'era stato denunciato da Salce, advisor di Maneschi e responsabile di Greensisam, la società che si occupa dell'investimento in Porto Vecchio. «Il malvezzo di lamentarsi è vecchio è diffuso - replica Boniciolli - in realtà le questioni sono chiare e comunque potevano essere poste già qualche anno fa. Ma capisco - aggiunge ironicamente - che chi paga un canone per cinque magazzini che per i primi cinque anni è stato fissato in 296 euro, 296 non 296 mila, che diverranno 413 mila euro solo al sesto anno non sia molto pungolato a risolvere in fretta le questioni».

Secondo Boniciolli, se Trieste ha bisogno di Evergreen, anche Evergreen ha bisogno di Trieste. «La nostra città e il nostro porto stanno diventando strategici - sostiene - basti vedere la questione della Piattaforma logistica: ci fasciavamo la testa perché i coreani hanno rinunciato all'investimento e poi alla gara per la progettazione definitiva hanno preso parte ben nove cordate».

Comunque servono risposte rapide e realizzazioni da mettere in cantiere in fretta perché la concorrenza tra i principali vettori mondiali dei container, in una fase in cui stanno esplodendo i traffici in Mediterraneo, si è fatta ancora più serrata. Essenziale per capire l'opportunità che si prospetta per Trieste e che la città rischia di lasciarsi sfuggire (sede italiana delle Generali e Stock potrebbero essere campanelli d'allarme) è fare un quadro generale della situazione.

Al primo posto nel ranking mondiale del traffico containerizzato, principale business mondiale dei porti, c'è la danese Maersk e la sua capitale italiana è a Genova. Al secondo posto c'è l'italosvizzera Msc, da noi spalmata tra Genova e Livorno. Terza è la francese Cma-Cgm centralizzata a Marsiglia, quinta è la cinese Cosco, rappresentata dalla Coscon dalla famiglia Cosulich lussinianotriestina di origine, con sede però anch'essa a Genova. La taiwanese Evergreen è quarta. Evergreen Italy, di proprietà al 30 per cento di Maneschi e al 70 della casa madre che qualcuno potrebbe ritenere ubicata a Trieste, ha invece sede a Livorno.

Il progetto del quartier generale di Evergreen in Porto Vecchio

A Trieste però c'é Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino che opera con 19 navi noleggiate a Evergreen e che fa parte del marchio Evergreen line. Se il progetto Porto Vecchio andrà a buon fine, Trieste diventerà assieme ad Amburgo una delle due capitali europee di Evergreen, ospiterà il managment che sovrintenderà a tutto il Mediterraneo, detterà ordini per tutto il Sud Europa, logicamente l'Italia e Livorno comprese.

A dimostrazione della buona volontà del colosso di Taiwan nei confronti di Trieste c'è il fatto che nel Palazzo della marineria di Passeggio Sant'Andrea, accanto agli uffici di Italia Marittima, si è recentemente insediata anche Logistica Sud Europa, società sussidiaria di Evergreen che presiede ai traffici in tutta l'Europa meridionale, però solo terrestri. Nel concetto avanzato di trasporto door to door, quello marittimo è infatti, seppur il principale, solo un segmento dell'itinerario e a questo concetto si stanno adeguando anche le grandi compagnie di navigazione che stanno investendo sull'intermodalità. Tra qualche anno Logistica Sud Europa dovrebbe essere inglobata in Porto Vecchio a Evergreen Sud Europa, ma non è ancora chiaro se questa eventualità sarà subordinata da Taiwan alla possibilità di costruire una sede alta 17 metri e non 12.

Il Palazzo della marineria dove si è insediata Logistica Sud Europa

«Lo stallo attuale è logico perché si tratta di integrare il progetto della cittadella Evergreen con il Piano regolatore del porto, gli insediamenti di chi otterrà in concessione l'area adiacente, il piano di urbanizzazione che sarà pronto a fine agosto. Ma fra tre, quattro mesi la situazione si sarà completamente chiarita e i progetti saranno finalmente partiti», ha aggiunto ieri il vicesindaco Lippi. «Non c'è nessun triestino che potrebbe essere lieto di un eventuale abbandono del progetto Evergreen - sostiene la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - perché oltre ai vantaggi economici che essa apporterà alla città, va rilevato che si tratta proprio dell'insediamento ideale in Porto Vecchio: un marchio di grande prestigio in campo marittimo, ma che in quell'area non va a svolgere attività strettamente portuali. Ora siamo di fronte a intoppi puramente tecnici - sottolinea Bassa Poropat - poiché c'è la volontà politica comune in città di tenersi stretta la sede della compagnia».

Contro un paventato disimpegno di Maneschi su Trieste vi sono le sue mosse più recenti: il fatto che Greensisam abbia chiesto di poter ottenere in concessione altri due magazzini del Porto Vecchio, che la To Delta che gestisce il Molo Settimo e con la sigla Tmt anche l'interporto di Cervignano, abbia comprato la Compagnia portuale di Monfalcone e quote della Cooperativa Primavera di Trieste. Da chiarire vi è semmai lo spartiacque, se esiste, tra i progetti di Maneschi e quelli di Taiwan.

ASSENTEISMO

«Prevista la rinuncia al singolo paziente»

LE ASSENZE PER MALATTIA NEL PUBBLICO IMPIEGO
DATI LOCALI

	Luglio 2007	Luglio 2008	Riduzione
Comune di Trieste			
Giornate di assenza	2.490	1.221	-51%
Assenze + di 10 giorni	61	31	-49%
Assenze per altri motivi	19.507	12.870	-34%
Dipendenti	2.606	2.616	+0,4%
Regione Fvg			
Giornate di assenza	1.821	1.771	-0,6%
Assenze + di 10 giorni	37	47	+27%
Assenze per altri motivi	21.439	19.577	-9%
Dipendenti	3.073	2.883	-6%

ADARTE

L'INTERVISTA. IL PARERE DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

Melato: «Malattie brevi, serve l'autocertificazione»

«Finiscono in Procura i casi di assenze ingiustificate denunciati dalle aziende»

di PIETRO COMELLI

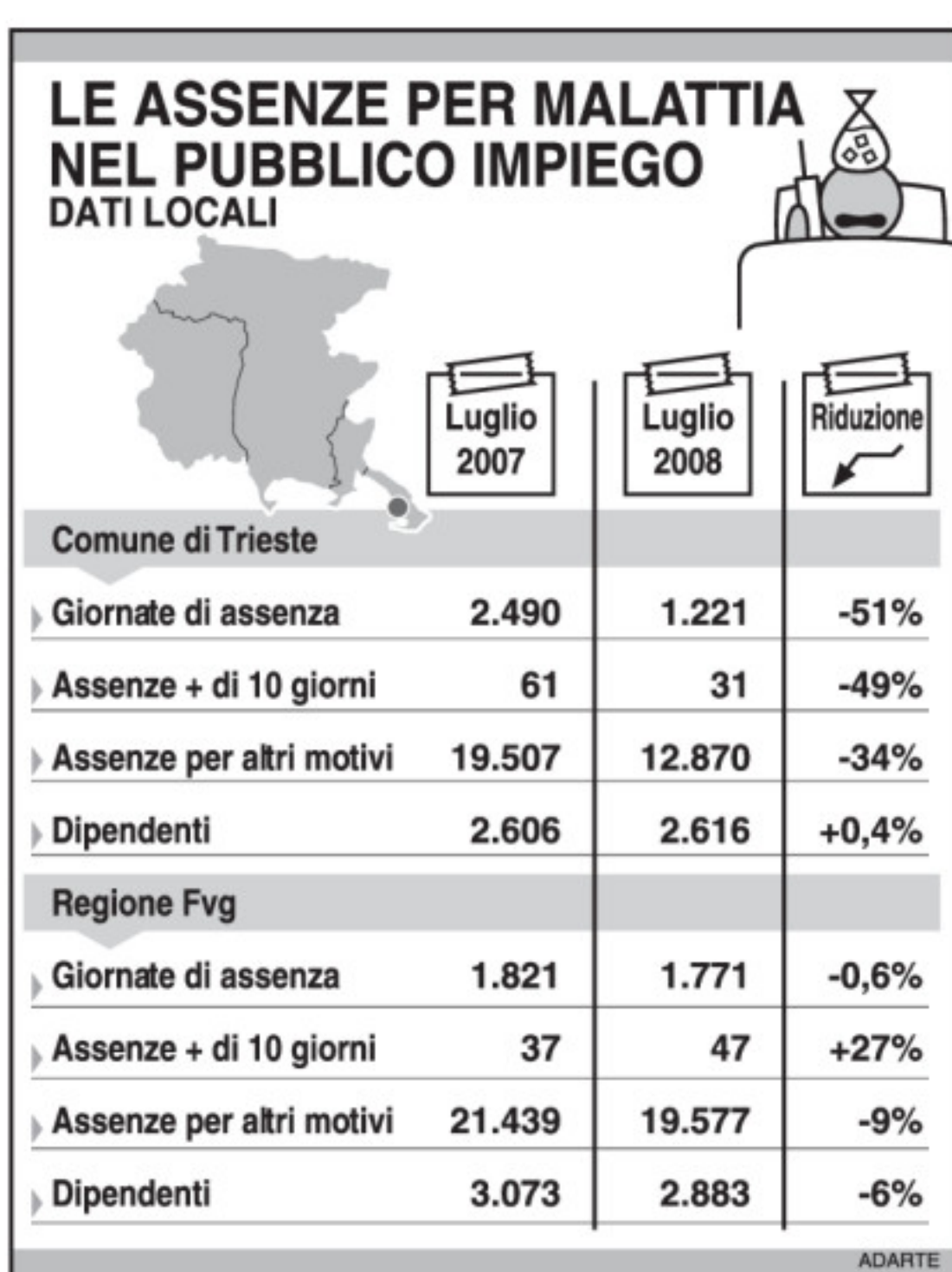
«Assenteismo e autoriduzione, armi contro il padrone» gridavano in corteo negli anni '70. Slogan da lotta di classe, ormai passati di moda. Oggi si parla di fannulloni e di finti malati, assenteisti non per scelta politica, ai quali il ministro Brunetta ha dichiarato guerra. Ottenendo i primi risultati. Un giro di vite che chiama in causa anche i medici di famiglia. Ai giorni nostri si chiamano di medicina generale, sono loro che rilasciano il certificato di malattia.

«Fra il medico e il paziente deve esserci un rapporto di fiducia», è la premessa di Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste. Pronto ad appoggiare da cittadino la stretta anti-assenteisti (fra le nuove norme anche gli orario di reperibilità allargato, fine settimana compresa), ma dicendosi preoccupato come medico. In ballo c'è la deontologia professionale da difendere, che combacia con la tutela della salute dell'assistito.

Come si spiega la drastica riduzione di giornate di assenza per malattia?

È un fenomeno da studiare. Forse si è rinunciato a rivolgersi al medico.

Perché?

Andrebbe analizzato se questo cambiamento è dettato da motivi economici (la riduzione degli stipendi dopo 10 giorni di malattia in un anno, *ndr*). Se le motivazioni andassero verso questa direzione potrebbero determinarsi dei pericoli per la salute. Il cittadino potrebbe essere spinto a non rivolgersi al medico.

Ma esiste il problema dei finti malati?

Il medico di medicina generale non deve investigare ma rilevare e, nel caso di assenze brevi, certificare un'anamnesi. Infatti se il paziente riferisce una violenta cefalea, oppure denuncia un attacco di gastrointerite, la visita medica non riesce certamente a dimostrare la sussistenza della patologia.

Non c'è uno strumento per debellare i fannulloni?

Bisognerebbe fare delle indagini molto approfondite, a un costo molto elevato per l'intera collettività. Tutto questo non è affrontabile davanti a quadri acuti a breve durata. Il medico può in ogni caso sempre rinunciare a un paziente che non accetti il suo giudizio, ovviamente garantendo le cure fino alla scelta di un altro collega.

Cosa risponde a chi considera la categoria dei medici troppo permissiva nel rilascio dei certificati di malattia?

Non tocca ai medici contestare al proprio paziente se la malattia sia vero o meno, ma piuttosto ai servizi ispettivi formati sempre dalla categoriaa con apposite visite fiscali. Proprio per evitare questo tipo di sospetti sembrerebbe congruo applicare quanto suggerito da anni in ambito sindacale della categoria.

Cosa?

Istituire l'autocertificazione del paziente per periodi brevi di assenza, quelli più ricorrenti, fatto che tra l'altro sfoltirebbe gli ambulatori medici (il decreto prevede l'introduzione del certificato per un giorno di assenza, che al terzo episodio dovrà essere però richiesto all'Azienda sanitaria, *ndr*).

E per le assenze prolungate?

Sono quasi sempre a carico dell'Inail, per gravi patologie e per infortuni. In questo caso la normativa prevede una vera e propria assunzione in carico anche stipendiale al posto dell'ente di appartenenza.

Ha mai ricevuto la segnalazione da parte di un'azienda che considera ingiustificata l'assenza di un proprio dipendente e quindi contesta i certificati medici di un vostro iscritto?

Sì, più volte.

E come vi siete comportati?

Abbiamo trasmesso il tutto alla Procura della Repubblica per i necessari accertamenti. Una volta espletato l'iter giudiziario l'Ordine dei medici agisce applicando il proprio codice, quello deontologico, che rappresenta un ulteriore mezzo di controllo della categoria.

Un corteo di dipendenti pubblici contro le scelte del ministro Brunetta; a destra Mauro Melato, presidente dell'Ordine dei medici

I reperti archeologici sequestrati dalla Guardia di finanza. In alto a sinistra il «Baron Gautsch»

In casa oggetti del Baron Gautsch e reperti romani: denunciato

La difesa: l'argenteria non viene dallo storico piroscafo ma era stata acquistata 20 anni fa in un mercatino

di PIERO RAUBER

L'appartamento di M.A. - un collezionista italiano originario di fuori Trieste ma oggi residente in questa città - poteva essere scambiato per un piccolo museo di antichità riemerse dai mari. C'erano il ceppo di un'ancora romana da un quintale, in perfetto stato di conservazione, databile tra 17 e 22 secoli fa, e un collo d'anfora, sempre d'epoca romana, del primo secolo dopo Cristo. E poi diversi esemplari tra piatti, tazzine e bottiglie, più un vassoio d'argento, che secondo gli inquirenti sono appartenuti al relitto del celebre piroscafo del Lloyd austriaco «Baron Gautsch», affondato il 13 agosto 1914 al largo di Rovigno dopo aver urtato una mina. Reperti, questi, scoperti nelle ultime ore dai finanzieri del Reparto operativo aeronavale, che si sono presentati a casa di M.A. con un mandato di perquisizione firmato dal pubblico ministero Cristina Bacer. L'uomo - sulla cui identità permane il riserbo - è stato denunciato a piede libero per omessa denuncia alla Soprintendenza della venuta in possesso di beni storici e archeologici che, come tali, sono classificati patrimonio pubblico. L'ipotesi di reato, che si rifà al Codice dei beni culturali e del paesaggio, può prevedere l'arresto fino a un anno e un'ammenda da 310 a 3.099 euro. Il materiale detenuto da M.A. - il cui appartamento era finito ultimamente nel mirino della Guardia di finanza - è stato sequestrato e sottoposto a una perizia da parte dei tecnici della Soprintendenza. Della presenza di reperti che si presume siano provenienti dal «Baron Gautsch» sono sono quindi state informate le autorità di Zagabria, da cui partirà con ogni probabilità una richiesta per riottenere gli esemplari. Di recente il relitto, che si trova a 35 metri di profondità ed è una battutissima quanto tradizionale meta di turismo subaqueo, è stato dichiarato dal governo croato monumento nazionale proprio per preservarne l'integrità dopo anni di razzie. Per visitarlo ci si deve appoggiare ai diving locali autorizzati, pagando fior di kune.

L'indagine ora prosegue. Per gli inquirenti non è escluso che dal sequestro triestino si possa eventualmente risalire a una rete internazionale specializzata nel mercato nero di oggetti antichi, in particolare legati al mare. Ma ieri, in serata, una donna che si è detta la compagna di M.A. ha telefonato spontaneamente e a sorpresa al *Piccolo*, dichiarando che «non è affatto provato, anzi, che questi beni provengano dal Baron Gautsch. Li ho acquistati io una ventina d'anni fa ai mercatini a Trieste, dove si poteva trovare di tutto. Io colleziono molte cose. Purtroppo siamo vittime dell'angheria di un ex amico, cui un paio d'anni fa gli avevamo mostrato tali oggetti, e che recentemente ha fatto una segnalazione precisa alla Finanza».

Appena 5 mesi fa il pm Maurizio De Marco, su input di Zagabria, aveva scritto invece nel registro degli indagati per ipotesi di ricettazione il nome di un collezionista triestino che aveva messo in vendita su e-bay (per 70 euro) una bottiglia di maraschino e una tazzina da caffè acquistati negli anni Novanta a Civitavecchia e provenienti proprio dal «Baron Gautsch».

L'INCHIESTA PER TRUFFA E FATTURE FALSE

Danese, martedì l'udienza del riesame

La data è stata confermata. Sarà discusso martedì davanti al Tribunale del riesame il caso di Roberto Danese, il giornalista e organizzatore di eventi accusato di truffa.

A distanza di una settimana esatta dall'arresto, quindi, Danese potrebbe tornare in libertà e riprendere ad uscire dall'appartamento di via principe di Monfefort in cui è attualmente rinchiuso ai domiciliari. Il Tribunale del riesame passerà al vaglio tutta l'inchiesta che lo riguarda per verificare se l'arresto del manager è giustificato e necessario o se, al contrario, l'inchiesta può proseguire senza subire danni anche se le persone indagate sono in libertà.

Danese in tribunale (Foto Sterle)

Ma per Danese e per il suo legale, l'avvocato Alessandro Cuccagna, l'udienza di martedì riveste un importanza cruciale anche per un altro aspetto. In quell'occasione, infatti, la difesa potrà entrare in possesso del fascicolo gestito dal pubblico ministero m Giorgio Milillo e conoscere quindi nel dettaglio le frecce custodite nell'arco dell'accusa, vale a dire il materiale raccolto a carico dell'imputato.

Materiale frutto di un anno di indagini affidate alla Guardia di Finanza. Le fiamme gialle per mesi hanno messo sotto esame il giro d'affari del giornalista e, soprattutto, l'attività delle onlus a lui collegate, la «Cento maestri». Associazioni che, a detta dell'avvocato Cuccagna, hanno sempre agito alla luce del sole e nel pieno rispetto delle regole. «Il nome delle associazioni era sempre riportato a chiare lettere nei manifesti che promuovevano gli eventi organizzati da Danese, veniva annunciato alle conferenze e riportato sulla stampa - ha affermato l'altro giorno il legale fuori dall'aula del gip dove il giornalista era stato convocato per l'interrogatorio di garanzia -. Tutte le attività della "Cento maestri" e della "Roberto Danese" sono certificate e dimostrate da ricevute ed estratti conto. Non esistono paraventi - ha aggiunto - perchè nelle associazioni senza fini di lucro altre persone erano attive, anche se Danese rivestiva un ruolo preminente, sancito dal suo ruolo di presidente».

IN BREVE

LA DENUNCIA

Coped: «Marciapiedi occupati dalle auto»

«Corriamo allo sportello Camminatrieste! Stanno portando via i marciapiedi!». È questo lo slogan con cui Coped Camministrieste (la Federazione italiana per i diritti del pedone e la salvaguardia dell'ambiente) continua nella sua quotidiana battaglia contro traffico in tilt, parcheggi selvaggi e strade insicure. «L'importante è salvare la città, salvaguardare la salute dei pedoni e, in particolare, dei bambini - rende noto il sodalizio triestino -. Nella nostra città, infatti, ci sono oltre 70 chilometri di marciapiedi occupati da auto e moto. Ed è un dovere - continua - protestare, in nome di un diritto di tutti: essere liberi di camminare».

IL 15 E 16 AGOSTO

Musei e biblioteche chiusi a Ferragosto

Le biblioteche comunali e i musei letterari rimarranno chiusi al pubblico i prossimi 15 e 16 agosto. Lo rende noto il Comune, che indica la lista delle strutture che in queste date non saranno a disposizione di triestini e turisti per l'intera giornata. Si tratta, nello specifico, dell'emeroteca di piazza Hortis, della sede di via Madonna del Mare, della biblioteca Quarantotti Gambini e Stelio Mattioni di Borgo San Sergio, dei musei Sveviano, Joyce e Petrarchesco.

IN OTTOBRE

Torna Sapori del Carso con le erbe protagoniste

Si terrà tra il 18 ottobre e il 9 novembre l'edizione 2008 di Sapori del Carso, che quest'anno avrà come tema le erbe nella cucina carsolina. Lo conferma l'Unione regionale economica slovena (Ures), che invita gli esercenti interessati ad aderire all'iniziativa con i menù e le serate nei locali. La promozione dell'«angolo del prodotto tipico» nelle panetterie e nei negozi di alimentari, invece, proseguirà anche nei mesi successivi. Quest'anno, oltre alla Camera di Commercio, a partecipare all'iniziativa è anche la Regione, e «auspicabilmente altri sponsor, specialmente per quanto riguarda la promozione dei prodotti tipici e gli incontri divulgativi. È auspicabile - rende noto l'Ures - che aumenti sempre di più la partecipazione dei locali del Carso goriziano e anche la collaborazione con i ristoranti sloveni». Gli esercizi interessati possono contattare la segreteria Ures allo 040/6724824.

Borgo Teresiano, retata di prostitute

Identificate sei giovani: allontanate due romene, espulsa colombiana

Un «fuggi fuggi» generale, tra lucciole e macchine di clienti in cerca di compagnia, ha dominato l'altra notte il cuore del Borgo Teresiano durante un blitz dei carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di via Hermet. L'operazione - riferiscono dalla stessa compagnia - rientra nel piano di ricostruzione della mappa della prostituzione triestina, in atto su espressa disposizione del comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Carlo Tartaglione.

In quest'ultima occasione una decina di militari, tra cui due carabinieri-donna, hanno beccato e portato con la loro stazione mobile nella caserma di via Hermet, per identificazione e successiva «fotosegnalazione», due giovani rumene di 19 e 20 anni e quattro cittadine colombiane tra i 29 e i 46 anni. Risultato: allontanamento dal territorio nazionale per le due rumene ed espulsione di una delle quattro colombiane.

Le due rumene - C.C.I. di 19 anni e T.F.T. di 20 - erano state sorprese in via Roma. Per loro il Prefetto ha già firmato il decreto di allontanamento dall'Italia per «cessate condizioni che ne determinavano il diritto di soggiorno» come cittadine comunitarie «in quanto senza fissa dimora e prive di lecita attività lavorativa». Le due ragazze - prevede la legge - devono uscire dai confini nazionali entro 30 giorni altrimenti, se dopo la scadenza dei termini dovessero nuovamente incappare in un controllo delle forze dell'ordine, arriverà una denuncia.

La stazione mobile che è stata impiegata dai carabinieri nell'intervento nel Borgo Teresiano

Peggio è andata alla colombiana H.P.Y., di 38 anni, fermata in piazza Vittorio Veneto. Per lei, infatti, pochi giorni fa era già scattata la revoca con ritiro del permesso di soggiorno da parte del Questore, quindi è partita automaticamente la procedura di espulsione da ottemperare entro 15 giorni.

Le altre tre colombiane, risultando regolarmente residenti in città, sono state esclusivamente «fotosegnalate». Si tratta di O.R.P., di 46 anni, sorpresa in attesa di clienti in via Galatti, proprio sotto il suo attuale alloggio, di sua sorella O.R.Y., quarantenne già nota alle forze dell'ordine, che «esercitava» in via Vittorio Veneto, e di A.V.D.P. 29 anni, individuata dai carabinieri in via Filzi.

Dopo quest'ultimo blitz - fanno sapere dalla caserma di via Hermet - si stanno intensificando le indagini per scavare nel mondo della prostituzione triestina e stanare eventuali responsabili dello sfruttamento delle lucciole che d'estate ripopolano il centro, in particolare il Borgo Teresiano, da dove stanno aumentando le segnalazioni da parte dei residenti.

Giovani rumene e colombiane erano già finite nei guai un mese fa, al termine di un blitz della polizia sempre nel «nervo scoperto» del fenomeno, tra la stazione e la posta.

In quell'occasione tre prostitute rumene erano state allontanate dal Paese e per due cittadine colombiane era stato avviato un procedimento di revoca del permesso di soggiorno. *(pi.ra.)*

LA VIABILITÀ A SAN GIACOMO

Silvana Mininel

Franco Galmonte

Vittorio Devescovi

Massimiliano Palomba

Nunzia D'Agnelli

Samantha Lindmark

Roberto Bardella

Fabrizio Bacer

I commercianti: cantiere lento, persi i clienti

Un esercente: «Calo del 70% negli affari». Ma la rotatoria viene considerata utile

La rotatoria è utile, ma i lavori per ultimarla sono condotti con eccessiva lentezza. Questo in sintesi il giudizio che i residenti del rione di San Giacomo danno del cantiere in corso di ultimazione, all'incrocio fra le vie dell'Istria e Orlandini.

Una volta ultimata questa parte del progetto predisposto dal Comune per il popolare rione triestino, in autunno si comincerà con i lavori per pedonalizzare il tratto di via dell'Industria che corre dietro alla chiesa. Anche su questo aspetto gli abitanti di San Giacomo si dichiarano favorevoli, ma si aspettano una maggiore rapidità nell'esecuzione.

Roberto Bardella è chiaro sul tema: «Laddove sono state realizzate rotatorie, e mi riferisco alle più diverse città europee, il risultato è stato eccellente per la circolazione, perché il traffico ne trae beneficio – spiega – perciò anche quella di San Giacomo va accolta con favore. Credo però che sarebbe stato più opportuno e utile per la popolazione e in particolare per gli automobilisti velocizzare i lavori – aggiunge – per evitare i disagi che tutt'ora ci sono. Anche la pedonalizzazione di una parte di campo San Giacomo ritengo sia utile – continua – ma spero si faccia in fretta».

Su questo specifico argomento non è altrettanto d'accordo **Fabrizio Bacer**, titolare di uno delle storiche trattorie di via San Marco: «Ritengo che, una volta trasformata una parte della piazza della chiesa in isola pedonale – afferma - ne risentirà il traffico della zona, perché ci sarà una direttrice in meno». Bacer concorda invece sulla critica per la lentezza dei lavori: «Bisognava fare con maggiore rapidità il tutto – sottolinea – e gli operatori di tutta l'area ne hanno risentito».

Tavolini, pedoni e auto alla rotatoria all'incrocio tra via dell'Istria e via Ponziana (Sterle)

Vittorio Devescovi vorrebbe che «si lavorasse alla sera e la mattina molto presto, per velocizzare i lavori del cantiere. Bisogna tener presente che in questo rione – precisa – vivono migliaia di persone e condizionarne i movimenti a causa dei lavori della rotatoria comporta un problema generale. Di certo però la rotatoria è un elemento positivo per la circolazione – continua – e ne abbiamo la riprova anche qui vicino, a Stazanzano, dove il traffico è migliorato».

Silvana Mininel è dello stesso parere: «La rotatoria rappresenta una valida soluzione per migliorare la circolazione in tutto il rione – afferma – ma sono senz'altro critica per quanto concerne i tempi di lavorazione, che dovevano essere più rapidi».

Sull'utilità della rotatoria, **Franco Galmonte** preferisce sospendere il giudizio: «Vedremo alla fine come si comporteranno gli automobilisti – è la sua opinione – quando saranno ultimati i lavori. In ogni caso ritengo sarebbe stato più giusto cercare di velocizzare al massimo il cantiere».

A subire le conseguenze della presenza delle transenne e degli scavi sono stati soprattutto gli operatori della zona. **Massimiliano Palomba** è il gestore di un pub che si affaccia proprio sull'incrocio nel quale si sta realizzando la rotatoria: «Ho accusato una diminuzione degli affari del 70 per cento – evidenzia – e questi non me li rimborserà nessuno. Ho dovuto lottare per poter sistemare all'esterno i tavolini. Speriamo il cantiere finisca presto».

Samantha Lindmark, triestina di madre svedese accusa anch'essa «la lentezza nei lavori, che hanno condizionato la vita del rione per mesi». **Nunzia D'Agnelli** lavora in un esercizio di acconciature per signora: «È capitato di trovarci all'improvviso senza l'acqua corrente e nessun avviso preventivo – sostiene – speriamo almeno che i lavori finiscano presto e che dopo il traffico sia più scorrevole».

Ugo Salvini

IN BREVE

BARCOLA

Da domani due nuove scale per l'accesso al mare

Domani alle 11.30 con una breve cerimonia verranno inaugurate le scale di discesa a mare collocate sul lungomare Benedetto Croce, a ridosso della pineta di Barcola. Si tratta di un intervento che era stato richiesto da tempo dai frequentatori di Barcola per avere un accesso più agevole al mare. L'iter per la realizzazione ha comportato un'attesa di oltre un anno. Oltre ai permessi da parte della Sopritendenza e dell'Autorità portuale la collocazione delle due scalinate ha infatti richiesto anche un Piano di sicurezza elaborato dai tecnici comunali per l'installazione subacquea di micropali destinati a supportare i due nuovi elementi per la discesa confortevole in mare.

ELEMENTARI

Nonni vigili: da martedì il via alle domande

L'anno scolastico è alle porte e la polizia municipale sta per raccogliere le adesioni degli aspiranti «nonni vigili» per il servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari. Tra i requisiti richiesti la residenza nel Comune di Trieste, avere almeno 50 anni (compiuti entro il 4 settembre prossimo) e non svolgere un'altra attività lavorativa. Le persone selezionate saranno sottoposte a un preventivo accertamento dell'idoneità psico-fisica. La domanda va compilata sul modulo disponibile in via Genova 6, stanza 223 al secondo piano o si può scaricare dal sito www.poliziamunicipaletrieste.it. I termini per la presentazione vanno dal 12 agosto fino al 4 settembre, gli orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 11, con un'ora di apertura anche il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16. Le domande che arriveranno dopo il 4 settembre saranno accettate ma con riserva e potranno servire a coprire la graduatoria nel corso dell'anno scolastico.

PROTESTE A OPICINA

Villa Ada demolita per 10 appartamenti

La Circoscrizione si oppone: «È l'ennesima cementificazione»

In alto Villa Ada a Opicina. A fianco un angolo del parco. Sopra Marco Milkovic, presidente della Circoscrizione

C'è un nuovo progetto edilizio che interessa la frazione di Opicina, una delle località più toccate dalla febbre edilizia che dall'inizio del terzo millennio sta investendo ogni parte del comprensorio comunale.

Questa volta si tratta di un progetto per la realizzazione di un complesso residenziale in via dell'Ermada, una strada elegante del centro opicinese caratterizzata da tanti edifici di pregio e da diversi parchi e giardini ricchi di piante centenarie a alto fusto. Via dell'Ermada connette piazzale Monte Re all'ex Statale 202, e si caratterizza per la sua tranquillità e la sua verde intimità.

Tra le case patrizie che circondano la strada, ce n'è una, Villa Ada, che a breve verrà rasa al suolo per lasciar spazio a una serie di nuove costruzioni che sorgeranno anche nel parco della vasta proprietà. È prevista la realizzazione di due edifici che ospiteranno cinque appartamenti ciascuno. Accanto a queste due palazzine, è prevista l'edificazione di due altre costruzioni e di tre villette unifamiliari.

Il progetto è attualmente al vaglio del Consiglio Circoscrizionale di Altipiano Est, chiamato a formulare il proprio parere meramente consultivo in merito al rilascio della concessione edilizia. «Posso già annunciare che, come abbiamo già fatto per altrettante nuove richieste, ci esprimeremo al riguardo con un parere negativo. Siamo di fronte a un ulteriore cementificazione del centro opicinese – continua il presidente del secondo parlamentino Marco Milkovic – e per lasciare spazio alle nuove costruzioni verrà sacrificata una magione che risale all'inizio del ventesimo secolo. Nessuno mette in discussione la regolarità delle procedure e l'interesse dei costruttori – continua Milkovic – ma non è possibile tacere sul vero e proprio assalto dell'edilizia nei riguardi delle nostre frazioni. La demolizione di Villa Ada, per certi versi, ci risulta incomprensibile: non risponde forse al vero che gli edifici vecchi più di cinquant'anni dovrebbero essere tutelati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il paesaggio?»

Secondo la circoscrizione, la principale frazione dell'altopiano sta perdendo giorno dopo giorno la sua esclusività e peculiarità. Le nuove edificazioni inoltre portano a un nuovo e consistente pressione antropica sull'abitato, cagionando un forte aumento del traffico e la perdita di tanti spazi verdi. Ne sarebbe responsabile un Piano Regolatore che continua a non salvaguardare i paeaggi del Comune triestino.

Sull'avanzata del calcestruzzo sulle rotte di Barcola, Roiano e Scorcola è più volte intervenuto pure il presidente della IV Commissione consigliare comunale Lorenzo Giorgi e il presidente di Altipiano Ovest. Con risultati scarsi, a giudicare dalla quantità di progetti in fase di realizzazione lungo le colline triestine e l'altopiano. Riguardo al parere sul nuovo progetto opicinese, il consiglio sta ancora consultando carte e prospetti. Ma è quasi sicuro che, per quel che vale, la circoscrizione dirà ancora una volta no.

Maurizio Lozei

SARÀ REALIZZATO IN OTTOBRE DOPO IL VIA LIBERA DELLA SOPRINTENDENZA

Muggia, murale di 60 metri lungo la costa

Avrà un'ambientazione marina l'opera vincitrice del concorso indetto dal Comune tra i giovani

MUGGIA Squali, granchi, vita marina in stile graffito e sui toni dell'arancio. Un murale di 60 metri a tema marino verrà realizzato dai giovani writer muggesani sul muretto di cemento di fronte all'Acquario, sulla strada per Lazzaretto. L'opera vedrà la luce presumibilmente ai primi di ottobre, quando avrà ottenuto il via libera dalla Soprintendenza alla quale il progetto è stato sottoposto dopo aver superato il vaglio della Commissione edilizia.

Loredana Rossi

«La richiesta – spiega l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Muggia Loredana Rossi – era stata avanzata dagli stessi ragazzi durante un incontro con i giovani frequentatori del Ricreatorio. Ci avevano fornito un ventaglio di possibili siti e non mi era dispiaciuto quello da loro individuato nei pressi di Punta Sottile, un lungo muro attualmente imbrattato da varie scritte». Così è partito l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. «Abbiamo ottenuto il nulla osta dalla Provincia, quindi della Commissione edilizia, alla quale ora il bozzetto dovrà essere nuovamente sottoposto. Gli stessi ragazzi hanno redatto un bando di concorso che abbiamo affisso al ricreatorio Penso e inviato a tutte le strutture omologhe di Trieste con i quali siamo convenzionati. La speranza dei ragazzi era che al concorso d'idee prendessero parte tutti i writer della provincia» spiega Rossi. È arrivata una decina di bozzetti e la commissione, istituita su indicazione dei ragazzi, ha valutato quello vincente. Ora il giovane autore vedrà la sua opera realizzata e potrà avvalersi della collaborazione dei suoi amici e di tutti i writer che vorranno eventualmente aiutarlo. Il tempo necessario sarà di un fine settimana, periodo nel quale i ragazzi potranno lavorare in tutta sicurezza grazie a un piano stilato in collaborazione con i vigili urbani di Muggia.

La zona dove verrà realizzato il murale (foto Tommasini)

«Speravamo, vista la capillare diffusione del bando, in una maggior numero di bozzetti ma sicuramente i lunghi tempi burocratici hanno demotivato i ragazzi. Ora che vedranno il risultato concreto, spero riacquistino l'entusiasmo per l'anno prossimo, per quando abbiamo previsto un nuovo concorso, partecipando più numerosi».

Dopo l'esame della Commissione edilizia, prima di procedere si dovrà attendere l'ok della Soprintendenza, che arriverà presumibilmente entro 50 giorni. Quindi, se i tempi saranno rispettati, la realizzazione partirà ai primi di ottobre. «Il periodo di fine estate è comunque quello più favorevole – conclude Rossi - perché durante la stagione dei bagni l'area è fittamente frequentata e sarebbe stato difficile "graffitare", per il traffico e la presenza dei bagnanti».

Gianfranco Terzoli

«CALICI DI STELLE»

Notte di S. Lorenzo in baia a Sistiana

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina con il contributo della Regione e in collaborazione con Igm, Cantera Social Club organizza stasera, la «notte di San Lorenzo» nella quale per tradizione è possibile ammirare le stelle cadenti, simbolo delle lacrime versate dal Santo durante il martirio e poi salite al cielo, «Calici di Stelle».

Nella Baia di Sistiana sarà proposta una degustazione di vini regionali e sloveni, assaggini di formaggi e miele locali, di pesce azzurro del Golfo, abbinata all'esibizione, al «Cantera», di Tracy Spencer, popolare artista degli anni Ottanta lanciata da Claudio Cecchetto con «Run to Me», cover di Ray Foster, nel 1986 e riempipista di quell'estate.

«Calici di Stelle» è promosso in oltre 200 città italiane dall'Associazione Città del vino per promuovere il turismo di settore: l'appuntamento riunisce astrofili, produttori di vini e di altre specialità gastronomiche, curiosi e appassionati sia dei prodotti che degli astri. In totale l'evento muove quasi un milione di persone in tutta Italia. Nel Parco della Caravella l'immobile che ospita il «Cantera» è nato a metà dei Cinquanta a opera del contingente Usa stanziato nell'allora Tlt.

CARNEVALE ESTIVO

Le «Bellezze Naturali» vincono la Vogada Mata

Dodici le grottesche barche ideate e messe in acqua dalle Compagnie muggesane

In alto i vincitori, sopra alcune partecipanti (foto Balbi)

MUGGIA Si è svolta ieri nello specchio d'acqua antistante il lungomare Venezia a Muggia la 6.a Vogada Mata, manifestazione del Carnevale estivo. In gara 12 grottesche imbarcazioni ideate dalle 8 Compagnie del Carnevale. Prima l'imbarcazione della Compagnia Bellezze Naturali denominata «Froci per caso». Come mezzo più originale premiata un'altra barca delle «Bellezze»: l'«Idrovolante del Carnaro».

PESTICIDI

Ancora consentito l'uso delle sostanze

TRIESTE L'incontro tra gli esperti del settore apistico nazionale e i Ministeri della Salute, dell'Agricoltura e dell'Ambiente ha portato alla decisione di non sospendere cautelativamente l'utilizzo dei neonicotinoidi, i pesticidi imputati di essere una delle principali cause delle morie delle api, che si sono ripetute anche in tempi recenti nel territorio provinciale triestino. Le morie sono state registrate in varie zone del Triestino.

Alla riunione ha partecipato anche Livio Dorigo, vice presidente del Consorzio apistico della provincia di Trieste. «Si è parlato della situazione di emergenza del settore - commenta Dorigo -, delle malattie che colpiscono le api e della multifattorialità che sta alla base dell'epidemia.

SENZA ESITO UN SUMMIT MINISTERIALE

Continuano le morie di api

Anche in provincia calo di produzione del 30%

Apicoltori del Consorzio triestino (foto Sterle)

Vi è la necessità d'indagare approfonditamente tutti gli elementi a disposizione, compresa la questione degli ecotipi. Con troppa disinvoltura è stata fatta una selezione degli animali più produttivi senza tenere conto della biodiversità e della maggiore capacità di resistenza di alcuni insetti, con il risultato di un impoverimento genetico delle specie».

Dorigo sottolinea inoltre la necessità di una collaborazione transfrontaliera con la vicina Slovenia, considerando il fatto che mentre le api di casa nostra vengono monitorate, quelle slovene non sono garantite e, come ben si può immaginare, gli insetti non conoscono limitazioni ai propri «pellegrinaggi». «La situazione di emergenza è generale, non colpisce solo l'Italia ma l'Europa e il mondo intero - continua Dorigo -: da oltre 30 anni viene fatto uso di medicine per contrastare le malattie delle api. Adesso è giunto il momento di ricercare delle soluzioni alternative». Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, sono ancora in fase d'individuazione le sedi dove il Laboratorio apistico regionale andrà a monitorare i piccoli insetti cercando di studiarne le dinamiche per comprendere il fenomeno che ne causa la moria. Oltre all'impatto dei neonicotinoidi, la cui responsabilità nella scomparsa degli alveari in Italia non è certa per il Ministero dell'ambiente mentre lo è secondo studi realizzati dall'Università di Bologna e dall'Istituto sperimentale zooprofilattico delle Venezie, sono da considerare come possibili cause anche alcune malattie, i parassiti provenienti dall'Oriente come il «nosema varroe", i cambiamenti climatici e le onde elettromagnetiche.

La produzione 2008 di miele italiano è preoccupante: nullo il raccolto di miele di agrumi in Sicilia, scarsissimo in Calabria, Basilicata e Puglia. Al Nord e in Toscana, a causa delle piogge d'inizio estate, se ne è raccolto pochissimo. Il miele di tarassaco in particolare non è stato praticamente prodotto a causa dello spopolamento degli alveari e dell'impressionante esodo forzato di alveari dalle zone contaminate da insetticidi tossici dispersi nelle operazioni di semina del mais. Pessima anche la situazione dei millefiori primaverili, che registrano ovunque un raccolto catastrofico. Tranne rare eccezioni, si registra al momento sul territorio nazionale un calo medio produttivo di miele del 30 per cento, un dato che potrebbe riguardare anche il territorio provinciale triestino.

Linda Dorigo

Mostra d'icone al Castello

DUINO AURISINA Le icone realizzate dall'artista triestina Carolina Franza nel rispetto delle regole dell'arte sacra, sono oggetto di una mostra aperta al pubblico fino al 17 agosto al Castello di Duino. La pittrice ha unito creatività, un personale linguaggio pittorico e un puntiglioso rispetto delle secolari regole dell'arte sacra tradizionale. Le icone (dal greco eikon, immagine), sorte fin dalle origini del Cristianesimo, sono immagini dipinte su tavole secondo canoni tradizionali teologici e simbolici. Franza ha seguito rigorose tecniche pittoriche: prevedono l'uso di legni pregiati stagionati (tiglio, cipresso, pioppo e abete poi trattati con albastro e colla e coperti con tele di bisso di lino) e per i colori l'uso di estratti vegetali (il rosso è ricavato dalla pianta della robbia) e minerali polverizzati (lapislazzuli, malachite e oro zecchino). Accesso gratis per i visitatori del Castello.

AURISINA

Oggi aperta la discarica

DUINO AURISINA Dopo il forte maltempo che venerdì notte ha causato, tra l'altro, lo sradicamento di parecchi alberi e la caduta di molti rami e arbusti, il Comune di Duino Aurisina ha predisposto per la giornata di oggi, con orario dalle 9 alle 16, l'apertura straordinaria della Discarica comunale affiché i cittadini vi possano conferire le ramaglie delle proprietà private o comunque raccolte. La struttura si trova al Centro servizi del Comune, ad Aurisina Cave.

L'amministrazione locale ha anche organizzato, sempre per la giornata di oggi un passaggio straordinario nelle vie del territorio comunale degli addetti alla pulizia e alla raccolta dei rifiuti.

LA MANIFESTAZIONE DAL 13 AL 17 AGOSTO

Aurisina, la Festa di San Rocco più ricca con i Comuni sloveni

DUINO AURISINA Alla presenza del vice presidente della Provincia Walter Godina, del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, del vice sindaco e assessore alla Cultura Massimo Romita, nella Sala della giunta provinciale è stata presentata la Festa di San Rocco «Sapori della tradizione».

«Anche quest'oggi - ha esordito Godina - presentiamo un'importante iniziativa di promozione del territorio che va a completare le proposte già rese note nei giorni scorsi, a dimostrazione di come la Provincia di Trieste supporti tutte le iniziative dell'intero territorio provinciale. Ringrazio l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, molto attiva e attenta alle esigenze della comunità locale».

«Una manifestazione che guarda all'Europa e che offre la possibilità di riscoprire tradizioni del territorio - ha illustrato il sindaco duinese Ret -: un'iniziativa che conferma l'intesa e i risultati insieme alle associazioni e ai Comuni della vicina Slovenia. La manifestazione di Aurisina offrirà a tutti i presenti, enti pubblici, privati e operatori, la possibilità di scambi reciproci».

Record di gazebo: oltre ai prodotti proporranno un'offerta culturale incentrata sulle tradizioni locali

«L'11.a edizione della Festa di San Rocco "Sapori della tradizione" è una delle più importanti manifestazioni in programma nel comune - ha sottolineato l'assessore Romita -: abbiamo voluto promuoverla in collaborazione con le parrocchie, le associazioni culturali e sportive, l'"Igo Gruden" e l'"Sk Devin". È resa ancora più "europea" con l'abbattimento dei confini a dicembre: la Festa di San Rocco, grazie anche alla collaborazione dei sodalizi, ospiterà due Comuni sloveni legati a Duino Aurisina. Il Comune di Comeno, con il quale abbiamo condiviso e festeggiato a fine dicembre la caduta del confine (a Goriansko) e con il quale stiamo portando avanti una serie di progetti, e quello di Ilirska Bistrica, con il quale festeggeremo i 25 anni di gemellaggio».

«La Festa - ha continuato - avrà luogo dal 13 al 17 di agosto in concomitanza con la ricorrenza del patrono di Aurisina, San Rocco appunto. Negli anni è cresciuta notevolmente sia in termini di qualità che quanto a presenze. Quest'anno puntiamo a superare le 25.000 presenze e l'iniziativa, che gode del contributo della Regione (Assessorato al turismo), della Provincia, della Camera di commercio e della Banca di credito cooperativo del Carso, si presenta completamente rinnovata: nella disposizione delle casette, nella parte enogastronomica e negli eventi culturali».

Sarà ampia la scelta enogastronomica del Carso, con degustazioni di vini e prodotti delle aziende di Aurisina, del comune e delle zone slovene, con grappe, i dolci tipici, miele. Le casette espositive saranno 16 (record per Aurisina): opsiteranno anche proposte culturali, alcune nedite, come quelle dell'Associazione Donne rurali Pregarje e «Narin».

Tutti i giorni intrattenimento dei bambini a cura della Sweety House di Aurisina, con musica, pittura, poesie fiabe e giochi all'aria aperta.

FESTA DI SAN ROCCO - AURISINA

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 13
- Inaugurazione della manifestazione e delle mostre.
- Alle 21 spettacolo teatrale "Vedova Roslinka" in lingua slovena.
- A seguire Concerto del duo Veselko (Comune di Comeno).

GIOVEDÌ 14
- Programma culturale del Comune di Ilirska Bistica, con il Gruppo folkloristico Gradina, il Gruppo Kalina, i Vasovalci e l'Associazione Tuscak Bac.
- A seguire concerto del Gruppo Sneznik.

VENERDÌ 15
- Dalle 17 animazione dell'Associazione Ahec Jasen.
- Alle 19 alla Kavarna Gruden a cura del Circolo culturale sloveno Gruden presentazione del libro "Prerojuj mi se enkrat" di Jasna Jurecic.
- A seguire ballo con il Gruppo Souvenir - Alle 22 tombola dell'Asd Sk Devin.

SABATO 16
- Dalle 17 animazione dell'Associazione donne rurali di Pregarje.
- A seguire ballo con il Gruppo Cuki.

DOMENICA 17
- Alle 10 messa nella Chiesa di San Rocco.
- A seguire processione del patrono.
- In serata esibizione dell'Associazione Mihelcic con partecipazione della Banda Brstulin e della Società bandistica Nabrezina.

MARINA S. ROCCO

Poste, annullo per la «Pullino»

MUGGIA Poste Italiane comunica che oggi a Muggia, alla Marina di Porto San Rocco, funzionerà un servizio postale orgnaizzato per l'occasione che garantirà uno speciale annullo postale filatelico per l'Ottantesimo anniversario della vittoria olimpica dell'armo «quattro senza timoniere» della storica Società nautica Giacinto Pullino, sodalizio nato all'epoca in Istria e ora con sede nella cittadina rivierasca.

Il servizio postale speciale funzionerà dalle 11 alle 17. Con questo servizio saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a questo sportello nonché quelle che perverranno per posta, in tempo utile, al referente per la Filatelia della Filiale di Poste Italiane di Trieste.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Gabriella Molisano, infermiera, partecipa dal 2007 alle missioni umanitarie di Emergency tra le malattie e la povertà del Sudan

Gabriella Molisano, con Emergency sette mesi nell'inferno del Sudan

Una donna tutta d'un pezzo, fresca e grintosa: Gabriella Molisano non nasconde i capelli rossi che la riconoscono in mezzo alla folla, e sotto gli occhiali da sole distoglie lo sguardo un po' smarrito quando parla della sua Africa. Gabriella descrive il Sudan come una seconda casa, ricorda la gente e l'umanità che vi ha incontrato come un mondo a sé stante, lontano dalla frenesia e dalla stupida superficialità occidentale.

Gabriella è infermiera al reparto di cardiologia dell' ospedale Maggiore di Trieste e dal 2007 partecipa come vontaria alle missioni umanitarie di Emergency in Sudan. Il Sudan è il più grande paese africano che per oltre vent'anni ha subito una guerra civile in cui sono stati coinvolti il governo settentrionale arabo e musulmano e i ribelli indipendentisti delle regioni meridionali a prevalenza cristiana. «E' accaduto come per scherzo - commenta l'infermiera - mi trovavo a Milano per un corso di aggiornamento e fuori dalla sala conferenze c'era un banchetto di Emergency. Dopo undici anni di lavoro in ospedale ero in crisi, volevo un cambiamento, desideravo mettermi alla prova e fare esperienze nuove. Ho così deciso di inviare il mio curriculum all'organizzazzione e dopo pochi mesi ho fatto un colloquio: il problema è che non conoscevo una parola di inglese, ma gli esaminatori sono stati comprensivi e nel giro di quattro mesi mi sono ritrovata a studiare la nuova lingua anche grazie alle lezioni private e ad un viaggio studio in Irlanda di tre settimane».

A febbraio 2007 Gabriella è partita sette mesi in Sudan, a Soba, una ventina di chilometri da Khartoum, dove dall'aprile dello stesso anno è stato inaugurato il Centro «Salam» che offre assistenza cardiochirurgica altamente specializzata e gratuita ai pazienti provenienti dal Sudan e dai paesi limitrofi. I primi due mesi sono stati impiegati nell' allestimento del Centro, dalle pulizie all'organizzazione dei reparti e selezione del personale: «Sono stati momenti importanti anche perchè il personale addetto alle pulizie, i cosiddetti "clearners", è stato individuato tra le persone bisognose dei campi profughi, e a questo abbiamo insegnato molte cose come le regole igieniche e l'utilizzo di diverse spugnette per le varie mansioni di pulizia. Il Centro appriva loro come un miracolo in mezzo al deserto». Il ritorno a Trieste è stato traumatico, il distacco e il riadattamento non sono facili da gestire: «Là le persone non hanno filtri, sono semplicemente se stesse, qui invece ti scontri con la banalità del nervosismo per una coda in supermercato o alle poste. Tutto assume un'importanza diversa, cambiano le priorità e ciò che prima poteva essere considerato vitale dopo diventa un orpello a cui si rinuncia senza difficoltà».

> A Soba, vicino a Khartoum, ha collaborato alla nascita di un centro che offre assistenza cardiochirurgica ai pazienti di tutto il paese

Gabriella aveva promesso che sarebbe ritornata e così è stato a gennaio di quest'anno: la seconda missione ha visto cambiate molte cose nel Centro, prime tra tutte il personale nuovo e le frequentazioni con i locali: «Ho ricevuto un'accoglienza calorosa ed emozionante, non vedevo l'ora di tornare e quando ero in procinto di rimpatriare la prima volta c'era la fila di persone che desiderava salutarmi portandomi piccoli doni di ricordo».

Dai suoi viaggi, Gabriella è sempre tornata con qualche regalo: dopo un viaggio in Nepal nel 2001 ha sostenuto economicamente fino al 2007 la famiglia di Inu, una bimba rimasta senza papà, e durante un viaggio a Cuba a fine 2007 ha conosciuto Mirco che sposerà a Camaguey in occasione del cinquantenario della Rivoluzione. «Tramite Actionaid abbiamo adottato a distanza Hussian, un bambino afgano che vive nel distretto di Chemtal», racconta Gabriella. «Mirco mi ha sostenuta da subito nella mia attività, è venuto anche a trovarmi una settimana in Sudan e la cosa ci ha uniti ancora di più, ha capito che chiunque può fare qualcosa per chi ha bisogno, non soltanto i medici e gli infermieri».

Gabriella vive a Trieste da una ventina d'anni, è originaria della bassa friulana e fin da bambina ha sognato di fare l'infermiera: «Trieste è bellissima - dice - nel corso degli anni è migliorata ulteriormente ma non capisco la chiusura mentale di molte persone che, nonostante abbiano vissuto con un confine vicino, non sanno accettare il confronto con la diversità. Anche il lavoro in ospedale è cambiato: negli ultimi anni sono diventati prioritari il numero degli accoglimenti così come la compilazione dei moduli burocratici, mentre si è andato perdendo il lato strettamente assistenziale e umanitario degli interventi».

Gabriella comunque non demorde, a quarant'anni sente il desiderio di costruirsi una famiglia, crescere un figlio ed educarlo con gli stessi principi e ideali che a lei, attraverso le sue stesse esperienze, sono stati insegnati. «Sto chattando con un sudanese - conclude sorridendo - non ci siamo mai conosciuti perchè gli ho sempre messo in chiaro di essere impegnata, ma lui era semplicemente curioso di capire cosa spingesse una donna italiana ad andare nel suo paese a lavorare per la popolazione sofferente. Dopo avermi augurato tutto il bene del mondo, con estrema riconoscenza, mi ha scritto: "Ti ringrazio per quello che hai fatto per il mio popolo". E' la cosa più bella che mi abbiano detto».

Linda Dorigo

> «Abbiamo cominciato a insegnare ai profughi le prime norme igieniche. "Salam" è un miracolo in mezzo al deserto»

È LA TREDICESIMA IN ITALIA

Banca Etica a Trieste, nel 2009 la filiale

Una nuova filiale di Banca Etica a Trieste nel 2009 e un nuovo ufficio di promozione a Udine entro la fine dell'anno: questa l'ambizione del gruppo finanziario che per questa sta aspettando l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia. Banca Etica non è una banca tradizionale, è diversa sia per quanto riguarda i modi con cui opera nei confronti dei clienti, sia negli intenti e nelle convinzioni ideologiche che ne stanno alla base. Una banca innovativa, l'unica in Italia, che ispira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, col fine di gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio-economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

A nove anni dalla sua nascita, Banca Etica conta undici filiali, dodici con l'imminente apertura a Bari, tredici se si conta la futura filiale triestina, e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati «banchieri ambulanti», su tutto il territorio nazionale. Ed è proprio il «banchiere ambulante» Alice Pesiri, responsabile della promozione finanziaria sul territorio regionale, a spiegare le caratteristiche e le dinamiche che verranno ad instaurarsi con l'apertura della prima filiale di banca Etica in Friuli Venezia Giulia: «La sede è ancora da trovare - spiega - e si tratterà di uno spazio grande perchè dovrà ospitare due strutture territoriali parallele: la filiale e il gruppo soci di Banca Etica di Trieste e Gorizia. Entro la fine del 2008 apriremo un ufficio del promotore finanziario anche a Udine e nel 2009 l'unico ufficio tuttora presente in regione, quello cioè di Trieste, diventerà filiale. In questo modo il promotore di Udine e quello di Trieste si divideranno le province, mentre i clienti e i soci della Banca avranno a disposizione un referente dal quale poter ricevere informazioni, consigli e preventivi».

Un'immagine della sede della Banca Etica a Padova

La filosofia di banca Etica è semplice, innovativa e «umana»: ai suoi sportelli, per esempio, non si sta in piedi ma comodamente seduti a un tavolo di legno interamente realizzato da uno dei soci del gruppo, inoltre il promotore finanziario non è interessato a stipulare nuovi contratti nè fare preventivi a privati che non siano soci perchè non viene pagato a provvigione e l'unico guadagno che gli sta a cuore è quello di una maturata consapevolezza delle proprie azioni da parte del cliente.

Anche da un punto di vista architettonico, le filiali di Banca Etica sono diverse da quelle tradizionali: non ci sono porte automatizzate e tuttavia non mancano le classiche precauzioni di sicurezza come i vetri antiproiettili; è presente uno spazio dedicato ai bambini e alle associazioni dei soci con materiale informativo, depliants e volantini.

«Ho iniziato come socia volontaria nel 1999 - continua Alice - successivamente mi sono avvicinata al gruppo dei soci attivi e ancora oggi mi occupo delle attività nelle scuole medie e superiori dove spiego il concetto di globalizzazione per promuovere quello che riguarda la Finanza Etica. Essendo subentrata in seguito la necessità di una persona operativa sul territorio, i soci mi hanno proposto alla Banca che, dopo aver fatto l'esame di abilitazione professionale, mi ha assunta. Come promotrice mi sposto tra Staranzano, Udine, Pordenone e Trieste, e per questo mi appoggio ai soci senza i quali non riuscirei davvero a fare nulla: al loro interno infatti c'è che elabora la valutazione socio-ambientale dei finanziamenti e senza la sua approvazione la mia pratica di finanziamento non viene accettata».

A Trieste Banca Etica ha finanziato e sta finanziando numerose associazioni, circoli, cooperative e realtà no-profit. Sul sito www.bancaetica.com sono pubblicate tutte le realtà che hanno ricevuto i sostegni. Fino ad oggi Banca Etica ha raggiunto una raccolta di capitale sociale di più di venti milioni di euro, conferito da oltre ventotto mila soci, di questi circa quattromila sono persone giuridiche: nove regioni, quaranta province e trecento comuni. L'Istituto raccoglie oltre quattrocentocinquanata milioni di euro di depositi e sta finanziando più di 2300 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 360 milioni di euro. *(l.d.)*

I «LUNEDÌ»

Il soprano recita diretta da Pasolini

La Callas nei panni di Medea domani al Museo Schmidl

Maria Callas nel film «Medea»

Quarto appuntamento, domani alle 17, con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Nella Sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopcevich è in programma la proiezione del film «Medea» di Pier Paolo Pasolini. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

In «Le regole di un'illusione» Pier Paolo Pasolini confessa: «A volte scrivo la sceneggiatura senza sapere chi sarà l'attore. In questo caso sapevo che sarebbe stata la Callas, quindi ho sempre calibrato la mia sceneggiatura in funzione di lei. Ha contato molto nella creazione del personaggio. La barbarie, sprofondata dentro, che viene fuori nei sui occhi, nei lineamenti, non si manifesta direttamente, anzi. Lei appartiene ad un mondo contadino, greco, agrario, e poi si è educata per una civiltà borghese. Dunque in un certo senso ho cercato di concentrare nel suo personaggio la complessità totale di Medea».

La serie di proiezioni e conversazioni del ciclo «Dedica a Maria Callas» proseguirà tutti i lunedì fino al 1° settembre, sempre con inizio alle 17 e ad ingresso libero. I prossimi appuntamenti sono in calendario lunedì 18 agosto con «Dal palco del Verdi al set di Medea», con proiezioni e ascolti di Stefano Bianchi e Fernando Franchi: il 25 agosto proiezione del film di Franco Zeffirelli «Callas forever» del 2002, in cui il soprano è interpretato da fanny Ardant con al suo fianco Jeremy Irons; il 1° settembre, infine, proiezione di «Maria Callas», del 1992, con la regia di Tony Palmer.

Questo nuovo ciclo dei «Lunedì dello Schmidl» si svolge in concomitanza con la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo», visitabile nella Sala "Attilio Selva" di Palazzo Gopcevich tutti i giorni dalle 9 alle 19 ad ingresso libero.

10 AGOSTO

● **IL SANTO**
San Lorenzo

● **IL GIORNO**
è il 223.o giorno dell'anno, ne restano ancora 143

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.59 e tramonta alle 20.20

● **LA LUNA**
Si leva alle 16.09 e tramonta alle 0.16

● **IL PROVERBIO**
È più facile essere savi per gli altri che per se stessi.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

10 AGOSTO 1958 *R. Gruden*

● Tra il Liceo «Petrarca» e l'elementare di via Giotto vi è uno spiazzo, fra un muro con vespasiano in via Polonio e uno per affissioni in via Gatteri, già usato per palla canestro. Demolendo i muri, potrebbe risultarne un ampio parcheggio.

● Si è svolto a Napoli un concerto di musica leggera, presentato da Corrado. Fra i molti noti cantanti, ha fatto il suo debutto la triestina Conchita Mioni, già concorrente di «Lascia o raddoppia».

● Il 23enne portiere Fabio Cudicini, figlio di un dirigente della Triestina e già del Ponziana, è stato ceduto dall'Udinese alla Roma in cambio dell'attaccante Cavazzuti e, pare, di una ventinia di milioni.

FARMACIE

■ **DOMENICA 10 AGOSTO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 390898
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	–
Via Carpineto	μg/m³	–
Via Svevo	μg/m³	65,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	–
Via Carpineto	μg/m³	–
Via Svevo	μg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	–
Monte San Pantaleone	μg/m³	–

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	11	42	67	14	19
CAGLIARI	61	58	14	29	71
FIRENZE	2	56	1	81	74
GENOVA	33	78	31	15	88
MILANO	39	21	19	82	77
NAPOLI	23	78	63	41	64
PALERMO	47	63	62	28	4
ROMA	21	53	47	16	65
TORINO	17	83	85	20	55
VENEZIA	72	38	37	80	42
NAZIONALE	31	57	42	63	66

SuperEnalotto (Concorso n. 96 del 9/8/2008)

2 11 21 23 39 47 Jolly **72**

Montepremi €	3.617.688,98
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	45.100.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	38.760,96
Ai 2498 vincitori con 4 punti €	217,23
Ai 82.999 vincitori con 3 punti €	13,07

Superstar (N. Superstar 31)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Al vincitore con 5 punti € **969.024.** Ai 7 vincitori con 4 punti € **21.723.** Ai 303 vincitori con 3 punti € **1307.** Ai 3914 con 2 punti € **100.** Ai 22.835 vincitori con 1 punto € **10.** Ai vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI LA CERIMONIA

Nel ricordo di Sauro

Il Comitato onoranze a Nazario Sauro ricorderà oggi il sacrificio del martire istriano nel novantaduesimo anniversario, a partire dalle 10.30, quando verrà deposto un mazzo di fiori al cippo a lui dedicato nel Parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto. Le celebrazioni, che quest'anno ricadono nel novantesimo anniversario della vittoria (1918-2008) proseguiranno nel pomeriggio con la messa delle 19, celebrata da don Giovanni Gasperutti, nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia, da dove partirà il corteo verso Piazzale dei Marinai d'Italia.

I natanti del Circolo Marina mercantile Nazario Sauro e del Circolo Canottieri Saturnia giungeranno al Bacino San Marco, portando la corona d'alloro che verrà deposta ai piedi del monumento a Nazario Sauro. Saranno presenti il Gonfalone della Provincia e del Comune di Trieste, al quale verranno resi gli onori militari. Il Picchetto di marinai in armi renderà gli onori ai Caduti, seguirà l'ammainabandiera. Il presidente del Comitato per le onoranze, Renzo Codarin, chiuderà le celebrazioni, che saranno accompagnate dalla banda dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Aderiscono la Comunità Capodistriana, Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, Istituto del Nastro Azzurro, Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, Fameia Capodistriana, Marinai d'italia «Zotti», Lega nazionale, Associazione Comunità Istriane, Circolo Nazario Sauro e Saturnia, Comitato Fiumano, Comitato Dalmatico, Unione Istriani, Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Libero comune di Zara in esilio, Federazione Grigioverde.

Nazario Sauro, martire istriano

MATTINO

● **MOSTRA SULLA CALLAS**
Nella sala «Attilio Selva» di palazzo Gopcevich in via Rossini 4, prosegue la mostra Maria Callas 30 anni dopo. Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la «Festa d'Estate della Pro Senectute» che si terrà a Villesse mercoledì 20 agosto. Il soggiorno ad Arta Terme si terrà dal 7 al 21 settembre e non più dal 24 agosto al 7 settembre. Sono disponibili gli ultimi posti. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● **SAGRA AL LAGHETTO**
Si sta concludendo a Basovizza la tradizionale Sagra al laghetto. La festa, allestita dalle organizzazioni culturali e sportive di Basovizza, prosegue ancora oggi con chioschi gastronomici e intrattenimento musicale.

SERA

● **NOTTE DI SAN LORENZO**
Questa sera, dalle 20 in poi, a Il Posto delle Fragole (parco di San Giovanni) ultimo appuntamento della rassegna poetico-letteraria «Oh poetico parco...», aperitivo con musica e poesia. Partecipano Silvio Cumpeta, Roberto Dedenaro, Marko Kravos, Marco Marangoni, Marina Moretti, Gabriella Musetti, Mary. B. Tolusso. Verrà presentato il progetto «Scarti d'autore» con letture di Davide Vetta. Improvvisazioni musicali di Flavio Davanzo.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
Ancora oggi e domani continua la «Sagra dello sport» organizzata dalla società triestina tiro a volo alle Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

● **CONCERTI DI LUPI**
Oggi Lupi si esibirà nel piazzale della chiesa di Servola, in occasione della Festa del Patrono, affiancato dai cantanti Deborah Duse, Elena Centrone e Paolo Ferfoglia e col supporto di alcuni audiovisivi. Ospite d'onore della serata sarà Niki Giuricich presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo di Johannesburg (Sudafrica), in visita in questi giorni a Trieste. Inizio 20.30. Martedì 12, analogo programma a Roiano, nel piazzale antistante la chiesa, anche qui con i cantanti Deborah Duse, Elena Centrone e Paolo Ferfoglia e la proiezione di audiovisivi. Inizio sempre alle 20.30

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si riunisce alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri sono giornalieri.

● **AMICI DI SAN GIOVANNI**
Questa sera, alle 21, in piazza Verdi, «Canta canta che te darò el pignol» con gli Amici di San Giovanni.

LE FINALISTE SI PRESENTANO SUL «PICCOLO»

Conto alla rovescia per Miss Topolini

Sedici reginette in gara con l'obiettivo di conquistare la fascia di Miss Topolini 2008 e i premi in palio, come lo scooter o il contratto lavorativo di un anno con l'agenzia di moda Be-Nice. E' iniziata l'avventura delle finaliste del concorso più seguito dell'estate, elette lo scorso due agosto nella semifinale svolta a Sistiana. A partire da oggi ogni singola bellezza si racconterà sulle pagine del Piccolo, descrivendo passioni, sogni nel cassetto e desideri per il futuro. Le ragazze si possono ammirare anche sul sito www.misstopolini.it, con foto e video.

Le bellissime che approderanno alla finale sono: Agata Negrisin, Martina Barbotti, Eleonora Cnes, Francesca De Biase, Irene Florean, Biljana Ivancic, Giulia Bilotta, Valentina Vidal, Micol Stelli, Maria Grazia Grasso, Andrea Solaja, Leda Sossi, Giulia Tuntar, Yelyzaveta Chernishova, Cristina Sissot e Julia Klopeniyuk. Riserve Alice Deste e Clarissa Munini. La più giovane ha 15 anni, la più grande 20, sono more, bionde, castane, vanno dal metro e 65 d'altezza al metro e 80, sono nate in Italia o all'estero, sono determinate e grintose. La maggior parte delle giovani, tutte studentesse, sperano di portarsi a casa almeno una delle fasce messe in palio, oltre a quella di Miss Topolini, tra i vari riconoscimenti, che saranno consegnati anche da alcuni sponsor.

In attesa della serata conclusiva c'è chi passa il tempo a mantenersi in forma, tra palestra e altri sport, chi invece pensa esclusivamente al relax. Quasi tutte sono alla prima esperienza in un concorso di bellezza e, tra curiosità e divertimento, non vedono l'ora di prendere parte alla serata finale che, in ogni edizione, raccoglie un pubblico numeroso, in arrivo da tutta la regione. Il brivido della passerella, i primi servizi fotografici, l'emozione delle sfilate per molte ragazze sono già un traguardo che regala grandi soddisfazioni. Alcune però vogliono continuare su questa strada e sperano che Miss Topolini sia l'inizio di una carriera nel settore della moda e dello spettacolo.

Ora le sedici finaliste saranno al centro di una preparazione speciale da parte della Be-Nice per quanto riguarda il look, mentre la scuola di ballo One Dance Project si occuperà di curare le coreografie di danza che le ragazze porteranno in scena nella finale. Al concorso Miss Topolini verrà dato spazio su Teleporderone, con trasmissioni dove le protagoniste saranno proprio le sedici bellezze, con interviste, sfilate, immagini del backstage. Finalissima del concorso il 30 agosto sul tetto delle Torri d'Europa.

Micol Brusaferro

Gruppo di aspiranti reginette nella serata di semifinale

VARIE

● **PICCOLO GREGGE**
Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio, «Piccolo gregge», indice un pellegrinaggio tra Orvieto, Roma, Cassino, Pompei, Pietralcina, San Giovanni Rotondo, Loreto, dal 26 al 31 agosto. Info Ruggiero Spera, tel. 040/830494, 040/2339201, cell. 349/4340391. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora.

● **ASSOCIAZIONE STAMPA**
Gli uffici dell'Associazione della Stampa del Fvg, Inpgi e Casagit rimarranno chiusi per ferie da domani a venerdì 22 agosto compresi. Gli uffici riapriranno con il consueto orario lunedì 25 agosto.

● **SCUOLA CALCIO ASD VESNA**
Sono aperte le iscrizioni per la scuola calcio della Società Sportiva Vesna di Santa Croce. Possono iscriversi tutti i ragazzi e ragazzine nati da gennaio 1998 a dicembre 2003. Per informazioni telefonare ai nr. 3386400523 - 3389344927 - 040220497.

● **ATTIVITÀ ACLI**
Per una estate in compagnia, per una estate allegra, continuano le iscrizioni al soggiorno montano con animatori ad Aprica (Valtellina 110 metri) dal 31/8/08 al 14/9/08. Inoltre è prevista una gita in giornata il 15/8/08 in Carinzia e Slovenia con navigazione sulla Drava. Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 040/370525 oppure al Ctacli di via S. Francesco 4/1 scala «A».

● **CROCIERA DI PASQUA**
Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale, propone una crociera nel 2009, in Marocco, con visite particolari alle città imperiali di Rabat, Casablanca, Marrakech, Tangeri nonché Barcellona. Partenza da Genova e trasporto Trieste porto di partenza e ritorno in pullman. Programma in segreteria alla Stazione Marittima.

● **MUSEO DELLA FERRARI**
Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale, in collaborazione con il Gruppo boxe, informa i soci che, per i giorni 12 e 13 settembre è stato allestito un viaggio speciale a Maranello, per visitare il museo della Ferrari, toccando anche Reggio Emilia e infine Brescello, per visitare il museo di don Camillo e Peppone. Informazione in segreteria alla Stazione marittima.

● **GITA IN SPAGNA**
All'Associazione Sardi di Trieste proseguono le iscrizioni per la gita in Spagna Costa Brava-Barcellona che si terrà dal 29 settembre al 5 ottobre 2008. I soci e simpatizzanti possono prenotarsi contattando la segreteria del circolo in via Di Torrebianca n. 41 tel./fax 040/662012 cell. 3315095960 dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

CERCASI

TROVATO / SMARRITO

■ Il 7 agosto smarrito un portachiavi di pelle marrone con 5 chiavi tra viale Miramare verso Stazione-Rive-incrocio via Canal Piccolo-via Cassa di Risparmio. Il gentile rinventore contatti il n. 3490898213.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Ugo Barbo dalle famiglie Palese e Crisafulli 20, da zia Rita e cugine 60 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/8) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Guerrina Carpenetti (10/8) dalla figlia e nipoti 25 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.
- In memoria di Lucio Conzina (10/8) dalla moglie e figlie 30 pro Airc.
- In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 20 pro Airc.
- In memoria di Fides Colombis Froglia nel 5.o anniversario (10/8) dalla figlia Luisella con il marito Roberto 200 pro Pro Senectute.
- In memoria di Libero De Marco nel III anniversario (10/8) da Laura 50 pro Airc.
- In memoria di Aldo Doz dalle famiglie Borsi 60 pro Aism.
- In memoria di Romano Kosovev (10/8) dalla figlia e nipoti 25 pro Airc.
- In memoria di Lorenzo Mancuso (10/8) dalla moglie Sandra Cerovaz 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Roberto Marcolin da Mariano e Viviana 50, dalla fam. Grebello 20 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisella e Foscarina 30 pro Sweet heart.
- In memoria di Stanislao Pozzari dai condomini di via Roncheto 88 150 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Carlo Wagner nel XXVIII anniversario (11/8) dalla figlia Gianna con tutta la sua famiglia 100 pro Associazione amici del cuore, 100 pro Associazione de Banfield, 100 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» fondo Claudia Cogoi.
- In memoria di Roberto Marcolin da Eliana e Giorgio Garbin 20, da amici 100 pro Associazione Azzurra (malattie rare) del Burlo Garofolo.
- In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 150 pro Emergency, 150 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Laura Manguzzato Comin da Nino 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Emma Pozzo Balbi ved. Catalan da Giorgio, Claudia Mizzan 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Ramondino da Edda Celin 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luisella Riccobon da Valentino, Corrado 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elisabetta Sai da Gabrieli, Zamarin, Loggia, D'Introno, Spadaro, Bubich, Predonzani 80 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carmela Stagno da Santa Ruggetti 25 pro Agmen.
- In memoria di Monica Tommasi da Laura e Paolo Marini 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Anna Maria Tosoratti v. Furlan dall'agenzia Unicreditbanca piazza Cavana 120, da Rosanna Zonta 50, da Nives Pecenko 30 pro nuovo ricreatorio Penso, Muggia.
- In memoria di Mariagrazia Ulcigrai in Stipancich dai colleghi Upa di Daria 205 pro Hospice casa di cura Pineta del Carso - Aurisina.
- In memoria di Giovanni Zetto da Elsa Santini 20 pro Centro studi fegato.
- In memoria dei propri cari da Lucio Rocco 30 pro Ass. de Banfield.
- Da Serena Puecher 50 pro Ass. de Banfield.

MATRIMONI

Al Mohtaseb Essam con Smotlak Valentina, Fedel Aldo con Bussani Diadora, Garavello Fabio con Bonetto Stefania, Pellino Arcangelo con Devinu Sara, Grassi Roberto con Kucher Viktoriya, Legnaioli Alessandro con Aliverti Renata, Ligotti Sandro con Zucca Daniela, Lipout Andrea con Paterniti Eliana, Tominez Davide con Giugovaz Elisa, Macovez Giorgio con Lepore Ilenia Virginia, Boccali Endrio con Gardos Mira, Atangana Zambo Alain Sylvain con Delphine Eleonie, Pilat Stefano con Monego Chiara.

CON IL MOTOCLUB BMW

Un itinerario per centauri sui fronti della storia

I componenti del Motoclub Bmw della Venezia Giulia

In moto, sulle strade della storia. E' questa l'iniziativa proposta dal Motoclub Bmw della Venezia Giulia per martedì, nel pieno della settimana di Ferragosto. Alcuni soci, seguendo la prassi già consolidata negli ultimi anni, hanno organizzato una gita lungo la valle dell'Isonzo. Il fiume, che nasce a 1.100 metri d'altitudine, sulle Alpi Giulie, a ovest del Monte Tricorno, nella valle Trenta, fu teatro di alcuni fra i principali avvenimenti della prima guerra mondiale. Il suo percorso lambisce le località slovene di Plezzo (Bovec), Caporetto (Kobarid), Tolmino (Tolmin), dove riceve da sinistra il fiume Idria e Nova Gorica, entrando poi in territorio italiano vicino a Gorizia. Da qui tocca le pendici del Carso, ricevendo da sinistra il fiume Vipacco, attraversa la Bisiacaria (ricevendo da destra il Torre) e va sfociare nel Mar Adriatico vicino a Staranzano. Secondo alcuni, l'Isonzo costituirebbe il confine naturale tra Friuli e Venezia Giulia. La valle dell'Isonzo fu teatro, durante la prima guerra mondiale, delle maggiori operazioni militari sul fronte italiano dal 1915 al 1917. Oltre 300mila soldati italiani e austroungarici vi trovarono la morte.

I soci del Moto club Bmw della Venezia Giulia si ritroveranno martedì alle 15 al valico di Sant'Andrea, per poi proseguire alla volta di Caporetto, Plezzo e le altre località. In seno all'associazione, che accoglie volentieri anche i proprietari di moto che non siano prodotto della famosa marca tedesca, sta intanto prendendo corpo la tradizionale partecipazione alla Barcolana. Nel corso della Regata d'Autunno, seguendo anche in questo caso una traccia già sperimentata nelle ultime stagioni, i soci allestiranno un'imbarcazione che permetterà a chi sarà a bordo di seguire da vicino lo svolgersi della gara. Sarà organizzata in contemporanea anche una raccolta di fondi, il cui ricavato sarà messo a disposizione del Burlo Garofolo e di Azzurra, l'associazione che si occupa della ricerca sulle malattie rare.

(u.s.)

SUL DELFINO VERDE

Ferragosto in mezzo al golfo con fuochi e «seppiolada»

Proposta originale e di sicuro effetto quella che l'Airsac Europa organizza in vista della serata di Ferragosto. Alle 21, infatti, salperà dal molo Pescheria il Delfino Verde, che accompagnerà 80 persone in un suggestivo giro notturno del golfo e permetterà di assistere allo spettacolo pirotecnico da una prospettiva assolutamente inedita per molti, e cioè dal mare, prima di veder scivolare l'imbarcazione sulla via del ritorno sulle note del maestro Livio Cecchelin e dello spettacolo del titolo «Trieste Mia», con Mariella Terragni, Livio Cecchelin e Rudi Ongaro.

A dare "sostanza" alla serata anche un allegro spuntino tipicamente triestino: una «maxi seppiolada con polenta strucolada» accompagnata da vino, acqua e... una fresca bavisela.

I posti disponibili sono ottanta. Info e biglietti al Ticket Point di Corso Italia 6/c (tel.040/3498277).

AUGURI

RINA E LIBERO Auguri per i 50 anni di vita insieme dalle figlie Donatella e Alessandra, generi Alfio e Manuel e dai nipoti

PIA E GIORDANO Auguri! Cinquant'anni insieme. Per i rischi passati e i sacrifici fatti, siete un esempio per tutti noi! Buon anniversario di nozze d'oro da Sergio, Nives e rispettive famiglie, da Maria, Giorgina, Liliana e Luciana, insieme a figli, nipoti, pronipoti e a tutti i familiari

GUERINA E CARMELO Auguri per le nozze d'oro dalle nipotine Martina e Cristina, figli Dario e Paolo, nuore e parenti tutti.

GINO E BRUNELLA Per i 50 anni insieme tanti auguri di cuore e un abbraccio dai figli e nipoti che li adorano e dai loro cari

ETTA E MARIO Festeggiano i 50 anni di nozze con i figli Walter con Ottavia, Sergio con Silvia, Alessio e Ilaria, parenti e amici

DIANA E CLAUDIO Ai triestini, ma canadesi d'adozione, buone nozze d'oro dai figli Barbara e Andy con nipoti e parenti.

ALIDA Compie 50 anni con gli auguri di Marino, David, Savina, Norma, Sergio, Livio, Erika e la piccola Sanja

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 (da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Aziende informano

NEL PIÙ GRANDE CENTRO D'ANTIQUARIATO DELL'ALTO FRIULI UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE, CON SCONTI FINO AL 50%

Le migliori occasioni di antiquariato mobili d'arte e tappeti orientali nello show-room Mazzolini di Ovaro

In un ambiente piacevole ed elegante sono esposti con ordine e buon gusto oggetti preziosi, antiquariato, tappeti orientali, camere, salotti, armadi, scrivanie e ogni altro componente di arredamento.

È bello sapere che esistono ancora luoghi pieni di fascino come questo e persone nelle quali il sorriso cordiale si fonde con la sicurezza del professionista, pronto all'ascolto e al consiglio disinteressato. Il motto di Paolo Mazzolini è: *"un mobile per la vita"*.

"Quando un oggetto appaga la vista, il gusto e l'armonia di un ambiente – spiega Paolo Mazzolini – sono soddisfatto perché so che da quel momento il Cliente è diventato un amico e si fermerà volentieri ad Ovaro, anche solo per scambiarci un cordiale saluto. Quel mobile, quell'oggetto scelto con cura, farà sempre parte del suo vivere, dell'anima della sua casa".

"La mia passione per l'inesauribile magia del legno risale all'infanzia – continua il titolare della ditta Mazzolini – quando mio padre mi conduceva con sé in Cadore, in Austria, in Slovenia e mi insegnava a guardare con occhio esperto le cataste di legno e ad apprezzare sia la venatura dell'abete che la solidità del rovere già immaginando e spiegandomi, lui ebanista, quale prezioso oggetto con queste essenze si poteva realizzare. Aveva imparato il mestiere da ragazzo, sotto un burbero padrone, un artigiano mai contento, ma negli anni aveva capito quanto fossero inestimabili quei rimproveri, quel richiamare con severità la mia attenzione sulle imprecisioni, sui dettagli trascurati, che diventavano così i tasselli della perfezione e le pagine del libro più importante: quello del legame con la propria terra e con la secolare cultura artigianale".

Nel 1957 Renato Mazzolini apre una sua bottega e il figlio Paolo, crescendo tra quei manufatti, assimila profondamente il prezioso equilibrio tra solidità artigianale e idee innovative.

Dopo aver acquisito una robusta preparazione di base, Paolo abbandona per qualche tempo l'attività paterna e si dedica allo studio e alla ricerca, viaggiando in Europa e in Oriente e approfondendo tutto ciò che le abili mani dell'uomo hanno saputo elaborare nel campo dell'arte, trasformando la materia prima in oggetti preziosi di oreficeria, decorazione, arredo, design, tessitura.

È già di per sè una magia pensare che l'elasticità e la robustezza del legno diventano l'anima stessa - con i suoi colori, le venature, il profumo - sia del rustico mobile carnico così funzionale e dignitoso, che dello squisito fregio barocco.

"Col passare degli anni – continua Paolo Mazzolini – la mia ricerca del bello si è andata sempre più affinando ed ampliando fino ad apprezzare, con la carezza di uno sguardo, la traccia di umidità sulla stampa dell'800 o l'angolo un po' ammaccato di una vecchia lucerna. Particolari che attestano il secolare uso di oggetti adoperati, passati di mano in mano, conservati fino ad arrivare a noi. Con un po' di fantasia, attraverso i piccoli oggetti, si possono vedere le botteghe che li hanno prodotti, gli ambienti che li hanno accolti e le persone che li hanno adoperati per una vita. La storia che si è deposta sui mobili e sugli oggetti d'antiquariato ne accresce il valore intrinseco e arricchisce chi li possiede e li guarda con il rispetto e l'affetto che meritano".

Al di là dell'impegno per la ricerca di nuove proposte, per la fatica dei viaggi e del restauro, è sempre vivo e fresco in Paolo Mazzolini l'entusiasmo dell'intenditore, la passione del collezionista e la freschezza della scoperta, che sa trasmettere al visitatore, illustrando con competenza e semplicità la storia e le particolari vicende di ogni oggetto acquistato ed esposto, per il pubblico, nelle eleganti sale del suo negozio.

UN EVENTO DA NON PERDERE,
DEDICATO A TUTTI COLORO CHE SANNO RICONOSCERE
IL VALORE DELLA PIÙ AUTENTICA BELLEZZA:

- *i pezzi unici dell'antiquariato*
- *i migliori tappeti persiani e orientali*
- *i letti e gli arredi imbottiti più prestigiosi*
- *i mobili ispirati all'antica tradizione ed eseguiti con maestria artigianale*
- *gli oggetti preziosi per dare un particolare stile ad ogni angolo della casa.*

Ovaro è vicino a te

Venendo in autostrada da Udine, Trieste, Venezia, si esce al casello Carnia, si prosegue verso Tolmezzo (senza entrare in città) e poi verso Villa Santina - Sappada lungo la Statale 355. Dal casello si raggiunge Ovaro in circa venti minuti e, attraversato il paese, il Centro Mazzolini è visibilissimo, sulla destra. Si parcheggia agevolmente. L'organizzazione Mazzolini (il titolare, i collaboratori esperti, gli aiutanti) è nota per la sua cortesia e professionalità: consulenti a disposizione del pubblico per esaminare i problemi di arredamento e trovare insieme le soluzioni più adeguate ed eleganti. Paolo Mazzolini, inoltre, costruisce le proprie collezioni anche **acquistando** da privati e quindi mette la sua competenza al servizio di chi eventualmente desiderasse vendere pezzi di arredamento e oggetti di antiquariato.
Tel. 0433 67253

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 www.mazzoliniovaro.it

Sempre aperto!
In occasione di questa straordinaria iniziativa, per tutta l'estate il negozio sarà aperto tutti i giorni: 9-12,30 15-19,30 - domeniche e lunedì compresi.
Oltre alla convenienza pura e semplice, l'opportunità di poter visitare Mazzolini nel momento più comodo.

Un'inedita collezione di tappeti orientali **-50%**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Tunnel sottomarino per alleggerire le Rive

Siamo alla vigilia di grandi cambiamenti in Porto vecchio: quando la cittadella di 60 ettari oggi deserta sarà frequentata ogni giorno da migliaia di persone e da centinaia di camion dove scaricherà il suo traffico? Sorgeranno una serie di nuove attività che genereranno un andirivieni di uomini e di merci incompatibili con la strozzatura di piazza Libertà, col passaggio davanti a piazza Unità e con il polo turistico-museale della stazione marittima, dell'ex pescheria e del rinnovato ex magazzino vini.
È quindi necessario uno svincolo che raccordi con rapidità tutta la grandiosa area del Porto vecchio con l'autostrada che avrà l'unico sbocco a Sant'Andrea. Non ci si può trovare impreparati a quel momento, con il colpevole rammarico di non avere a giusto tempo provveduto a risolvere il basilare problema di collegare il Porto vecchio con la grande viabilità che unisce Trieste all'Italia e alla Slovenia.
Dopo trent'anni d'incerta gestazione sembra quindi che sia giunto a maturazione il generale consenso per un'opera pubblica assai qualificante per il contesto urbano di Trieste. Ormai sembra evidente la necessità d'un collegamento veloce e razionale tra Campo Marzio e Barcola per mezzo d'un tunnel sottomarino davanti alle rive, per evitare che il traffico futuro le renda impercorribili.
All'estero sono numerosi gli esempi che ne dimostrano la fattibilità tecnica con tempi e costi del tutto prevedibili e sostenibili, per cui pare giunto il momento di poter chiedere al Comune di Trieste di dare l'avvio e di programmare un progetto e la sua relativa esecuzione.

Furio Finzi

SICUREZZA

Militari in città

L'ultima trovata del Governo Berlusconi in fatto di sicurezza, ossia l'impiego dei militari nelle grandi città, non soltanto ha un'efficacia nulla o quasi ma è un ulteriore spreco di soldi pubblici il pattugliamento delle città, che poi si riducono a Roma e Milano (a Roma sono ben 1000 i militari impegnati contro un totale di 3000 unità), nella migliore delle ipotesi serve come strumento contro la microcriminalità, in quanto un malavitoso di professione sicuramente non si lascerà intimidire da qualche militare in giro per la città. Inoltre soltanto i centri delle città vengono vigilati, mentre le periferie rimangono scoperte, come dire che soltanto i privilegiati e i turisti beneficiano di questa protezione ad hoc.

Edvino Ugolini

VIA DELLO SCOGLIO

Muro crollato

La via dello Scoglio e la via dell'Oliveto sono collegate tra loro da una piccola scala di 20 gradini su due rampe, delimitata, a destra di chi sale, dal muro di cinta dell'ultima casa di via dell'Oliveto, a sinistra da un basso muretto molto utile anche come corrimano per le persone anziane, come la sottoscritta. Purtroppo, sei mesi fa, la parte superiore di questo muretto e una centralina telefonica posta davanti ad esso sono state demolite da un automobilista. La centralina è stata prontamente ripristinata mentre il muretto è sempre in attesa. Un giorno ho segnalato il fatto ad una vigilessa che scendeva, assieme ad un collega, la via dello Scoglio. Mi ha detto che avrebbe fatto una segnalazione al Distretto. Probabilmente l'ha anche fatta, ma il muro purtroppo è sempre a terra.
Spero proprio che questa mia segnalazione trovi orecchie più attente e sensibili e chissà che con un piccolo sforzo non si possa anche sistemare un corrimano di ferro sul muro di cinta del giardino. Sarebbe proprio bello.

Giuseppina Rossi

TRIESTE TRASPORTI

Autobus pericolosi

Il 5 agosto la Trieste Trasporti conferma che «i bus sono sicuri», come se l'oste confermasse che il vino è buono. Se non siamo in errore, il controllo del servizio pubblico spetta alla Provincia, che lo sovvenziona: sarebbe quindi da attendersi che un'ulteriore conferma pervenisse da questo ente. Se per sicurezza s'intende la prevenzione dei guasti pericolosi per i passeggeri, si può avere fiducia che i tecnici delle officine mettono tutto l'impegno per tenere i mezzi in efficienza; per quanto invece riguarda i mezzi stessi, questa è un'altra occasione per rilevare la loro scomodità, fonte di pericolosità per gli utenti, specie per gli anziani e i disabili, che trovano numerosi ostacoli, come i posti rialzati sui gradini o il cattivo funzionamento delle pedane retrattili. In occasione dei prossimi acquisti, vorrà l'amministrazione provinciale vigilare, a nome dei cittadini che l'hanno eletta, affinché i nuovi mezzi dispongano di un maggior numero di posti a sedere più accessibili e perché, come promesso, siano disponibili anche veicoli speciali a chiamata?

Laura Scherillo
Lucio Vilevich
Uil Pensionati
Commissione
Pari Opportunità
e Partenariato

POLEMICA

Massimiliano spostato

Mi riferisco all'intervento della signora Paola Jurman, pubblicato il 31 luglio scorso e relativo, a suo avviso, all'inopportunità di sistemare nuovamente la statua di Massimiliano d'Asburgo nella riqualificata piazza Venezia perché non sarebbe coerente con la toponomastica attuale circostante, tutta impregnata di italianità. Personalmente non credo che una statua possa mettere in discussione gli ideali irredentistici della nostra città. Certamente buona parte delle coste dell'Alto Adriatico è sempre stata di lingua italiana ma non si deve dimenticare che Trieste è rimasta sotto l'Austria per ben 536 anni. Le fortune della città, trasformata da borgo di pescatori e raccoglitori di sale a importante emporio commerciale, risalgono alle numerose iniziative assunte dalla Casa Absburgo per lo sviluppo del porto, della cantieristica e della Deputazione di Borsa, senza contare il favore riservato alla cultura di cui ancora oggi molti concittadini sono portatori, e ciò fino alla vigilia della Grande guerra. Ritengo pertanto che il monumento di un importante rappresentante della Casa d'Austria, a cui, fra l'altro, dobbiamo la presenza dell'interessante castello di Miramare, tanto amato dai triestini e visitato ogni anno da numerosissimi turisti, si possa posizionare con migliore visibilità, là dove era stato inaugurato nel 1875 dopo la morte del personaggio, nel cuore del borgo Giuseppino caro all'imperatore Giuseppe II d'Absburgo-Lorena, figlio di Maria Teresa d'Austria.

Dino Singer

ALBUM

«Mamoli e mamole» piranesi festeggiano la classe 1938

I «mamoli» e le «mamole» piranesi si sono ritrovati in uno storico ristorante triestino per festeggiare la classe 1938 e per ricordare in allegria i bei tempi andati. La compagnia manda un saluto e un grazie al professor La Pasquala. Nella tradizionale foto ricordo i partecipanti all'allegra rimpatriata, al termine della serata: B. Lipot, B. Giraldi, B. Bonifacio, A. Ravalico, B. Venier, L. Benedetti, T. Benedetti, B. Parenzan, G. Zangrando, D. Fonda, B. Prinz, B. Bossi, M. Zangrando, N. Tamaro, M. Vatta, L. Carli, M. Riosa, M. Vidali, M. Corsi, M. Fonda, M. Venier, G. Secchi, P. Bartole, M. Benedetti, B. Fragiacomo, F. Bontempo.

DIGA RIZZO

Bagnanti «cacciati»

Domenica scorsa sono andato, con la mia vecchia barca ed assieme a mia moglie, a fare un bagnetto dietro la diga Luigi Rizzo. C'erano Diverse altre barchette che, come me, avevano gettato l'ancora a cinquanta-centro metri dalla diga e stavamo lì tranquilli a prendere il sole quando, verso le cinque del pomeriggio, arriva una grossa motovedetta della Guardia Costiera che, con l'altoparlante, ci intima di andare via. Zona interdetta alla navigazione dicono. Logicamente abbiamo tutti subito obbedito e l'episodio si è chiuso lì. Episodio obiettivamente di modestissimo rilievo di cui forse non varrebbe nemmeno la pena di parlarne, però debbo confessare che a me, che in quella zona sono state mille volte a fare il bagno, ha provocato una strana sensazione di disagio. Cercherò di spiegarmi: non entro nel merito della correttezza o meno dell'operazione, i militari avranno certamente seguito i dettami di una qualche norma di diritto marittimo.
Non voglio nemmeno cercar di capire quale utilità possa portare al traffico del porto di Trieste lo spostamento di alcune barchette, tanto da richiedere l'utilizzo di una motovedetta d'altura, di quelle grandi.
Quello che mi ha fatto male è il paragone tra quello che succede da noi e quello che ho visto in Croazia: lì in ogni anfratto appena un po' protetto hanno messo delle boe dove, se ti ormeggi, arriva un barchino con due ragazzini e devi pagare qualche euro.
La cosa ha vari vantaggi. Sei più sicuro, non disturbi nessuno, non provochi danni ai fondali, non rischi che l'ancora si spedi e faccia qualche danno; ti offrono anche il servizio di asporto ridiuti. In più c'è il fatto che molti studenti lì si pagano così le vacanze, con un lavoretto non gravoso. Perché non lo possiamo fare anche da noi? Sarebbe utile.
Anche dal punto di vista turistico, di cui tanto si parla. In Croazia ho visto migliaia di barche di tedeschi, di svedesi, polacchi e sloveni che si ormeggiano a queste boe e ci passano anche la notte, a poco prezzo. Ve l'immaginate il turista svedese che si ferma a fare il bagno dietro la nostra diga e si vede capitare la Guardia Costiera? Da noi non ci torna certo più.
Mi rendo perfettamente conto che la cosa non ha un interesse generale: non tutti hanno la barca, si dirà. Ma qui a Trieste ad avere una barchetta siamo in molti. Non facciamo massa elettorale, d'accordo, ma è davvero solo questo che conta?
Di boe se ne potrebbero sistemare in diversi siti, non penso solo alle dighe ma anche al Lazzaretto, in Val S. Bartolomeo e lungo tutta la costiera. Sarebbe bello. Ovviamente richiede un qualche investimento, ma se la Croazia ce l'ha fatta, davvero non ce la possiamo fare noi?

Enrico Storici

IL PROBLEMA

Il magazzino vini da abbattere e ricostruire: un caso di «falso antico»

Cari amici, che strani questi nostri amministratori municipali. La gente chiede marciapiedi, quelli ti costruiscono ponti non richiesti, chiede di verde, quelli ti tagliano gli alberi, chiede turismo, quelli non sistemano neanche le vie di accesso a S. Giusto, vuole il mare aperto alla vista, quelli ti fanno «marine» chiuse, chiede di essere consultata per le realizzazioni più impegnative e quelli già discutono sui rigassificatori in porto come se fossero praticamente approvati. È davvero un modo singolare di gestire la città. Senza contare tanti altri particolari, come un magazzino vini abbattuto dopo decenni e che ora si vuoi ricostruire tale e quale (come se uno amante di cose antiche si circondasse di mobili falso-antichi!), e senza sapere ancora come servirsene (e non è il primo caso, basta ricordarsi della Pescheria, pomposamente chiamata «Salone degli incanti» senza un perché), mentre le sistemazioni congressuali hanno ormai fatto il giro della città senza trovare ancora una soluzione.
A quanto ne so, una volta gli amministratori erano persone preparate, che ponderavano un problema e alla fine decidevano guardando anche al futuro. Ne sono prova i giardini che ci hanno lasciato, i viali alberati, il porto, i teatri e via dicendo. Ora si inventano le cose più strane e poco dopo – qualche volta fortunatamente – ci si pentono, comunque sempre senza alcun riguardo per il futuro e senza né un ordine prioritario né un disegno globale. E allora nascono le cementose piazze Goldoni, Vittorio Veneto, Perugino e varie minori mostruosità, come – è solo un esempio – quella sempre sporta ed inutile fossa costruita davanti l'arco di Riccardo. Insomma, un po' di maggior logica e ponderazione e preveggenza, e si senta ogni tanto la popolazione, anziché costruire artefatti sondaggi giornalistici, che certo non rappresentano la sua reale opinione. Dopo non ci si lamenti se arrivano le critiche. Ad esempio, prima di mettere il monumento (detto fra noi, un po' tetro) di Massimiliano in piazza Venezia, un atto che va al di là del suo significato estetico-urbanistico, perché non si è fatto un approfondito sondaggio?

Renato Wilmer

EX MADDALENA

Taglio degli alberi

Articoli, proteste, petizioni: ma si può sapere chi è il responsabile del taglio degli alberi dell'ex Maddalena? Mia nonna diceva che a chi taglia gli alberi avrebbero dovuto tagliare qualcosa di «molto personale».

Ugo Pierri

IN VIA LOCCHI

Mostra nel laboratorio

Si comunica che nell'articolo «Progetto per le donne - L'arte come terapia», pubblicato sul Piccolo nelle ore della città, Agenda di domenica 3 agosto, pag. 25 si rettifica che la mostra non si è tenuta «proprio a casa della Cosmini», bensì nel laboratorio di pittura di Laura Bonifacio Cosmini in via Locchi 22.

Luna e L'Altra
Silva Bon

STORIA E SERVIZI

Il futuro del tram

Desidero ringraziare il signor Miotto, presidente degli Amici della Terra, per il suo commento sulla tranvia pubblicato sabato 26 luglio. Effettivamente (io scrivo facendo comunque i debiti scongiuri) non si possono certo attribuire soltanto alla sfortuna le ultime difficoltà accadute.
La manutenzione ventennale, imposta da severe normative europee, ha portato ad installare su vetture e su un impianto carichi di storia ma anche di anni una miriade di congegni tecnologici e informatici (si intende tutti a vantaggio della sicurezza, della guidabilità e della comodità per i passeggeri – vedi aria condizionata) che hanno provocato (e oggi, per fortuna, sempre in misura minore) diversi inconvenienti e successivi fermi vetture che non erano assolutamente ipotizzabili. Il Comune di Trieste, proprietario dell'intero impianto (la Trieste Trasporti è solo gestore dello stesso), in qualità di stazione appaltante, ha provveduto a suo tempo a bandire gare pubbliche per l'affidamento dei lavori; i vincitori, va sottolineato, risultano essere tra le primarie aziende in questo campo. Quindi la trasparenza, la serietà e la professionalità (soprattutto quest'ultima viene richiamata dal Miotto) sono stati di certo alla base di tutto l'iter sia procedurale che lavorativo.
Sicuramente qualche imprecisione e qualche imprevisto tecnico ci sono stati e il Comune di Trieste, tramite il suo ufficio Grandi Opere (che desidero in questa occasione ringraziare) sta agendo a questo riguardo con il massimo rigore verso le imprese, in modo che i tanti problemi non abbiano, sperabilmente, a ripetersi!
Approfitto per un'ultima considerazione. Il presidente Miotto esprime apprezzamento per coloro che, testardamente continuano a credere che il tram, romanticismo a parte, non debba finire in un museo. Apprezzo e condivido, a mia volta, tale giudizio. I miei collaboratori che si occupano da sempre della trenovia hanno fatto e continuano a fare, con passione e professionalità, il proprio lavoro e desidero ringraziarli pubblicamente assieme a tutti coloro del reparto Esercizio e degli altri uffici aziendali che collaborano quotidianamente affinché sia garantito, nel possibile, il miglior servizio alla clientela. Tra poco riprenderà anche la funzionalità del rinnovato bar presso la stazione di Opicina, servizio affidato in gestione a privati.
È un altro tassello importante, mi sia consentito, per testimoniare concretamente che da parte della Trieste Trasporti (ma ritengo, da parte di tutti) non vi sia alcuna intenzione di far finire ingloriosamente il nostro tram. Anzi.

Pier Giorgio Luccarini
Direttore generale
Trieste Trasporti S.p.A.

PONTEROSSO

Ponte e parcheggi

Apprendo, leggendo il quotidiano Il Piccolo di martedì 29 luglio che di nuovo si discute del famigerato ponte sul canale. Guardando il canale da corso Cavour si ha una bella prospettiva del canale, del Ponterosso e sullo sfondo della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Mentre un ponte simile a quello sgorbio (a mio parere) di Venezia deturperebbe l'attuale ariosa prospettiva.
Inoltre detto costoso ponte dovrebbe (dico dovrebbe) venir costruito per collegare piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, ponte sul Canale, via Trento per sboccare in via Ghega. A parte la considerazione che senza sprecare tanti denari si potrebbe collegare piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio, girare in via Genova e sboccare in corso Cavour e di lì imboccare la corsia obbligatoria verso la stazione e girare in via Ghega.
Ma lasciatemi una considerazione: si pensa di regalare denari per questo assurdo progetto che oltre a deturpare la prospettiva del canale porterebbe via ai cittadini ancora quelle poche zone nevralgiche di parcheggio a pagamento esistenti in centro città. Mi riferisco ai parcheggi di via Trento (auto e motocicli), di piazza Evangelica (gran parte dell'attuale parcheggio per automobili che va dal tratto via Milano, via Trento, fino a via Galatti)! Questi parcheggi attualmente sono sempre occupati da commercianti, operatori aziendali, cittadini, che debbono recarsi negli uffici postali, nelle banche e nelle strutture pubbliche e private locate in centro città. Eliminando questi parcheggi ci si dovrà recare in qualche parcheggio fuori centro per poter svolgere in centro qualsiasi operazione. Aspetto di sentire cosa ne dirà la Soprintendenza delle Belle Arti che tanto rigida e inflessibile è stata con il magazzino vini.
Questi denari (nostri) non potrebbero essere usati per riassettare la piazza Sant'Antonio Nuovo la quale piazza è letteralmente tappezzata da rattoppi di cemento armato che vengono a rimpiazzare le pietre del bel ex selciato romano ogni qualvolta una di esse si spezza. Oramai c'è più cemento armato che pietre... ed è veramente una vergogna che una piazza così bella con la sua vasca ingentilita da un'alternanza di spruzzi piacevoli da vedere e... da fotografare sia lasciata in questo stato.
E non ci starebbe male un ripristino anche dei marciapiedi che circondano il giardino: tutto dissestato e pieno di buche con cordoli spezzati... (propongo un sopralluogo dalle autorità preposte per verificare lo stato d'arte della piazza Sant'Antonio). Questo sarebbe l'oculato e corretto uso, che io vedo, nel gestire i nostri soldi. Ritengo sia utile progettare faraonici (che poi a Trieste spesso si sono rivelati buchi nell'acqua) per favorire certe idee futuristiche (vedi il ponte di Venezia) o delle nuove cattedrali nel deserto, trascurando qui dettagli che possono rendere molto più piacevole e godibile la nostra città. E qui mi sorge spontanea una domanda: «Qui prodest»? A chi andranno i benefici di questa assurda e costosa costruzione? Sempre ai soliti?

Zoltan Kornfeind

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio il personale medico e paramedico del 118 che con prontezza e professionalità mi ha soccorso domenica 6 aprile. Ringrazio i signori medici e tutto il personale paramedico del reparto di Unità coronarica di terapia intensiva, della cardiologia e riabilitazione diretta dal prof. Sinagra, scusandomi di non nominare ciascuno singolarmente, per non ometterne nessuno. A tutti voi, che vi siete prodigati per me in questo momento particolarmente grave, un grazie veramente di «cuore».

Sergio Peruzzi
e famiglia

NELLA PROVA SU STRADA DI CICLISMO

LE FINALI DI OGGI A PECHINO

ora italiana		diretta Rai 2
08.00	**CICLISMO** (su strada-femminile)	--
12.00	**JUDO** (52 kg donne)	--
12.00	**JUDO** (66 kg uomini)	--
04.03	**NUOTO** (400 misti uomini)	04.03
04.24	**NUOTO** (400 stile libero uomini)	04.24
04.42	**NUOTO** (400 misti donne)	04.42
05.21	**NUOTO** (4 X 100 stile libero donne)	05.21
09.30	**PESI** (53 kg donne)	--
13.00	**PESI** (56 kg uomini)	--
14.40	**SPADA** (uomini)	14.30
06.00	**TIRO A SEGNO** (pistola 10 m donne)	--
09.00	**TIRO A VOLO** (trap uomini)	--
11.25	**TIRO CON L'ARCO** (squadre donne)	--
08.30	**TUFFI** (sincro 3m donne)	--

h 13.45 CALCIO Italia Corea del Sud

ADARTE

Rebellin tira il terzetto che ha dato vita all'azione decisiva della gara olimpica

Nuova record italiano dei 400 misti stabilito da Alessia Filippi

Rebellin d'argento, primo podio azzurro

Il vicentino beffato in volata dallo spagnolo Sanchez. Solo diciottesimo Bettini

PECHINO Davide Rebellin regala la prima medaglia all'Italia in questa spedizione olimpica. Non è d'oro, per quella gli è mancato un metro e mezzo. Ma è uno splendido argento, colto nel giorno del suo trentasettesimo compleanno, dopo una gara massacrante condotta alla perfezione. Ha perso la volata con l'iberico Sanchez, che aggiunge un'altra chicca all'esaltante stagione ciclistica della Spagna (vittorie di Giro d'Italia, Tour de France e Olimpiadi), ha lasciato il bronzo allo svizzero Cancellara, ma è stato protagonista fino in fondo.

Il campione uscente Bettini ha marcato troppo l'altro spagnolo Valverde ed è rimasto così sorpreso quando Andy Schleck e Rebellin, ai quali si è aggiunto sobito Sanchez, hanno lanciato l'azione decisiva all'ultimo giro, trascinandosi dietro il russo Kolobnev e l'australiano Rogers. L'azione aveva dato un senso compiuto ad una giornata dispendiosa, per clima e fatica. Qualche paura il ct Franco Ballerini l'aveva avuto quando, nei 78,8 chilometri che portavano a Juyongguan, se n'erano andati in una ventina tra cui Kirchen, il temutissimo Voigt e il re del Tour Sastre.

Rebellin con la medaglia

I colori azzurri erano tenuti alti dal gregario di lusso Marzio Bruseghin, mentre Paolo Bettini e Alejandro Valverde si marcavano a vista come nel calcio d'altri tempi. La fuga era andata, togliendo spazio a due avventurieri del pronti e via, il boliviano Gallardo ed il cileno Almonacid, toccando anche gli oltre 5' dal gruppo dei migliori. I quali si sono scossi solo quando, a prendere la corsa in mano, sono italiani, spagnoli e russi. Le distanze si sono limate, Nibali ha sputato l'anima nel lavoro oscuro (poi si è ritirato) e al km 185 il plotone si è ricompattato.

Altri scatti e controscatti ma nulla di serio, Bettini, che poco prima aveva forato richiedendo l'intervento dell'ammiraglia, viaggiava coperto e nelle prime posizioni, tanto da tentare anche di mettere la faccia allo scoperto. Valverde e Contador però non lo mollavano e allora Italia-Spagna è proseguita con Rebellin-Sanchez.

È quando Kolobnev e Rogers si sono staccati, sembrava praticamente fatta per Rebellin. E invece, come una scheggia impazzita, è sbucato dalle retrovie Fabian Cancellara, lo svizzero dalla sparata micidiale. È stato lui a riportare sotto gli immediati ritardatari e a rimescolare le carte. Triangolino rosso, salita, curva e strada che quasi spianava: si è andati allo sprint, Rebellin ha tenuto la ruota e la posizione giuste, ma Sanchez ha avuto qualcosa in più.

Davide ha perso, ma si è regalato un bell'argento per il compleanno, Cancellara se n'è andato imbufalito, Bettini è arrivato (diciottesimo), sbattendo le mani sul manubrio, sentendosi come Valverde il grande sconfitto del giorno.

L'Italbici non ha mantenuto il titolo portato a casa dal Grillo sulle strade di Atene, ma porta il primo podio di Pechino 2008 al medagliere azzurro. Una soddisfazione non da poco, visto il momento sempre critico del ciclismo.

IL CASO

L'Italvolley vince, morta la mamma della Aguero prima del suo arrivo

IL SERVIZIO A PAGINA 35

TUFFI

Il giorno della Batki: punta al podio nel trampolino sincro da 3 metri

IL SERVIZIO A PAGINA 36

GINNASTICA

Benolli e Macrì al debutto: cercano la qualificazione per la finale a otto

IL SERVIZIO A PAGINA 37

TIRO A SEGNO. LA CARABINA 3 POSIZIONI È LA SUA GARA

Valentina eliminata ma serena: «Alla medaglia punto giovedì»

TRIESTE Ventottesima in graduatoria, sia pur a soli 3 punti dalla finale. Valentina Turisini non ha certo incantato al suo debutto alle Olimpiadi, contribuendo al flop generale degli azzurri del tiro a segno nelle varie specialità.

Che il settore della carabina dai 10 metri indoor (12.a ad Atene 2004) non fosse il suo forte la stessa atleta triestina lo aveva sottolineato alla vigilia del debutto: «La graduatoria alla fine mi penalizza, ma io non sono dispiaciuta del tutto, anzi - ha affermato Valentina Turisini -. Forse questa volta posso anche appellarmi leggermente alla sfortuna, considerando che per pochi punti in fondo non ho conquistato l'accesso in finale. Ho poche recriminazioni da fare. Confesso che poteva sicuramente andare meglio, ma non ne faccio un dramma, tanto più che la gara ha riservato delle belle sorprese. Guardiamo alle cinesi ad esempio, erano le favorite ma hanno conquistato alla fine solo un quarto posto. Si vede che doveva essere la gara delle grandi sorprese - ha ribadito -. Non basta in questo sport essere solo in forma, servono altre componenti, di volta in volta anche difficili da prevedere».

Facile invece da prevedere la voglia di rivincita della bionda atleta triestina. L'appello è già all'angolo, datato per la giornata di giovedì 14 agosto, con la prova riservata al settore della carabina standard 3 posizioni dai 50 metri, la specialità che 4 anni fa, sulla ribalta olimpica di Atene, regalò la medaglia d'argento: «A quel giorno io ci penso in pratica da quattro anni esatti - ha commentato sicura Valentina Turisini - è stato l'obiettivo dichiarato del quadriennio olimpico, lo stimolo che mi ha permesso di continuare l'attività a certi livelli. Potersi ripetere è sempre difficile nello sport, questo lo so bene, ma io resto tranquilla. Siamo veramente in tanti per giocarci un buon posto in zona medaglia - ha suggerito la vice campionessa olimpica uscente - e come tale un vero pronostico risulta sempre difficile».

Un parere rafforzato proprio dal suo exploit di 4 anni fa in Grecia, dove la triestina si fregiò dell'argento, bello, meritato quanto forse inaspettato. Fu tra l'altro il suo regalo di lusso in occasione del compleanno e Valentina punta ora al bis, prima di spegnere 39 candeline. *(f.c.)*

DIARIO DA PECHINO

di VALENTINA TURISINI

Neanche l'ombra di un bar per potersi ristorare

Da quando sono a Pechino ho potuto subito notare luci ed ombre delle usanze cinesi. Parto dalle luci, quelle viste in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi.

Io ho visto lo spettacolo in televisione ma vi assicuro che l'organizzazione è stata perfetta, basata su molti mezzi ed una forza lavoro impressionante. Ne parlavo anche con altri atleti e tutti erano d'accordo, anche chi ha avuto modo di vivere altre cerimonie olimpiche in precedenti edizioni.

Ripeto, io ero nella mia camera da letto ma l'impatto è stato enorme. Enorme però anche il rumore dei fuochi d'artificio di fine cerimonia, vi garantisco che facevano muovere il letto. E pensare che volevo riposare prima della gara..

Ci sarebbero anche delle ombre, ma non del tutto negative quanto piuttosto frutto della diversità nella tradizione, anche nello sport. Quando noi atleti italiani ad esempio, ci alleniamo, amiamo avere del cibo con noi o dell'acqua, qualcosa insomma di sostegno. A Pechino questa non era sempre possibile. Nessun bar nelle vicinanze delle zone di allenamento e nessuna alimento per gli atleti. Per questo dovevamo arrangiarci da soli, attrezzandoci o chiedendo espressamente dei pacchi. Nulla di troppo grave, ripeto, solo un sintomo della diversità nelle usanze. Ho pensato, quasi divertita, quanto sia importante a Trieste, in Italia, avere un bar nelle vicinanze delle zone dove si pratica lo sport, anche nelle stesse palestre. Spesso diventa proprio un incentivo per trovarsi e stare in compagnia, ancor prima di praticare.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALTIPIANO proponiamo in vendita villa singola degli anni 90, con salone, cucina, due camere, due bagni, mansarda, taverna con bagno. Posto auto e giardino di 1000 mq. Ottima posizione 450.000 euro. Buone condizioni interne. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Opicina srl Unicasa tel. 040213534. (A00)

CASACITTÀ via dei Giardini, in piccola palazzina, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due posti auto. Ottime condizioni. Euro 108.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via del Carpineto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, parcheggio. Euro 149.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Matteotti, pari al nuovo, ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno, esposto nel giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA via De Amicis panoramico ultimo piano zona giorno cucinino camera bagno ampio ripostiglio cantina parcheggio condominiale euro 75.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento panoramico cucina stanza bagno termoautonomo ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Michele ottime condizioni vista aperta ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno balcone termoautonomo euro 131.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano bel primingresso atrio soggiorno con angolo cottura ampia matrimoniale bagno finestrato balcone termoautonomo rifiniture di pregio euro 136.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA centro storico tranquillissimo ristrutturato primingresso soggiorno con cucina a vista matrimoniale stanzetta bagno con doccia balconcino interno termoautonomo euro 185.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cologna ampia casa affiancata con possibilità di realizzare più appartamenti con accesso indipendente. Adatto a impresa o trifamiliare, da ristrutturare euro 250.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Francesco alta ottimo stato cucina abitabile 3 stanze bagno cantina termoautonomo possibilità cantina euro 135.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano vista aperta, 1° livello soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone, 2° livello camera singola terrazza vasca, posto auto condominiale tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo, prezzo affare euro 300.000 cod. V38 tel. 040366544. (A00)

CONTOVELLO proponiamo in vendita casa singola di 260 mq disposta su due livelli con 700 mq di giardino composta da: 1 piano ingresso, cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, guardaroba e terrazzo. Soffitta di 130 mq. Ampio vano con possibilità di realizzare un ulteriore appartamento al piano terra. Informazioni presso Agenzia Immobiliare Opicina srl Unicasa tel. 040213534. (A00)

GALLERY centro storico casa d'epoca ristrutturata appartamento pari a primingresso, saloncino, cucina arredata, balcone, due matrimoniali, servizi, ripostiglio. Cod. 764/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY F. Severo piano alto con ascensore, appartamento con soggiorno, cottura, stanza, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Cod. 542/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto casa accostata due livelli: salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P.
www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giusto luminoso terzo piano, pari primingresso. Soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio, balconi, posto auto, cantina. Euro 350.000. Cod. 590/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 34.a pagina

Continuaz. dalla 33.a pagina

GALLERY Severo appartamento con salone, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, balconi, soffitta. Euro 225.000. Cod. 597/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta. Euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Teresiano-Rive appartamento primingresso luminosissimo, finiture di qualità. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, porta blindata. Euro 129.000. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca 680 mq accesso auto vista mare/città. Info previo appartamento. Cod. 204/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY v.le XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY V. Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, ca 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Revoltella-via Conti appartamento affaccio molto tranquillo, soggiorno, balcone, cucina, camera, bagno. Euro 95.000. Cod. 468/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato. Euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona via Giulia/viale ca 124 mq ingresso/studio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, veranda, cantina. Euro 178.000. Cod. 551/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IL SOGNO di tutti? Un villino sul mare. Lignano fronte laguna con piscina caraibica parco giochi, solarium.... solo euro 99.000. 0309140277.
(A00)

LA Chiave 040272725 Muggia villa da rimodernare con vista mozzafiato sul golfo, lotto terreno 2000 mq ampliabile di altri 586 mc.
(A00)

LA Chiave 040272725 Sistiana porzione bifamiliare 220 mq, giardino 300 mq, perfette condizioni, taverna, cantina, ampio garage solo euro 390.000.
(A00)

LA Chiave 040272725 Trieste - Revoltella appartamento in quadrifamiliare con giardino, 85 mq buone condizioni, parcheggio condominiale euro 198.000.
(A00)

Continua in 39.a pagina

DOPO GIORNI DI ATTESA NEGLI AEROPORTI

Dramma della Aguero: muore la mamma

E' deceduta dopo che l'Avana aveva concesso all'atleta il permesso di rimpatriare

La schiacciata vincente della Ortolani e poi il tripudio delle azzurre che hanno battuto la Russia anche senza la Aguero

Tai Aguero in un momento di serenità

PECHINO Non è bastato lasciare le compagne di squadra e un'Olimpiade. Non è bastato un carosello aereo di quasi 90 ore fra Cina, Germania e poi ancora Cina, nella disperata ricerca di un visto, un permesso, un burocratico bollo per tornare a Cuba a vedere la mamma in fin di vita.

La schiacciata drammaticamente beffarda del destino è arrivata iari mettina su Tai Aguero, la pallavolista italo-cubana fuggita nel 2001 dall'isola caraibica: prima la notizia del visto concesso, poi quella della morte della madre. Taimiris l'ha saputo quando era già a bordo del volo che la doveva riportare verso Cuba, via Europa, nell'ennesima rincorsa alla speranza.

Tai era arrivata a Pechino sapendo delle precarie condizioni di salute della madre. Ma non che fosse in fin di vita. Un messaggino del marito, il fisioterapista Alessio Botteghi, alla delegazione italiana aveva dato l'allarme: la situazione era precipitata, rivedere la madre era questione di ore. E non più di mesi o anni, come quelli che erano passati da quando scappò nella notte, sotto la pioggia, in Svizzera, in abito da sera perchè era ad un party, dicendo alle compagne della nazionale cubana «non vi preoccupate, c'è uno che mi piace, esco solo un attimo». Uno che le piaceva c'era, stava in Italia, ma non finì bene.

Allora il destino fu benevolo, perchè Tai trovò la serenità sentimentale con Alessio, che poi è diventato il marito.

Oggi le cose sono andate diversamente. In poche ore tutto è crollato: mamma Dulce, ricoverata in ospedale, era stata dimessa, perchè non c'era più nulla da fare, il male se la sarebbe comunque portata via.

Subito è scattata la corsa contro il tempo. Contro il tempo e contro le autorità cubane, che nell'isola non la volevano, che di questo maledetto permesso proprio non ne volevano sapere. Lei, Tai, non ha mollato, e la diplomazia e lo sport italiano neppure. Nella notte cinese fra martedì e mercoledì, pur consapevole delle difficoltà e dei rischi di un ritorno a Cuba, accompagnata dal team manager azzurro Stefano Sciascia, è volata a Francoforte. Poi a Bonn, città dove si era sposata, dove è rimasta bloccata in attesa di un permesso di rimpatrio che non arrivava, le autorità cubane continuavano a dire di no.

Esausta, esasperata, ormai senza speranza, Tai ha deciso di tornare a Pechino, di riunirsi alle compagne di squadra, pronte all'Olimpiade.

Poi, ieri mattina presto ora cinese, il primo colpo di scena: Cuba concede il visto. Le valigie, mai disfatte, sono ancora pronte. Una corsa all'aeroporto, la fila nervosa al ceck-in. Poi, quando già era a bordo, la mazzata, quella finale. La telefonata, mamma Dulce non ce l'ha fatta, il male se l'è portata via.

E via di nuovo giù dall'areo tra dolore e rabbia per quel telefonino scarico che non dava più notizie.

Per tutta la nazionale, che ha seguito col fiato sospeso il peregrinare disperato dalla compagna, è un colpo. Nel silenzio protettivo della Federazione e delle compagne, Tai è rientrata al villaggio. Che Olimpiade sarà la sua? Chissà? E che importa. Ora tutti sanno che donna è Taimiris Aguero.

PRIMA GIORNATA DEL NUOTO

Subito il flop di Rosolino fuori della finale dei 400

Phelps stupisce alla prima gara mentre l'esponente azzurro promette di rifarsi nei 200 sl

PECHINO Tredicesimo tempo, niente finale, un'umiliazione. Pechino non lascia il sorriso sulla bocca di Massimiliano Rosolino, almeno non nel giorno in cui il Water Cube apre le sue porte avveniristiche per l'esordio olimpico del nuoto: c'è già Michael Phelps, senza i baffetti della vigilia e pure senza il body dei miracoli a dimostrare che se si è forti si va anche con il costumino.

Max voleva far vedere che tra tanti giovani le sue braccia non avrebbero sfigurato, e invece sui 400 stile deve mettere una brutta X. «Non mi va giù, è una questione di potenzialità perchè credo di poter nuotare al fianco di questi giovanotti e centrare una finale. Quando non ci riesci dispiace, ma lo sport è questo» - dice mostrando il massimo del fair play. Ma dentro l'eliminazione brucia e si vede sul volto contratto, quasi contrariato quando lascia la zona mista della piscina olimpica.

Massimiliano Rosolino

Ci teneva il campione di Sydney, voleva cominciare alla grande, pur sapendo che arrivare tra i primi otto sarebbe stata già un'impresa. Il suo 3'45''57 non è bastato: in dodici hanno fatto meglio, compreso il cucciolo dell'Italnuoto, Federico Colbertaldo da Montebelluna che in attesa della sua gara, i 1500 sl, ha chiuso 11.o in 3'45''28. Rosolino pensava bastasse un tempo importante per assicurarsi il passaggio, e invece serviva da record. Del resto quattro atleti (primo fra tutti l'americano Larsen Jensen, ma anche il cinese Lin Zhang, o il coreano Park Taehwan) sono scesi sotto i 3'44«.

Esordio storto anche per Alessandro Terrin, fuori squalificato nei 100 rana per una gambata irregolare: il suo tempo non era comunque da applauso (1'01''03 gli sarebbe valso il 22.o posto).

In compenso nell'esordio buono di Luca Marin e Alessio Boggiatto nei 400 misti, così come di Alessia Filippi nella stessa specialità, la prima giornata regala tre record italiani: uno proprio della romana, che con 4'35''11 migliora di 69 centesimi quello che lei stessa aveva stabilito agli Europei del 2006. Tempo nazionale anche per la diciottenne, ed esordiente ai Giochi, Ilaria Bianchi: nei 100 farfalla fa 58''12 (passaggio 27''29), migliorando di 99 centesimi il precedente del 2004 di Ambra Migliori.

Record italiano per la staffetta 4x100 mista femminile che sigla il nuovo record italiano ma fallisce la qualificazione alla finale.

Spazio ai giovani, ma Rosolino non molla. Dopo il flop nei 400 ci riprova sulla distanza più breve (i 200 sl). Con lui anche l'amico di sempre, Emiliano Brembilla, un altro vecchietto.

MEDAGLIERE

E' della cinese Xiexia Chen il primo oro

PECHINO La piccola Xiexia Chen ha vinto il primo di una lunga serie di ori cinesi alle Olimpiadi di Pechino. Nel tripudio di cinquemila tifosi aizzati in un gigantesco karaoke dai volontari olimpici a gesti e cartelli, Chen Xiexia ha vinto nel sollevamento pesi categoria 48 kg, alzandone ben 212: quattro volte e passa il suo peso corporeo. «Il primo oro della Cina? Veramente io pensavo al mio, di oro» - è il suo sorprendente commento.

ESORDIO DELL'ITALIA DEL VOLLEY

Le azzurre battono nettamente la Russia

Il ct Barbolini: «La vittoria è venuta perché abbiamo giocato davvero bene»

PECHINO L'Italia della pallavolo donne vive a distanza il dramma della compagna di squadra Tai Aguero, e mentre accompagna con solidarietà e compassione il dolore della caraibica, dà il via al suo torneo olimpico con una vittoria che resta amara.

Le azzurre hanno sconfitto 3-1 la Russia campione del mondo: l'Italia ha mostrato sicurezza e gioco, bloccando le potenti attaccanti avversarie, e mostrando una difesa eccellente con Paola Cardullo, la più applaudita nel palazzetto.

La pallavolo migliore si è vista nel primo set, in cui le azzurre di Barbolini hanno messo in chiaro la volontà di vincere la gara. La Russia ha reagito nel secondo parziale approfittando di un momento di sbandamento della squadra campione d'Europa: il ct delle russe, Caprara, ha rilanciato Evguenia Artamonova, sposata Estes, talento negli anni novanta, ma ancora una giocatrice di valore a 33 anni.

La Russia è andata anche in vantaggio 17-9, ma che l'Italia fosse tutt'altro che abbattuta lo si è capito. Le azzurre hanno rimontato fino al -4 (16-20) prima di cedere 25-17.

Nel terzo set l'Italia, con Martina Guiggi in campo al posto di Jenny Barazza, è tornata ad imporre il suo gioco e nel quarto, il pi£ combattuto e decisivo dopo aver visto svanire un vantaggio di quattro lunghezze (16-12), ha avuto la qualità ed i colpi per chiudere 25-23. Domani giornata di riposo, le azzurre tornano in campo lunedì alle 6 del mattino italiane contro il Kazakhstan.

«Questa prova non è scaturita da nessuna reazione per le tristi traversie che ha vissuto la nostra squadra, abbiamo solo giocato a pallavolo e lo abbiamo fatto abbastanza bene». Il ct Barbolini vuole godersi così com'è la vittoria all'esordio ai Giochi contro la Russia. Per le azzurre è stata una settimana difficile ma «era importante iniziare così, vincere contro una squadra forte come la Russia ti dà sicurezza e stimoli per gli impegni futuri e per gli allenamenti. Giudico questa una vittoria straordinaria che ha un grosso valore». Grande protagonista del successo Martina Guiggi, entrata in campo dal terzo set al posto di Jenny Barazza: «Sono contenta della prestazione e della vittoria importante contro una squadra come la Russia. Ho cercato di fare al meglio poche cose, semplici, ma credo di aver fatto bene la mia parte. La semifinale mondiale persa contro le russe? A fine gara, allora ero abbastanza delusa perchè non avevamo saputo rendere per quanto valevamo».

Vincono Usa, Cina Brasile e Serbia

PECHINO Oltre all'Italia, hanno vinto anche la Serbia contro le kazake 3-1, il Brasile ha schiacciato l'Algeria 3-0, Cuba non ha sofferto più di tanto contro le polacche 3-1, e le padrone di casa della Cina nettamente vincitrice 3-0 contro le venezuelane. Le americane hanno vinto sul Giappone 3-1.

OGGI LA GARA SECCA DI TUFFI SINCRO DAI 3 METRI

Batki: «E' ora di far vedere tutto il nostro valore»

«Le cinesi e le russe sono un gradino più in alto, ma non mi accontento più dell'ottava posizione»

TRIESTE «E' ora di far vedere il grado della nostra maturità» - non ha dubbi Noemi Batki, la tuffatrice azzurra a poche ore dal debutto sulla scena olimpica nella prova nel Doppio sincro (3 metri) in programma oggi (8.30 in Italia). Si tratta di una finale secca a otto squadre, priva quindi dei preamboli delle eliminatorie, gara dove qualche colpo di scena appare possibile, magari non per le primissime posizioni, date quasi per certe proprio ad appannaggio di Cina e Russia.

La maturità chiamata in causa alla vigilia da Noemi Batki riguarda anche il lavoro svolto in questi ultimi anni: «Sotto questo profilo si tratta infatti di un risultato eccezionale - ha commentato Fulvio Belsasso, presidente della società dell'azzurra - ma che potrebbe migliorare. Tutto dipenderà dall'aspetto psicologico. In gare secche come queste è determinante».

Per affilare la concentrazione in vista della finale, la Batki e la compagna di avventura nella specialità, la trentina Francesca Dallapè, hanno dovuto rinunciare all'ebbrezza della cerimonia di apertura delle Olimpiadi. Un sacrificio ulteriore, significativo quanto necessario per non lasciare nulla di intentato nella rifinitura degli ultimi ritocchi: «In effetti abbiamo evitato una bella stancata - ha ammesso Noemi Batki - peccato perché la cerimonia è stata realmente emozionante, anche se me la sono goduta solo in televisione. L'importante è ora di toglierci questo peso - ha aggiunto la tuffatrice azzurra - e far vedere cosa valiamo, quanto possiamo meritare. Non vedo l'ora, a questo punto, di gareggiare».

Solo poco più di un mese fa, appena conquistata la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008, Noemi Batki aveva commentato il traguardo con queste parole: «Siamo in una finale secca a otto. Male che vada, potrò dire di essere arrivata ottava ai Giochi».

Il senso rimane ma alla vigilia della tappa cruciale l'atleta di origini ungheresi ha aggiustato il tiro: «Ora invece mi attendo un piazzamento migliore, perché no? - ha affermato - Siamo ben consce che le cinesi sono su un gradino più alto, senza contare la Russia, ma forse il livello generale è cambiato rispetto ai valori della Coppa del mondo. Per questo diciamo che probabilmente sono possibili degli inserimenti nelle zone medio-alte della classifica e noi faremo di tutto per giocarcela all'altezza».

Una cosa è certa. Noemi Batki si gioca oggi le sue carte senza ombre di rimpianti o perplessità riguardo al grado di preparazione sostenuta: «Sotto questo aspetto non ci sono dubbi - ha confermato la tuffatrice azzurra - anche per questo non vedo l'ora di entrare in gara, in quanto il lavoro svolto è stato perfetto. Più preparate di così non potevamo esserlo. Ora sta noi dimostrarlo, soprattutto sotto il profilo della concentrazione e maturità». *(fr. ca.)*

Noemi Batki

Nella sciabola donne il podio è tutto Usa

PECHINO Primo oro per gli Stati Uniti alle Olimpiadi di Pechino. L'ha conquistato Mariel Zagunis nella scherma, specialità sciabola individuale. Sconfitta in finale la connazionale Sada Jacobson per 15-8. Gli Usa hanno fatto tripletta con il bronzo di Becca Ward. È la prima volta che la squadra americana conquista l'intero podio in una gara di scherma. La Zagunis conferma il titolo olimpico conquistato ad Atene 2004, all'esordio della sciabola femminile.

L'ACCUSATORE DELLA JONES

«Sono tutti dopati i finalisti dei 100»

L'ex discobolo Heredia fornisce sostanze che non lasciano tracce

BERLINO Tra i velocisti che ai Giochi olimpici di Pechino 2008 correranno la finale dei 100 metri piani, uno degli eventi-clou di ogni manifestazione a cinque cerchi, non ce ne sarà uno che non si sia dopato. Lo afferma in un'intervista al settimanale tedesco 'Der Spiegel' il messicano Angel Heredia, principale testimone d'accusa delle autorità americane nei confronti della sprinter Marion Jones.

Nella finale dei 100 metri non ci sarà nessun atleta pulito perchè - denuncia colui che a suo tempo fu il fornitore di Epo dell'ex fuoriclasse Usa, ormai ritiratasi dopo essere stata travolta dagli scandali - «la differenza tra 10 secondi e 9,7 la fa il doping».

Heredia, già discobolo e figlio di un professore universitario di Chimica, rivendica di aver aiutato a doparsi anche Maurice Greene, tre anni dopo la sua vittoria olimpica proprio sui 100 piani a Sydney 2000. «L'ho rifornito io. Abbiamo collaborato nel 2003 e nel 2004. Se lui dice di essere stato pulito, posso solo rispondere che è una menzogna». Secondo Heredia, l'Epo è di moda, «ma funziona a metà senza la somministrazione di ferro nel sangue». Poi illustra come il ritrovato da lui stesso distribuito, il cosiddetto Epo Boost, sia in grado di aumentare di dieci volte le prestazioni ottenute con l'eritropoietina 'classicà.

Il messicano racconta che da atleta cominciò a doparsi perchè lo facevano tutti e ricorda: «Atleti che avevo battuto lanciavano all'improvviso il disco una decina di metri più lontano rispetto a me. Anch'io volevo qualificarmi per i Giochi».

Heredia sostiene poi di conoscere sostanze dopanti che non si riescono a scoprire in occasione dei controlli. «Abbiamo utilizzato creme che non lasciano tracce ma che determinano in un atleta un livello di testosterone costantemente più elevato». Heredia precisa anche che gli atleti con minori disponibilità economiche «prendono gli steroidi, sperando di non essere scoperti, ma se uno è in grado di investire 100 mila dollari, gli procuro una sostanza che nessuno riesce a individuare».

VELA

Gli atleti regionali nelle varie classi

TRIESTE Subito in gara e subito in salita. La triestina Giulia Pignolo e la monfalconese Chiara Calligaris (Adriaco) hanno aperto ieri le regate a Quingdao, la base nautica delle Olimpiadi cinesi.

Le due atlete della venezia Giulia, assieme a Francesca Scognamillo, hanno disputato le prime due prove dell'Olimpiade in classe Yngling.

Per loro la strada è molto difficile, perché al momento la classifica si guarda dal fondo, mentre a guardarla dall'alto è il team inglese seguito da quello canadese. Con un 14.o e un 15.o posto, infatti, le due triestine sono 15.e in classifica generale e oggi tornano a regatare sul difficile campo di Quingdao, per altre due regate in programma.

Larissa Nevierov sta provando il suo Laser e mira a emergere

Pignolo e Calligaris attardate in Yngling

Soddisfatta la Nevierov che ha voluto partecipare alla cerimonia d'apertura

Il meteo si è dimostrato senza fantasia, ovvero esattamente come atteso: vento leggero, corrente, foschia e poi sole, 27 gradi e soprattutto un triste 83 per cento di umidità.

Un campo di regata molto adriatico, che ieri ha visto la macchina organizzativa delle Olimpiadi veliche mettersi in moto e con soddisfazione, non fosse per dei terribili buchi di vento che hanno impegnato molto i velisti, causando anche qualche sorpresa in classifica, soprattutto sul campo di regata dei Finn.

Per gli altri team locali in gara - ci sono Larissa Nevierov in classe Laser Radial, Andrea Trani in 470 maschile e Giovanna Micol in 470 femnili - ieri è stata una giornata importante per riuscire a capire l'organizzazione tecnica dell'evento, il posizionamento dei campi, le tecniche di comitati di regata e giurie.

Particolarmente soddisfatta Larissa Nevierov, la quale, come aveva già deciso anticipatamente, è stata una delle poche atlete della vela a recarsi a Pechino per sfilare con la nazionale italiana nella cerimonia di apertura venerdì.

«Una grande emozione» - ha detto Larissa rientrata ieri mattina a Quingdao per partecipare poi alla seconda cerimonia, quella della vela, svoltasi sabato mattina, con la surfista Alessandra Sensini come portabandiera.

«Quingdao è molto bella - ha commentato Larissa Nevierov nel suo Diario di bordo - c'è molta attenzione per la vela. Il villaggio olimpico è davvero molto bello. Abbiamo poca possibilità di allenarci in questi giorni, ma è fondamentale controllare il meteo e trovare la concentrazione».

Oggi in mare ancora Yngling e Finn (Giorgio Poggi ieri ha inanellato un ottimo 17.o e 7.o posto), ed esordio per una classe dove l'Italia spera di trovar medaglia, il 49er, con i fratelli Sibello.

Per gli altri triestini conviocvati per le gare olimpiche in mare, ancora qualche giornata di attesa prima delle regate, sperando in qualche perturbazione in grado di modificare le condizioni meteo e proporre condizioni di vento più sostenute. *(fr.c.)*

GINNASTICA. CASSINA ALLA SBARRA GIÀ IN ZONA PODIO

La Macrì e la Benolli sognano la finale a otto

La formazione azzurra avrà nella Ferrari il suo punto di forza. Pecar: «Dovremo essere concentrati»

IL MEDAGLIERE

	oro	argento	bronzo	TOTALE
Cina	2	0	0	2
Usa	1	1	1	3
Corea del Sud	1	1	0	2
Repubblica Ceca	1	0	0	1
Romania	1	0	0	1
Spagna	1	0	0	1
Austria	0	1	0	1
Cuba	0	1	0	1
Italia	0	1	0	1
Russia	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	1
Argentina	0	0	1	1
Croazia	0	0	1	1
Corea del Nord	0	0	1	1
Giappone	0	0	1	1
Olanda	0	0	1	1
Svizzera	0	0	1	1
Taiwan	0	0	1	1
Uzbekistan	0	0	1	1

TRIESTE Condizione fisica forse non all'apice ma stimoli ed entusiasmo in grado di fare la differenza. Oggi tocca alle ginnaste (13.30 locali) e al clan triestino della nazionale azzurra, formato da due tecnici e altrettante atlete, Federica Macrì e Francesca Benolli, promette un clima da battaglia.

L'obiettivo è la qualificazione a squadre nella finale a 8, prova in programma nella giornata del 13: «Ci affidiamo al buon spirito e all'affiatamento - ha dichiarato Teresa Macrì, insegnante della Artistica '81 e tecnico al seguito dello staff azzurro di ginnastica a Pechino - la forma forse non è al top».

Gioca sulle virtù caratteriali Diego Pecar, l'altro tecnico triestino della spedizione in Cina: «L'obiettivo della nostra missione a Pechino ci induce a vendere cara la pelle - ha dichiarato alla vigilia delle qualificazioni della prova a squadre di artistica -. La nostra preparazione ha avuto in questi mesi da piccoli intoppi, ma non per questo dobbiamo farci prendere dallo sconforto».

Quattro triestini a Pechino: Diego Pecar, Federica Macrì, Francesca Benolli, Teresa Macrì

L'Italia femminile di ginnastica, incentrata sul talento di Vanessa Ferrari, cerca quindi un posto al sole, ben sapendo che almeno quattro tra le piazze utili verso la finale sono virtualmente prenotate, da Cina, Stati Uniti, Romania e Russia.

Attesa febbrile, e non solo per il clima torrido che si respira in Cina, per le due ginnaste giuliane. Contrariamente ad altre colleghe in azzurro, sia Federica Macrì sia Francesca Benolli, non hanno rinunciato alla emozione della parata inaugurale. Colori, ritmi e intensità del carosello non hanno spaventato le due pupille della Artistica '81, in cerca di una soluzione in grado di alleviare la costante tensione del pre-gara: «Io ancora non riesco a credere di essere alle Olimpiadi - ha dichiarato Federica Macrì - e poi la cerimonia è stata fantastica, nonostante il gran caldo. Tensione? Diciamo pure un pizzico di paura - ha ammesso la giovane ginnasta - ma ora non abbiamo troppo tempo per ripensamenti, bisogna solo fare il meglio e basta».

In linea anche l'altra triestina, Francesca Benolli, apparsa quasi ulteriormente stimolata dalla cornice che sta accompagnando la sua esperienza ai Giochi: «Mi agito ma sono anche molto carica - ha affermato alla vigilia del debutto -. A questo punto serve un mix di elementi: una buona condizione ma soprattutto una solida concentrazione».

Frattanto Igor Cassina è tornato. Il campione della ginnastica di Atene è uscito dal tunnel dopo un anno critico, perché nel giorno dell'esordio dell'artistica a Pechino, l'atleta lombardo alla sbarra ha mostrato la grinta dei vecchi tempi. Ha chiuso il suo esercizio con il secondo punteggio che gli vale la finale, alle spalle del campione del mondo Fabian Hambuechen, con cui si è già dato appuntamento il 19 agosto, quando si assegneranno le medaglie.

La giornata sorride anche agli specialisti degli anelli: nell'Olimpiade orfana di Jury Chechi, Matteo Morandi e Andrea Coppolino si sono distinti sull'attrezzo che ha regalato all'Italia l'oro a Atlanta, proprio con il campione di Prato. I due azzurri si sono qualificati per la finale del 18 agosto, con rispettivamente il quinto e sesto parziale.

Francesco Cardella

CANOTTAGGIO. A SHUNYI

Tre armi italiani passano il turno

La singolista Bascelli ai quarti. In semifinale il quattro senza

Gabriella Bascelli promossa ai quarti

SHUNYI La prima giornata di batterie delle regate olimpiche ha confermato il livello altissimo di questi Giochi del remo, soprattutto in alcune specialità nelle quali si sono già viste ieri delle sfide tremende. L'Italia, scesa in acqua con quattro barche, ne ha promosse tre al prossimo turno (singolo femminile approdato nei quarti, due senza e quattro senza maschile nelle semifinali) mentre il doppio femminile è stato rimandato ai recuperi.

Assai convincente il primo posto conquistato da Gabriella Bascelli, la singolista italo-sudafricana della Canottieri Lazio che ha preso il comando della gara in avvio e l'ha mantenuto sino alla fine dei 2 mila metri precedendo sul traguardo l'australiana Pippa Savage che l'aveva battuta a Poznan, poco più di un mese fa, nell'ultima prova di qualificazione olimpica. Le altre piazze sono state conquistate nell'ordine dalla salvadoregna Camilla Vargas e dall'iraniana Homa Hosseini, portabandiera del suo Paese all'apertura dei Giochi.

«Mi sentivo bene - ha detto l'azzurra - e sono riuscita a fare una buona gara. Da una batteria, però, non si può vedere più di tanto anche se il mio quarto tempo assoluto mi dà fiducia per potermela giocare con le altre per entrare in finale. Darò comunque il mio meglio, non sono venuta fin qua per far numero».

Il due senza di Raffaello Leonardo e Giuseppe De Vita, e il quattro senza vicecampione iridato in carica di Carlo e Niccolò Mornati, Alessio Sartori e Lorenzo Carboncini (capovoga) hanno centrato entrambi due secondi posti; il primo alle spalle della Francia quarta ai Mondiali dello scorso anno; il quattro dietro alla Gran Bretagna campione olimpico 2000 e 2004, e iridato 2005 e 2006, affamata di riscatto dopo essere inaspettatamente scivolata al quarto posto a Monaco lo scorso anno. Buona la prova della barca italiana che, però, ha fatto registrare solo il quinto tempo fra le 13 barche impegnate nelle tre batterie, almeno la metà delle quali con le carte in regola per puntare al podio.

Quinto, infine, il doppio di Laura Schiavone e Elisabetta Sancassani, ma la loro è stata una gara al risparmio in quanto passava solo la prima e il risultato era già ipotecato in partenza dalla Cina campione del mondo. Oggi seconda e ultima giornata di batterie; tre barche azzurre in gara, tutte con buone prospettive di andare avanti: quattro di coppia senior, doppio e quattro senza pesi leggeri.

CALCIO

Mercoledì la Nazionale affronterà il Camerun

L'Italia cerca con Giovinco il pass per i quarti

Casiraghi recupera Rocchi. Incerta invece la presenza di Marchisio

L'Italia con la Corea aspetta nuovi numeri di Sebastian Giovinco

PECHINO Tre punti per mettersi in tasca la sicurezza matematica della qualificazione ai quarti. Per gli azzurri del calcio oggi c'è la Corea del Sud, un nome che evoca tristi presagi. Per l'incontro che può già valere il passaggio al turno successivo, in programma oggi alle 19.45 locali (le 13.45 italiane) sempre a Qinhuangdao, il tecnico Pierluigi Casiraghi recupera Tommaso Rocchi, assente nella gara inaugurale con l'Honduras. Il centravanti laziale, unico fuoriquota della formazione azzurra, ha smaltito la contusione al polpaccio e ieri si è allenato con i compagni e dovrebbe tornare a disposizione.

«Va molto meglio - ha detto - sono ottimista. Spero di giocare, ma andrò in campo soltanto se sarò al 100%. Non potrei scendere in campo se non sono al meglio». Nella prima partita Rocchi ha potuto fare solamente il «tifoso» in panchina.

Il giorno della partita con l'Honduras non riusciva nemmeno a correre. «Nella prima gara la squadra l'ho vista bene - continua l'attaccante - sono stati tutti molto bravi».

Naturalmente anche lui si è entusiasmato per il gol-capolavoro di Giovinco. «Non ci sono invidie tra di noi. E il suo momento, ma adesso deve confermarsi». Poi torna sul suo infortunio in allenamento nella vigilia della partita d'esordio: «L'infortunio è dovuto a Ranocchia ma non l'ha fatto apposta, anzi mi sono fatto male quasi da solo». In infermeria c'era anche Salvatore Bocchetti, uscito in barella per crampi prima della fine della partita. Il difensore genoano ha recuperato e sarà al suo posto. Si è invece fermato improvvisamente Claudio Marchisio. Il centrocampista juventino ha sentito oggi una fitta al polpaccio destro in allenamento. Per sapere se sarà o meno disponibile per la gara disognerà aspettare oggi.

La formazione dovrebbe essere quasi la stessa scesa in campo giovedì scorso contro l'Honduras. L'unico dubbio di Casiraghi è tra Rocchi e Acquafresca. «Tommaso mi è stato molto utile. Quando ho sbagliato il gol dopo i primi due minuti - racconta Acquafresca - dalla panchina mi ha incoraggiato. Mi è stato molto utile moralmente, grazie al suo incoraggiamento mi sono ripreso».

La classifica del gruppo D vede l'Italia in testa, la Corea ha un punto dopo il pari (1-1) con il Camerun. Dopo la partita con i coreani del Sud gli azzurri torneranno in campo mercoledì a Tianjin con il Camerun. Se dovessero vincere il loro girone poi giocherebbero i quarti tra una settimana a Pechino, con il secondo posto invece si sposterebbero a Shenyang, quindi continuerebbero a non stare al villaggio olimpico.

Le altre partite di oggi (tra parentesi l'ora d'inizio): Argentina-Australia (11), Nigeria-Giappone (11), Nuova Zelanda-Brasile (11), Camerun-Honduras (11), Serbia-Costa d'Avorio (13.45), Stati Uniti-Olanda (13.45), Belgio-Cina (13.45).

JUDO. TITOLI ASSEGNATI ALLA ROMENA DUMITRU E AL COREANO MIN HO CHOI

Oggi toccherà al nostro Casale combattere sul tatami

Affronterà il cileno Novoa, sconosciuto a livello internazionale. Il dt Mariani: «Non lo sottovaluteremo»

PECHINO Un harai goshi fulminante ha assegnato la prima corona olimpica al Beijing Science and Technology University Gymnasium. È stata quella dei 48 kg che è andata alla rumena Alina Dumitru e ha coronato l'impresa vincendo la finale sulla giovane cubana Yanet Bermoy. La sorpresa però, si è concretata in semifinale, quando l'atleta rumena ha superato la grande favorita della vigilia, la nipponica Ryoko Tani-Tamura, per waza ari contro yuko. Tani-Tamura poi, ha catturato la medaglia di bronzo, la prima in carriera di questo colore, ma la quinta in assoluto, dopo l'oro di Atene e Sydney e l'argento di Atlanta e Barcellona.

«I 48 kg hanno riservato certamente delle sorprese – ha detto al termine della finale il dt azzurro Felice Mariani - ma la Dumitru ha davvero meritato di aggiudicarsi questo titolo». L'altra medaglia di bronzo è andata al collo dell'argentina Paula Paretto, passata in pochi secondi dalla delusione alla gioia. In un primo momento infatti, la terna arbitrale ha attribuito la paternità del waza ari decisivo alla Pak Ok Song (Prk), che è stato poi rovesciato però dall'intervento del commissario di gara. Vittoria netta invece, quella del coreano Min Ho Choi nei 60 kg: cinque combattimenti e cinque vittorie prima del limite (ippon). In finale, di fronte all'austriaco Ludwig Paischer, Choi ha portato un attacco di kuchiki daoshi che l'austriaco è riuscito ad evitare atterrando di pancia, ma con continuità d'azione il coreano ha attaccato ancora con te guruma chiudendo la partita ed aggiudicandosi il titolo olimpico che segue il bronzo di Atene 2004 ed interrompe il dominio giapponese che durava dal 1996 in seguito alle tre vittorie consecutive di Tadahiro Nomura. Le medaglie di bronzo hanno premiato le prove dell'uzbeco Rishod Sobirov, che per il terzo posto ha avuto la meglio sul francese Dragin per koka e l'olandese Ruben Houkes, campione del mondo 2007, che ha strappato il bronzo all'israeliano Yekutiel con un ippon a 10 secondi dal termine.

Oggi sarà il turno di Giovanni Casale, il primo degli azzurri a salire sul tatami del Beijing Science and Technology University Gymnasium. «Giovanni sta bene – dice ancora Felice Mariani - ancora un breve richiamo di lavoro per tenere sotto controllo il peso (66 kg) e poi siamo pronti. Felipe Novoa, il cileno che dobbiamo affrontare al primo turno – conclude - è pressoché sconosciuto a livello internazionale, ma questo non vuol dire che lo sottovaluteremo».

Il coreano Min Ho Choi, oro nei 60 kg

TIRO A VOLO. FOSSA

Profumo di medaglia per l'azzurro Pellielo

L'ex seminarista afferma convinto: «Dio mi aiuterà ad arrivare in alto»

PECHINO La medaglia è più vicina, di quale metallo Giovanni Pellielo non vuole dirlo. È lui la speranza da podio dell'Italia della seconda giornata delle Olimpiadi, dopo aver chiuso in testa nella fossa al termine di tre serie per un totale di 75 piattelli. La sua è la specialità del tiro a volo in cui l'Italia ha una lunga tradizione vincente, e quella in cui il piemontese, bronzo a Sydney e argento ad Atene, insegue quell'oro dei Giochi unico trofeo che ancora gli manca. «Dio mi aiuterà ad arrivare in alto», dice l'azzurro che rinunciò al seminario.

Ieri Johnny «il cecchino» è stato impeccabile, e a completare l'ottimo momento dell'Italia è arrivato il temporaneo terzo posto di Erminio Frasca, poliziotto 25enne dalla vitalità contagiosa riuscito a stare alla pari di mostri sacri come il russo Alipov e l'australiano Diamond, collezionista di ori olimpici (Atlanta e Sydney) e che rimane il rivale più insidioso per Pellielo. Con questo esordio super Frasca ha dato ragione al ct Albano Pera che l'ha portato ai Giochi preferendolo al carabiniere Massimo Fabbrizi, uno che pur di essere convocato è dimagrito quasi venti chili e poi non è stato scelto.

Pellielo ha concluso con 73/75, alla pari con il ceco David Kostelecky, 33enne gigante (è 1.90) sponsorizzato da una ditta italiana. Il primo errore dell'azzurro è arrivato dopo 53 «centri» consecutivi, un piattello centrale che avrebbe infranto senza problemi se non ci fosse stato un fuori tempo micidiale da parte della macchina che lanciava l'attrezzo, inconveniente di cui l'azzurro si era lamentato già dopo gli allenamenti. Poco dopo, al 19° bersaglio, altro sbaglio su un destro di media altezza. Il tutto con una visibilità scarsa per la cappa di smog e nebbia che avvolge Pechino, compreso il poligono olimpico, e il caldo ad alto tasso d'umidità che ha reso ancora più pesanti i movimenti di chi deve sparare con giacchetti e cartucce addosso.

Ma nonostante questo Pellielo si è dimostrato all'altezza della situazione, lucido, freddo, probabilmente galvanizzato dalla presenza di Diamond, suo rivale storico. Oggi i due spareranno spalla a spalla e si annunciano scintille, con altri cinquanta piattelli a cui sparare e poi la finale a sei (altri 25, e con un solo colpo a disposizione anziché due) in cui i migliori si porteranno dietro il punteggio totalizzato fino a quel punto.

PESI. DONNE

Pagliaro eliminata nello strappo Non è riuscita ad alzare 82 kg

PECHINO È andata male a Jenny Caterina Pagliaro nel sollevamento pesi categoria 48 kg. L'azzurra ha infatti fallito le tre prove nello strappo, non andando oltre la misura degli 82 kg richiesti. La siciliana - originaria di Caltanissetta - è settima nel ranking mondiale della sua categoria e lo scorso aprile aveva conquistato il bronzo europeo con 194 kg (88 strappo e 106 slancio), dandosi poi per obiettivo di Pechino quello di arrivare a 90 kg allo strappo e 110 allo slancio. Ma così oggi non è stato e per l'Italia del peso femminile la medaglia rimane ancora un sogno.

«Sono molto, molto dispiaciuta ma le gare sono anche queste. Devo accettare la sconfitta». Lo ha dichiarato Genny Caterina Pagliaro, visibilmente amareggiata dopo la cocente delusione dell'eliminazione nella gara dei pesi 48 kg donne alle Olimpiadi. La pesista nissena ha fallito tutti e tre i tentativi di alzare 82 kg.

Jenny Caterina Pagliaro

OGGI IN TV

8.20 Rai Due: **Tg Olimpico**
10.05 Rai Due: **Olimpiadi, diretta gare**
13.00 Rai Due: **Finale spada maschile**
13.45 Rai Due: **Olimpiadi, calcio: Italia-Korea**
16.00 Sky Sport 1: **Amichevole Tottenham - Roma**
18.10 Rai Due: **Olimpia Magazine**

23.35 Rai Due: **La Domenica Sportiva Estate**
1.00 Rai Due: **Olimpiadi di Pechino**
1.30 Sky Sport 2: **Future Champions**
4.00 Rai Due: **Olimpiadi, Finali**

Due monenti di Gegè Rossi ai tempi d'oro con la maglia alabardata

L'ESTREMO DIFENSORE NON RIENTRA PIU' NEI PROGRAMMI DELLA TRIESTINA

Solo il Gallipoli vuole il portiere Rossi

Mancherebbe solo la firma. Gegè è amareggiato: «La società mi ha emarginato»

TRIESTE La Triestina ha chiuso il ritiro senza aver ancora risolto la questione Gegè Rossi, ma stavolta la soluzione sembra essere davvero vicina e si chiama Gallipoli: la società pugliese che milita nella Lega Pro (ex serie C1) è infatti quella che si è fatta avanti con più decisione per il portiere napoletano. La Triestina dice che non c'è ancora nulla di definitivo, lo stesso Gegè afferma che si è ancora a metà dell'opera, mentre per altre fonti pare che ormai manchi solamente la firma per la conclusione dell'affare.

Del resto la storia è nota: la Triestina non vuole più saperne del portiere napoletano, che infatti pur continuando ad allenarsi non sta nemmeno disputando le amichevoli.

Ma Rossi ha ancora un anno di contratto, stando così le cose rischierebbe una stagione di inattività per cui è interesse di entrambi trovare una soluzione. L'amarezza del portiere, però, in questo momento è davvero tanta: «Sono rimasto deluso da questo trattamento da parte della società - dice Rossi - sinceramente non me lo aspettavo. Io credo di aver dato tanto alla Triestina, non mi sono mai tirato indietro, ma poi appena possibile sono stato messo da parte, mi hanno emarginato. Non ho contatti con la società e non credo sia un bel gesto. A questo punto mi vien da pensare che anche l'infortunio dello scorso anno sia stato solamente un appiglio, una scusa per farmi fuori».

Davvero strano il destino di un giocatore che per due campionati ha dato un grande contributo all'Unione e che sembrava più volte sul punto di ritornare in serie A. Poi qualcosa si è rotto fra Gegè e la società: su di lui fra l'altro pesano sempre le vicende del calcioscommesse, un aspetto che non ha certamente agevolato il suo mercato.

Per un portiere che ambiva a ben altri palcoscenici, si tratterebbe di una mesta discesa nella categoria inferiore, ma di questo Rossi non farebbe un problema: «Non so se andrò a Gallipoli come si dice, ma in ogni caso non sarebbe un problema scendere di categoria: andrei a giocare anche in C2 pur di dimostrare quello che valgo e risalire la china. Voglio rimettermi in discussione, quindi qualsiasi soluzione va bene pur di non restare in una squadra da emarginato. Sono giovane, ho 29 anni, non 40, ho tutto il tempo per rifarmi. Mi dispiace solo per i tifosi alabardati: Trieste e la sua gente mi hanno dato tanto, è una città che mi rimarrà dentro per sempre».

Intanto, mentre il prestito di Minelli dal Catania è diventato ufficiale, resta ancora in stand by la questione Granoche. L'impressione è che alla fine l'affare vada in porto proprio con il Chievo, anche se dopo il flop del trasferimento al Catania tutti vanno con i piedi di piombo.

La differenza, rispetto alla trattativa con la società etnea, è che stavolta l'accordo fra giocatore e Chievo c'è, quindi si tratterebbe di definire i dettagli a livello di società. Ma è una trattativa complicata, che passa soprattutto attraverso ai colloqui personali fra i due presidenti Fantinel e Campedelli, e che vede i diesse De Falco e Sartori un po' in secondo piano. Sul piatto ci sarebbe la solita cifra per la comproprietà (tra 1,5 e 2 milioni) e il patto che Granoche resti ancora una stagione in alabardato. O meglio, sicuramente fino a gennaio, poi si vedrà perché il futuro è ancora poco chiaro e rientra probabilmente nei famosi dettagli della trattativa.

Al momento non sembra che nell'affare siano coinvolti altri giocatori, anche se il Chievo avrebbe provato a inserire il centrale Rickler e l'attaccante Gasparetto. E' proprio in quest'ottica che negli ultimi giorni erano stati accostati all'Alabarda i nomi di Joelson della Reggina e di Cottafava del Lecce: ma entrambi venivano offerti dalle rispettive società solo nell'ambito di un eventuale affare Granoche. La Triestina però non ha fretta, se non quella di sistemare gli esuberi che a questo punto sono Rossi, Antonelli e Graffiedi, quest'ultimo fortemente voluto dal Piacenza.

Antonello Rodio

LE ACCUSE

Il giocatore: eppure mi sembra di aver dato tanto per questa squadra. Ora ho solo voglia di rifarmi

Gegè Rossi

MERCATO

Fantinel tratta con Campedelli per cedere la comproprietà di Granoche

DOPO IL PAREGGIO NEL TEST DI PORDENONE

Princivalli: «Stanchi dopo il ritiro ma l'Unione ha una sua identità»

Il centrocampista Nicola Princivalli

TRIESTE Princivalli, a cosa è dovuta la prova sottotono della Triestina a Pordenone?

«Intanto non sono del tutto d'accordo sul giudizio: sinceramente al di là del risultato c'è stata solo qualche sbavatura, qualche errore soprattutto sui particolari, ma secondo me la prestazione a livello fisico è stata migliore delle ultime uscite. Naturalmente il risultato pesa, un pareggio con una squadra di serie D può impressionare, ma in fondo siamo partiti da appena tre settimane».

Quindi ci sono solo dei particolari da limare?

«Ma saranno proprio questi che faranno la differenza tra un campionato migliore dell'anno scorso e un torneo anonimo. Ora lavoreremo su questo, il ritiro invece serve soprattutto per l'aspetto atletico e la conoscenza tra i giocatori. Impossibile essere brillanti già adesso, ma è importante dare dei segnali. Bisogna anche dire che a Pordenone dovevamo curare movimenti diversi rispetto alle altre volte: su qualcosa abbiamo fatto passi avanti, altre cose hanno funzionato meno».

Fra una settimana però è già Coppa Italia.

«E questo è importante, perché giocare per qualcosa che conta dà un'altra smania di far risultato, è inevitabile, c'è più voglia di vincere. Le amichevoli servono per trovare soprattutto l'unità del gruppo, ma non hai mai lo stimolo vero, la cattiveria giusta. Anche il piede talvolta si tende a toglierlo per non far male, cosa che non succede con i tre punti in palio. E poi alla fine di un ritiro c'è anche un po' di stanchezza, anche dal punto di vista mentale».

Come procede l'amalgama tra vecchi e nuovi?

«A mio parere non poteva andar meglio. E non era scontato, considerato che l'anno scorso eravamo un gruppo molto unito. Non è facile per chi arriva inserirsi nella mentalità che il gruppo ha creato, ma credo sia stato più facile proprio perché i nuovi sono molto giovani. Si sono integrati tutti bene, sarebbe stato forse più difficile per gente di una certa esperienza».

Dove può arrivare questa Triestina?

«Meglio non sbilanciarsi, poi si creano aspettative che magari non si possono mantenere. Ma sono convinto che questa squadra potrà dare delle belle soddisfazioni. Il punto di partenza è migliorare il campionato della scorsa stagione: ma sia chiaro, quello è il primo obiettivo, il punto di partenza per arrivare, speriamo, il più in alto possibile». (a.r.)

Casper il quinto dopato al Tour

Nelle urine tracce di corticoidi, lo dice l'edizione on line dell'Equipe

ROMA È Jimmy Casper il quinto corridore risultato positivo nell'ultimo Tour de France. A rivelare il nome del ciclista francese, nelle cui urine sono state trovate tracce di corticoidi, è l'edizione on line del quotidiano l'Equipe.

L'agenzia antidoping francese aveva già comunicato giovedì la notizia di un quinto ciclista positivo, senza tuttavia rivelarne l'identità. Jimmy Casper corre per la squadra francese dell'Agritubel ed è il quinto corridore positivo nell'ultimo Tour de France dopo gli spagnoli Beltran (Epo) e Duenas (Epo), l'italiano Riccò (Epo) e il kazako Fofonov (stimolante).

Jimmy Casper, risultato positivo a glucocorticoidi durante il Tour de France, chiede alla Federazione ciclistica francese ed a quella internazionale di essere indulgente, spiegando che vi è stato un problema di rinnovo dell'Autorizzazione all'uso terapeutico (Aut) di certi medicinali.

«Io sono asmatico» ha dichiarato Casper: «Non ho preso il prodotto per doparmi ma per curarmi. Sono 12 anni che corro e che usufruisco del»autorizzazione per un medicinale, il Syndicort. La mia precedente autorizzazione, scaduta il 29 maggio, ha riguardato quel farmaco».

CICLOAMATORI Lo sloveno Luka Mezgec non si lascia piegare nemmeno dalla Sella Cereschiatis e dal Montenars: il corridore ventenne del Barbariga ha conquistato anche la quarta frazione del 35A Giro del Friuli Venezia Giulia, con partenza da Verzegnis e arrivo a Montenars, regolando in una lunga volata, così come venerdì, Michele Rezzani (Team Salvador) e Daniele Oliviero (Iperlando).

Mezgec mantiene saldamente la maglia rosa di leader della classifica generale, in cui precede di 32" Federico Simioni (Cicli Spezzotto) e Oliviero, e lo sloveno ha conquistato definitivamente anche la maglia gialla di miglior grimpeur.

Jimmy Casper dopato al Tour

Vela, Oro e bronzo Stv nell'Europeo L'Equipe Coccoluto tricolore Laser

TRIESTE Un titolo europeo e un terzo posto assoluto. Torna a casa festeggiando la squadra L'Equipe della Società Triestina della Vela che a Quiberon, in Bretagna, ha regatato da protagonista ai campionati continentali, disputati con vento medio e molto forte in alcune prove.

Il titolo europeo è quello femminile: Sara Daccache e Valeria Pauletti; le due triestine hanno dominato la classifica femminile sin dalla prima prova, e hanno saputo regatare con costanza dall'inizio alla fine (con un primo posto nell'ultima prova disputata), tanto da chiudere, su 43 equipaggi, anche al quinto posto assoluto. Il terzo posto sul podio assoluto appartiene invece ad Andrea Savio e Matteo Roici: i due triestini hanno primeggiato nelle regate con vento medio e retto il colpo in quelle con vento forte, non scendendo mai sotto il terzo posto, e portandosi così a casa un bronzo molto meritato. Buono, infine, anche il nono posto di Stefano Carini e Gabriele Giannotti.

Gran pavese, ieri sera, anche a Muggia: il giovanissimo Giovanni Coccolutto ha invito infatti il campionato italiano di distretto nella classe Laser 4.7, e anche il titolo under 17. Partito abbastanza in sordina, tanto da sorprendere per la mancanza di rendimento, Coccolutto ha subito ripreso la retta via, e nelle ultime due giornate è risalito dalla 11.a alla prima posizione, surclassando tutti i diretti avversari. Si tratta dell'unico titolo assoluto guadagnato nel campionato di distretto (Pietro Cerni, infatti, ha chiuso nel Laser standard in quarta posizione assoluta), ma si attende la comunicazione ufficiale della Classe per l'assegnazione dei titoli per età e i titoli femminili, compilati ieri in tarda serata. *(fr.c.)*

Cerni finisce quarto nella classe Laser Manca l'ufficialità

Itala San Marco-Lecce ultimo test estivo nel rinnovato Colaussi

GRADISCA L'Itala San Marco si toglie i veli e inaugura il nuovo stadio: si tratta del primo impianto all'inglese fra i «pro».

Appuntamento di prestigio quello di questo pomeriggio a Gradisca: la compagine isontina, neopromossa in Seconda divisione (l'ex C2) alle 17.30 affronta in amichevole il Lecce appena risalito in serie A.

Si tratta dell'ultimo test estivo per i gradiscani, che domani dovrebbero finalmente conoscere sia la composizione dei gironi sia il calendario della Coppa Italia, al via proprio fra una settimana. Il campionato scatta invece domenica 31 agosto.

La gara odierna contro i pugliesi di Mario Beretta assume un significato particolare anche perchè si tratta della «prima» allo stadio Colaussi dopo i recenti lavori di adeguamento (tribuna ospiti, capienza portata a 1500 spettatori, sala e tribuna stampa all'avanguardia), finanziati da Regione Friuli Venezia Giulia e Provincia di Gorizia. Sarà il primo stadio italiano fra i professionisti sprovvisto di barriere fra campo di gioco e tribuna.

L'ingresso è gratuito. Il tecnico Giuliano Zoratti dovrebbe schierare una formazione che per larga parte dovrebbe essere quella che lotterà per l'ambizioso traguardo della salvezza fra i «pro».

Davanti all'esperto Marcon (ex Udinese, Ternana, Piacenza e Sampdoria), Li Bassi e Colavetta saranno i terzini con la coppia Visintin-Teso al centro del reparto.

L'altro senatore Piovesan (ex Pisa e Venezia) fungerà da diga davanti alla difesa, gli altri mediani saranno Furlan, Petris e Moras. In attacco, la coppia composta da capitan Neto Pereira e Cristofoli.

Luigi Murciano

» IN BREVE

Snaidero, ingaggiato Jackson

UDINE Germaine Jackson, trentaduenne play di 1,96 proveniente dal Grupo Begar Leon, Liga spagnola ACB, è il nuovo regista della Snaidero, firmato ieri a completamento del roster arancione. All around in grado di coprire tre ruoli, il play di Detroit viene descritto dal gm dei friulani, Mario Ghiacci, come il leader ideale, per esperienza e carisma, della rinnovatissima formazione messa a disposizione del tecnico Attilio Caja. «Ma si dovrà comunque dargli tempo di gestire gradualmente un gruppo sostanzialmente giovane».

La Tris sul miglio a Siracusa

TRIESTE La Tris della domenica si corre alle 22.30 al trotto a Siracusa sul miglio. In lizza 19 anziani di categoria "G", premessa per quote interessanti. General Atc ha vinto all'ultima e può ripetersi.

Continuaz. dalla 34.a pagina

LA Chiave 040272725 Trieste Matteotti appartamento in ottime condizioni, molto luminoso, ammobiliato e accessoriato in stabile con ascensore euro 145.000. Box 45.000. (A00)

OCCASIONE: luminosissimo via Conti, piano intermedio, camera, cucina arredata, bagno, veranda euro 50.000. Universalcasa 0403476111. (A5003)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze luminoso e silenzioso completamente ristrutturato secondo piano ascensore composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi cucina con terrazzo 12 mq coperto euro 280.000 rif.5008. (A00)

RABINO 040368566 ottimo secondo piano con ascensore monolocale con cucinotto e bagno giardino e posto macchina condominiale euro 95.000 rif.5908. (A00)

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

RABINO 040368566 piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina euro 320.00 rif.6608. (A00)

RABINO 040368566 Puccini adiacenze zona servitissima terzo piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina euro 66.000 rif.6108. (A00)

RABINO 040368566 Servola silenzioso nel verde primo piano ingresso soggiorno poggiolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà euro 128.000 rif.4408. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze luminoso silenzioso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina e moto di proprietà coperti euro 148.000. Rif. 5308. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni silenzioso primo piano ascensore soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio euro 165.000 rif.6708. (A00)

RABINO 040368566 Vidali pari primo ingresso ottimo terzo piano con ascensore ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno ottime rifiniture termoautonomo euro 124.000 rif.4208. (A00)

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno; bagno con vasca idromassaggio; caminetto; termoautonomo, vista piste da sci. Telefono 3939403836. (CF2047)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IDEALSERVICE cerca responsabile di area per settore pulizie civili e sanitarie provincia Gorizia e Trieste. Si garantisce applicazione integrale Ccnl multiservizi + incentivi, requisiti: esperienza coordinamento personale, capacità organizzative, ampia disponibilità orario. Inviare candidatura via fax 0408326452 o telefonare 0408326434 ore ufficio. (FIL47)

ŠPEDITERSKO PODJETJE v Trstu zaposli uslužbenca/ko, starost največ 40 let v komercialnem uradu za tujino z odličnim znanjem angleščine in dobrim znanjem hrvaščine. Prioritetno je tudi poznavanje in uporaba raznih temeljnih tipov software-ja. Svoje podatke pošljite napisane v slovenščini na poštno številko 2151 Trieste. (A4979)

CERCASI assistente studio dentistico, età minima 35 anni. Cellulare 3932353452. (A00)

CERCASI banconiere/a in Trieste 1500 mensili. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AG6691100. (A4994)

CERCASI camerieri/e esperti, conoscenza lingue. Telefonare al 3495318184. (A4972)

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lunedì-venerdì dalle 15 alle 16.30 allo 040828080. (A4464)

MEDEOT termoidraulica ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazziniere, 1 agente per Gorizia e/o Monfalcone con esperienza. Inviare curriculum fax 0481390642. info@medeot.it. (B00)

OPERATORE logistica cerca esperto/a commerciale spedizioni intermodale scrivere fermo posta Ts centrale AA028724. (A5008)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

DONNA europea infermiera professionale cerca lavoro assistenza anziani 24 su 24. 3899651724.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, colore nero, Abs, clima, a. bag, radio cd, garanzia Alfa Romeo, finanziabile euro 15.000 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120 cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150 cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 22.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600 Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, euro 13.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting, anno 1998, 76.000 km, revisionata con garanzia 12 mesi, colore giallo Piper, euro 2500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FORD Ka 1.3, anno 2002, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 60.000 km, garanzia, euro 4500 tutto finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, servosterzo, perfetta, garanzia Toyota, 39.000 Km, Euro 7500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062-040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA snella molto dolce 3202682300. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A4977)

A.A.A.A. BELLA, sexy, fantasiosa, dolce, solo pochi giorni. 3337340359. (A4974)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A5000)

A.A.A. TRIESTE dolcissima e sorridente alta, formosa e coccolona 3409116222. (A4995)

A.A. GORIZIA Alexia 25.enne disponibilissima tutta per te tutti giorni chiamami. 3318450818. (B00)

A.A. GRADO biondina carina affascinante esperta massaggiatrice 09-24 3281484105. (Fil7007)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185 3205735185.

MONFALCONE, sexy, stupenda, coccolona, indimenticabile, massaggiatrice sexy, anche domenica. Tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Elisa splendida dolcissima 1,78 volonterosa sensuale anche domenica tel. 3338826483. (C00)

TRIESTE bellissima giovane aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicura tutti i giorni 3494194311. (A4976)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

SOCIO lavoratore con piccolo capitale per nuovo centro fitness benessere a Trieste cercasi. Info 3809069569. (A00)

Professioni & Carriere

Importante Società operante nel campo della distribuzione energia elettrica

ricerca

per la propria sede di Trieste

Un laureato/a in ingegneria gestionale/informatica/elettronica/telecomunicazioni per lo sviluppo di un sistema informatico/informativo preposto alla gestione da remoto di impianti su rete elettrica.

Sono richiesti i seguenti requisiti:
- Conoscenza informatica di base e prodotti Office;
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Età massima 29 anni

Costituisce requisito preferenziale l'esperienza professionale maturata nel campo delle telecomunicazioni connettività, reti informatiche

Inviare Curriculum entro il giorno 29 agosto a casella postale 3013 Ufficio Postale Succursale 2 V. Combi .rif 6

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – LEGNARO (PD)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 2 Dirigenti Veterinari

da assegnarsi alla SCT2 – Sezione territoriale di Treviso e alla SCT3 – Sezione territoriale di Padova dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 25/08/2008.

Il bando è pubblicato:
- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 25/07/2008
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 61 del 25/07/2008
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049/8084246 o scrivere all'indirizzo e-mail: nzorzan@izsvenezie.it

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso con tendenza a divenire velato per nubi medio alte stratificate su Piemonte, Liguria e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità, durante le ore pomeridiane, sull'isola, ma senza fenomeni associati.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle aree occidentali associata a precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno a parte locali e temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone interne di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,5	26
Umidità		52%
Vento		20 km/h da O
Pressione	stazionaria	1011,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16	27,9
Umidità		44%
Vento		1,2 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,9	28,3
Umidità		39%
Vento		1 km/h da N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	17,0	27,6
Umidità		45%
Vento		4 km/h da N-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,1	26,9
Umidità		44%
Vento		2,2 km/h da O

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,4	26,3
Umidità		52%
Vento		9 km/h da O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,8	26,6
Umidità		45%
Vento		8 km/h da S-O

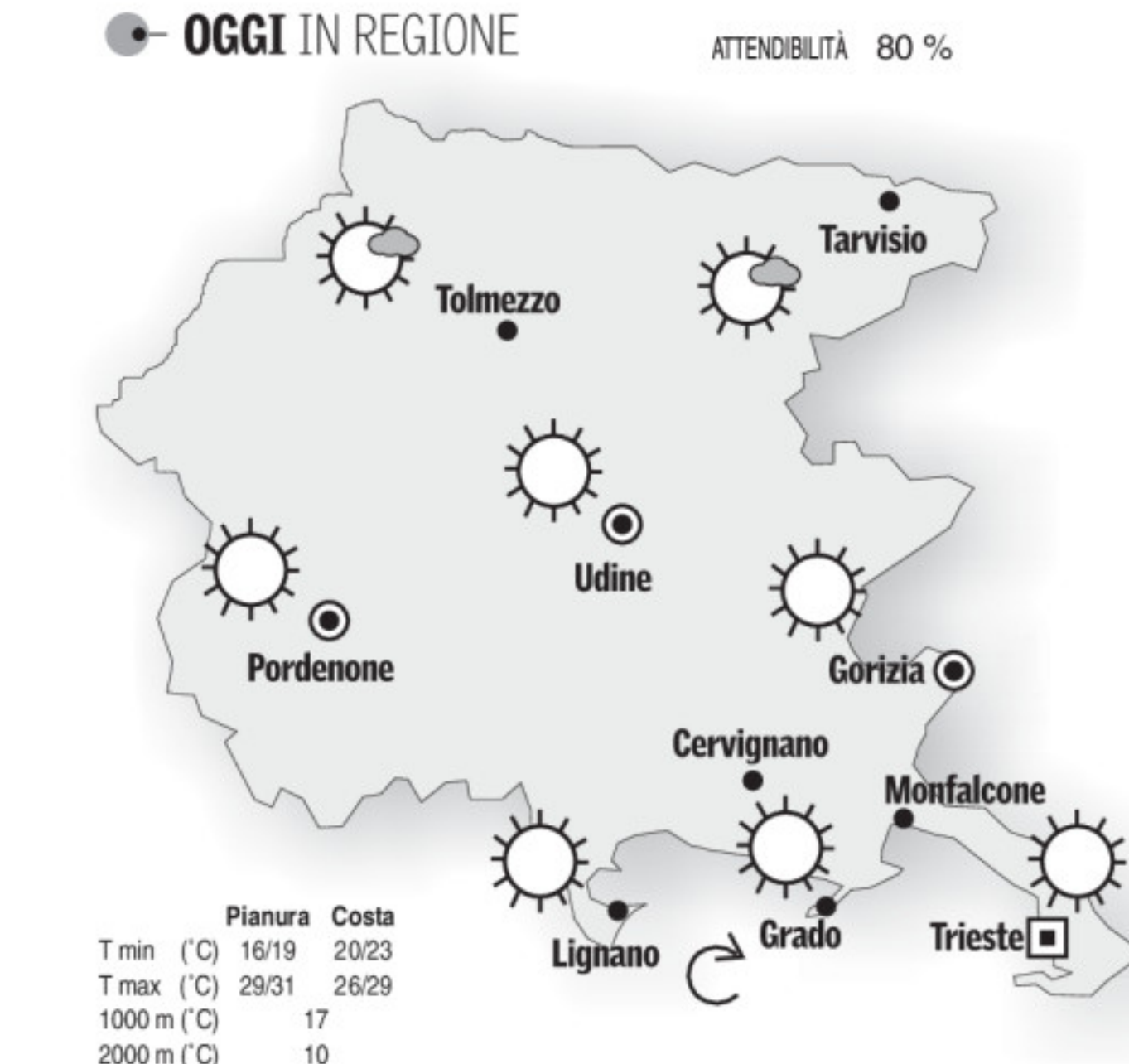
IN ITALIA

ALGHERO	21	26
ANCONA	21	26
AOSTA	14	25
BARI	np	29
BOLOGNA	19	28
BOLZANO	13	26
BRESCIA	18	27
CAGLIARI	22	30
CAMPOBASSO	21	28
CATANIA	20	31
FIRENZE	20	32
GENOVA	21	31
IMPERIA	24	30
L'AQUILA	16	28
MESSINA	27	32
MILANO	19	27
NAPOLI	24	29
PALERMO	24	29
PERUGIA	20	29
PESCARA	20	28
PISA	20	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	26	32
ROMA	22	30
TORINO	15	25
TREVISO	16	28
VENEZIA	15	26
VERONA	16	27
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	29/31	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, salvo modesta nuvolosità pomeridiana sui monti. Venti di brezza.

DOMANI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. In giornata sui monti avremo cielo variabile e potranno svilupparsi dei temporali specie in Carnia. Venti di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	29/31	27/29
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

TENDENZA. Martedì cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile su pedemontana e monti, dove saranno probabili locali temporali.

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo, molto attivo, associato alla depressione posizionata tra Finlandia e Russia, scorrerà sull'Europa orientale portando precipitazioni abbondanti e un calo delle temperature. La coda di questo sistema darà luogo a un po' di instabilità anche sulle regioni centro-meridionali italiane. Aria fredda proseguirà a essere sospinta sull'Europa centro-settentrionale da correnti occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	25,0	10 nodi O-S-O	15.41 +33	1.29 -9
MONFALCONE	poco mosso	24,8	10 nodi O-S-O	15.46 +33	1.34 -9
GRADO	mosso	25,1	12 nodi O-S-O	16.06 +30	1.54 -8
PIRANO	mosso	25,2	12 nodi O	15.36 +33	1.24 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	24	32	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	12	21	MADRID	19	34
ATENE	23	35	MALTA	25	36
BARCELLONA	21	30	MONACO	14	24
BELGRADO	18	35	MOSCA	13	20
BERLINO	14	27	NEW YORK	18	27
BONN	13	22	NIZZA	22	35
BRUXELLES	11	21	OSLO	10	17
BUCAREST	17	31	PARIGI	12	23
COPENHAGEN	14	21	PRAGA	14	26
FRANCOFORTE	15	23	SALISBURGO	11	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	31
HELSINKI	15	21	STOCCOLMA	10	20
IL CAIRO	24	37	TUNISI	26	40
ISTANBUL	20	29	VARSAVIA	15	28
KLAGENFURT	12	25	VIENNA	17	27
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	13	26
LONDRA	13	18	ZURIGO	15	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

PESCI 19/2 - 20/3

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vita privata e affettiva.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Dito... nel libro - **5** PostScriptum - **6** Iniziali di Albeniz - **8** L'attore Gullotta - **9** Un dono dei Magi - **11** Consiglio Nazionale delle Ricerche - **12** In alto ed in basso - **13** Simbolo del piombo - **15** Takako, politico giapponese - **16** Priorità - **19** Il sottoscritoo - **20** Sono psicoterapeuti - **21** Il patriarca ecumenico di Costantinopoli - **22** Può perderla il governo - **24** Fissato in anticipo - **25** Devoti, religiosi - **27** I cecchini sono quelli scelti - **29** Città del Belgio - **31** Le ha la fantasia - **32** Nel nido - **33** Non chiare, astruse - **37** In fondo ai corridori - **38** Appendice animale.

VERTICALI: **1** La celebre... del Carretto - **2** Macchietta della pelle - **3** La prima nota - **4** Estremo oriente - **5** Nasce dal Monviso - **6** Promotori - **7** In mezzo al mare - **10** Rifatti con nuovi criteri - **11** Compunto, mortificato - **13** Parco di Vienna - **14** Santo patrono d'Europa - **15** Afflitti, sconfotati - **17** Lo sono certi denti - **18** Una pianta medicinale - **21** Vengono usati nella caccia ai cetacei - **23** Non lucido - **26** Ex imposta - **28** Nasce in testa - **30** Questo in breve - **34** La provincia del Polesine (sigla) - **35** Lo teme lo spasimante.

SCAMBIO D'ESTREMI (5/4=5,1,3)

«Tu uccidi un uomo morto..»

Finì appena la frese attese fermo
il segnato destino... e giacque morto.
Ma di romano ardir, di ferrea tempra
un incisivo esempio a noi fu porto.
Questa la fine del Ferruccio, emblema
di tenacia inflessibile ed estrema

Marin Faliero

ANAGRAMMA (2,8=5,5)

Il pullover che mi hai fatto tu

Farà l'effetto d'essere scadente?
Per me vale un tesoro ed è piacente!

Il Doge

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *VEICOLO, VICOLO.*

Cambio di vocale: *PEDANA, PEDINA.*

MARIANO DEL FRIULI (GO)
Via Manzoni, 164
Tel. 0481 698 351/353/354/311
Fax 0481 698300

Resp. usato Sig. Livio Bernecich

Acquistiamo automobili usate in contanti

Siamo aperti anche sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30

Sedi:
Via Orlanda, 8/D
I-30173 Mestre (Ve)
Tel. 041.5312499
Fax 041.5312650
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI, BMW Motorrad

Via E. Fermi, 1 - I-35020 Legnaro (Pd)
Tel. 049.8830640 - Fax 049.8830467
Vendita BMW, MINI, BMW Motorrad, Assistenza BMW, MINI, BMW Motorrad

Via Iseo, 10
I-30027 S. Donà di Piave (Ve)
Tel. 0421.221007 - Fax 0421.220710
Vendita BMW, MINI, BMW Motorrad, Assistenza BMW, MINI

V.le Venezia, 43
I-30026 Portogruaro (Ve)
Tel. 0421.272238 - Fax 0421.276847
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI

Via A. Manzoni, 164
I-34070 Mariano del Friuli (Go)
Tel. 0481.698311 - Fax 0481.698300
Vendita BMW, MINI
Assistenza BMW, MINI

Via Flavia, 134 - I-34147 Trieste
Tel. 040.827032 - Fax 040.826660
Vendita BMW, MINI, Assistenza BMW, MINI

Team Corse Motorsport
www.roal-motorsport.com

Tutti gli importi si intendono finanziabili. Altre 120 automobili usate vi attendono in sede.

NUOVA BMW Z4 Coupé 3.0 i
03/2008, antracite met., km 200, full opt., interni pelle nera, ruote lega 18, 6 marce, fari xeno, trattativa in sede. **Grossa opportunità.** (disponibile anche Z4 2.0 i 31/07/2008, occasionissima)

MERCEDES CLASSE A 170 CDi Elegance 5p. 2004, nero met., km 56.000 documentabili, full optional + radio CD, pneumatici nuovi. **Da vetrina.** (disponibile inoltre Classe A 150 Classic 06/2007, km 29.000 ultimissima serie)

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD 115HP
12/2004, arg. met., km 58.000 certificati Alfa Romeo, unico proprietario (modello nuovo), (disponibile anche Alfa Romeo 156 2.0 T.Spark SW, 2003, interni pelle nera, € 6.900)

MERCEDES CLASSE A 150 Classic
04/2007, nero met., km 26.000, full opt., radio CD, comandi volante, specchio retrovisore interno antiabbagliante, fendi, sensore pioggia, avviso pressione pneumatici. ~~18.900 €~~ **16.800 €**

MINI COOPER 1.6 16v Clubman Pepper
11/2007, bianca e nera, km 30, full opt., interni stoffa, ruote lega, tetto apribile, 2ª chiave con telecomando, indicatori direzionali bianchi. **Sconto importante dal listino.** ~~28.700 €~~ **21.700 €**

CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LX 7 posti
2005, nero met., km 58.000 certificati, full optional, vetri scuri, unico proprietario. **Bellissima. Da salone.**

MERCEDES SLK 200 Kompressor 1.8 163cv
10/2004, nero met., km 56.000, certificati, full optional, cambio manuale, interni pelle, ruote lega speciali, radio Top, garanzia 12 mesi, trattativa in sede.

BMW X5 D Futura 218cv
2005, arg. met., km 84.000 certificati, full optional, interni pelle beige, cambio Steptronic, ruote lega speciali, tetto panoramico, bluetooth, unico proprietario.

NUOVA AUDI TT Coupè 2.0 TFSi
nero perla met., da immatricolare, full opt., cambio automatico, fari xeno, radio Top, look alluminio ampliato, pacc. portaoggetti, pronta consegna, ufficiale Audi.
Forte sconto da listino. ~~43.000 €~~

BMW 116 i Eletta 4p.
2005, arg. met., km 22.000 certificati BMW, full optional, ruote lega speciali, leggero assetto. **Bellissima. 16.900 €**
(disponibile anche 120 D Futura arg. met., nav., tel., pelle ecc. € 19.700)

MERCEDES ML 270 CDi Limited Edition
2004, arg. met., km 88.000 certificati Mercedes, full optional, cambio automatico, interni pelle/alcantara nera, unico proprietario

NUOVA ALFA ROMEO 147 1.9 JTD Distintive 120HP (euro 4) 5p. 04/2008, arg. met., NUOVA km 0, full opt., int. alcantara nero, clima bizona, ruote lega, bracciolo, cruise control, gar. 2 anni Alfa Romeo. ~~24.600 €~~
ultima 147 disponibile, bollo già pagato

BMW 530 D Futura Touring
07/2005, grigio chiaro met., km 77.000, full optional, interni pelle nera, ruote lega 18, sensori parc., nav., ecc. ecc., unico propr. (disp. anche Touring anno 2005, antracite met., interni pelle rosso Cartier)

BMW Z4 3.0 Si FL 2006, blu met. + capotte beige, km 36.000 certificati, full optional, interni in pelle, ruote lega 18 scomponibile, fari xeno, comandi multifunzione.
~~32.900 €~~ **28.600 €** (disponibile anche BMW Z4 2.5 arg. met., € 22.200)

CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Cat.
2003, grigio chiaro met., km 118.000 certificati, full optional, ruote lega, paraurti in tinta, fendi, unico proprietario.

BMW 320 D Touring Futura
09/2005, antracite met., km 93.000 certificati BMW, full optional, pelle beige, ruote lega speciali, navigatore, unico proprietario ~~26.900 €~~ **22.900 €**

AUDI A3 2.0 TDi Sportback 140HP Ambition 5p. FAP 11/2007, nero met., km 5.800, full optional, unico proprietario.
Affare. (disponibile anche 3p. con cambio DSG blu met., km 78.000 originali)

CHRYSLER 300 Touring 3.0 V6 CRD
05/2007, antracite met., km 38.000 certificati, full optional, tetto, ruote lega, bluetooth, interni in pelle, mp3, navigatore, vetri scuri, cruise control, garanzia ufficiale Chrysler. **Occasionissima.**

MINI 1.6 COOPER S
2004, rossa, km 83.000 certificati, full optional, tetto e specchi colore bandiera inglese. **Bellissima. Prezzo speciale 13.700 €** (disponibile anche diesel, € 12.500)

MERCEDES SLK Kompresor 200
anno 2000, arg. met., km 133.000 certificati, full optional, interni pelle nera, autoradio, garanzia. **Impeccabile.**

NUOVA BMW 525 D berlina 2005, Monaco blu met., km 76.000 certificati, full optional, tv, tetto, cambio automatico, bi-xeno, navigatore, park system, sedili riscaldabili, bluetooth, garanzia. **Da vetrina.** (disponibile anche nero, km 34.000, interni pelle beige)

VOLKSWAGEN NEW BEETLE Cabrio 1.9 TDi 100HP 2004, arg. met., km 92.000, full optional, ruote lega speciali, frangivento, copricapotte, gomme nuove, unico proprietario. Trattativa in sede.

LAND ROVER FREELANDER TD4 Sport Air Power 130HP (motore BMW) 2006, arg. met., km 54.000 cert., full opt., interni pelle, nav, mp3 bluetooth, sens. park post., specchi ripieg., unico proprietario. **Grossa opportunità. 16.900 €** non trattabili.

SUZUKI GRAND VITARA Cabrio 1.6 i 16v Cat. 2000, nera con capotte bianca, km 83.000 certificati, unico proprietario. (disponibile inoltre Toyota RAV 4 D4 D Sol 5p. arg. met., km 54.000 certificati)

ALFA ROMEO 159 JTD 150HP Progression
2006, blu met., km 78.000 certificati, full optional, interno tessuto beige, unico proprietario. **17.500 €**
(disponibile anche di colore antracite met. e nero)

BMW 330 D 231HP Berlina Futura
12/2007, nero met., km 10.800, full optional, interni in pelle beige, ruote lega, nav. fari xeno, sensori parcheggio posteriori, garanzia 4 anni ufficiale BMW. **Occasionissima.** ~~52.000 €~~ **35.900 €**

FIAT PANDA 1.1 IE 4X4
2003, verde met., km 84.000, portapacchi unico proprietario, molto bella.
~~6.900 €~~ **5.900 €**
(disponibile anche Fiat Panda 1.3 JTD Dynamic Multijet, km 0, nero met. € 10.300)

BMW 320 D Touring Attiva
2003, graphite met., km 102.000 certificati, full optional, interni in pelle nera, cambio automatico, unico proprietario.
(disponibile anche di colore arg. met. chiaro anno 2005)

BMW 320 D Attiva 163HP 4p.
2005, turchese met., km 76.000 certificati, full opt., ruote lega 18, unico proprietario, ancora garanzia BMW. **CS 948VC** (disp. anche Serie 3 ultima serie, 11/2007, arg. met., km 12.000, cambio automatico)

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 3p. Distintive
2002, rosso Alfa, km 93.000, full optional, inteerni pelle beige. **Prezzo richiesto in offerta speciale 7.800 €.**
(disponibile anche BMW Serie 1, 116 5p., km 20.000, € 16.900)

MERCEDES CLASSE C 180 Avantgarde
2004, nero met., km 47.000 certificati, full optional, pneumatici nuovi, trattativa in sede, bollo pagato, incredibilmente nuova. **Grossa opportunità.**

BMW X3 2.0 D Attiva
12/2004, grigio medio met., km 63.000 certificati, barre tetto, cambio manuale, volante multifunzionale, ruote lega 18, pedane (disp. anche anno 2005, interni in pelle beige e BMW X3 3.0 D nero met.)

BMW X5 3.0 D
2002, arg. met., km 144.000 certificati BMW, full optional, cambio nuovo, interni pelle nera, cambio automatico, ruote lega, unico proprietario. **21.800 €**

NUOVA MERCEDES CLASSE C 220 CDi Elegance SW 11/2004, nera met., km 88.000, full optional, navigatore, cambio automatico, pneumatici nuovi unico proprietario. **Da vetrina.**
Prezzo eccezionale da concordare in sede.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.

graphic design / Laura Persoglia / info@lpdesigner.it